



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperinik» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 192
VENERDÌ 17 AGOSTO 2007
€ 1,00

Silvano Stabile, triestino di 64 anni, è stato stroncato da un infarto davanti agli occhi della moglie. Si sente male anche lei: ricoverata per accertamenti

Ex cassiere in banca muore in campeggio a Grado

Tav, Prc mette in guardia: niente fondi da Bruxelles

TRIESTE Allarme sulla Tav da Rifondazione comunista: «Non solo continuiamo a discutere di ipotesi di massa ma, dalle notizie che arrivano dai parlamentari europei, pare che non ci sia la minima speranza di ottenere risorse per realizzare la tratta Fvg».

● Martina Milia a pagina 8

TRIESTE Un triestino di 64 anni, Silvano Stabile, ex cassiere del Banco di Sicilia, è morto martedì sera a Grado. L'uomo stava trascorrendo le vacanze al camping Punta Spin dove è rimasto vittima di un infarto. La tragedia si è consumata a pochi metri dalla sua roulotte, davanti alla moglie e ai numerosi campeggiatori che in questo periodo affollano la località balneare. Vani i soccorsi, Stabile è spirato dopo pochi minuti. Un malore improvviso e senza un motivo apparente. Non soffriva di alcuna patologia. La moglie si è sentita male: è stata accompagnata all'ospedale di Monfalcone per accertamenti.

● Pietro Comelli a pagina 21

IL DIBATTITO

FRIULANO, NON È UNO SPRECO

di Igor Kocijančič

Devo ammettere che non avrei mai potuto prevedere tanta veemenza e tanta propensione al contrasto del disegno di legge regionale denominato "Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana".

● Segue a pagina 6



Silvano Stabile

I vandali appiccano il fuoco in 5 punti: 50 milioni di danni

Incendiato il ricreatorio «Pitteri»



L'interno del ricreatorio dopo l'incendio

TRIESTE Fiamme al ricreatorio «Pitteri» in via San Marco, nel rione di San Giacomo. L'incendio si è sviluppato il giorno di Ferragosto, a metà pomeriggio, e ha danneggiato pesantemente l'ala sinistra dell'edificio in cui sono ospitati la direzione, alcuni laboratori e la biblioteca. Nessun dubbio sull'origine del rogo: tanto i vigili del fuoco quanto gli investigatori della polizia sono convinti che si sia trattato di un atto doloso. Non si spiegherebbe altrimenti la presenza di ben cinque focolai, quattro all'interno e uno all'esterno della struttura.

● Maddalena Rebecca a pagina 18

Wall Street in un mese ha perso il 10%, l'Europa prevede un altro tonfo e cala pesantemente: ma il Dow Jones chiude quasi in positivo

Mutui Usa, Borse mondiali a picco

In Europa perdite superiori al 3%: Londra -4%, Milano -3,45%. Giornata nera in Asia
Bossi rilancia l'idea dello sciopero fiscale contro il governo. Ma l'Udc dice no

PERIODICO SCROLLONE

di Alfredo Recanatesi

Le azioni, si sa, sono quote di proprietà delle imprese. In larghissima maggioranza queste imprese stanno espandendo la loro attività e i loro profitti. Questo avviene pressoché in tutto il mondo. E non c'è parte del mondo nella quale vi siano ragioni serie che gettino ombra su questa espansione dell'attività e dei relativi profitti.

Come sempre, conviene tenere i piedi per terra di fronte alle turbolenze dei mercati azionari, specie da parte di chi in azioni ha investito stabilmente i propri risparmi. Quel che sta accadendo in questi giorni, infatti, è solo una conseguenza delle patologie finanziarie generate dalla globalizzazione, ossia da quella concorrenza a tutto campo che induce i gestori di banche, società finanziarie, fondi speculativi e altri intermediari della più diversa specie a scalare le classifiche della profittabilità prendendo la scorciatoia degli alti rendimenti associati agli impieghi più rischiosi.

Il caso dei mutui concessi negli Stati Uniti anche a gente che non aveva la capacità reddituale per poterli rimborsare, per poi cedere i relativi crediti a catene di intermediari.

● Segue a pagina 2

L'UNIONE GRANDE COL MANTOVA AVANZA IN COPPA: DOMANI A BOLOGNA

● Nello Sport



MILANO Altra giornata terribile ieri per le Borse in seguito alla crisi Usa sui mutui. Dopo i risultati in forte flessione di quelle asiatiche le Borse europee, visti gli indicatori fortemente negativi su Wall Street, hanno chiuso registrando ribassi superiori al 3%: -4 Londra, -3,45 Milano. Ma poi Wall Street, che in un mese ha perso il 10%, ha chiuso sfiorando il segno +. E ieri Bossi ha rilanciato la sua idea di sciopero fiscale contro il governo. L'Udc ha detto no.

● Alle pagine 2 e 3

È strage di 'ndrangheta I 6 italiani uccisi a Duisburg



● A pagina 4

I segretari di Fi Gottardo, Menia di An e Compagnon dell'Udc hanno formalizzato l'atto dal notaio

Cdl ottimista sul sì di Snaidero

Nasce «Liberidea», pensatoio del centrodestra per le regionali

TRIESTE Edi Snaidero dirà di sì alla candidatura a guida della Cdl per le regionali di primavera del 2008. Ne sono quasi convinti i tre segretari della Cdl, Isidoro Gottardo (Forza Italia), Roberto Menia (An) e Angelo Compagnon (Udc) che ieri si sono ritrovati dal notaio per dare il via a "Liberidea", l'operazione di associazione propedeutica alla fondazione del centrodestra. Sarà proprio questa associazione, dotata di una dozzina di "saggi", che preparerà il programma per Snaidero, come sperano le segreterie dei tre partiti della Cdl, o chi per lui. E, a

questo punto, non sembrano esserci nomi alternativi a quelli di Renzo Tondo e di Enzo Cainero, che restano a loro volta in attesa della risposta dell'industriale di Majano. Snaidero, da lunedì prossimo di nuovo al lavoro in azienda, sta intanto trascorrendo una settimana di vacanza in Sardegna. Secondo i più ottimisti starebbe approfondendo con cura vari dettagli di una sua eventuale presenza in Regione da governatore, secondo altri ci starebbe almeno pensando.

● A pagina 9
Marco Ballico

L'INTERVENTO

CARCIOTTI, GIUSTO RIUTILIZZO

di Roberto Damiani

Trieste ha sempre avuto il problema di rinnovarsi, darsi una forma adatta al tempo e al momento, imbrigliata per storia ed educazione nell'ottica, solida e consolatoria, del "vecchio è bello" e dell'"antico è prezioso". Nella parte migliore di questo spirito continuo a ritrovarmi: esso rielabora l'ottocentesca concretezza borghese che considera l'estetica qualità piacevole ma non indispensabile, che premia l'etica della misura a discapito dell'ostentazione. La tranquillità di questa visione non deve però bloccare la creatività di Trieste.

● Segue a pagina 3

Roberto Kus, 49 anni, rovistava nei sacchi da consegnare e portava a casa tutto quello che gli serviva dopo accurate selezioni

Postino in carcere: teneva per sé pacchi e riviste

LACOSTE

-20% -30% -50%

ORARIO: 9.00 - 20.00 NO STOP
Trieste - V. Mazzini, 40
Gorizia - Corso Verdi, 70

Le indagini sono durate un anno: sono centinaia i triestini defraudati

TRIESTE Da anni rovistava nei sacchi postali che aveva il compito di smistare in città. Violava le corrispondenze personali di centinaia di triestini portandosi a casa, dopo accurate «selezioni», riviste spedite in abbonamento, francobolli, monete, banconote estere e altri oggetti da collezione contenuti in pacchi postali, fra cui modellini di autovetture, navi e aerei. Il 49enne triestino Roberto Kus, dipendente di Poste Italiane Spa, è stato arrestato l'altro giorno dalla polizia postale dopo una serie di indagini durate un anno, cui hanno collaborato anche gli organi di vigilanza di Poste Spa.

● A pagina 20
Piero Rauber



Ecco chi erano i Vip a bordo dell'«Eos»

● Silvio Maranzana a pagina 22

da €14.900*

Golf SUN
con Climatic, Fendinebbia e Cerchi in lega da 16"

EUROCAR www.eurocar.it
TRIESTE - GORIZIA

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina del Weekend

A pagina 16

Romeno ruba al discount Scoperto sferra un pugno: arrestato per rapina

TRIESTE Sperava di riuscire a rubare alcune bottiglie di superalcolici senza essere notato dal personale del negozio. Quando però si è visto scoperto ha perso la pazienza: ha sferrato un pugno contro il cassiere e buttato a terra la responsabile del punto vendita. La fuga di Dan Nicolae Bejinaru, cittadino romeno di 39 anni, è durata però solo pochi minuti. L'uomo è stato infatti intercettato dagli uomini della Squadra mobile subito dopo il colpo. Ora è rinchiuso al Coroneo con l'accusa di rapina impropria. Il movimentato episodio è accaduto l'altro giorno, attorno alle 17,30, all'interno del discount «IN'S» in via del Ponziamento. Il romeno, che dai primi accertamenti è risultato incensurato, è entrato nel supermercato fingendosi un normale cliente. Si è aggirato un po' tra gli scaffali, fermandosi poi davanti a quello dei superalcolici. Sicuro di non essere osservato, ad un tratto ha infilato alcune bottiglie del valore di qualche decina di euro all'interno del suo zainetto marrone.

● A pagina 19

Il Senatùr a Ponte di Legno: «Ci vuole qualcosa di forte per mandare via Prodi». Secco di no di Alleanza nazionale

Bossi rilancia lo sciopero fiscale

«Versiamo le tasse alle Regioni». Gli alleati frenano. Buttiglione: «Una follia»

ROMA. «Facciamo lo sciopero fiscale, paghiamo alle Regioni invece che allo Stato». E' Ferragosto, c'è Miss Padania in pedana, Umberto Bossi, leader della Lega provoca: «Bisogna trovare qualcosa di forte, perché la gente vuol mandare via Prodi». Di tutti gli alleati della Casa della Libertà solo Forza Italia si mostra possibilista, gli altri respingono la proposta e accusano Bossi di voler indebolire la Cdl. Dalla maggioranza è un coro di giudizi secchi: «Proposta irricevibile», «Indegna», «Non perde né il pelo né il vizio», «Illegale».

Si segnalano due sfasature, a destra e a sinistra. «Non mi unisco alla lapidazione di Umberto Bossi e Valentino Rossi», dice Daniele Capozzone, presidente della Commissione Attività produttive della Camera. La secessione fiscale non la fa il leader della Lega, ma la fa Visco. La politica fiscale del governo spaventa i cittadini, gli artigiani, i piccoli imprenditori. «L'ondata di attacchi che dal centrodestra piovono su Bossi», dice Francesco Storace, La Destra - fa riflettere. Una coalizione seria non si impaurisce per le critiche da sinistra, ma si mette intorno a un tavolo e discute. Invece si demonizza un alleato senza rendersi conto che tocca temi veri.

Umberto Bossi davanti agli attacchi di An, Udc e Dc, non si scompone. «Gli alleati vanno e vengono», dice - la gente vuole a tutti i costi che Prodi vada a casa e questo è un mezzo. Io conosco la gen-



Il leader della Lega Umberto Bossi

«Non facciamo come i tedeschi»

CORTINA. «Ho firmato il referendum per la riforma elettorale, però da parlamentare, da ministro e da eventuale segretario del Pd vorrei che fosse il Parlamento ad approvare la nuova legge elettorale». L'ha ribadito Rosy Bindi a Cortina, definendo i contenuti del referendum «l'ultima spiaggia» e auspicando una legge elettorale che metta in sicurezza il bipolarismo: «Sono per una legge fortemente maggioritaria». Bindi si è detta poi poco convinta del modello tedesco: «L'Italia non è un Paese che ha bisogno di grandi coalizioni come la Germania».

te, gli alleati vanno e vengono, non sono molto sicuri, tranne Forza Italia gli altri oggi ci sono, domani no». A chi gli chiede se Silvio Berlusconi sia d'accordo con lui sullo sciopero fiscale risponde:

«Non gliene ho parlato, quando ritorna dalla Sardegna vedremo».

In effetti Bossi, al contrario della proposta fatta da Gianfranco Miglio, ideologo della Lega, 15 anni fa, non chiama allo sciopero fiscale, ma al dirottamento delle imposte sulle Regioni. «Incitare allo sciopero fiscale», dice Antonio Di Pietro, ministro delle Infrastrutture - è una proposta insana. Non pagare i tributi che sono

la fonte principale dello Stato oltre a essere illegale si ripercuoterebbe sugli stessi cittadini i quali sarebbero poi costretti a pagare di più. Non pagarle significa anche allargare la forbice fra ricchi e poveri». «E' positivo che anche nel centrodestra sia venuta una sonora bocciatura della proposta di Bossi sullo sciopero fiscale», dice Paolo Cento, sottosegretario all'Economia; se Bossi vuole un federalismo moderno si confronti in Parlamento sulla proposta avanzata dal governo sul federalismo fiscale».

Ma è nel centrodestra che la proposta crea i maggiori malumori, con Udc e An che si smarcano in modo vistoso. «Irrricevibile e inattuabile», dice Gianni Alemanno, An - e poi che vantaggio c'è a dare i nostri soldi a Loiero, Bresso e Bassolino?». «Non posso credere che Bossi abbia proposto lo sciopero fiscale. La politica si fa in un altro modo», rincara la dose Altero Matteoli, capogruppo di An al Senato.

«Mi pare una follia», dice il presidente dell'Udc, Rocco Buttiglione - proporre lo sciopero fiscale è come dire che vogliamo la dissoluzione dello Stato. Dopodiché che succede? Come fa lo Stato a pagare i poliziotti che ci devono difendere dai criminali? Le tasse le devono pagare tutti, il centrodestra non può essere la casa degli evasori fiscali».

Lo sciopero fiscale? Si giustifica solo di fronte a governi autoritari. Quella di Bossi è una battuta a cui diciamo no», chiude Gianfranco Rotondi, Dc.

Alessandro Cecioni



Piero Fassino



Enrico Letta



Giulio Andreotti

Da domenica a Rimini la kermesse che apre la stagione politica

Fassino e Letta al Meeting di Comunione e liberazione

ROMA. Segna ogni anno la ripresa della politica dopo la pausa estiva, dando il via alla fase delle feste di partito: ma quest'anno al Meeting di Comunione e liberazione, che si apre domenica a Rimini, la politica la farà meno da padrona rispetto alle passate edizioni. Di sicuro rispetto allo scorso anno, quando la kermesse riminese pareva l'occasione per innescare un dialogo tra i Poli, dopo il «quasi pareggio» delle Politiche, ed è invece stata archiviata con i fischi in generale ad esponenti del centrosinistra contrapposti all'ovazione da rockstar riservata a Silvio Berlusconi.

Quest'anno a Rimini Berlusconi non ci sarà, a meno da sorprese dell'ultima ora. Tuttavia, il popolo di Cl le parole del leader di Forza Italia le leggerà da un'intervista a Tempi, il periodico legato al movimento di don Giussani che viene distribuito in Fiera. E non ci sarà Francesco Rutelli, che l'anno scorso a Rimini qualche fischio dalla platea lo ha incassato come la teodora Paola Binetti.

Scorrendo il programma si capisce subito che, mentre rimane altissimo il livello degli ospiti in rappresentanza del panorama economico e finanziario e di politica internazionale, al Meeting di Rimini quest'anno la «politique politicienne» viene in qualche modo lasciata su un gradino più basso.

E così, l'unico leader della sinistra sarà Piero Fassino, alla sua seconda volta al Meeting. Ci sarà pure il candidato alla segreteria del Pd Enrico Letta, e arriverà anche il ministro Pierluigi Bersani, che a quella stessa corsa ha rinunciato: ma si tratta, in entrambi i casi, di ospiti praticamente fissi della kermesse riminese, quasi ormai come Giulio Andreotti. Anche se per Cl il

Pd è interessante in quanto, viene spiegato, «è un elemento di chiarezza».

Pure per il centrodestra gli organizzatori sembrano aver deciso di affidarsi a figure tradizionalmente vicine ed amiche al movimento di don Giussani come Rocco Buttiglione e Giulio Tremonti. E istituzionalissima sarà l'apertura della kermesse: con la messa del segretario di Stato vaticano Tarcisio Bertone e il videomessaggio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

«Noi», spiega Raffaello Nigali, presidente della Compagnia delle opere - non invitiamo con il bilancio: partiamo dall'esperienza umana che vogliamo fare al Meeting, che quest'anno ruota sulla ricerca della verità. Ma - ammette il responsabile del braccio economico di Cl - se quest'anno c'è meno politica italiana e più politica internazionale dipende dal fatto che la politica di casa nostra è chiusa in se stessa e non mostra grandi segni di volontà di servire il prossimo, che è quello che ad essa noi chiediamo. Non è questione di antipolitica o di essere presunti moralizzatori».

Un giudizio negativo alla politica italiana in qualche modo trasversale fatta eccezione per singoli esponenti, anche dell'Unione: «Quello che vogliono i ministri Bersani e Nicolais non ha nulla a che vedere - sostiene - rispetto all'atteggiamento di condanna dell'impresa o delle liberalizzazioni che caratterizzano la sinistra radicale».

Dunque, ricerca della verità nel mondo di oggi: «Verità che - sottolinea citando don Giussani - non è teoria ma un fatto presente nella storia e che per questo può essere riconosciuta da tutti e diventare esperienza concreta».

Al viceministro non è piaciuta la video-difesa di Valentino Rossi

Rossi in tv, Visco protesta

ROMA. «Il problema è delle televisioni. L'uso che si è fatto di quella casetta in tv pone problemi seri» in tema di diritto di replica e contraddittorio: l'ha detto il vice ministro dell'Economia Vincenzo Visco, riferendosi al video mandato tre giorni fa da Tg1 e Tg5 in cui Valentino Rossi respingeva le accuse di avere evaso il fisco.

«Il problema è nelle televisioni - ha insistito ancora il vice ministro -. Da un lato c'è lo Stato, dall'altro il contribuente. Ora non mi pare giusto che se il contribuente è un cittadino importante debba occupare la scena mediatica da solo. Questo non è un problema». Nel merito Visco non vuole replicare al campione di motociclismo: «In Italia c'è un sistema garantista e a nessuno è

vietato difendersi. Vedremo, se lui dimostrerà di essere residente in Inghilterra non ha molto da temere». Visco ha infine commentato brevemente il dato sull'evasione nei primi 7 mesi dell'anno: «La nostra strategia sta funzionando egregiamente».

«Il Tg1 aveva dato piena informazione» sulle contestazioni del fisco a Valentino Rossi: «era dunque giusto sentire la sua campana, come impone un giornalismo equanime e consapevole della maturità e dell'intelligenza di voi ascoltatori». Con una nota letta ieri sera nell'edizione delle 20 dalla conduttrice Tiziana Ferrario, il Tg dell'ammiraglia Rai ha replicato alle critiche del vice ministro dell'Economia Vincenzo Visco.

Voci su un incontro tra il Cavaliere e Giuseppe Pizza, titolare del logo. Baccini: «Meglio cercare strade nuove»

Berlusconi compra il simbolo dell'ex Dc? L'Udc smentisce: «Non siamo in vendita»

ROMA. Silvio Berlusconi ha «comprato» lo Scudo crociato, lo storico simbolo della vecchia Dc, per organizzare una lista da presentare già alle prossime politiche? Per ora solo un'indiscrezione pubblicata da qualche giornale ma basta a scuotere i partiti che legittimamente si sentono eredi della tradizione democristiana, a partire dall'Udc.

Il primo a lanciare il caso è il quotidiano «Il Tempo» che alla vigilia di Ferragosto riferisce di un incontro tra la Dc di Pizza, titolare del simbolo, e il Cavaliere. Al centro della riunione l'ipotesi di trovare un'intesa all'interno della Cdl tra la Dc di Pizza, appunto, e la Dc per le Autonomie di Gianfranco Rotondi. Secondo alcuni osservatori l'obiettivo di Berlusconi sarebbe quello di non disperdere nessun voto e garantire al centrodestra lo spettro più ampio di liste, anche le più piccole. In particolare Berlusconi sarebbe interessato a presentare tra le file della Cdl quel simbolo storico che, secondo alcuni studi, comunque attirerebbe da soli voti preziosi. Alcuni, più malignamente, ipotizzano che il vero scopo del Ca-

valiere, in questa vicenda, è strappare il simbolo all'Udc. Intanto, l'indiscrezione trova piede in altri quotidiani e proprio il partito di Casini alza il livello della polemica: «L'Udc non è in vendita e non partecipa a compravendite», ammoniscono il segretario Lorenzo Cesa e il presidente del Consiglio nazionale centrista Rocco Buttiglione.

Rotondi: riflessione politica, non un affare commerciale.

Il segretario Cesa: non c'è alcuna trattativa

ne. «Siamo del tutto estranei - aggiungono indignati - a piccole manovre che dimostrano il grande squallore a cui rischia di approdare la politica italiana. L'Udc è impegnata nel Parlamento e nel Paese, in piena coerenza con il suo elettorato, in una ferma difesa dell'identità e dei valori della tradizione democratica cristiana».

Gianfranco Rotondi, protago-

nista di questa fase, getta acqua sul fuoco: «Sul ritorno della Dc è aperta una riflessione politica, non una trattativa commerciale, un'ipotesi quest'ultima esclusa da due circostanze: la notoria correttezza di Pizza ma anche l'altrettanta parsimonia del presidente Berlusconi». Il dato certo, sinora, è che alle ultime elezioni la commissione elettorale ha permesso all'Udc di presentarsi con il simbolo che per la legge è nelle mani di Pizza e nulla fa pensare che debba cambiare idea. Fonti del partito di Rotondi riferiscono però che la questione è tutta sul tavolo anche se i tempi non sono ancora maturi: «Pizza» raccontano - ha rotto con Prodi ma sino a quando non si va al voto non si fida di passare armi e bagagli con il Cavaliere. Certo è che Casini ha sottovalutato la questione. Se si va alla guerra potrebbe avere la peggio».

Ipotesi che non spaventa minimamente il centrista Mario Baccini, anzi. «Per me quel simbolo è giurassico e porta anche sfortuna. Basta pensare sempre - aggiunge il vicepresidente del Senato - ai voti di elettori incoscienti. Bisogna cercare strade nuove per parti-



Silvio Berlusconi

DALLA PRIMA PAGINA

Al fondo delle quali non si aveva più la cognizione della loro aleatorietà, è solo un caso, forse il più eclatante certo, di dove può portare l'eccesso di finanziarizzazione che l'integrazione dei mercati ha agevolato. L'ha agevolato sia direttamente, in quanto la domanda e l'offerta di servizi finanziari si rivolgono all'intero mondo, sia indirettamente perché la competizione tra i gestori di banche e società di intermediazione si è acuita, è diventata globale anche, inducendo molti a puntare tutto sui risultati

di breve periodo senza curarsi se si mettono a rischio quelli degli anni a venire.

A fronte di questa mondializzazione dell'attività finanziaria, la giurisdizione delle autorità di controllo è rimasta nazionale. Le banche centrali hanno ovviato in parte a questa asimmetria rafforzando il coordinamento tra di loro, ma i risultati non possono essere che relativi. Sono assolutamente insufficienti nel controllo su scala globale di quanto sta avvenendo. Per contro, sono abbastanza efficienti negli interventi di contenimento delle crisi. Si è visto nei giorni scorsi e ancora ieri come tutte le maggiori banche centrali siano interve-

nute con iniezioni di liquidità per evitare che le insolvenze di alcuni intermediari inescassero una reazione a catena terminando la forzata insolvenza di altri.

Evocare spettri come la grande crisi del 1929 e titolare sui «miliardi bruciati» (senza mai aver titolato sui miliardi creati da quattro anni di rialzi delle Borse di tutto il mondo) è fruttoso soltanto del sensazionalismo giornalistico che ignora non solo quale sia stato il progresso compiuto dalla concertazione tra le banche centrali fin dalla crisi delle «tigri asiatiche» di dieci anni fa; non solo

PERIODICO SCROLLONE

mondiale tuttora presenta, ma anche la normale fisiologia dei mercati azionari.

Attiene alla normale fisiologia della Borsa, infatti, che in presenza di queste turbolenze la reattività delle quotazioni si accenti fortemente. Quando si sa, o soltanto si suppone, che vi siano operatori costretti a vendere - e ce ne sono tanti qua e là nel mondo, soprattutto tra i molti che hanno comprato pagando persino il 90% dei titoli acquistati con debiti allegramente concessi dal-

le banche - chi deve comprare aspetta. Questo è sempre avvenuto e sempre avverrà. Ma è sempre avvenuto e sempre avverrà anche che, quando chi vi è stato costretto avrà venduto, il mercato ritrova il suo equilibrio e le quotazioni un loro livello coerente con le prospettive di attività e redditività delle aziende che rappresentano.

Per fare un esempio che tutti possono capire: c'è qualche altro motivo per cui le azioni della Fiat vallessero ieri il 20% in meno rispetto ad un mese fa? E se un mese fa vi fosse stata la possibilità di acquistare Fiat col 20% di sconto, pur sapendo che negli Stati Uniti c'era una gran quantità di mutui concessi

a persone a rischio, quanti avrebbero mancato, potendoselo permettere, di approfittarne?

Se quel che conta è la crescita e la profittabilità delle aziende, turbolenze come quelle di questi giorni sono occasioni per comprare e non mangiarsi le mani quando la calma sarà tornata. Perché la calma, poi, torna sempre; quando non si sa, ma torna, soprattutto quando l'economia va bene, le aziende lavorano e generano con i loro profitti buoni dividendi da distribuire agli azionisti.

Alfredo Recanatessi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palosci (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarra, Adalberto Valduca. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecipazione € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 agosto 2007 è stata di 57.500 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

Inutili le continue iniezioni di denaro delle banche centrali. I fondi immobiliari americani continuano a soffrire. I timori di una «bolla»

Borse europee a picco, ma Wall Street tiene

Milano chiude a -3,45%, Londra perde il 4,1. Il ministro Visco: «Stiamo attenti, i rischi sono seri»

ROMA Iniezioni di soldi inutili, le Borse mondiali arrancano. Il risveglio dalla pausa di Ferragosto è un disastro. Seul giù, Tokio giù, Milano, Londra, Parigi giù.

Wall Street apre male, chiude in leggera flessione (-0,12 Dow Jones, -0,32 Nasdaq). E per ora nessuna speranza. Non sarà ancora una bolla, come dicono gli specialisti, ma l'onda negativa dei mutui subprime non si arresta. Le banche centrali intervengono, i governi europei sono turbati e preoccupati. Il Vecchio Continente, da solo, perde 304 miliardi.

Isolata, la Casa Bianca di George W. Bush annuncia «una ripresa dell'economia».

Qualcosa bisogna fare, si dicono in Europa. Per gli inglesi c'è la possibilità di «assorbire le scosse del mercato», scrivono in una nota del ministero del Tesoro. Nicolas Sarkozy, il Presidente francese, prende carta e penna e scrive al Cancelliere tedesco Angela Merkel, presidente di turno del G8. Chiede un'alleanza per riscrivere regole di sicurezza per i mercati, mettere paletti in difesa delle famiglie e dei risparmiatori.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi si associa: «Il problema della regolamentazione dei mercati finanziari internazionali non cessa con il cessare di una qualsiasi crisi». Problema strutturale dunque, al quale l'Europa non intende sottostare in nome di un mercato senza freni. E Visco ha avvertito: «Stiamo attenti, i

rischi sono seri».

In più è il mercato stesso, attraverso i suoi santuari, a mettere le mani avanti. Chris Mahoney, vicepresidente di Moody's, ha avvertito il rischio di collasso per uno dei maggiori hedge fund, fondi ad alta speculazione.

Succederebbe quanto accadde nel 1998, quando il crac del fondo Long Term Capital Management provocò uno scompiglio globale dei mercati.

Il meccanismo potrebbe essere innescato dall'ansia dei risparmiatori che stanno tentando di realizzare quando più possibile liberandosi delle obbligazioni spazzatura. Secondo Mahoney i fondi incapaci di resistere alla pressione potrebbero fronteggiare le richieste fino al «possibile fallimento e alla liquidazione turbolenta di un hedge di dimensioni sufficienti da provocare

scompiglio nei mercati».

Si avvicina, insomma, un pessimo autunno per i mercati finanziari nonostante i tentativi di salvare il salvabile. Con questa intenzione la Fed americana ha immesso sul mercato, solo ieri mattina, 17 miliardi di dollari.

Cinque miliardi per un'asta di pronti contro termine a 14 giorni, 12 miliardi per un'operazione a un giorno. In più la banca centrale statunitense ha garantito di essere preparata a ulteriori decisioni straordinarie.

Del resto non andrà meglio nei prossimi giorni, se



In alcune Borse asiatiche vi sono stati momenti di panico

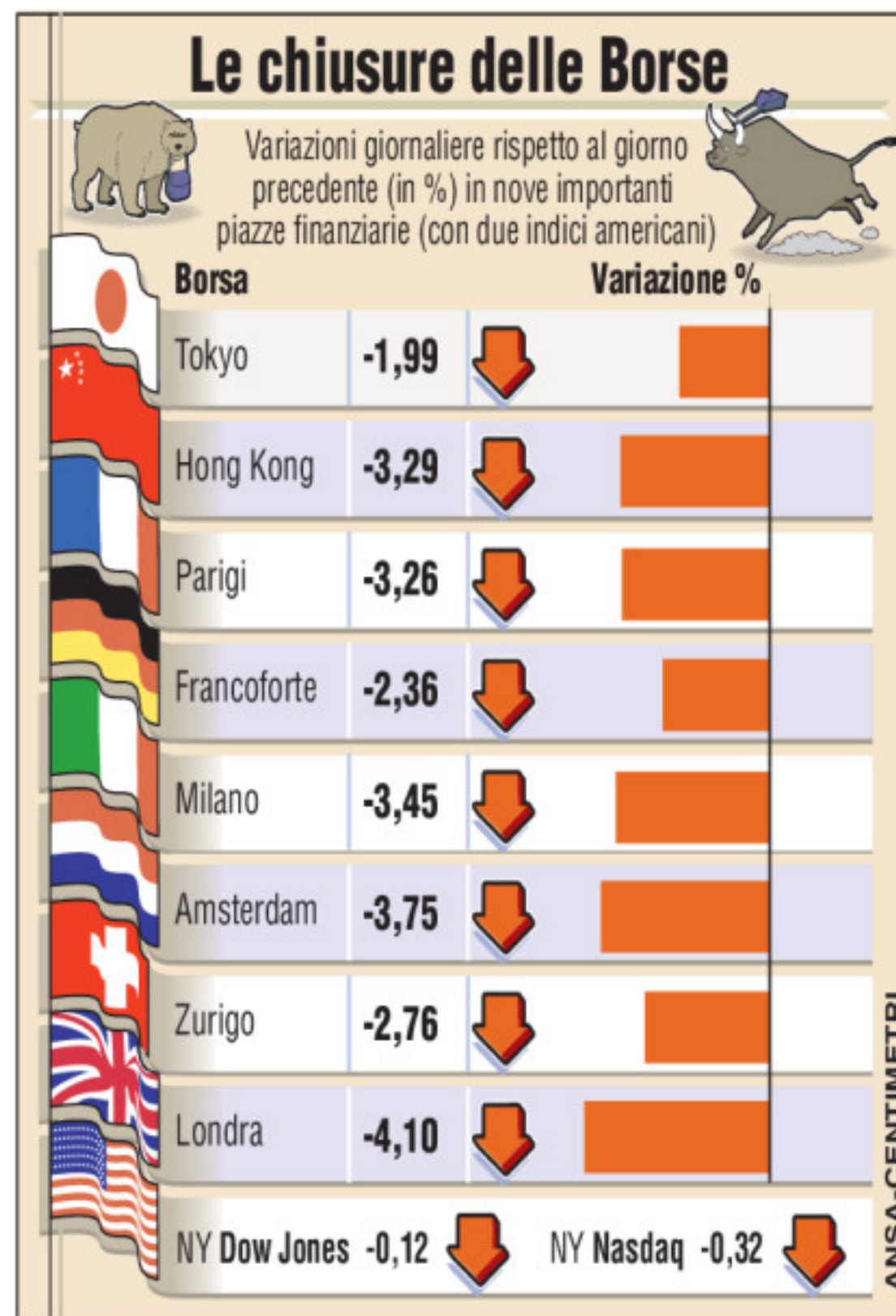
condo gli esperti. Le banche d'affari, sotto accusa in Europa, continuano ad abbassare i rating dei fondi immobiliari.

Countrywide Financial, il principale gestore di mutui, è stato declassato da Fitch. Idem il residential Capital e Bancorporation inserito nell'indice negativo. Anche Moody's è intervenuto su Countrywide Financial, retrocedendolo di tre posizioni. Un giudizio duro preso sul serio

dal mercato che ha penalizzato il gestore: a metà giornata perdeva il 17 per cento a Wall Street.

Potrebbero essere necessarie decisioni politiche e finanziarie globali. Potrebbe essere indispensabile, sostengono i francesi, riunire il G8, le banche centrali e il Fondo monetario internazionale prima dell'appuntamento in agenda per ottobre.

Di sicuro potrebbe presen-



tarsi l'urgenza di interventi sull'onda dell'emergenza ma anche della speculazione. Per questo il ministro dell'economia Tommaso Padoa-Schioppa continua a seguire l'evoluzione dei mercati in stretto contatto con la Banca d'Italia.

L'Europa ieri ha visto andare in fumo 304 miliardi di euro di cui 26 in Italia. Peggio di tutti a Londra, dove la piazza di contrattazione ha perso il 4,10 per seguita

da Milano con il segno meno per il 3,45 per cento. In Piazza Affari hanno sofferto i titoli bancari, anche se il segno meno ha contagiato l'intero listino. Capitalia ha chiuso a meno 4,26 per cento, Unicredit a meno 3,45. Male anche Fiat, Saipem e Tenaris, con perdite oltre il 7 per cento. Penalizzato anche il comparto del lusso: giornata nera per Bulgari, Luxottica, Mariella Burani, Tod's e Safilo.

Lucia Visca

LE CAUSE

Gli «hedge fund» scoperti stanno minando la stabilità dei mercati internazionali

MILANO Grande volatilità ed emotività sui mercati dove «la vicenda dei mutui subprime» appare ancora fumosa quanto ai soggetti che li hanno davvero in portafogli - pochi sono usciti allo scoperto per dichiararlo - e quindi il mercato vive l'incertezza di chi «non sa bene se e quanto questo fantasma possa impattare. Ancora non si capisce se sia una bolla, non se ne intuisce l'estensione come fenomeno fatta eccezione per alcune società immobiliari rimaste invischiata e che nelle relative piazze stanno soffrendo l'inferno». È il giudizio di un analista dopo questa nuova seduta da ko in Europa.

Questo mentre il forte calo dei listini, se prosegue, proprio per l'indiscrezionalità in denaro e soggetti del fenomeno subprime, può creare «quel panico selling che finora gli interventi di Fed e Bce avevano evitato», anche se gli istituzionali appaiono nella situazione «molto composti e anzi qualcuno compra».

Un turbine comunque ha colpito anche ieri le Borse europee. Vendite che non interessano più solo i titoli finanziari, ma tutti i settori, tanto che tra le più colpite a Milano c'è Fiat.

Ma non c'è solo questo, secondo un altro analista. «I ribassi di molti titoli sono molto strani. Al di là dei subprime, credo che qualcuno stia al solito giocando al ribasso per lasciare ad altri il cerino acceso in mano. Questi cali, al di là di immobiliari, banche e finanziarie che in teoria potrebbero essere interessate al fenomeno subprime, non hanno ragione di essere».

Nonostante le forti vendite, però a giudizio di un altro operatore «non ci sono ancora occasioni di acquisto», perché in realtà «c'è molta volatilità e in una stessa giornata un titolo registra escursioni su-

periori al 2%».

Nel caos molto sembra dunque architettato per agevolare i venditori «infraday», in cerca di guadagni giornalieri, e gli «hedge fund», i fondi speculativi che operano allo scoperto con il prestito dei titoli. Questi ultimi - spiega un responsabile di sala operativa, «trovano le loro migliori condizioni operative proprio quando c'è forte emotività sui mercati».

In queste sedute infatti «sono soprattutto i piccoli hedge fund a liquidare, generando una volatilità pazzesca che all'investitore fa molto male».

«In realtà - sottolinea un altro analista che si oc-



Lamberto Cardia, presidente della Consob, e in alto Trichet

cupa anche di mercati esteri - da una crisi vera ma non da giustificare simili sfracelli, quella dei subprime, siamo passati ad una vera e propria crisi virtuale, con i valori che non rispecchiano più i fondamentali delle società, in cui i listini cedono senza ragione, tanto più dopo gli interventi di Fed e Bce».

«La verità è al solito semplice: con la scusa dei subprime, alcuni hedge fund rimasti scoperti alle cifre della crisi pre-subprime, ora tirano giù le Borse per poi riposizionarsi».

«Quella dei subprime è in realtà una scusa estiva per molti hedge, come lo era stato lo scorso anno quella del caro petrolio».

«Ormai - sottolinea - sono anni che questi signori carichi di soldi abbassano i listini quando sono scoperti su alcuni per poi comprarli e farli risalire dettando loro le regole al mercato».

«È d'altra parte storia - conclude - che in questo periodo le Borse per un motivo o per un altro sono ogni anno sui minimi annui, e guarda caso poi fanno un autunno di fuoco e recuperano».

Insomma, gli analisti sono ancora fiduciosi sulla tenuta dei mercati, se non altro di quelli del Vecchio Continente.

I segnali della crisi erano riscontrabili già nel 2006 eppure solo negli ultimi tempi gli indici di affidabilità sono stati abbassati

L'Ue indagherà sulle agenzie di «rating»

Fasulli i controlli sui titoli spazzatura. I consumatori si rivolgono alla magistratura

ROMA L'Unione europea indagherà da settembre, le Procure italiane con buona probabilità da molto prima. Nel gran pasticcio dei mutui subprime e dei loro derivati è cominciata la caccia alle responsabilità. Sotto accusa le agenzie internazionali di rating, le grandi società di analisi e banche d'affari che orientano gli investimenti globali assegnando dei punteggi a ogni prodotto venga messo sul mercato.

Dovevano avvertire prima le piazze finanziarie del rischio, è l'accusa ricorrente. L'Abusef, associazione dei consumatori, ha presentato esposti a Roma e a Milano avanzando il sospetto che le Triple A assegnate ai subprime dalle agenzie di rating siano state costruite ad arte per indurre «il mercato ad acquistare prodotti finanziari che già all'origine, oltre a essere rischiosissimi, erano fasulli e avariati».

Precise e durissime le accuse ipotizzate dall'Unione europea. Il commissario al mercato Charlie McCreevy ha già deciso di affidare l'inchiesta al Comitato europeo sui mercati dei beni mobiliari.

L'organismo, composto dalle autorità di sorveglianza dei mercati finanziari nei 27 Paesi membri, dovrà chiarire molte cose, ha detto Crevey, «a partire dalle lentezze che le agenzie di rating hanno dimostrato nel reagire all'evidente materiale deterioramento del mercato che si è verificato nella seconda metà del 2006».

DALLA PRIMA PAGINA

Non deve bloccare la sua voglia di svilupparsi e di crescere, di ripensare i propri spazi. Il recente dibattito sulle sorti di Palazzo Carciotti mi desta qualche perplessità sia sul fronte del metodo che su quello del contenuto.

Su un principio, che mi pare non sia stato ribadito con sufficiente energia e fermezza, ritengo che la politica debba esprimersi unitariamente: l'edificio rimanga di proprietà pubblica. È un simbolo della nascita dell'emporio moderno, esempio di quel civile decoro che è chiave di lettura dell'architettura e dell'urbanistica triestina, contemporaneamente luogo di rappresentanza, nelle sale affrescate dal Bison e nello scalone nobilitato dalle statue del Bosa, e area di stoccaggio nei grandi magazzini al pianterreno della facciata postica. Matteo Pertsch declinò con sapienza le esigenze della committenza e diede al linguaggio neoclassico un accento peculiare. Sulla possibilità di coniugare eleganza e praticità, arte e socialità invito i decisori delle future sorti di Trieste a riflettere ora che le risorse a disposizione sono ridotte e i bisogni della cittadinanza, specie sul fronte sociale, sono più evidenti.

Ho sempre pensato che investire in cultura non sia affatto un lusso ma un'esistenza triestina, contemporaneamente luogo di rappresentanza, nelle sale affrescate dal Bison e nello scalone nobilitato dalle statue del Bosa, e area di stoccaggio nei grandi magazzini al pianterreno della facciata postica. Matteo Pertsch declinò con sapienza le esigenze della committenza e diede al linguaggio neoclassico un accento peculiare. Sulla possibilità di coniugare eleganza e praticità, arte e socialità invito i decisori delle future sorti di Trieste a riflettere ora che le risorse a disposizione sono ridotte e i bisogni della cittadinanza, specie sul fronte sociale, sono più evidenti.

genza per accrescere la qualità di vita dell'uomo: va da sé che nello stesso concetto di «investimento» si sintetizzano i limiti etici del quantum. È necessario crescere, è deprecabile sperperare. Abbiamo voluto ristrutturare la Pescheria per un uso espositivo, all'epoca in cui eravamo protagonisti sulla scena grazie alle mostre allestite con straordinario successo di critica e di pubblico alle scuderie di Miramare e al Revoltella. Per lungo tempo ci siamo detti orgogliosi delle nostre raccolte museali e abbiamo convenuto che le grandi mostre limitano le esposizioni permanenti delle collezioni. E ora che abbiamo una struttura in cui, con una seria e articolata programmazione, si pos-

sano convogliare i grandi eventi che facciamo? rinunciamo? Lo trovo indecoroso per una città come Trieste che ora più che mai deve puntare sulla crescita intellettuale: ha una grande università, centri di eccellenza, imprenditori pronti e nuove sfide, giovani su cui investire.

Il riutilizzo di palazzo Carciotti è perciò scelta giusta e corretta. Resta da definire la destinazione d'uso, e mi auguro che di ciò si possa discutere anche in un prossimo Consiglio comunale. Va da sé, e in tal senso si è espressa correttamente la giunta, che è necessario e vincolante il pa-

CARCIOTTI, GIUSTO RIUTILIZZO

zione dei beni di pregio. Egualmente vincolante ritengo sia la scelta che complessivamente la città dovrà fare per la promozione dei suoi «tesori». La giunta l'aveva avanzato alla città una chiara proposta che contemplava per ciascuna istituzione museale collocazioni in edifici di pregio e lungo un itinerario di particolare valore urbanistico. Di qui l'acquisizione di palazzo Gopcevic e il mantenimento al patrimonio comunale del Carciotti. Ora mi pare che l'orientamento sia quello di creare a Campo

Marzio un polo scientifico. Nulla da eccepire, a patto che la scelta sia organica con lo sviluppo urbanistico delle rive, con le esigenze espositive delle nostre raccolte, con le risorse che complessivamente la città potrà mettere a disposizione.

Giustamente il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, Massimo Panicia, richiama la politica a una unità di intenti, consapevole che qualsiasi importante progetto architettonico e culturale avrà possibilità di esistere in quanto riceverà dalla Fondazione, assieme ad altri sponsor pubblici, adeguato finanziamento. La domanda è: quali e quanti progetti potrà affrontare e realizzare Trieste in base alle risorse che

ha a disposizione? Penso occorra porsi seriamente il problema di individuare le priorità su cui si vuole puntare, armonizzando gli interventi in base a un'idea che ne sia il denominatore comune, ed evitando che, di volta in volta, di debba assistere allo spuntare di singole proposte, progetti ready-made, isolati appelli. Rispetto del passato e coraggio nel futuro. Credo sia importante cogliere la duplicità dell'operazione di rinnovamento di cui questa città ha urgente bisogno per non restare legata a veti incrociati e personalismi.

La proposta di riuso del Carciotti mi è piaciuta al di là dell'ipotesi progettuale in sé e per sé, perché - pur non rinnegando la mia idea

di sede museale - si tratta della prima concreta rilettura della città ipotizzata da una sua giovane voce. Detto questo, ritengo che Trieste abbia anche bisogno di concorsi di idee ad alto livello, che vi portino il sano e refrigerante apporto della miglior cultura architettonica e urbanistica internazionale e che sappia interpretare, magari spregiudicatamente, la vocazione imprenditoriale di un tempo alla luce di una ricerca ambiziosa turistica. Il porto vecchio, ma anche il gazeometro e l'arsenale del Lloyd, sono lì che aspettano.

Roberto Damiani

A Reggio Calabria vertice fra gli inquirenti e le forze di polizia per tentare di arginare la faida. Diffuso un identikit

Strage di Duisburg, si teme la vendetta

Filmati i killer del commando che ha ucciso in Germania 6 uomini della 'ndrangheta

ROMA E' ancora caccia aperta al commando omicida che la vigilia di Ferragosto ha firmato la strage mafiosa di Duisburg uccidendo 6 uomini. Le immagini rilevate da alcune telecamere fisse della cittadina tedesca, troppo scure e troppo sfocate, non sono servite a identificare i due uomini che anche un testimone ha visto allontanarsi dalla Pizzeria "Bruno", il locale di fronte al quale si è consumata la mattanza. Ma gli investigatori italiani, già partiti per la Germania, sono certi che il regolamento di conti sia la coda della faida di San Luca, la faida di 'ndrangheta che da 16 anni oppone le famiglie dei Nirta-Strangio a quelle dei Vottari-Pelle.

Dalla notte scorsa San Luca è un paese blindato. Ci sono state più di cinquanta perquisizioni e il timore di una violenta ritorsione più o meno imminente da parte del clan dei Vottari-Pelle è tangibile per tutti: anche se la ritorsione potrebbe avvenire ovunque. "La paura c'è, inutile nasconderselo", ammette Don Pino, parroco di una comunità decimata dalle vendette incrociate. Anche perché gli uomini delle famiglie coinvolte nella faida non si trovano. Nelle case ci sono solo donne e bambini. Ma è a Duisburg, nel bacino della Ruhr, che si concentrano le indagini degli investigatori italiani e tedeschi chiamati a ricomporre il mosaico e a dare ai killer un nome e un volto.

Le certezze, al momento, sono poche. Le sei vittime sono state raggiunte da almeno 70 colpi di calibro 9. Colpi sparati forse da una mitraglietta Uzi e probabilmente da due killer che hanno pianificato attentamente l'operazione e che non è detto siano partiti dalla Calabria. A impugnare le armi potrebbero essere stati italiani del posto padroni del territorio. Cinque delle vittime, tuttavia, sarebbero state uccise solo perché testimoni: tra loro i fratelli Francesco e Marco Pergola, figli di un appuntato di PS in pensione. Il solo bersaglio dell'agguato sarebbe stato Marco Marmo, il 25enne arrivato dalla Calabria domenica scorsa, nonostante l'obbligo di dimora, e considerato dai Nirta-Strangio il responsabile dell'omicidio di Maria Strangio, moglie di Giovanni Nirta, avvenuto lo scorso Natale. Nirta, il vero obiettivo dei killer, ne uscì

illeso mentre il fratello e il nipotino di 5 anni rimasero feriti. Marmo sapeva di avere il fiato sul collo e stava cercando armi per difendersi.

Tra le vittime, comunque, c'è anche uno dei proprietari del ristorante "da Bruno", Sebastiano Strangio, 39 anni, da tempo emigrato in Germania (nessuna parentela con gli Strangio in questione). Il fratello Giuseppe, l'altro socio del locale, invece non si trova. Nonostante gli sforzi gli investigatori non sono ancora riusciti a rintracciarlo né in Italia né altrove.

Le indagini, dunque, proseguono serrate dentro e fuori i confini nazionali. A Reggio Calabria i vertici operativi fra inquirenti e investigatori si sono susseguiti per tutta la giornata di ieri nel tentativo di dare, per usare le parole del capo della polizia

Anticrimine, Francesco Grateri, "una risposta veloce e capace di impedire il ripetersi di simili fatti". La ripresa della faida di San Luca era stata annunciata, lo scorso 12 giugno, dall'allora prefetto del capoluogo calabrese Luigi De Sena. "Sussistono fondati motivi di preoccupazione per i sintomi tipici che preludono all'avvio di una faida nella provincia reggina, a seguito di un omicidio maturato ed eseguito in questo contesto", aveva detto il prefetto davanti alla commissione Antimafia.

Ma la portata della strage ha lasciato tutti di stucco. "E' stato un regolamento di conti senza precedenti. Non era mai accaduto che una faida valicasse i confini", ha detto ancora De Sena ricordando che "la presenza calabrese in Germania, pur molto forte, aveva sempre tenuto un basso profilo". "Una strage calcolata e voluta", ha aggiunto il sostituto procuratore nazionale antimafia Alberto Cisterna. "Chi l'ha pianificata ha calcolato il prezzo da pagare, come nell'omicidio Fortugno, sapendo di essere cose forte da poterne sopportare le conseguenze", ha aggiunto il magistrato sottolineando che "l'attentato di Duisburg, è stato, oltre che un'esecuzione plateale, un gesto dimostrativo". "Solo i gruppi terroristici riescono a fare queste cose all'estero con grande disinvoltura", ha detto ancora Cisterna.

Natalia Andreani



Carabinieri davanti alle case di San Luca nel Reggino

IN BREVE

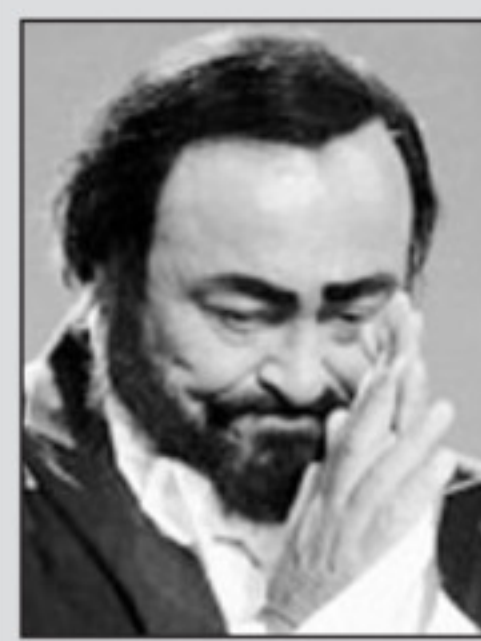
Eseguita l'autopsia
Pavia: uccisa
con colpi in testa



PAVIA È stata uccisa con ripetuti colpi alla testa Chiara Poggi (foto), la stagista di 26 anni assassinata nella mattinata di lunedì nella sua abitazione di Garlasco (Pavia). Lo ha indicato l'autopsia eseguita ieri all'ospedale di Vigevano. L'esame del medico legale ha confermato che ad uccidere la giovane sono stati quattro colpi, inferti con un corpo contundente (forse un martello o un bastone) alla testa.

L'omicida ha agito tra le 9 e le 12 del mattino, quindi almeno due ore prima che il fidanzato, Alberto Stasi, studente di 24 anni, ne scoprisse il cadavere.

Pavarotti all'ospedale
«Big» Luciano
ancora in corsia



MODENA Luciano Pavarotti ha passato, come era praticamente annunciato, anche Ferragosto nel padiglione di oncologia del Policlinico di Modena, dov'è ricoverato dalla sera dell'8 agosto in seguito ad un'infezione e ad uno stato febbrile che lo aveva colpito mentre trascorreva un periodo di riposo, con la moglie Nicoletta Mantovani e la figlia Alice, nella sua villa sulle colline di Pesaro. Anche oggi Nicoletta Mantovani si è recata assieme ad Alice all'ospedale e, parlando brevemente con i giornalisti, ha confermato che Big Luciano ha passato un Ferragosto tranquillo ed è di buon umore. Nessuna notizia ancora, invece, sulla data delle dimissioni dal Policlinico. Alla vigilia del 15 agosto i medici lo avevano già giudicato dimissibile, ma sarebbe stato lo stesso tenore a scegliere di rimanere ancora nel reparto.

A Budapest si rivela infondata una pista

Torino: sarà affidato ai servizi sociali il piccolo abbandonato

TORINO Potrebbe lasciare presto l'ospedale Santa Croce di Moncalieri (Torino) il piccolo «Giorgio», il bimbo lasciato in un carrello della spesa in un ipermercato a Nichelino.

Il tribunale per i minorenni, oltre a nominare un tutore legale (un passo obbligato anche in relazione al procedimento penale aperto dalla procura di Torino per il reato di abbandono di incapace) ha disposto il nulla osta per l'affidamento del piccino ai servizi sociali.

Il prossimo passo sarà decidere se trasferirlo in una comunità o affidarlo subito a una delle circa mille famiglie della lista di attesa del tribunale. Per adesso «Giorgio» rimane ospite del reparto di pediatria dell'ospedale. «Sta bene ed è sereno», dicono fonti del presidio.

Al personale ospedaliero anche ieri sono giunte le telefonate di diverse persone che lo hanno chiesto in adozione.

«Sono slanci del cuore - dice il direttore sanitario, Pietro Panarisi - assolutamente sinceri e veramente belli. Ma un bambino non si può prendere in custodia così. Bisogna rispettare precise procedure imposte dalla legge».

Intanto si è rivelata infondata la pista estera: da Budapest una donna italo-ungherese, dopo aver sentito in un tg italiano la notizia dell'abbandono di «Giorgio» (come è stato ribattezzato dai carabinieri che per primo lo avevano preso in consegna) aveva contattato le autorità locali esprimendo il sospetto che si trattasse



L'interno di un supermercato

se del piccolo Dominique, scomparso nei primi giorni di agosto in Ungheria. Lo scambio di informazioni tra gli investigatori italiani e ungheresi ha fatto emergere infatti molte diversità tra i due bambini a cominciare dalla statura: Giorgio sarebbe più basso di Dominique. Continuano comunque i contatti tra i carabinieri di Torino e la polizia di Budapest.

I genitori, però, non lo hanno riconosciuto dalle foto che i carabinieri hanno trasmesso alla polizia ungherese.

Ai Ris, intanto, sono state inviate le immagini delle telecamere a circuito chiuso del supermercato. Dal test del Dna e dall'analisi delle impronte sul carrello e delle eventuali tracce biologiche sugli abiti del bimbo si attendono alcune risposte.

Quattro giovani arrestati dai carabinieri

A Lignano una rissa fra extracomunitari

LIGNANO Picchiano a sangue un coetaneo extracomunitario e si sfogano contro vetture in sosta. Individuati dalle forze dell'ordine, i quattro protagonisti del raptus violento concludono dietro le sbarre la loro notte brava. Rapina in concorso, danneggiamento aggravato e furto. E' quanto si addebita a Koudio Enou Yves, 19enne della Costa d'Avorio residente in provincia di Milano, Matteo Pagani, 19enne di Varese, e F.M. e D.V.F., minorenni di Padova di 16 anni. I quattro giovani sono stati denunciati nella notte tra mercoledì e giovedì a Lignano per aver aggredito e derubato un 19enne peruviano, R.D.M., essersi impossessati indebitamente di due sedie di ferro e aver procurato danni a delle autovetture parcheggiate lungo corso degli Alisei. A carico dei ragazzi, risultati incensurati e senza precedenti, è stato inoltrato il foglio di via dal lido balneare con esecutività immediata e validità triennale.

Alle 2.10 un terzetto della banda ha aggredito il gio-

vane sudamericano tra via Centrale e piazza Abbazia e lo ha trascinato in un vicolo laterale dove il quarto complice attendeva la vittima, cui ha assestato un gancio; i quattro malviventi hanno quindi provveduto ad alleggerire il passante prelevando 200 euro dal portafoglio. R.D.M. ha immediatamente sporto denuncia ai carabinieri. Le forze dell'ordine hanno caricato a bordo di una volante il peruviano nel tentativo, rivelatosi vano, di rintracciare gli aggressori; R.D.M. ha tuttavia fornito una dettagliata descrizione degli assalitori, raffigurando in modo esauriente soprattutto un ragazzo alto, prestante, dalla carnagione olivastrea e con un'ingessatura all'avambraccio. Alle 5.30 è giunta all'Arma la segnalazione di vetri infranti lungo corso degli Alisei a opera di quattro vandali che corrispondevano agli estremi dati dal peruviano; una volante dei carabinieri è immediatamente accorsa sul posto, riconosciuto e portato dentro i malviventi.

g.s.

Inefficaci le misure contro la guida pericolosa. «Arresto in flagranza», chiede l'Associazione vittime

Ubbriachi al volante: altri tre morti

Le vittime della strada a Ostia, nel Palermitano e a Imperia

PALERMO Tre persone sono morte, in tre differenti incidenti stradali a Roma e in provincia di Palermo e Imperia, causati da automobilisti ubriachi, uno dei quali, poi, è stato arrestato: è il bollettino delle vittime della strada delle ultime 24 ore.

Ad Ostia a perdere la vita è stata una ragazza di 16 anni; nel Palermitano è deceduto invece un uomo di 45 anni, che viaggiava con la moglie e le tre figlie, rimaste lievemente ferite; infine a Santo Stefano al Mare, in provincia di Imperia, un motociclista 40enne è stato travolto e ucciso da un'automobile.

Il primo incidente si è verificato nella notte in Lungomare Amerigo Vespucci, ad Ostia. La vittima viaggiava in motorino, uno Scarabeo Aprilia, con un amico di 17 anni quando è stata tamponata da una Bmw condotta da un uomo di 47 anni.

Il ciclomotore, nel caso oc-



corso sul lungomare di Ostia, è andato a sbattere contro alcune auto parcheggiate. La giovane è morta.

Il ragazzo ha riportato diverse fratture. L'automobilista, che si è fermato per soccorrerli, è risultato posi-

tivo al test dell'etilometro con un tasso dell'1,2%. È stato denunciato per omicidio preterintenzionale e guida in stato di ebbrezza.

Nel Palermitano, sempre durante la notte, uno slavo di 37 anni, Milovan Radosavljevic, ubriaco e senza patente, alla guida di una Croma si è scontrato con una Fiat Tempra sulla statale Palermo-Agrigento all'altezza di Misilmeri. Nell'impatto è morto il conducente della Tempra, Giuseppe Zeccone, 45 anni, palermitano, che viaggiava con la moglie e 3 figlie rimaste ferite. Lo slavo è fuggito ed è stato arrestato poco dopo, dalla polizia stradale, per guida in stato di ebbrezza e omissione di soccorso. Aveva un tasso alcolemico dell'1,32%, ben superiore al limite di legge dello 0,5%.

Travolto e ucciso da un giovane di 27 anni della provincia di Torino, ubriaco al volante di una Fiat Punto, Giovanni Costante, motociclista sanremese di

40 anni, sposato e padre di una bambina, morto intorno alle 6.40, mentre stava percorrendo la via Aurelia Levante. La vittima era diretta verso Imperia, quando l'automobile impazzita è sopraggiunta all'improvviso centrandolo.

Senza vittime, invece, altri due incidenti: uno a Torino dove un senegalese ubriaco ha investito ferdole 4 persone; l'altro a Termoli dove a rimanere ferito è stato solo il conducente che guidava in stato di ebbrezza.

Sono decise le denunce a Ferragosto per guida sotto effetto di droga o alcool: solo nel Palermitano i carabinieri hanno segnalato alla magistratura 23 persone. «Occorre istituire la facoltà di arresto in flagranza dei più gravi reati colposi stradali come già avviene per chi commette un omicidio colposo non stradale», dice Federico Alfredo Bianchi, coordinatore giustizia dell'Associazione europea familiari e vittime della strada.

LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI



È in edicola la 5ª uscita "Mammiferi V" a € 9,90 in più a richiesta con

IL PICCOLO

Un'opera prestigiosa e completa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio. Una collana imperdibile realizzata da National Geographic, leader mondiale della divulgazione scientifica.

L'epicentro in mare. È Ica la città più colpita. Subito in moto i soccorsi internazionali: Roma stanziò 200mila euro e invia squadre di soccorso

Terremoto in Perù: 450 morti, migliaia i feriti

Due i gruppi d'italiani presenti nell'area ma nessuno avrebbe riportato danni: Farnesina allertata

MILANO Una scossa di magnitudo 7,9, pari all'ottavo grado della Scala Richter, ha devastato ieri il Perù provocando oltre 450 morti e migliaia di feriti. Si tratta del terremoto più violento degli ultimi decenni. Erano le 18.41 ora locale quando si è scatenato l'inferno. L'epicentro del sisma è stato localizzato in mare, a circa 167 km a Sud di Lima e di fronte alla città di Pisco. Non si segnalano vittime italiane. La città più colpita è Ica, a 300 km dalla capitale. Il terremoto è stato avvertito anche in Cile, Ecuador e Colombia. Il governo peruviano ha dichiarato lo stato d'emergenza e centinaia di edifici sono stati evacuati. Decine di migliaia di persone hanno lasciato le loro case e si sono riversate in strada terrorizzate. Gli ospedali sono in allerta e la Sanità peruviana ha fatto un appello urgente per le donazioni di sangue. Convogli umanitari con medicinali e personale sanitario sono stati già inviati a Pisco, Cincha, Ica e altre località della regione costiera meridionale.

Inizialmente il Centro allerta Tsunami del Pacifico aveva lanciato l'allarme per un'onda anomala che avrebbe colpito appunto le zone costiere del Perù e dei Paesi vicini. Ma poi l'allarme era stato revocato. Il potentissimo terremoto è però arrivato e le scosse di assestamento hanno causato altro panico e terrore tra gli abitanti. In molte cittadine si sta ripristinando la corrente elettrica e le telecomunicazioni. In un discorso alla tv nazionale, il presidente peruviano Alan García ha dichiarato che il numero delle vittime non è troppo elevato visto il fortissimo sisma. García ha ricordato il catastrofico terremoto del 1970: rimasero uccise oltre 70.000 persone e uno smottamento inghiottì totalmente la cittadina montuosa di Huaraz. Il presidente ha poi ringraziato tutte le nazioni che stanno mandando aiuti, Italia compresa. Le scosse di assestamento hanno inoltre provocato il crollo del carcere di Ica: per le radio locali oltre 660 detenuti della prigione di Tambo de Mora, a Chin-

cha, sono evasi. «Il terremoto è stato pauroso - ha detto il vescovo di Ica, Guido Brenna Lopez -: mi trovavo nella mia residenza episcopale e ho pensato che fosse arrivata la fine per tutti. Sono centinaia le famiglie ora senza più casa. Gli ospedali non sono attrezzati per curare e soccorrere i molti feriti». I vigili del fuoco hanno portato in salvo due fedeli travolti dal crollo della Chiesa di San Clemente, a Pisco, dove c'erano circa 300 persone che assistevano alla messa proprio nel momento del terremoto. E mentre si scava ininterrottamente tra le macerie la macchina degli aiuti internazionali si è già messa in moto. Da Ginevra, le principali agenzie delle Nazioni Unite si sono rese disponibili a offrire tutto il sostegno che sarà richiesto da Lima. I primissimi aiuti sono giunti dai Paesi confinanti, Cile ed Ecuador, e il presidente della Colombia Uribe reccherà nelle prossime ore a

Lima per esprimere solidarietà al popolo peruviano. Non risultano italiani tra le vittime anche se nella zona colpita dal sisma erano presenti due gruppi di connazionali. L'ha affermato la responsabile dell'Unità di crisi della Farnesina Elisabetta Belloni, per la quale un gruppo è stato già rintracciato. «Per il momento possiamo dire che gli italiani che si sono recati in Perù per vacanza non si trovano nella zona terremotata - ha precisato ieri la Belloni - e tramite l'ambasciata e il consolato stiamo raggiungendo tutti gli alberghi più frequentati dai connazionali, in contatto con le associazioni di categoria dei tour operator che hanno assicurato piena collaborazione».

La conferma che non ci sono vittime italiane viene anche dall'ambasciatore a Lima Claudio Fabio De Nardis. Ha vissuto sulla sua pelle il terribile sisma: si trovava nella Chiesa di San Pedro per il matrimonio di una funzionaria. La Farnesina ha già annunciato lo stanziamento di 200mila euro per la Croce Rossa. Saranno inviate squadre di soccorso e materiale medico tramite la Protezione civile.



Vigili del fuoco di Pisco trasportano in barella uno delle migliaia di feriti causati dal terremoto

Contro la minoranza religiosa che vive vicino Mossul 4 camion bomba e colpi di mortaio: il bilancio è provvisorio

Iraq, 400 vittime nella strage degli yazidi

È la peggiore del dopo Saddam, forse innescata da un amore «proibito»

BAGHDAD Oltre 400 morti: in un demoniaco crescendo, il bilancio degli attentati multipli contro la comunità yazide nel Nord dell'Iraq continua a essere aggiornato al rialzo e ha ormai ottenuto di gran lunga il macabro titolo di «Più grave attentato del dopo Saddam Hussein», tre anni e mezzo pure scanditi da continui massacri, stragi e carneficine, soprattutto di sciiti, che sono la maggioranza del Paese.

Ma ora il triste record appartiene invece a una delle più piccole comunità dell'Iraq, gli yazidi: sono stati presi di mira martedì sera con quattro camion bomba e numerosi colpi di mortaio, fatti esplodere quasi in simultanea in due loro villaggi, Khataniyah e Adnaiyah, nella provincia di Sinjar. Due villaggi ormai ridotti a un cumulo di macerie, tanto che il governatore locale ha chiesto che il governo li dichiari «zona disastrosa». E le macerie continuano a restituire cadaveri, che nella polvere e nel gran caldo vengono allineati in strada. E che in molti casi non vengono richiesti da nessuno: le immani esplosioni hanno sterminato famiglie intere, cancellato clan al comple-

to. Come sempre in questi casi, le autorità hanno sottolineato che «il bilancio è ancora provvisorio» poiché i soccorritori continuano a scavare e tra le centinaia di feriti, ricoverati in diversi ospedali della regione, ve ne sono molti considerati dai medici «in condizioni disperate».

Tra i superstiti ci sono poi anche un esercito di senzatetto, perché le esplosioni hanno raso al suolo centinaia di case. Il governo ha stanziato per loro al momento circa 750 mila dollari, come annunciato dal vice primo ministro, il curdo Barham Saleh, che alla guida di una delegazione è arrivato a Sinjar per coordinare gli aiuti. Le autorità curde hanno dal canto loro proclamato una giornata di lutto e disposto l'invio di due battaglioni di peshmerga (combattenti curdi), per un totale di 340 uomini che hanno l'incarico di assistere e proteggere la popolazione dei due villaggi presi di mira. Non è la prima volta che il terrorismo prende di mira gli yazidi, in tutto circa 500 mila persone, concentrate per lo più nella regione di Mossul e che sono accusati dai musulmani di «adorare il diavolo» perché adoratori di un angelo, dalle sembian-

ze di Pavone, caduto in disgrazia. Ma in realtà la loro religione, che sembra non ammettere matrimoni misti o conversioni, ha origini molto antiche e si basa sul culto del dio Malak Taus, le cui sacre scritture sono tramandate nel Libro della rivelazione e nel Libro Nero, in cui sono contenuti alcuni precetti come il divieto di mangiare lattuga o fagioli bianchi, o il divieto di vestirsi di blu scuro.

All'origine dell'ondata di violenze sarebbe il caso di Duha Aswat Dakhil, ragazza Yazidi di 17 anni morta in una sorta di delitto d'onore del modo più atroce, linciata a colpi di pietra dai membri più fanatici della sua stessa comunità. Si era innamorata di un coetaneo sunnita e la relazione in famiglia aveva suscitato riprovazione e scandalo. Il fatto risale al 7 aprile. Il supplizio sarebbe durato una trentina di minuti: vi parteciparono leader religiosi Yazidi e alcuni familiari della ragazza. E anche forze di sicurezza. L'uccisione di Duha ha poi provocato una catena di rappresaglie, secondo rivendicazioni apparse su Internet, del gruppo sunnita Ansar al Sunna, vicino a Al Qaeda.

BIMBA SCOMPARSA

La polizia crede sia stata uccisa Madeleine, il sangue trovato nella sua stanza appartiene a un uomo

LONDRA Nuove prove, agenti che sarebbero sulle tracce di nuovi sospetti e ipotesi che indicano che Madeleine potrebbe essere morta la notte stessa in cui sparì dall'appartamento di Praia da Luz, in Portogallo: la vicenda della piccola britannica svanita nel nulla da un appartamento mentre i genitori cenavano in un ristorante a pochi metri di distanza è più densa che mai di voci e «rivelazioni».

Quel che è invece ormai accertato è che le tracce di sangue trovate nella stanza dove Madeleine McCann dormiva la sera del 3 maggio scorso non appartengono alla bimba ma a un uomo. E quanto è emerso dai test effettuati, rivela il quotidiano britannico «The Times», che sottolinea inoltre come la scoperta ravvivi le speranze nei genitori che Maddie non sia morta. Le minuscole tracce di sangue, scoperte da un cane addestrato sulle pareti dell'appartamento di Praia da Luz, sono state analizzate

nel laboratorio della sede centrale della Polizia scientifica a Birmingham che, in un rapporto di quattro pagine, tra le altre cose afferma che il sangue appartiene a «un uomo dell'Europa nordorientale», riferisce il «Times», sottolineando che è stato accertato come un uomo sia rimasto ferito nello stesso appartamento dopo che i McCann se n'erano andati. L'esito è tuttavia da considerarsi accurato al 72% in quanto il campione analizzato non era nelle migliori condizioni essendo «vecchio» ed essendo la parete stata pulita con detergenti. Verranno quindi effettuati ulteriori test. Intanto la polizia portoghese insiste sulla possibilità che Maddie, ormai scomparsa da 105 giorni, sia morta. «La possibilità che Madeleine sia morta è quella a cui stiamo prestando maggiore attenzione. Tuttavia nessuna altra ipotesi è stata del tutto scartata» ha detto l'ispettore portoghese Olegario Sousa. La tesi verrebbe corroborata dal fatto che uno dei cani specializzati portati da investigatori britannici avrebbe segnalato l'odore di un cadavere nell'appartamento.



Madeleine McCann



CITROËN C1

L'UNICA CITYCAR 5 PORTE AL PREZZO DELLA 3 PORTE.



Nuova Citroën C1 da 6.950,00 euro

Tra gli equipaggiamenti disponibili:
 ABS, ripartitore elettronico di frenata,
 CSC (Cornering Stability Control),
 airbag conducente e passeggero,
 climatizzatore, radio CD.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL.

CON ANTICIPO ZERO E PAGHI DAL 2008*.

EURO NCAP
www.euroncap.com

5 stelle

Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'«Incentivo Concessionarie Citroën» e degli eventuali 800 euro previsti dall'ecoincentivo statale Legge Finanziaria in caso di rottamazione di un veicolo Euro 0 / Euro 1 o di uno sconto equivalente riconosciuto dal concessionario. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. La foto è inserita a titolo informativo. *Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 4,6. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): 109. www.citroen.it



Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 • Tel. 040.2610055
 R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
 e-mail: contiauto@citroen.it - www.contiauto.citroen.it

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoeicittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ



Traghetti turchi all'ormeggio al terminal triestino e a destra un motorhome della Ferrari al momento di imbarcarsi per il Gran premio a Istanbul dell'anno scorso

Mentre dal terminal di Riva Traiana stanno transitando i 300 Tir del circo della Formula Uno

A un fondo d'investimento anglosassone l'autostrada del mare Trieste-Turchia

di Silvio Maranzana

TRIESTE Sarà un fondo d'investimenti anglosassone a comprare l'autostrada del mare Trieste-Turchia oggi proprietà delle principali ditte di autotrasporto turche. La notizia si è diffusa proprio in concomitanza con l'imbocco dell'«autostrada» previsto per la tarda mattinata di oggi al terminal triestino di Riva Traiana, delle Ferrari di Massa e Raikkonen verso Istanbul dove domenica 26 si correrà il Gran Premio di Formula Uno. Un evento che pone il porto di Trieste alla ribalta internazionale poiché è proprio da questo scalo che nel 2005 si effettuò il primo trasbordo via mare del circo di Formula Uno a quasi mezzo secolo di distanza da quando, negli anni Cinquanta, le Ferrari a Genova venivano issate con le fu-

ni a bordo dei transatlantici che impiegavano un paio di settimane per raggiungere in particolare l'Argentina. Da allora si usarono soltanto le vie terrestri o aeree. Anche il passaggio delle macchine più famose del mondo incrementa il prestigio e il traffico sull'autostrada Trieste-Turchia, oggi la più affollata del Mediterraneo e la terza al mondo per quanto concerne i traghetti Ro-ro, su cui ogni anno transitano all'incirca 210 mila camion. Come spiega Enrico Samer, agente e terminalista sul versante italiano della rotta, nei primi sei mesi del 2007 vi è stato un ulteriore incremento dei passaggi di circa il 10 per cento.

La maggioranza degli imprenditori turchi della «Und ro-ro» ha deciso nei mesi scorsi la vendita dell'«

autostrada» a patto di riuscire a ricavarne perlomeno 850 milioni di euro. Già le offerte preliminari hanno rilevato che questa cifra verrà superata, i termini rimangono aperti fino al 31 agosto, poi già a settembre

Gli imprenditori turchi dovrebbero ricavare dalla vendita almeno 850 milioni di euro

potrà venir formalizzato il passaggio di mano. Sono otto i potenziali acquirenti e quasi tutti fanno riferimento a fondi di investimento britannici o statunitensi (non vi compaiono però gli acquirenti americani che hanno già messo le mani

sul Tergesteo). I consulenti legali o gli emissari delle fi-
liati italiane hanno già approfonditamente visitato e valutato le strutture triestine.

Il pacchetto di vendita comprende i nove traghetti che sono già inseriti in linea, più altri quattro che entreranno in servizio tra quest'anno e il 2010, il moderno porto di Pendik che oltretutto si trova a poca distanza dall'autodromo di Formula Uno, sulla sponda asiatica della megalopoli turca, e un ampio terreno ad Ambarli, sulla sponda europea dove la «Und» ha progettato di realizzare un altro scalo. Il terminal triestino in Riva Traiana è stato recentemente arricchito con più efficienti servizi, ma gli spazi per i camion sono insufficienti, tanto che una buona parte dei Tir turchi, prima di imbar-

carsi, sosta all'autoporto di Ferneti dove l'Autorità portuale ha affittato un'area sulla quale possono trovare spazio 200 Tir contemporaneamente.

Sono 300 invece i Tir che fanno parte del circo della Formula Uno, che hanno incominciato ad imbarcarsi sui primi traghetti già il 7 agosto per continuare con gli ultimi imbarchi fino a domenica. Oltre alle trenta monoposto più famose del mondo, nascoste però dentro i camion, e ai motorhome delle scuderie, passa per Trieste tutto il materiale necessario per l'allestimento dei box, le officine viaggiatrici, i camion degli sponsor e delle Tv per un valore doganale complessivo che già due anni fa era stato valutato superiore ai 500 milioni di euro. A Trieste, fra tasse e compensi, l'operazione frutterà due milioni di euro.

IN BREVE

Borsa, i Rocca i più ricchi

MILANO È la famiglia Rocca la più ricca di Piazza Affari: è quanto emerge dalla sedicesima edizione della classifica dei 400 personaggi più ricchi della Borsa italiana pubblicata da un giornale specializzato. La classifica, infatti, vede al primo posto, con 12,4 miliardi di capitalizzazione, i fratelli Gianfelice e Paolo Rocca, eredi della dinastia italo-argentina che controlla in Borsa la multinazionale Tenaris. La loro ricchezza borsistica è cresciuta del 10% rispetto a un anno prima. Al secondo posto sale Romain Zaleski che una capitalizzazione personale di 10,37 miliardi, il 128% in più di un anno prima.

Verso nuovi scioperi aerei

ROMA L'Enac ha sospeso, fino al 28 ottobre, la circolare di applicazione del regolamento sui tempi di volo del personale navigante. Prevedeva l'introduzione, dal primo agosto, di tetti di impiego e di requisiti di riposo a favore degli assistenti di volo introdotti a luglio dopo un duro confronto con i sindacati di categoria. All'ipotesi di annullamento della delibera i sindacati degli assistenti di volo avevano reagito, nei giorni scorsi, preannunciando uno sciopero per settembre. E prevede infatti «un autunno molto caldo» il sindacato Sdl-Assistenti di Volo commentando la decisione dell'Enac.

Dati Eurostat in linea con quanto previsto Eurozona, l'inflazione cala e si attesta all'1,8% annuo L'Italia proiettata a quota 1,7



BRUXELLES In luglio l'inflazione dell'eurozona ha rallentato il passo, attestandosi all'1,8% annuo dopo l'1,9% di giugno. Frenata anche per l'inflazione Ue, al 2% annuo dal 2,1%. Un anno fa il dato segnava 2,4% sia nell'eurozona che nella Ue. Su base mensile l'inflazione è scesa dello 0,2% nell'eurozona e dello 0,3% nella Ue. I dati resi noti dall'Eurostat sono in linea con le previsioni degli analisti. In Italia il tasso annuale si è attestato all'1,7%.

In luglio il tasso annuale più basso è stato registrato a Malta (-0,2%), seguita da Danimarca (1,1%), Francia (1,2%) e Slovacchia (1,2%). Gli incrementi più consistenti, invece, sono quelli di Lettonia (9,5%), Ungheria (8,3%) e Bulgaria (6,8%).

In merito all'andamento dei prezzi nelle diverse categorie di prodotti, gli aumenti più consistenti si sono registrati nel settore educazione (9,1% annuo),

hotel e ristoranti (3,4%) e alcol e tabacchi (3,3%). Prezzi in calo per le comunicazioni (-1,7%), pressoché stabili nel comparto abbigliamento (0,1%).

Tra i sottoindici, caffè e ristoranti (+0,12%), educazione (+0,07%) e tabacco (+0,07%) hanno avuto l'impatto più ampio sul tasso di inflazione annuale mentre carburanti per trasporti (-0,11%) e tlc (-0,11%) hanno registrato il più significativo impatto al ribasso.

Su base mensile, le componenti con il maggior impatto al rialzo sono stati hotel e ristoranti (+1,2%), cultura e divertimento (+1,2%) e trasporti (+0,6%). Hanno invece inciso al ribasso abbigliamento (-8,2%), equipaggiamento per la casa (-0,3%) e alimentari (-0,1%).

Il tema dell'inflazione è quanto mai scottante in queste settimane perché si sta parlando con insistenza di un ulteriore aumento del costo del denaro.

La Commissione Ue è decisa a fare chiarezza e Pechino si impegna a migliorare i controlli su qualità e sicurezza

L'Europa minaccia di bloccare i giocattoli cinesi

Molti prodotti pericolosi della «Mattel» sarebbero ancora in commercio

BRUXELLES Se la sicurezza dei bambini continuerà a non essere garantita «è possibile che si arrivi al bando dell'import di giocattoli dalla Cina». Lo ha detto Antonia Mochan, portavoce della Commissione Ue, sottolineando come per ora - comunque - a Bruxelles non siano giunte segnalazioni di incidenti: «Abbiamo inviato una notifica a tutti gli Stati membri per avere un'idea di quanti giochi a rischio ci siano sul mercato europeo».

Intanto il ministro del Commercio cinese aiuterà il suo dipartimento ad aumentare le misure per rendere più sicura la qualità e la sicurezza dei giocattoli prodotti in Cina. Lo ha assicurato Wang Xin-pei, portavoce del

ministero, spiegando che le misure includono anche una supervisione sull'industria dei giocattoli dopo il clamoroso caso Mattel.

E ispezioni dei carabinieri del Nas in varie località italiane sono state disposte dal-

la Procura di Torino per verificare il rispetto dell'ordine della Mattel di ritirare dal mercato dei giocattoli considerati pericolosi. I militari stanno anche prelevando alcuni esemplari per sottoporli ad esami chimici.

Il procedimento è coordinato dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ha aperto un fascicolo per un reato previsto dal decreto legislativo del 2005 noto come il «codice del consumatore». L'ipotesi è la immissione nel mercato italiano di prodotti pericolosi. Per il momento non ci sono indagini.

E Altroconsumo ha acquistato ieri in un Toys Center a Roma una Barbie E-Taner J9472 «che non sarebbe più dovuta essere in vendita». Lo afferma in una nota l'associazione di consumatori, segnalando che lo scontro dell'acquisto è disponibile sul sito. Altroconsumo ha voluto infatti «verificare se i giocattoli pericolosi della Mattel oggetto della campagna di richiamo fossero stati effettivamente ritirati dalla vendita anche in Italia».

L'associazione chiede infi-

ne «un'informazione chiara e trasparente. Ad oggi non conosciamo nel dettaglio i rischi né il grado di pericolosità di questi prodotti e non ci sono indicazioni pratiche sul sito su cosa debba fare il consumatore nel caso abbia già acquistato il giocattolo. Informazioni utili - conclude la nota - che non riescono a passare via telefono della Mattel, perché sempre occupato».

Frattanto, nel primo trimestre 2007 sono aumentate del 78% le importazioni di prodotti alimentari dalla



I negozi stanno mandando indietro i giocattoli della Mattel

Cina che riguardano tra l'altro il concentrato di pomodoro. Questo, per mancanza

dell'obbligo di indicare la provenienza in etichetta, può essere venduto come

Interviene anche la Coldiretti: bisogna controllare anche le derrate alimentari adulterate che stanno arrivando dalla Cina

Made in Italy. Lo afferma Coldiretti che, dopo il caso Mattel, chiede di «interventire urgentemente con i controlli e con la trasparenza dell'informazione» soprattutto nel settore alimentare.

Secondo Coldiretti, dopo l'allarme sulla sicurezza dei giochi, la preoccupazione potrebbe estendersi ad altri settori fra cui l'alimentare. L'Italia, ricorda Coldiretti, è il principale importatore mondiale di concentrato di pomodoro cinese con un aumento del 150% nel primo trimestre del 2007.

DALLA PRIMA PAGINA

Mi sarei aspettato una presa di posizione fortemente contraria da parte di alcuni settori di Alleanza nazionale, mentre sono costretto a scoprire, non senza stupore, che il friulano sembra essere una vera e propria spina nel fianco di quello che potrei definire un rilevante pezzo del gruppo dirigente locale e regionale del Partito democratico e di quella cerchia di intellettuali o comunque personalità erudite di rilievo che a quella opzione politica fanno e sono di chiaro riferimento.

Davvero non mi sarei aspettato, da parte di Alessandro Maran, evocazioni apocalittiche di imminenti scenari di balcanizzazione del tessuto regionale e di legge - cavallo di troia finalizzata alla creazione artificiale di una nazione friulana. Così come non avrei vo-

luto rileggere richiami di "buon senso" all'eccessivo dispendio di risorse a carico dell'intera comunità regionale, né di precipitare nuovamente nello stupefacente dibattito sul fatto se al friulano possa essere attribuita piena dignità di lingua.

Ritengo che chi, *il tempo*, si era espresso a favore e continua a ritenere anche oggi un buon testo la legge 482/99 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche), non possa ora prendere le distanze dai provvedimenti previsti nella bozza regionale, che si prefiggono l'ambizione di attuare almeno quanto previsto all'art. 2 della legge 482/99, la quale, richiamandosi espressamente all'art. 6 della Costituzione, prevede - testuale che "...la Repubblica tutela la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catala-

ne, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo." E già operata una distinzione tra lingue minoritarie riferite a comunità espressioni di minoranze nazionali e lingue (sono sei in tutto, tra cui il friulano) proprie di comunità che non rivendicano a sé altri status particolari, a parte un adeguato livello di tutela della propria lingua.

Allora si tratta di stabilire cosa sia adeguato. Dal mio parziale osservatorio di cittadino italiano e allo stesso tempo esponente di una minoranza nazionale, quella slovena, posso affermare con certezza che se la tutela della lingua fosse dipesa da criteri di libera scelta e fosse stata relegata alla sfera dei diritti individuali della persona, allora oggi a Trieste,

Gorizia e nelle Valli del Natisone non esisterebbe alcuna minoranza tutelata e riconosciuta perché lo sloveno sarebbe stato relegato a dialetto o a lingua a uso familiare, ciò che alcuni propongono anche per il friulano. Né credo, per ribattere alle ultime affermazioni di Franco Belci, che aver frequentato, fin dalla scuola materna, strutture scolastiche nelle quali lo sloveno era e continua a essere lingua di insegnamento curriculare questo mi abbia penalizzato in seguito per quanto riguarda la proprietà di lingua e di espressione in lingua italiana. Esiste anche un concetto di lingua di ambito o ambiente, che riguarda oggi lo sloveno come

FRIULANO, NON E' UNO SPRECO

il friulano e che per quanto riguarda l'esigibilità vera e reale del diritto al mantenimento e alla tutela di una lingua, non può prescindere da un intervento istituzionale rivolto alla comunità o alla collettività. Per questo vi sono risorse appositamente stanziati dallo Stato, la Regione potrà aggiungerne di ulteriori, ma si tratta comunque di norme attuative nell'ambito di quanto già previsto dalla nostra Costituzione, da leggi nazionali quadro e di attuazione, da Convenzioni e Direttive assunte dall'Unione europea.

Dove sta il carattere evanescente e potenzialmente pericoloso di questo disegno di legge regionale? Chi rischia

di esserne danneggiato o di veder lesi i propri diritti di cittadinanza dall'introduzione di tali norme a livello regionale? Se quanto detto è scritto in questi giorni in ordine a un'asserita previsione nei confronti dei non friulani avesse qualche fondamento, allora dovremmo estendere il criterio del diritto individuale e della libera scelta anche a tutte le singole materie da studiare a scuola, un po' quello che noi europei abbiamo sempre deprecato discutendo dei programmi educativi delle scuole primarie statunitensi, eletti a modelli negativi e inefficaci di formazione proprio riguardo al fatto che una selezione e un orientamento scolastico eccessivo su quanto si ritiene "utile" apprendere a scuola limitano gli orizzonti e depauperano il cosiddetto bagaglio di cultura generale

degli alunni e dei studenti. Declinare in pratica il concetto di lingua di ambito significa che chi risiede in un determinato territorio, che ricade nell'ambito di attuazione di quanto previsto (di nuovo!) dalla legge 482/99 può avvalersene di norma. Se non ritiene di farlo lo deve esplicitare. E' scandaloso tutto ciò?

Non sarà a causa delle lezioni di friulano o in friulano, laddove ciò sarà possibile, che i friulani saranno meno europei o "più indietro" rispetto ad altri, né che ciò comporterà uno spreco di risorse per l'intera collettività: si torna a dire senza mezzi termini che saranno penalizzati gli immigrati e gli altri italiani non friulani. Quasi mai si dice e si ricorda che per il friulano, così come per le altre lingue minoritarie, lo Stato stanziava risorse aggiuntive e che

anche il friulano può costituire ulteriore occasione non solo di apprendimento, ma anche di lavoro, e non viceversa. Tutto ciò potrebbe e dovrebbe creare motivazioni in positivo, anche nel dibattito, e non il contrario come sta avvenendo. Del resto, in tema di esigibilità di diritti e di tutela e valorizzazione delle diversità - anche in questo settore - non esistono vie di mezzo: o si promuovono norme per la loro attuazione e la loro concreta esigibilità, agendo fino in fondo gli strumenti di esercizio della democrazia, facendo perno sulle istituzioni preposte a ciò, o si approvano splendide leggi quadro che indicano l'obiettivo sapendo di non poterlo e, soprattutto, volerlo rendere praticabile. Non mi stupirei nemmeno di questo, forte dell'esperienza del mio vissuto di cittadino italiano di lingua slovena.

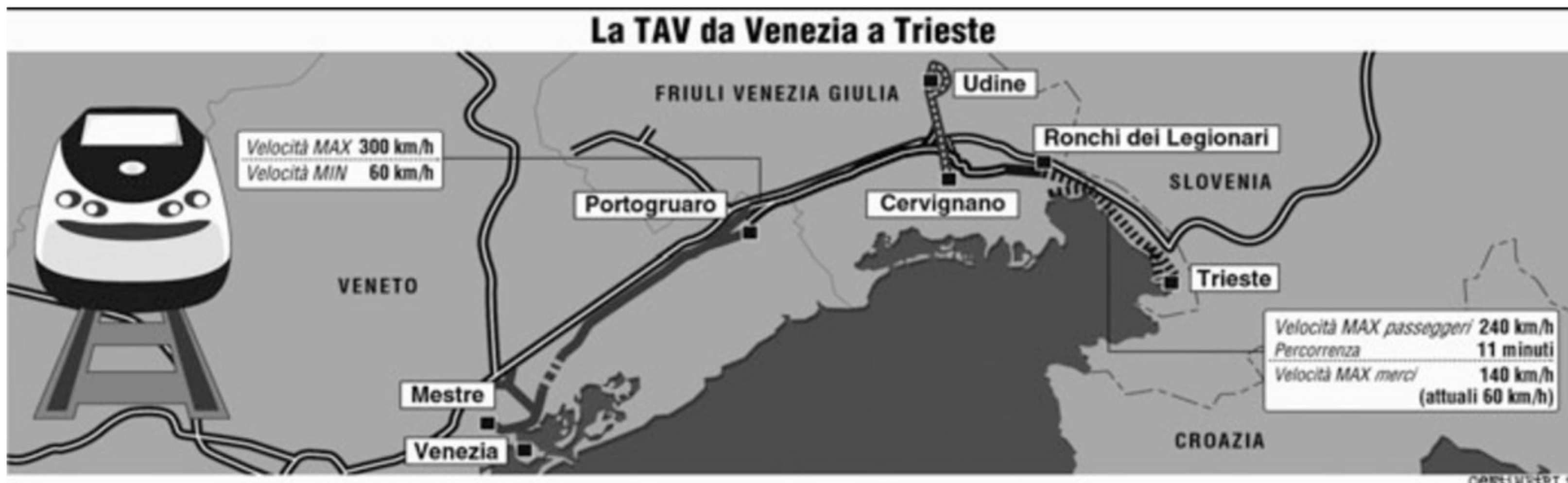
Igor Kocijančič
presidente gruppo consiliare regionale Pro-Se

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it



Lodovico Sonogo



Il consigliere regionale di Rifondazione Igor Kocijancic. Anche gli ambientalisti contestano la Tav

Anche il leader dei Verdi Metz replica all'assessore Sonogo: l'alta velocità non si può fare fra Portogruaro e Trieste

Rc: dubbi sui finanziamenti Ue alla Tav

Igor Kocijancic: non ci sono dati certi sul progetto, Bruxelles potrebbe escluderci

TRIESTE «Non si può dire che la Tav si farà per una posizione ideologica. Non si può dire perché l'alta velocità non si può realizzare in Friuli Venezia Giulia, perché manca un progetto e perché non ci sono i fondi».

Alessandro Metz, capogruppo dei Verdi risponde alle certezze dell'assessore Lodovico Sonogo (che l'altro giorno aveva confermato che invece la linea alta velocità-alta capacità si farà, eccome, ndr) e invita la giunta «a mettere da parte idee preconfezionate che creano solo tensioni sociali».

Con lui Igor Kocijancic di Rifondazione comunista. «Non solo continueremo a discutere di ipotesi di massima – dice il rappresentante della sinistra – ma dalle notizie che arrivano dai parlamentari europei pare che non ci sia la minima speranza di ottenere risorse per realizzare questa tratta».

Il primo nodo da sciogliere secondo i Verdi è quello dell'alta velocità. «Di-

ce bene Sonogo quando parla di alta capacità – spiega Metz – perché da quanto è stato spiegato dai tecnici in sede di riunione di maggioranza e non solo, l'alta velocità in Friuli Venezia Giulia non è possibile. Non ci sono le caratteristiche tecniche per realizzarla, né da Portogruaro a Ronchi né nel tratto transfrontaliero».

Una linea ad alta capacità permette di far passare molti treni, una ad alta velocità di farli passare veloci. Nel primo caso si adottano tecnologie avanzate di gestione del traffico (anche a velocità ordinarie), nella seconda deve essere necessariamente realizzata un tracciato nuovo il più possibile pianeggiante e rettilineo.

«Se parliamo di alta capacità e quindi treni che non superano i 190 chilometri orari (come il Pendolino) – dice Metz – allora iniziamo a ragionare sull'adeguamento dell'attuale linea ferroviaria». Una strada da provare a tutti i costi, secondo l'esponente

dei Verdi, anche per quel che riguarda la tratta Ronchi Trieste.

«Resto sbalordito quando sento che non ci sono problemi per realizzare gallerie nel Carso. L'unica cosa che sappiamo è che sono state censite due grotte e che ci sono delle stime statistiche sulla presenza di altri anfratti».

E in fatto di dati Metz chiede di più, chiede quello che stanno domandando anche alcuni sindaci: «uno studio del rapporto costi – benefici e ancor prima i dati di saturazione delle linee attuali che probabilmente Rfi ha, ma che non sono stati divulgati. Esistono solo considerazioni empiriche. Secondo noi le linee attuali sono utilizzate per il 40 per cento, il presidente Illy parla del 70, ma non abbiamo documentazione certa da cui partire. E' inutile discutere del futuro se non sappiamo nemmeno quale sia la situazione di partenza».

Una richiesta che ribadisce anche

Kocijancic. «Non ci sono dati e nemmeno progetti definiti visto che, anche nell'ultimo incontro, ci sono state presentate delle varianti tracciate sulla carta con il pennarello. La discussione stessa del progetto non ha senso – aggiunge il rappresentante di Rfi – visto che dal Parlamento europeo arrivano voci che non ci saranno fondi per finanziare l'opera nella nostra regione».

E se i consiglieri regionali aspettano gli alleati al varco – «la Tav sarà il cuore della discussione politica di settembre – dice Metz – anche perché si dovrà capire quale posizione inserire nel programma elettorale – i sindaci della bassa sono al lavoro, con consulenti e tecnici». Le amministrazioni in questione sono quelle comprese nella tratta tra Villa Vicentina e Porpetto.

«Purtroppo noi siamo sempre dentro quando ci sono rogne – dice il sindaco di Torviscosa, Roberto Duz, con

una battuta -. Credo che al di là di tutto noi amministratori siamo chiamati a cercare di ragionare superando il nostro interesse particolare, nella consapevolezza che non sempre questo è facile».

Per quel che riguarda Torviscosa, il sindaco ha chiesto ai tecnici di Rfi «di valutare attentamente la possibilità di potenziare il tracciato esistente e di ricordare l'opera con il progetto della nuova viabilità che interesserà San Giorgio e l'Aussa Corno e con gli effetti della navigabilità dei canali».

Duz vuole una certezza: «che alla fine si capisca che il percorso deciso sia il meno impattante. E' per questo che abbiamo chiesto ulteriori dati ai tecnici. Non sono ancora convinto, infatti, che il vecchio tracciato, quello che passava a nord per Strassoldo, non fosse migliore».

La possibilità di favorire l'utilizzo dei sedimi esistenti è stata chiesta ai tecnici anche dal primo cittadino di Cervignano, Pietro Paviotti.

Una ipotesi che l'amministrazione prenderà in considerazione se le nuove tecnologie garantiranno che non vi siano conseguenze per chi vive nell'area della ferrovia. «Ai tecnici che hanno il compito di studiare il problema e proporre agli amministratori locali una pluralità di opzioni ho ben chiarito – spiega Paviotti ai concittadini che gli hanno chiesto spiegazioni sul blog del comune – che l'ipotesi di riutilizzo dei nostri viadotti può essere valutata ma solo se verranno previste opere di limitazione delle emissioni sonore e consentite velocità di progetto dei treni compatibili con l'attraversamento di un abitato».

Mentre viene nuovamente ribadita l'inconsistenza dell'apertura di una cava di prestito in località Santa Maria la Longa di circa 28 ettari. Un punto di riferimento per l'estrazione del materiale che sarebbe dovuta servire, secondo Rfi, per costruire l'infrastruttura. L'ipotesi – che i sindaci hanno appreso dalle tavole fornite dalla società e di cui nemmeno il primo cittadino del comune interessato era al corrente – è stata però stoppata subito dall'assessore Sonogo.

Martina Milia

Nonostante l'incertezza dei mercati non si ferma il trend positivo. Iter più semplice, ma i requisiti restano severi

Mutui regionali, 1000 domande in più all'anno

È la previsione entro la fine del 2007. Contributi fra 15mila e 23mila euro

UDINE Mille domande in più in un anno. Sono queste le previsioni per le richieste di contributo, per l'acquisto della prima casa, presentate agli sportelli di Mediocredito. Nei primi sei mesi dell'anno sono state 3533 e, se il flusso sarà tale, gli uffici dell'ente prevedono di toccare quota 7 mila. Un primato mai raggiunto. Il trend di crescita continua anche se il mercato immobiliare comincia ad essere nell'occhio del ciclone per la vicenda mutui – che fa tremare le Borse d'oltre Oceano – e anche se il costo degli immobili non accenna a scendere. La prima casa resta un bisogno primario per gli abitanti del Friuli Venezia Giulia, e non solo per i giovanissimi.

LE DOMANDE Da quando il sistema degli sportelli

ha sostituito quello del bando (prima del 2004 i contributi potevano essere richiesti solo quando usciva il bando) e da quando la giunta regionale ha deciso di eliminare il tetto minimo di reddito e innalzare il limite dell'indicatore economico entro il quale presentare la domanda, la procedura è molto più semplice. E i numeri lo dimostrano. Nel 2005 le domande sono state 4225, nel 2006 ne sono state presentate 6186 e solo nel primo semestre 2007 sono già state 3533. Il trend è in costante aumento, per quest'anno si prevedono almeno mille domande in più. A chiedere sono giovani coppie, ma anche persone sopra i 65 anni (2 per cento del totale) che decidono di fare il passo. Ci sono anche persone svantag-



Flavio Pressacco

giate (come chi è stato sfrattato). I contributi previsti, per chi acquista o ristruttura la prima casa, sono pari al 20% del costo dell'alloggio fino ad un massimo di

15.500 euro in dieci rate annuali. In caso di categorie svantaggiate, l'ammontare della percentuale sale al 30 %, fino ad un massimo di 23.250 Euro, del costo dell'alloggio. L'erogazione del contributo, inoltre, è svincolato dal ricorso o meno a un mutuo bancario.

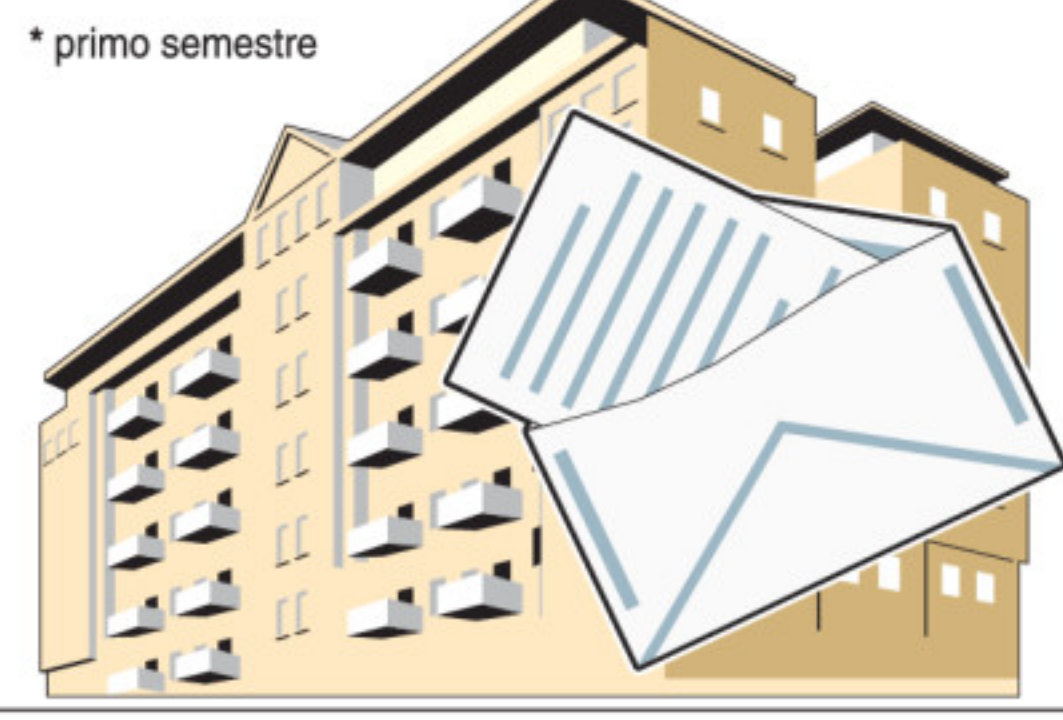
LE RISPOSTE «Le richieste sono senza dubbio superiori alle aspettative – dice il presidente di Mediocredito, Flavio Pressacco – ma nonostante questo riusciamo a rispondere in termini ragionevoli. Basti pensare che nei primi sei mesi dell'anno siamo riusciti a chiudere circa 3 mila istruttorie». E l'accelerazione, se si confrontano i dati degli altri anni, è stata notevole. La procedura prevede una prima istruttoria e una se-

conda, definitiva, che precede l'erogazione del contributo. Per quel che riguarda quest'ultima, come detto dal presidente, nei primi sei mesi dell'anno sono state chiuse 2994 domande, ovvero circa il doppio di quanto fatto nell'intero 2005 (quando le domande determinate sono state 1540) e poco meno del lavoro svolto nel 2006, anno che ha visto gli uffici istituire 3509 domande. Se si valutano i dati solo della prima fase – quella in cui il richiedente è chiamato a presentare la documentazione soggettiva e parte della documentazione sull'immobile (ma non ancora il contratto di compravendita) – 2463 pratiche sono state esaminate nel 2005, 3750 nel 2006, e 2610 nel primo semestre 2007.

■ CONTRIBUTO PER LA PRIMA CASA DOMANDE PERVENUTE A MEDIO CREDITO

■ 2005	4225
■ 2006	6186
■ 2007*	3533
■ 2007 (proiezione annua)	7000

	Domande scartate	revocate
■ 2005	536	17
■ 2006	799	34
■ 2007*	573	59



* primo semestre

Pressacco (Mediocredito): un primato mai raggiunto. Cerchiamo anche di scegliere le pratiche, nei primi sei mesi abbiamo chiuso 3 mila istruttorie

DOMANDE ESCLUSE Il fatto che a presentare domanda sia diventato più semplice, non significa che l'iter sia meno severo. «I requisiti richiesti – ricorda il presidente – sono stati scelti dalla Regione per elargire contributi a persone che ne abbiano effettivamente bisogno, ma nello stesso tempo che siano in grado di dare garanzie». Questo limita l'insolvenza e favorisce la stabilità del sistema. L'aumentare delle domande, porta con sé quello che sembra un naturale aumento delle pratiche escluse. Nel 2005 le pratiche archiviate dopo la prima fase sono state 536 (seconda fase), lo scorso anno 799 (e 34 revocate). Quest'anno sono già a quota 573.

Lo conferma il ministero dopo lo stop della giunta regionale ai due impianti nel golfo proposti da Endesa e Gas natural

Rigassificatori, riparte la discussione in commissione a Roma

TRIESTE Rigassificatori, si riparte a settembre. Lo conferma il ministero per l'Ambiente, che ha adesso in carico l'iter per la riapprovazione dei progetti, rinviati alla questione Fvg. «Ad agosto non sono previste discussioni – spiega lo staff del Ministro Alfonso Pecoraro Scanio – ma a settembre, quando ricominceranno i lavori, i vari ministeri interessati alla questione si riuniranno e, nell'elaborazione del Piano Energetico Nazionale, si deciderà quanti, dove e come potranno essere installati». L'iter, quindi, dopo il 'no' a sorpresa della giunta regionale, ricomincerà da capo. E il governo dovrà pronunciarsi ancora una volta sulla possibilità di ammettere i due progetti di rigassificatori presentati da Endesa e Gas Natural, progetti che negli scorsi mesi hanno infiammato la polemica in regione per lo scontro sia interno alla stessa Intesa, sia con i Comuni che, naturalmente, con le associazioni ambientaliste, del tutto contrarie alla presenza di anche uno solo di questi impianti. Dopo numerosi incontri, tentennamenti, dopo la richiesta alle due società di fornire una documentazione aggiuntiva che avrebbe fatto ripartire

l'iter di approvazione nei Comuni già lo scorso anno, dopo che la giunta e il presidente Riccardo Illy si erano sempre espressi in modo favorevole ai rigassificatori dal punto di vista socio-economico (scontrandosi con la sinistra radicale), alla fine tutto si è fermato davanti ai rischi potenziali sull'ambiente e sulla salute. La giunta però aveva ottenuto il voto contrario di Roberto Antonaz (Rifondazione Comunista), perché la giunta non aveva espresso un voto negativo ai due insediamenti, ma semplicemente una valutazione tecnica che si è configurata non come uno



Il ministro Pecoraro Scanio

stop ma come una 'frenata'. Che, in ogni caso, mette una forte ipoteca sull'iter di approvazione, perché il Ministero dell'Ambiente, che ha la competenza di dire l'ultima parola fornendo la valutazione di impatto ambientale, difficilmente potrà non tenere conto dell'indicazione deliberata dalla giunta. Le informazioni suppletive fornite non sono riuscite a dissipare tutte le ombre sui due progetti. E quindi adesso spetterà al Ministero dire l'ultima parola. La Regione infatti ha deciso di segnalare le carenze documentali e progettuali al Ministero dell'Ambiente e del-

la tutela del territorio e del mare cui compete la Valutazione di impatto ambientale di responsabilità statale. Una richiesta avanzata anche in vista di eventuali integrazioni agli studi presentati: in particolare, si è prospettato al Ministero la necessità di alcuni adempimenti e prescrizioni ritenute imprescindibili in merito agli scarichi delle acque fredde e clorate, agli indispensabili monitoraggi ambientali e all'impatto sia visivo per il centro del golfo di Trieste sia turistico soprattutto per la località di Grado.

e.o.

L'Assemblea generale ordinaria dei Soci di DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE società cooperativa sociale impresa sociale - ONLUS si riunisce in prima convocazione il 05.09.2007 alle ore 13.00 ed in seconda convocazione il giorno 06.09.2007 alle ore 20.00, presso la sala convegni della sede sociale di Via Colombara di Vignano n° 3 a Muggia (Trieste), per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Adempimenti per la regolare costituzione dell'Assemblea;
2. Proseguimento della discussione sulle principali partecipazioni della Cooperativa;
3. Analisi ed informazioni sul primo anno di attività del Consiglio di Amministrazione e verifica della fiducia assembleare;
4. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di Amministrazione

IL PICCOLO

il giornale della tua città



Costituita presso un notaio di Lignano l'associazione-pensatoio del centrodestra

Cdl: ottimisti sul sì di Snaidero Voto 2008, nasce «Liberidea»

TRIESTE Fondano "Liberidea" e si dicono ottimisti: hanno l'impressione che Edi Snaidero possa dire di sì. I tre segretari della Cdl, Isidoro Gottardo (Forza Italia), Roberto Menia (An) e Angelo Compagnon (Udc) completano con la firma dal notaio "Operazione associazione", propedeutica alla fondazione del centrodestra e, pur mantenendosi prudenti, trasmettono un certo ottimismo sulla risposta che l'industriale delle cucine darà loro entro fine agosto sulla sua candidatura alle elezioni regionali del 2008.

LA RISPOSTA Gottardo, Menia e Compagnon, come previsto, si ritrovano nel tardo pomeriggio post-ferragosto a Lignano e costituiscono dal notaio Paolo Amadio l'associazione che, con tanto di "saggi" - da dieci a dodici a seconda delle prossime adesioni -, preparerà il programma per Snaidero, come sperano le segreterie dei tre partiti della Cdl, o chi per lui. E, a questo punto, non sembrano esserci nomi alternativi a quelli di Renzo Tondo e di Enzo Cainero, che restano a loro volta in attesa della risposta dell'industriale di Majano.

IN VACANZA Snaidero, da lunedì prossimo di nuovo al lavoro in azienda, sta trascorrendo una settimana di vacanza in Sardegna, lontana dalla mondanità com'è sua abitudine, a contatto telefonico con i più stretti collaboratori della sua impresa e pure con chi lo ha contattato sul versante politico. Secondo i più ottimisti starebbe approfittando con cura vari dettagli di una sua eventuale presenza in Regione da governatore, secondo altri ci starebbe alme-

no pensando. Negli ultimi giorni, in ogni caso, la sensazione in casa centrodestra è che il "sì" non sia più così difficile da ottenere come sembrava qualche settimana fa.

LA FIRMA In attesa di capire definitivamente le intenzioni di Snaidero, la Casa delle libertà, senza la Lega Nord per ora, fonda intanto "Liberidea". Menia e Gottardo, a funghi assieme nel giorno di ferragosto, viaggiano verso Lignano, vi trovano Compagnon e sottoscrivono lo statuto dal notaio. «E' la prima associazione politica unitaria del centrodestra in Italia e nasce dall'accordo raggiunto nei mesi scorsi al tavolo regionale tra Fi, An, Lega e Udc», sottolinea Gottardo. L'obiettivo è di preparare la coaliz-

ione per le regionali ma, prosegue il coordinatore azzurro, «l'operazione può creare i presupposti necessari per facilitare nel tempo una forza unitaria del centrodestra a partire dal livello regionale».

SAGGI «Diamo una prima risposta concreta agli impegni presi - aggiunge Compagnon -. Entro agosto riunitremo il tavolo politico e nel contempo costituiamo il comitato scientifico di "Liberidea". I nomi? «Di tutto rispetto». I cinque che già circolavano nei giorni scorsi vengono confermati. Si tratta di Dino Cozzi, ex presidente di Insiel entrato in rotta di collisione con Riccardo Illy, di Maurizio Castro, ex direttore risorse umane del gruppo Electrolux, dei due Antonini - Alfredo, ordinario di diritto dei trasporti all'Università di Udine, e Luca, docente all'Ateneo di Padova, esperto



Isidoro Gottardo



Roberto Menia

di federalismo fiscale. E ancora di Kobla Bedel, che insegna sociologia delle relazioni etniche all'Università di Trieste.

LE NOVITA' Trapelano

Gottardo, Menia e Compagnon: entro agosto riunitremo il tavolo politico

ora altri due nomi. Il più pesante è quello di Thomas Jansen, tedesco, sposato con una triestina e con casa a Muggia, già amico personale di Helmut Kohl, nomi-

nato segretario generale del Ppe nel 1983, a lungo motore di quel soggetto politico sulla cui origine e storia ha recentemente scritto un libro. Tra i "saggi", pare, anche Daniela Bas, friulana d'origine, per molti anni funzionaria dell'Onu a New York, consigliera esterna di Franco Frattini a Bruxelles sulle politiche di sicurezza e immigrazione.

SOTTOSCRIZIONE Come annunciato i soci fondatori avvieranno una sottoscrizione popolare per trasformare successivamente l'associazione in fondazione (servono 250 mila euro), aperta ai cittadini e guidata da un cda di dodici componenti con il supporto, appunto, del comitato scientifico.

Marco Ballico



L'industriale friulano Edi Snaidero

La Lega per ora resta fuori L'Udc: nessun problema

UDINE La Lega Nord che, per ora, non c'è non preoccupa. Isidoro Gottardo ricorda che la decisione di costituire la fondazione del centrodestra fu presa anche dalla Lega Nord prima del commissariamento. E pure Compagnon considera quella del Carroccio «una non assenza». «La Lega Nord locale - afferma il segretario regionale dell'Udc - ha condiviso con noi il cammino

iniziale ma poi è stata commissariata. La sua non presenza a Lignano dipende dunque solo da problemi interni al partito e, per questo, lo statuto dell'associazione tiene le porte aperte al quarto socio fondatore che, seppure aggiunto in un secondo momento, avrà la stessa dignità dei primi firmatari». Nessun dubbio: «Nel 2008 la Lega starà con la Cdl».

Lo scrittore pordenonese: forse scrivo un libro Legge sul friulano a scuola, Avoledo favorevole a Illy: «Ma non tagli l'inglese»

PORDENONE «Se mi chiedessero oggi di firmare per mio figlio il modulo sul friulano a scuola, forse opterei per il sì. Ma solo se non togliessero ore all'inglese o all'informatica». Esordisce così Tullio Avoledo, friulano di Valvasone (Pordenone), scrittore di fama nazionale a partire dal suo romanzo d'esordio, "L'elenco telefonico di Atlantide", uscito nel 2003, e premio Grinzane Cavour 2006 con "Tre sono le cose misteriose". E dichiara, però, di non essere «particolarmente interessato» alla questione del friulano insegnato a scuola.

«Anche se - aggiunge -, viste le polemiche che si stanno agitando, mi viene quasi la voglia di scrivere un libro sull'argomento».

La sua, ci tiene a precisarlo, è una posizione "pragmatica". «Il che non significa - sottolinea -, che io non ami il friulano, anzi. In casa, a volte, parlo il mio friulano di Valvasone - fa sapere -, e sono un collezionista d'opere in marilenghe, a patto, naturalmente, che si tratti di lavori di valore».

Avoledo non può evitare di sentire «l'odore» di strumentalizzazioni a fini politici. «Quando, alcuni anni fa, si cominciò a parlare di scelta del friulano a scuola - racconta -, mi chiesero di compilare il modulo per mio figlio, all'inizio del suo percorso scolastico. Non lo firmai - confessa lo scrittore -, perché allora la proposta mi sembrava del tutto strumentale: una "boutade" di propaganda della Lega Nord. Oggi, invece - ammette -, riconosco alla Giunta di centrosinistra migliori intenzioni. E forse direi di sì - ribadisce -, ma

prima di tutto esigerei che la scelta non pregiudicasse il monte ore dedicato ad altre materie». Secondo Avoledo, tuttavia, «occorre prima cambiare l'approccio culturale al tema del friulano, che fino a oggi è stato quello, piuttosto paludato e circoscritto, della Società Filologica Friulana. Sarebbe meglio - prosegue -, diffondere su larga scala il friulano a livello culturale, con la musica, la letteratura, il teatro». Poi Avoledo punta l'indice contro un territorio che definisce «sfuggito dai centri commerciali e dagli insediamenti industriali, almeno qui



Tullio Avoledo

dalle mie parti, nel Pordenonese». E provoca: «Che senso può avere preoccuparsi di salvaguardare una lingua, quando la cultura e il territorio che l'hanno prodotta sono andati a farsi benedire?». Così, in un Friuli, «dove si sentono pochissimi giovani parlare in friulano - dice lo scrittore -, dato che in genere si esprimono in un italiano più o meno decoroso, la questione del friulano a scuola diventa un lusso, non una priorità». Ai politici lo scrittore non le manda a dire: «Piuttosto si preoccupino - ammonisce -, d'assicurare il diritto alla casa o a un'istruzione decente». Chiedendosi, poi, «quale friulano sarà insegnato a scuola e da chi?», lo scrittore avverte: «Non vorrei mai che sulla questione s'allungasse l'ombra di una certa chiusura "identitaria" su cui ho già detto ampiamente la mia con il libro "Lo stato dell'unione". Quanto alla lezione di storia e di biologia in friulano - aggiunge -, questo davvero m'interessa poco».

Alberto Rochira

Dalla prossima settimana il centrosinistra riprende le trattative sulle primarie per il nuovo leader

Partito democratico, a fine mese i candidati La Margherita: a Udine il tavolo regionale

TRIESTE Tutti in vacanza e al Partito democratico, almeno a microfoni accesi, sembra non pensare nessuno. Ma il tavolo che dovrà decidere il candidato del nuovo soggetto politico del centrosinistra è a un passo, dal 20 al 30 agosto, confermano diessini e diellini senza spiegare se durerà davvero dieci giorni, né dove si riunirà. E nemmeno i partecipanti. L'unico che lancia una proposta è Antonio Ius, il coordinatore regionale della Margherita. «Fosse per me il tavolo si dovrebbe tenere a Udine». Perché? «Non possiamo dimenticare che la provincia di Udine vale numericamente mezza regione e credo che il peso quantitativo debba valere. Credo dobbiamo dare una risposta al territorio anche con un segnale come questo. Non parlerò ovviamente con Bruno Zvech, di rientro domenica proprio come me dalle vacanze». Chi siederà a quel tavolo? «Segretari e capigruppo, oltre ai leader delle diverse espressioni civiche che compongono quella che chiamo la "terza gamba" del progetto civico - fa sapere il coordinatore regionale dei Dl -. Ma è tutto da definire e lo faremo tra il fine settimana e l'inizio della prossima». Al tavolo, di sicuro, non siederanno però né Bruno Malattia né altri esponenti dei Cittadini per il presidente che, almeno per il momento, si sono tirati fuori.

«Mi risulta che Malattia faccia parte dei Cittadini - afferma Ius - quindi non sarà invitato. E' stata del resto loro la rispettabile scelta di non essere chiamati, registreremo quindi la loro non presenza. Ma noi abbiamo pazienza, siamo disponibili, aspettiamo che il tempo faccia il suo corso e valuteremo assieme a un



Antonio Ius

movimento che, non dimentichiamolo, è un prezioso alleato in regione». Ipotesi da Roma? Ulteriori notizie di una spartizione nazionale delle segreterie già decisa a tavolino? «Non sono arivate indiscrezioni da Roma - precisa ancora Ius - e



Bruno Zvech

in ogni caso non preoccupano di certo. Sappiamo che dobbiamo giocare la partita fino in fondo in Friuli Venezia Giulia, e lo sappiamo al pari di Ds e movimenti civici. E ci comporteremo di conseguenza».

Quanto ai nomi dei papa-

bili non ci sono novità. Dopo che per giorni non ci si era staccati dalle ipotesi Zvech e Moretton, viste le indisponibilità degli "outsider" Sergio Bolzonello e Giorgio Brandolin, Ivano Strizzolo, il deputato friulano della Margherita, ha allargato la cerchia aggiungendo cinque nomi. Nella rosa di Strizzolo ci sono i due parlamentari della Margherita Flavio Pertoldi e Ettore Rosato, un uomo vicino ai diellini, il sindaco di Tavagnacco Mario Pezzetta, recentemente nominato presidente del Consiglio delle Autonomie, e ancora Sergio Cecotti e Alessandro Maran. «Sono figure di sintesi - ha spiegato Strizzolo motivando la sua volontà di andare oltre le candidature "di bandiera" di Zvech e Moretton - in cui si può riconoscere non solo questa o quella parte del territorio, ma soprattutto l'appartenenza ai due partiti da cui si è avviato il percorso». E ancora, ha aggiunto Strizzolo, «se non condividiamo tutti assieme una candidatura "allargata", rischiamo di trovarci con una contrapposizione che non rappresenterebbe certo un buon inizio. Il nostro partito, dunque, deve dialogare al più presto con i Ds e con la società civile per individuare un'ipotesi che sia davvero nuova, in grado di guidare al meglio un Pd che va alimentato attraverso la pluralità delle culture politiche». E Ius come commenta? «Tutte ipotesi autorevolissime quelle avanzate dal collega di partito Strizzolo, tutte sicuramente da valutare, ma si tratta di scintille agostane. Si calano i nomi, è il gioco di questi giorni, ma poi si dovrà entrare davvero nel vivo della partita».

m.b.

Letta a Grado il 23 agosto presenta la sfida a Veltroni

TRIESTE Enrico Letta, uno dei candidati alla guida del Partito democratico impegnato in questi giorni in un tour delle spiagge, sarà giovedì 23 agosto a Grado per un incontro pubblico: lo conferma lo stesso sottosegretario alla Presidenza del Consiglio in un articolo sul blog di Francesco Russo. «Nonostante le esortazioni a desistere, ad aspettare il momento giusto, a non fare azzardi - scrive Letta - abbiamo scelto di partecipare, di scommettere in prima persona sul Pd e sulla nostra capacità di portare contenuti, idee, proposte nuove. Abbiamo scelto di giocare questa partita e di rilanciare».

† Improvvisamente a Grado il cuore generoso di Silvano Stabile ha cessato di battere. Affrante per un dolore che non avrà mai fine, lo annunciano la desolata moglie BRUNA, le adorato figlie ELISABETTA ed ERIKA, la cognata ADUA ADAMI. Mancherai a tanti non solo a noi. L'ultimo saluto sabato 18 agosto alle 12.40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 17 agosto 2007 Un abbraccio fraterno all'amico di sempre Silvano PINO, MARISA e GIORGIA. Trieste, 17 agosto 2007 Partecipa BRUNA CASTELLAN Trieste, 17 agosto 2007 Ciao Papino MAURO, BRUNA, SIMONE, LISA. Trieste, 17 agosto 2007 Ciao Silvano ALICE, DANIELE, FABIANA e famiglie. Trieste, 17 agosto 2007 Ciao amico nostro. - ELVIO, MARIELLA e RAFFAELLA. Muggia, 17 agosto 2007	Partecipano: - Condomini e amministrazione di via Ghirlandaio 30 Trieste, 17 agosto 2007 Partecipano al lutto: - le famiglie PISENT, CARGNELLO, REINA, ZORZET Trieste, 17 agosto 2007 Partecipano sentitamente commosse le famiglie ZUANELL, SERLI, MODOLO, DEL BELLO, MIDURI. Trieste, 17 agosto 2007 † Improvvisamente è mancato Stelio Cattunar con dolore lo annunciano la moglie, le figlie, i generi e parenti tutti. Ciao Nonno Orso i tuoi nipotini MATTEO, DENIS, THOMAS, SAMUELE e FRANCESCA. Nulla sarà più come prima MARINA. Le esequie avranno luogo lunedì 20 agosto alle ore 9.20 in via Costalunga. Elargizioni pro Medici senza Frontiere Trieste, 17 agosto 2007 I ANNIVERSARIO 16.8.2006 16.8.2007 Fulvio Rossone Impossibile dimenticarti, sei sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori. PAOLA, ROBERTO, EMANUELA Trieste, 17 agosto 2007 ANNIVERSARIO Un anno fa ci ha lasciati Gilda Barnaba Di Drusco La figlia e i nipoti la ricordano con immenso affetto. Trieste, 17 agosto 2007
---	--

† E' mancato all'affetto dei suoi cari Bruno Sossi Ne danno il triste annuncio la moglie MARISA con ALDA, DARIO ed i parenti tutti. Bruno Sarai sempre nel mio cuore, MARISA. La Santa Messa esequiale sarà celebrata lunedì 20 alle 12:30 nella Chiesa Santa Caterina da Siena di Via dei Mille. Non fiori ma elargizioni pro AIDO. Trieste, 17 agosto 2007 Ciao zio Bruno Sarai per sempre il nostro angelo. MATTEO, NICOLA e ARIANNA. Trieste, 17 agosto 2007 Ciao Bruno i suoceri IOLANDA e MARIO con ROBERTO e RAFFAELLA, DOMENICO e SEBASTIANA con GIANFRANCO, TIZIANA, MAURIZIO e CRISTIANO. Trieste, 17 agosto 2007 Sono vicini Fam. DELBELLO. Trieste, 17 agosto 2007 Siamo vicine a MARISA e ALDA: - SERENA, LISETTA e FABIANA. Trieste, 17 agosto 2007 Partecipano al dolore: - INA e FULVIO. Trieste, 17 agosto 2007	† Il 14 agosto è mancato al nostro affetto Mario (Ciano) Doz Lo ricordano con amore la moglie NIVES, la figlia PATRIZIA, la sorella MARIUCIA, la suocera NINA, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno domani alle ore 11.20 dalla Cappella di Costalunga. Trieste, 17 agosto 2007 † E' mancata all'affetto dei suoi cari Roberta Bergeri ved. Francisco Addolorati lo annunciano la figlia ROBERTA il nipote ALESSIO con CRISTINA assieme a tutti i parenti. Le esequie seguiranno sabato 18 agosto alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga Non fiori ma opere di bene Trieste, 17 agosto 2007 XX ANNIVERSARIO 17.8.1987 17.8.2007 PROF. Alessandro Cucagna sempre ricordandoti. La famiglia Trieste, 17 agosto 2007
--	---

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI	
ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800 Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00 Si pregiano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per colmare dettagli gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)	CARTE DI CREDITO CARTAS - MASTERCARD EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

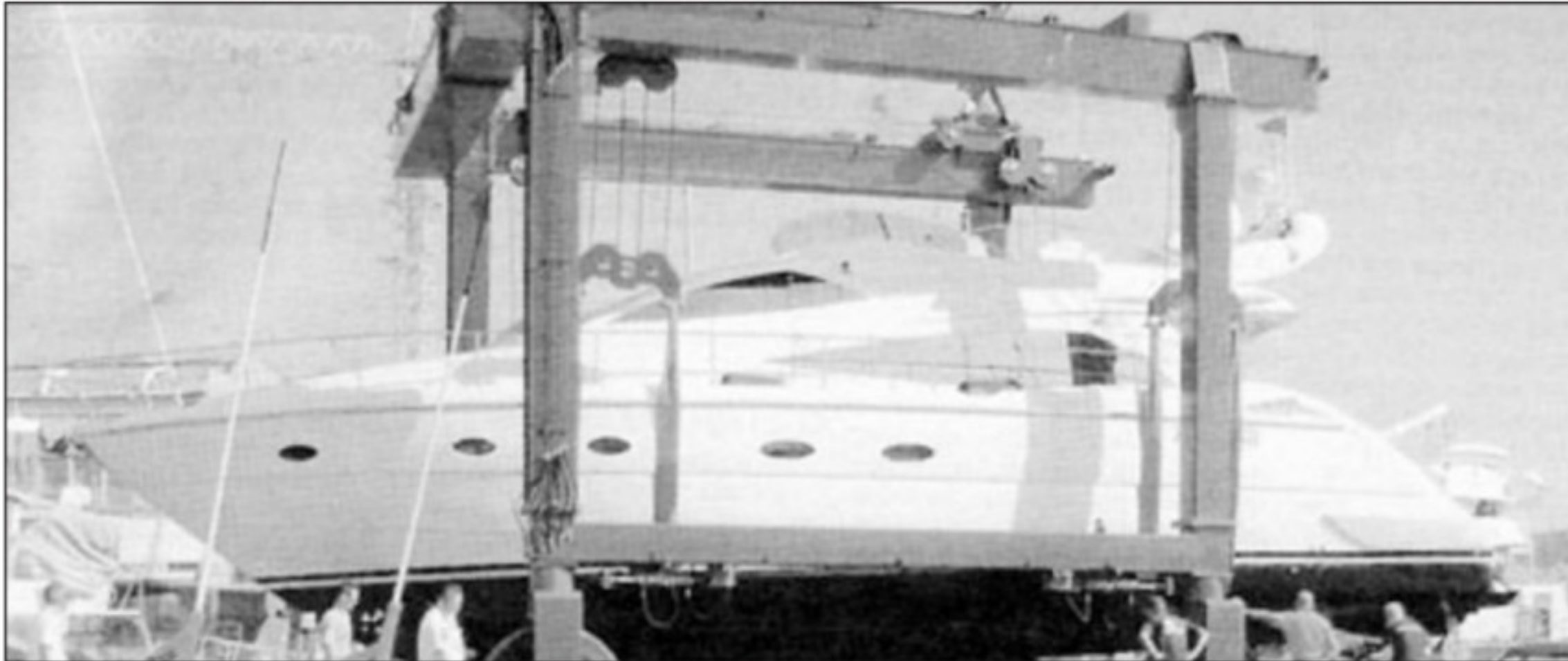
Solo lesioni leggere per il proprietario olandese dell'imbarcazione spezzata in due. Caccia della polizia allo scafo che ha ucciso il sub sebenzano

Donna muore travolta da uno yacht veneto

Lo speronamento al largo di Unie, nel Quarnero. La vittima è una 37enne di Rovigno: aveva studiato a Trieste

FIUME Ferragosto tragico nelle acque croate dell'Adriatico. Tre persone hanno perso la vita nella giornata di mercoledì, un 15 agosto caratterizzato da sole e mare piatto con bonaccia che ha visto la presenza di centinaia di migliaia di bagnanti e decine di migliaia di natanti in navigazione di fronte alle coste di Istria, Quarnero e Dalmazia. L'incidente più drammatico si è consumato intorno alle 10.30 dell'altro ieri, precisamente sei miglia a Ovest dell'isola di Unie, nel Quarnero. Per cause ancora in via d'acceramento il motoscafo italiano «Emi's Light» è finito ad alta velocità contro una piccola barca a vela battente bandiera olandese: l'impatto ha causato la morte della rovinense 37enne Manuela Viskovic, una persona nota negli ambienti della Comunità nazionale italiana nella città di Sant'Eufemia. Al momento del violento urto, il mare era calmo e la visibilità ottima. Gli investigatori sono all'opera per cercare di capire se si sia trattato di errore umano o inconveniente tecnico.

Anche se la notizia è ancora ufficiosa, sembra che il potente motoscafo (lungo 17 metri e mezzo e azionato da due motori da 597 Kw ciascuno) stesse procedendo con l'ausilio del pilota automatico. A bordo del motoscafo un equipaggio di sei persone, a quanto pare domiciliate a Montebelluna, in provincia di Treviso. La violenza dell'urto è stata così forte che la barca a vela è risultata tagliata come il burro e ridotta a brandelli, rimasti a galleggiare. Per la diportista istriana non c'è stato nulla da fare. L'olandese di 53 anni proprietario dell'imbarcazione ha raccontato agli inquirenti che - mentre levava l'ancora per salpare - aveva notato quel motoscafo che a velocità sostenuta stava dirigendosi diritto verso la sua imbarcazione. Vista l'impossibilità d'intraprendere qualsiasi manovra, l'uomo ha urlato alla rovinense di gettarsi immediatamente in mare, lanciandosi a sua volta in acqua e immergendosi



Lo yacht imbragato per essere portato a riva per gli ulteriori esami degli inquirenti dopo il tragico fatto

velocemente. Ma la Matošević non ha probabilmente capito quanto le aveva gridato l'olandese e l'urto l'ha uccisa all'istante. Subito dopo, l'equipaggio italiano ha calato in mare un

gommoni per andare a salvare i due diportisti. Sembra sia stato l'olandese, che ha subito solo lesioni leggere, a recuperare il corpo della donna a quattro metri di profondità, ripor-

tandolo in superficie. Vani sono stati i tentativi di riannare Manuela Viskovic, ex moglie di Ivica Soric, per anni direttore generale della rovinense «Jadranturist», uno dei colossi del-

l'industria ricettiva istriana. La Viskovic si era laureata a Trieste nelle lingue tedesca e inglese e per diverso tempo aveva insegnato alla Scuola media superiore italiana di Rovi-

gno. Quindi era stata docente alla Scuola media rovinense Zvane Crnja, mentre di recente aveva smesso la professione, trovando lavoro in un'agenzia turistica con sede a Rovigno, dove faceva la traduttrice e la guida. Lascia una figlia che proprio ieri ha compiuto 10 anni. Il motoscafo italiano è stato trasportato a Lussinpiccolo per essere a disposizione degli inquirenti, mentre il ministro del Mare, Trasporti e Turismo Bozidar Kalmeta, ha disposto l'istituzione di una commissione che dovrà scoprire le cause del sinistro marittimo. Sempre Kalmeta ha rivolto un appello alla prudenza dopo quanto avvenuto l'altro ieri.

I diportisti sono stati invitati ad attenersi rigorosamente alle regole della navigazione, mentre i bagnanti sono stati esortati a non allontanarsi troppo dalla costa. Il ministro, nel ricordare che si è in piena stagione turistica, ha sottolineato che ben 150 mila imbarcazioni di vario tipo sono presenti nelle acque croate dell'Adriatico. Intanto proseguono le ricerche del motoscafo che mercoledì ha colpito a morte il subacqueo sebenzano Darko Kolic, incidente verificatosi a poca distanza dall'isolotto di Zirje, nell'arcipelago di Sebenico. Kolic si era immerso e la sua presenza era segnalata da una boa. Dopo avere urtato Kolic al capo, il natante non si è fermato, allontanandosi in direzione ignota.

La polizia ha invitato gli eventuali testimoni a contattare le forze dell'ordine. Sconosciute invece le cause dell'origine del decesso dell'apneista francese 54enne Patrick Le Tellier, rinvenuto nelle acque che bagnano la località balneare di Novi Vinodolski (regione di Fiume). L'uomo, che non disponeva della boa segnaletica, aveva alla testa una ferita profonda 5 centimetri. Gli investigatori non escludono che, riemergendo, sia stato investito da un'imbarcazione. Questa estate ben 17 persone sono morte tragicamente lungo il versante croato dell'Adriatico.

Andrea Marsanich

Nuovi confini: prove di dialogo tra le sinistre slovena e croata

MOKRICE I Socialdemocratici sloveni e il Partito socialdemocratico croato non hanno alcuna intenzione di sfruttare le questioni irrisolte tra Lubiana e Zagabria per obiettivi di politica interna e anzi continueranno a impegnarsi per trovare delle soluzioni ai problemi ancora aperti tra i due Paesi. L'hanno ribadito i presidenti dei due partiti, lo sloveno Borut Pahor e il croato Zoran Milanovic, che ieri si sono incontrati al Castello di Mokrice per la prima volta da quando Milanovic è stato eletto leader dei socialdemocratici croati, dopo la morte di Ivica Račan. Alla guida dei più forti partiti d'opposizione nei rispettivi Paesi, Pahor e Milanovic - uomini simbolo di una sinistra nuova, che ha definitivamente rotto i ponti con il vecchio Partito comunista -

mo e alcuni punti del confine terrestre, anche in Istria, dove al momento dell'indipendenza, nel giugno del 1991, i confini tra le due ex repubbliche jugoslave non coincidevano con i confini catastali.



Borut Pahor

Ancora da risolvere, inoltre, le questioni del debito dell'ex Banca di Lubiana nei confronti dei risparmiatori croati, della proprietà e della gestione della centrale nucleare di Krško, e della contestata proclamazione della Zona ittico-ecologica nell'Adriatico da parte di Zagabria. Attualmente, entrambi i Paesi sembrano disposti a ricorrere all'arbitraggio di terzi per affrontare questi problemi, ma non c'è ancora accordo sul Tribunale o altra istituzione internazionale cui affidare il giudizio. Le questioni aperte tra Lubiana e Zagabria saranno oggi al centro di altri due appuntamenti importanti: a Pinguente ci sarà un incontro tra il presidente della Regione Istria Ivan Jakovic, il deputato pinguentino Dan

mir Kajin e i sindaci istriani con i sindaci di Capodistria e Pirano, mentre a Lubiana il premier sloveno Janez Jansa incontrerà i leader di tutti i partiti parlamentari per fare il punto sulla situazione in vista di probabili nuovi colloqui con la controparte croata.

I leader dei partiti di opposizione s'impegnano per una «soluzione comune»

L'incendio a Sabbioncello è stato domato. Il piromane è stato individuato e portato dal giudice

Turista italiano dà fuoco a un bosco

Forse una ripicca dopo aver trovato la gomma dell'auto bucata

RAGUSA Appicca il fuoco a un bosco dopo essersi accorto che qualcuno gli aveva forato un pneumatico della sua auto. Il vendicativo piromane è un turista italiano, Fabrizio Carepaldi, 35 anni, di cui le autorità di polizia croate non hanno comunicato il luogo di residenza.

Il fatto è avvenuto nella penisola di Sabbioncello (Peljesac), in Dalmazia: il turista italiano è stato visto da alcuni uomini mentre entrava in una pineta nei pressi dell'abitato di Mokalo, a poca distanza dalla località turistica di Orebic. Munito di carta di giornale, l'uomo l'avrebbe accartocciata da alcuni uomini mentre entrava in una pineta nei pressi dell'abitato di Mokalo, a poca distanza dalla località turistica di Orebic. Munito di carta di giornale, l'uomo l'avrebbe accartocciata da alcuni uomini mentre entrava in una pineta nei pressi dell'abitato di Mokalo, a poca distanza dalla località turistica di Orebic. Munito di carta di giornale, l'uomo l'avrebbe accartocciata da alcuni uomini mentre entrava in una pineta nei pressi dell'abitato di Mokalo, a poca distanza dalla località turistica di Orebic.

quanto ad accorgersi del suo comportamento sono stati alcuni componenti della famiglia di Ante Tolja di Mokalo. Non attendendo l'arrivo dei vigili del fuoco i Tolja si sono subito dati da fare per spegnere le fiamme che in un baleno avevano ridotto in cenere una superficie di diverse decine di metri quadrati. Il fuoco è stato domato prima che arrivassero i pompieri e nel contempo gli agenti di polizia - avuta la descrizione - si sono messi in azione, fermando Carepaldi nelle vicinanze di Orebic. L'uomo è stato immediatamente trasferito al Centro investigativo del Tribunale regionale di Ragusa (Dubrovnik) per essere interrogato dal giudice inquirente.

«Qui non piove da tempo e dunque poteva succedere una tragedia - ha assertedo

un anziano - non ci fosse stato il tempestivo intervento dei Tolja, le fiamme avrebbero potuto estendersi fino agli alberghi Rathenau e Bellevue, con conseguenze facilmente immaginabili», dicono gli abitanti. E' stato evitato il dramma di dieci anni fa a Sabbioncello quando un incendio uccise quattro persone».

A Mokalo nessuno sa perché all'italiano sia stato forato un pneumatico della macchina, ma si parla di gesto compiuto da stranieri, probabilmente da turisti cecchi. «Sappiamo che prima dell'incendio, un italiano aveva provocato un incidente stradale in cui è stata seriamente danneggiata una vettura della Repubblica ceca, è possibile che gli sia stato forato apposta il pneumatico per fargli un dispetto».

a.m.

I CAMBI	
CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,85	
1,068 €/litro	
BENZINA VERDE	
kune/litro 8,00	
1,088 €/litro	
SLOVENIA	
EUROSUPER	
euro 1,092	
SUPERPLUS	
euro 1,113	
PRIMADIESEL	
euro 0,989	

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno

no accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessione/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **1**

ERATO per Valbruna in posizione incantevole nuova residenza con appartamenti mini, bicamere... cantina e garage... possibilità giardino... affrettatevi!!! 3356580534. (Fil 47)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendere riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA metalmeccanica leader settore sollevamento ricerca responsabile officina con esperienza tecnici manutentori per servizio assistenza esterna sul territorio nazionale indispensabile disponibilità continue trasferte conoscenze elettronica meccanica idraulica inviare curriculum casella postale 220 Monfalcone.

AZIENDA multinazionale monfalconese cerca impiegata esperienza area amministrativa e gestione personale inviare curriculum casella postale 220 Monfalcone. (C00)

A Trieste continuano le selezioni Call Center Assicurazioni 2007. Inviare curriculum info@friuliproject.it oppure Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16 Trieste.

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste 30 posizioni scoperte offresi euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica carriera concreta e reale inquadramento di legge disponibilità immediata prenota colloquio allo 0403226957.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 Porte, Grigio Metallizzato, Anno 2001, Clima, Abs, A.Bag, 39.000 Km, Perfetta, Garanzia, Finanziabile Euro 7.200,00 Aere Car Tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5 Porte, Anno 2005, Colore Argento Metallizzato, Clima, Abs, A.Bag, Chilometri 47.000, Perfetta Con Garanzia, Euro 13.600,00 Finanziabile, Aere Car Tel. 040637484.

ALFA 156 Gta 3.2 V6 Anno 2002, Chilometri 18.000, Grigio Metallizzato, Full Optional + Navigatore E Telefono, Garanzia, Trattativa In Sede, Aere Car Tel. 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v L, Anno 1996, Clima, Abs, R. Lega, Colore Rosso Alfa, Con Revisione E Garanzia Euro 4.200,00 Finanziabile, Aere Car Tel. 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Hobby, Anno 1999, Colore Rosso, Revisionata E Tagliandata, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 2.900,00 Aere Car Tel. 040637484.

LANCIA V 1.2 Ls 16v, Anno 2001, Clima, Servosterzo, Ruote Lega, Air Bag, Colore Blu Met. Revisionata Con Garanzia, Euro 4.500,00, Aere Car Tel. 040637484.

NISSAN Terrano li 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Abs, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aere Car Tel. 040637484.

PEUGEOT 206 1.4 Xs 5 Porte, Anno 2001, Grigio Metallizzato, Clima, Servosterzo, Air Bag, Perfetta, Garanzia, Euro 5.400,00 Aere Car Tel. 040637484.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A.A. GRADO made in Hungary! 3493325103. **A.A.A.A.A.A. NOVITÀ** extravolgente 19.enne impazzirai 3349334635 Trieste. (A5221/10)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima francese 5.a m. disponibile 3209520548. (A5226/10) **A.A.A.A.A. CALDISSIMA** bambolina sexy lunghissimi preliminari. Trieste 3385440757. (A5216)

A.A.A.A.A. RONCHI meravigliosa piccante massaggiatrice per appuntamento 3388919802.

A.A.A.A.A. TRIESTE novità padrona focosa senza limiti 3387228828. (A5247/10)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone 8.a naturale disponibile riservata 3388117823.

A.A.A.A. ALTA 1.70 bel seno fondoschiavina da sballo 3337076610.

A.A.A.A. GORIZIA vulcano con esplosione molto sensuale completissima 3895832341. (A5243/10)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE sensuolissima magrolina disponibilissima ti farò impazzire 7.a. 3348114292. (A00)

A.A.A.A. RONCHI norvegese ti aspetta per appuntamento chiamami! 338948366. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante bombolina snella sexy 21.enne disponibilissima 3891132931. (A5227/10)

A.A.A.A. TRIESTE novità assoluta Alessandra alta bionda disponibilissima 3283878078. (A.5144/10)

A.A.A.A. TRIESTE novità giapponese molto bella massaggi 3342535913. (A5076)

A.A.A. TRIESTE novità giapponese 25.enne bella per massaggi tel. 3349551189. (A5238/10)

A.A. ALLUCINANTE fisico da urlo ambiente riservatissimi. Non ti pentirai. 3465261025. (A5229/10)

A.A. GORIZIA dolcissima, simpatica ti aspetta per momenti di piacere. 3313425452. (B00)

A.A. MONFALCONE giovane panterona piena di voglie ti aspetta. 38834152822. (A00)

A.A. MONFALCONE stupenda gattina fisico felino per fare le fusa 3293738066. (A5233/10)

A.A. TRIESTE non stop Mellisa spagnola coccolona 6.a naturale formosa 3205735185. (A5241/10)

A. ANGELYCA italiana mora 24.enne grossa sorpresa resistente anche sabato domenica. 3208525915. (A4957)

A. GORIZIA massaggiatrice molto dolce esegue massaggi ambiente tranquillo per appuntamento 3406087629. (B00)

A. TRIESTE bellissima ragazza cinese riceve tutti i giorni molto carina gentilissima 3895806982. (A.5129/10)

A. TRIESTE stupenda mulatta da sballo! Brasiliana caldissima 23.enne 6.a m. completissima. 3479909779. (A5232/10)

AFFASCINANTE novità Trieste orientale grossa sorpresa completissima bravissima non stop 3287558654. (A5239/10)

BELLA bionda modella croata che ti aspetta. 3314566265. (A5228/10)

BELLA calda 5.a m. riceve per momenti di relax non stop 3403371657. (A5225/10)

BELLA fragolina dolce come il miele focosa da impazzire. Vieni a provarmi 3488820764. (A5246/10)

EMILIANO fisico atletico simpatico esegue massaggi rilassanti completi massima disponibilità Trieste 3472496140. (A5197)

GIOVANE nuovissima prima volta senza limite fine alla fine trasgressiva giocattolo 3478870831. (A5201)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A5223/10)

MONELLA supersexy padrona 008819398082. Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto. Vietato minorenne. (Fil63/10)

MONFALCONE APPENA arrivata bambolina esotica deliziosa incantevole preliminare bacio 3484819405. (C00)

MONFALCONE VENERE nera splendida dolcissima senza fretta padrona dominatrice ambiente climatizzato 3473553553. (A5235/10)

NOVITÀ Tayra bellissima portoricana, sensuolissima, capace di soddisfare i tuoi desideri 3204052719. (A5218)

NOVITÀ Trieste Barbara grossa sorpresa trasgressiva 9.a misura giocosa focosa 3284890087. (A5224/10)

SALONE massaggi di tutti i tipi a Nova Gorica 0 0 3 8 6 5 3 0 0 1 7 1 0, 0038641244101. (A5241/10)

SLOVENIA salone Perla Lokvov nuove ragazze per massaggi 0038641863686 - 0038631419401. (A5193)

TRIESTE fragolina tutta da gustare, educatrice, esaudirà tuoi desideri, 6.a naturale. 3314565691. (A5171)

TRIESTE MASSAGGIATRICE esperta piacere senza limite 8.a m. naturale snella non stop 3293961845. (A5244/10)

TRIESTE novità Anastasia completissima grossa sorpresa bocca vellutata soddisfa ogni desiderio 3894743343. (Fil47/10)

TRIESTE novità bionda bella diciannovenne completissima baci veri disponibilissima grossa sorpresa 3466249028. (A5245/10)

TRIESTE prima volta sensuolissima focosa bionda completa 7.a misura tel. 3479800476. (Fil47/10)

TRIESTE Somalia non stop femminele grossa sorpresa caldissima bel seno pronta. 3297636040. (A5234/10)

TTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **12**

MONFALCONE zona ospedale San Polo locale commerciale piano stradale 2 vetrine 80 mq + scantinato vendesi cell. 3382789001.



È nata Hotpoint-Ariston.

Una nuova marca. Una nuova generazione
di elettrodomestici.

Oggi Ariston diventa Hotpoint-Ariston. Una marca che nasce dall'acquisizione da parte italiana di Hotpoint, il n°1 degli elettrodomestici in Gran Bretagna. Per offrire prodotti sempre più innovativi a chi cerca il massimo del comfort e dello stile.

www.hotpoint-ariston.it

 **Hotpoint**
ARISTON

LE NOSTRE IDEE. LA TUA CASA.

www.mediaworld.it

offerte valide fino al 22 agosto

nei punti vendita di: Mantova - Ferrara - San Giovanni Lupatoto (VR) - Vicenza - Padova - Albignasego (PD)
Olmi di San Biagio di Callalta (TV) - Mestre (VE) - Tavagnacco (UD) - Trieste.

Partire o restare?

IN OGNI CASO RISPARMIARE!



- GEFORCE 7300 FINO A 400 MB TC
- RAM 2048 MB

799 OPPURE
33'90
PER 24 RATE
DA GENNAIO 2008

ACER Notebook AS5613

Processore Intel® Core Duo T2350 (1.86 GHz). RAM 2048 MB DDR2.
Hard Disk 160 GB SATA. Masterizzatore DVD Dual Layer.
Scheda grafica GeForce 7300 da 400 MB TC. Wlan. Webcam integrata.
Display 15,4" WXGA CrystalBrite. Windows Vista Home Premium.
(modello LX.AGQ0X.066)



- WEBCAM 1,3 MP

899 OPPURE
39'00
PER 24 RATE
DA GENNAIO 2008

HP Notebook DV6373EA

Processore Intel® Core 2 Duo T5500 1.66 GHz. RAM 1024 MB. Hard Disk 160 GB.
Masterizzatore DVD Dual Layer. Scheda grafica GEFORCE G07400 128 MB dedicati.
WiFi. Webcam 1,3 MP. Windows Vista home Premium.



1.169 OPPURE
49'90
PER 24 RATE
DA GENNAIO 2008

SONY Notebook FZ18M T7100 15,4"

Processore Intel® Core 2 Duo T7100 1.8 GHz (2048kb cache, DDR2).
SDRAM 2x1024 MB. Hard Disk 160 GB. Masterizzatore DVD Dual Layer.
Webcam integrata. Scheda grafica NVIDIA GeForce 8400M.
Wireless LAN 802.11 b/g. Schermo 15,4" X-Black.
Windows Vista Home Premium.



989 OPPURE
42'90
PER 24 RATE
DA GENNAIO 2008

HP Personal Computer PAVILION A6156M

Processore Intel® Core 2 Duo E6320 1.87 GHz. RAM 2048 MB. Hard Disk 1 GB. Masterizzatore DVD Dual Layer.
Scheda Grafica GEFORCE 8400 GS 256 MB dedicati. Windows Vista home Premium.
+ Monitor HP da 19" W19CW incluso.
Risoluzione MAX 1440x900 DPI. Tempo di risposta 5 ms. Luminosità 300 CD/m². Contrasto 700:1.
Altoparlanti integrati.



**FINO AL 22 AGOSTO 2007 FINANZIAMENTO CON
PRIMA RATA A GENNAIO 2008
24 RATE A INTERESSI ZERO**

**T.A.N. 0% - T.A.E.G. 3,42% max su tutti gli acquisti a partire da 249 euro
SPESE DI GESTIONE PRATICA PARI AL 5% DELL'IMPORTO FINANZIATO**

Salvo approvazione della società finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita.



APERTO DOMENICA 19 AGOSTO > TRIESTE - Centro Comm. TORRI D'EUROPA - Orario 10,00-21,00.

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

CULTURA & SPETTACOLI



di Fabio Cescutti

UDINE È un artista di razza, Giorgio Celiberti, di quella stirpe che ha sempre vissuto solo di pittura come Renato Guttuso e Emilio Vedova, amici di un cammino gioioso pieno di capriole a colori, dove qualcuno si è fatto anche tanto male da decidere di lasciare l'esistenza in anticipo. Il pensiero va a **Tancredi**, uno degli uomini amati da Peggy Guggenheim, con il quale Celiberti ha condiviso la camera-studio alla pensione Accademia, quando i miliardari americani un po' brilli cantavano sul Canal Grande «Venezia, la luna e tu».

Ma l'artista friulano, classe 1929, oltre che pittore e scultore è anche un uomo vicino alla gente, il cui affetto gli è necessario come l'aria per respirare. Segue le partite dell'Udinese allo stadio o in televisione, gioca a biliardo al quale ha dedicato tante notti di passione («le geometrie che si creano sul tappeto verde hanno su di me un potere rasserenante, un recupero di chiarezza, di armonia, dopo le tante contraddizioni affrontate nel corso della giornata»).

Celiberti vive dunque a tutto campo, fin da quando si accompagnava a Rocco, Rivera e Giacomini assieme al quale ebbe un brutto incidente d'auto. Frequentò **Walter Chiari**, esuberante e generoso, conosciuto negli anni del periodo romano - i primi Sessanta - quelli dei memorabili bagni a Fregene. Il ricordo va anche a un'incredibile trasferta a Roma al seguito dell'Udinese, quando il critico d'arte Marcello Venturoli portò la squadra al Museo etrusco e alla Galleria Borghese. Che tempi, chissà poi in campo come andò.



PERSONAGGIO Gli incontri con Tancredi e Walter Chiari, le passioni per calcio e biliardo, la «svolta» del '65...

Celiberti: «Terezin cambiò la mia vita»

Il pittore e scultore friulano, classe 1929, dalla «dolce vita» ai graffiti sui Lager

Quando lo incontriamo, nell'enorme studio in un capannone industriale alla periferia sud di Udine, la prima cosa che ci chiede è: «Come ha fatto Dechamps a lasciare così la Juventus? Non potevano aspettare la fine del campionato... sarebbe stato più serio». Celiberti è fatto così, dietro la sua barba da santoncino che porta da una vita e gli occhi pungenti che ti osservano intensi, mentre lui non riesce a stare fermo sulla sedia. Quando pranza fuori, va da «Pierino», una pizzeria-ristorante grande come una mensa, vicina allo studio, dove tutti lo conoscono e lo salutano. Mentre la sua anima talvolta resta con i suoi affreschi, gli oli, le sculture, le steli. «Lavoro ogni giorno con entu-

siasmo - racconta - certo sono meno veloce di una volta e rispetto al passato i quadri li riprendo per anni». Ha sempre detto di avere «il dono di Dio della pittura». «Una volta, quasi a giustificarmi di questa mia prerogativa, affermavo di non sapere fare altro».

«Celiberti è un artista nato con la matita e il pennello in mano - scrisse **Carlo Sgorlon** - che fu suo compagno di classe in prima e seconda media -. Faceva danzare in perpetuo la matita sui quaderni e gli album di fogli bianchi, nonostante i rimproveri dei professori che esigevano da lui, giustamente, una attenzione normale da scolaro».

Dopo Venezia, Parigi, Londra e Roma, ma anche i sog-

giorni negli Stati Uniti, in Messico e a Cuba, la figurazione e gli interni-esterni quasi astratti, nel '65 arrivò la svolta di una vita. «Ecco io non ho più tempo per cercare le cose che alla fine non sono dentro di me» disse Celiberti in un'intervista a Alcide Paolini. Un viaggio nell'agghiacciante memoria del martirio di **Terezin**, vicino a Praga, dove migliaia di bambini ebrei lasciarono tracce grafiche sui muri del campo di concentramento nazista è per lui uno choc. Da quel momento vedrà e vivrà tutta la sua pittura per segni, testimonianze, cuori rossi e grigi, cancellature, farfalle, cercando di placare quell'angoscia, la paura del vuoto spirituale, della guerra. Celiberti riconosce se

stesso perché non si diventa quello che non si è già, come Paolo che sulla strada di Damasco sentì la voce di Cristo, il richiamo del suo sentimento maturo.

Giorgio Morandi disse invece che della guerra non si era accorto, aveva piantato un ulivo per la pace a Grizzana e, come un angelo, aveva continuato a dipingere bottiglie uguali e sempre diverse perché non sentiva la malinconia come ripetitività ma, nel senso inteso da Goethe, viveva le giornate e la sua pittura come una emozione ogni giorno diversa nella serena routine scandita dal tempo delle stagioni.

Celiberti ha un altro carattere, è una colomba con la forza di un toro. Così Terezin per lui ha riassunto il do-

lore del mondo, l'universalità della tragedia di quei bambini violati che ha continuato a denunciare nelle sue malte graffiate dalla cultura del segno che fu di Klee e di Wols. E infatti quello di Terezin il ciclo del maestro universalmente più noto a conferma che l'arte non deve essere autoreferenziale ma inserita nella società, nella globalizzazione dei sentimenti e del bene nella sua lotta continua contro il male.

Celiberti ha realizzato anche opere imponenti come il grande affresco per il **Giapone**, le cui emozioni - quelle che avrebbe provato di lì a poco - sono state da lui «previssute» con gli amici in una indimenticabile serata al ristorante. Una perfor-

mance che al ritorno da Shiraama il gruppo affettuosamente gli ha sempre ricordato. Era il 1991 quando eseguì i 500 metri quadrati di superficie sulla volta dell'Hotel Kavakyu, lavoro nel quale i temi della vita, dell'amore, della libertà da sempre sostanziali nella sua poetica hanno trovato massima e spettacolare sintesi espressiva. Dello stesso anno è un'altra prestigiosa realizzazione pubblica: il **Mosaico dell'Amicizia** nell'atrio dell'Università di Lubiana. Nel 1985, invitato dall'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste, Celiberti collocò monumentali steli in acciaio e resine nelle principali strade del capoluogo regionale, mentre sculture in bronzo furono presentate al Castel-

lo di San Giusto e in pietra al Castello di Miramare. Commovente e centrale l'incontro con un altro luogo di martirio: la Risiera di San Sabba. La mostra rimase aperta un anno intero e fu prolungata a Udine con lo stesso schema.

Celiberti è udinese, europeo e cittadino del mondo allo stesso tempo. «Brave persone i friulani? Certo, ma ce ne sono anche fra i triestini, i giapponesi, gli americani e nel nostro Meridione dove ho amici che lavorano tanto e bene, al contrario degli stereotipi». Il maestro ha un figlio, Massimo, ormai adulto, e la moglie Ina, immortalata in un ritratto del '46 - uno dei pochi - intriso di atmosfere della grande scuola espressionista europea. «Ina è una presenza quotidiana e insostituibile nella mia vita» ha scritto di lei, lui che guarda e piace alle donne, ma a Ina non rinuncia.

Siamo nello studio insieme a un suo collezionista e amico, Franco Perraro, il medico che ha fondato il 118 a Udine (a settembre uscirà un suo libro di ricordi, «Lo champagne annega la salmone della tifo»).

Ancora uno sguardo all'opera lunga un'esistenza, ai progetti per un altare, confronto che un artista sente in modo particolare perché c'è il rapporto con l'eterno, che esiste nel museo, ma soprattutto nelle chiese nate sui templi pagani dove la cristianità ha abbracciato la romanità, sedimentando un sentimento universale. È il momento dei saluti. Accompiamo a casa la signora Adriana, moglie dell'amico Perraro che resta. «Parleranno ancora di arte?» le chiediamo. «Macché, guarderanno il Gran premio di Formula uno».

MOSTRA

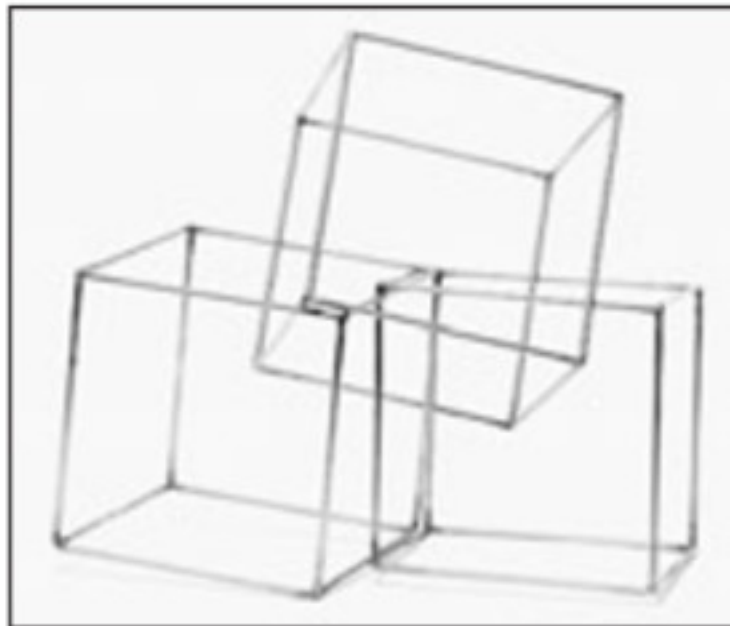
Nell'ambito di «Maravee» opere cinetiche fino al 16 settembre al museo Cid

La collezione Alviani a Torviscosa

TORVISOCA Energia, luce e movimento sono i parametri-chiave che sottendono una mostra speciale, dedicata all'arte cinetica, nell'ambito di «**Maravee 2007 - Energy**», manifestazione ideata e diretta da Sabrina Zannier. Visitabile fino al 16 settembre sulla Torre del Museo (Centro Documentazione Informazione di Torviscosa, la rassegna propone, attraverso una variegata e coerente sequenza di opere, appartenenti alla collezione di **Getulio Alviani** e realizzate tra gli anni '60 e i '90 da artisti italiani e stranieri, uno sguardo efficace sul perimetro di tale ricerca espressiva e artistica, che sfiora spesso l'innovazione scientifica.

Un movimento, quello dell'«**arte cinetica**», nato a livello internazionale verso la fine degli anni '50, quale naturale evoluzione del pensiero di certe avanguardie storiche del novecento, futurismo, dadaismo e costruttivismo in particolare. Partendo dalla filosofia innovativa e dai gesti di rottura di tali movimenti, protagonisti come Vasarely, Munari, Mari, Tinguely, sperimentarono nella seconda metà del '900 un'ampia gamma di possibilità di movimento nell'opera d'arte, che si esplica sotto il profilo meccanico, luminoso, elettromagnetico, generando strutture variabili e mobili.

Non a caso la mostra - curata da Zannier e Alviani - si suddivide in sei sezioni strutturate in base a un puntuale criterio distintivo, che si riferisce alla qualità dell'agire, radicato nella poetica dell'arte cinetica: ecco quindi «**Luce elettrica**», che vede presente, quale rigoroso ideatore di realtà nuove, lo stesso Alviani, accanto a Giovanni Anceschi, Alberto Biasi, Angel Duarte, Manfredo Massironi, Gruppo Mid e Grazia Varisco.



«Tre cubi» (1976) di Francois Morellet

Nella sezione «**Movimento meccanico**», opere di Marina Apollonio, Davide Boriani, Paul Bury, Gianni Colombo, Hugo Demarco, Gabriele De Vecchi e Jean Tinguely, identificate dal comun denominatore dell'elettromotore. Seguono «**Movimento in digitale**» con un'esperienza cromatica interattiva del venezuelano Carlos Cruz-Diez, «**Movimento naturale**» con interpretazioni dell'argentino Julio Le Parc e dello statunitense Gorge Rickey, il dinamismo delle cui opere si autogenera nello spazio, «**Energia magnetica**» con il disegno magnetico di Eric Snell e «**Energia umana**» con gli eleganti lavori di Yaacov Agam, Francois Morellet, Joel Stein e Victor Lucena.

Coerentemente con lo spirito di «Maravee», che intreccia diverse espressioni artistiche, la mostra è stata sottolineata da una performance di danza, perfetta per integrarsi con il concetto di movimento intrinseco all'arte cinetica, intitolata «**Anemos**» di e con Nadia Scarpa e Fabio Turchini, e da alcuni laboratori creativi per bambini.

Visitabile negli stessi orari del Museo (mercoledì 9-13, sabato 10-13/16-19, domenica ore 15-20), la rassegna rimarrà aperta anche domenica 19 agosto e 16 settembre (dalle 20 alle 23) a 42 metri d'altezza: sulla torre, sulla cui sommità negli anni '60 l'imprenditore Franco Marinotti, che nel '38 aveva fondato Torviscosa, soleva far contemplare il panorama ai propri ospiti. Da quel periodo il sito è rimasto chiuso e solo ora, grazie alla volontà e all'impegno di Gianna Ganis, direttrice del Cid, e della proprietà, la Snia Caffaro, è stata riaperta al pubblico dopo la ristrutturazione.

Marianna Accerboni

EVENTO DEL FESTIVAL «SUONI DEI LUOGHI»

I cori dei teatri nazionali di Novi Sad e della capitale albanese si fonderanno per eseguire la Nona di Beethoven

Concerto per la Pace nel mondo il 12 settembre a Tirana

di Tiziana Carpinelli

MONFALCONE Fu l'ultima sinfonia pubblicata da Beethoven. La completò tre anni prima di morire, nel 1824, quando la sordità l'aveva ormai completamente avvolto, inserendo, nell'ultimo movimento, la celeberrima ode «An die Freude», l'«Inno alla gioia» di Schiller. Quasi un secolo e mezzo dopo, Kubrick attinse alla Nona di Beethoven per immortalare alcune pagine dell'opera - dopo averle trasformate col sintetizzatore Moog - nella colonna sonora di «Arancia meccanica», la pellicola che sconvolse il mondo per la violenza e la violenza di alcune sue scene. L'Unione Europea prese a sua volta in prestito l'ultima sinfonia del grande compositore tedesco per forgiarne, nel quarto movimento senza parole, l'inno ufficiale. Oggi la folgorante Nona rappresenta un'imperdibile chance anche per Tirana: quella di aprire le porte all'evento clou del festival internazionale di musica Nei suoni dei luoghi.

Il 12 settembre sarà infatti la capitale dell'Albania a ospitare il **Concerto per la Pace nel Mondo**, dedicato quest'anno alla figura di madre Teresa di Calcutta: un avvenimento di rilevante spessore socio-politico che verrà appunto battezzato dalle note della **Nona Sinfonia** di Ludwig van Beethoven. L'opera sarà eseguita dall'Orchestra Sinfonica della Radio televisione albanese (composta pure da musicisti provenienti dalla Macedonia), dal coro dell'Opera del



Da sinistra, il basso albanese Desaret Lika e il mezzosoprano serbo Violeta Sreckovic



Teatro nazionale serbo di Novi Sad e dal coro del Teatro nazionale dell'opera e balletto di Tirana, riuniti, per l'occasione, nell'intento di divulgare un messaggio di pace e tolleranza. Insieme, dunque, intoneranno il testo di Schiller.

Con loro, sul palco, anche quattro solisti d'eccezione: il soprano Regine Hangler (Austria), il mezzo soprano Violeta Sreckovic (Serbia), il tenore Ardian Xhema (Albania) e il basso Desaret Lika (Albania), diretti dal maestro Vram Tchiftchian. La regia, invece, sarà curata

dell'italiano Saverio Capozzi.

Oltre ai profondi contenuti umani dell'opera stessa - su tutti la contrapposizione tra Bene e Male, tipica dell'esasperato contrasto presente in gran parte dell'opera beethoveniana -, nella Nona sinfonia emerge un sublime tentativo di riappacificazione delle conflittualità con l'introduzione, nell'ultimo movimento, del famoso «Inno alla Gioia».

L'evento, pertanto, ambisce a riproporre, non senza grande impatto, i valori etici e sociali dell'Unione euro-

pea e sottende un'importante implicazione politica nella scelta, da parte degli organizzatori, di fondere in un unico organico il Coro dell'Opera del Teatro nazionale serbo di Novi Sad e il Coro del Teatro nazionale dell'opera e balletto di Tirana. Risulta evidente, infatti, la volontà di manifestare una forte presa di posizione, da parte di Serbia e Albania, sul problema del Kosovo.

Dal suo esordio, **Nei Suoni dei Luoghi**, ha saputo sviluppare un fitto dialogo tra le realtà del Friuli Venezia Giulia e i paesi dei Balcani, in particolare Croazia,

Serbia, Bosnia Herzegovina e Albania, così realizzando - solo nel 2007 - più di 50 concerti. L'evento di settembre s'inserisce nella più ampia collaborazione tra l'Associazione Progetto Musica di Monfalcone, l'Agenzia delle Nazioni Unite Undp/Art gold Programme di Tirana e il Ministero albanese del Turismo, Cultura, Gioventù e Sport.

Ma perché la scelta del programma è caduta proprio sulla Nona? «Beethoven - sottolineano gli ideatori - carica su di sé tutti i mali del mondo» e nelle sue opere ciò risulta tangibile e chiaro. Associa al dramma umano una forza, un'energia divina, che egli stesso realizza assorbendo, anche nel proprio vissuto, tutto quanto la Natura offre. Una misteriosa risorsa che si traduce nella percezione di un «divenire» chiaro e costante: questo «divenire» può essere l'Evoluzione dell'Uomo, delle sue emozioni, del suo rapporto con la Forza creatrice.

Ed è proprio con questo «divenire» di temi drammatici ed esasperati, che Beethoven decide di chiudere la sua ultima sinfonia attraverso l'«Inno alla Gioia», nel quale un poderoso coro concertante tra orchestra e quattro cantanti intona un potente, quanto definitivo, superamento di quel conflitto che ha coinvolto lo spirito e il genio di Beethoven, ma che riguarda tutti noi, il nostro mondo e la nostra società, le piccole e grandi guerre, pure quelle più feroci e devastanti. Delle quali, in qualche modo, siamo tutti responsabili.

MUSICA La prima edizione chiusa con grande successo di pubblico

E «Triestelovesjazz» farà il bis nel 2008 con più fondi e artisti

TRIESTE Trieste ha confermato di amare il jazz. Anche l'ultima sera in piazza Hortis - una delle sedi con piazza Unità e piazza Verdi - è stata salutata da una straordinaria presenza di pubblico. La prima edizione di **Triestelovesjazz** organizzata da Casa della Musica con il sostegno del Comune di Trieste va quindi in archivio con un bilancio più che positivo. E con prospettive rosee, dato l'affetto dimostrato ancora una volta per il jazz dall'attento pubblico giuliano. Tredici appuntamenti per 23 concerti (solo due, Jaz-zon Ensemble Pukl e Martina Feri, saltati per la pioggia) e oltre 50 musicisti coinvolti.

Conferma **Gabriele Centis**, coordinatore della Casa della Musica: «C'è stata grande partecipazione di pubblico in tutte le serate, sia in termini numerici che per l'interesse dimostrato, con punte di entusiasmo e grandi



Marco Seghene, bassista del Mini Quartet

numeri per gli ospiti internazionali. A dimostrazione che con proposte di qualità la partecipazione è garantita». E si guarda già al futuro: la volontà dei promotori è di proseguire su questa strada, riconfermando anche l'anno prossimo un cartellone di livello.

Il vicesindaco **Paris Lippi**, fautore di «SerEstate», parla di una scommessa vinta: «Ritenevamo di far compiere un salto di qualità a una sigla che da 4 anni è punto di riferimento dell'estate triestina e che necessitava di qualificarsi con un festival di alto di livello che si aggiungesse al Trieste Rock Summer. Abbiamo ritenuto che con il jazz si potesse iniziare un percorso in grado di portare a ulteriori sviluppi. E sono stato felice di aver potuto dare l'opportunità ad artisti triestini di esibirsi sui nostri bei palcoscenici».

Ma un'eventuale crescita passa inevitabil-

mente per il capitolo dei fondi. «Serestate - dice Lippi, - vive non solo del contributo del Comune ma anche grazie a vari sponsor: partendo da questi risultati, se riuscissimo a trovare nuovi aiuti economici mirati a questa rassegna potremmo puntare a nomi di grande richiamo che potrebbero attirare ulteriormente l'attenzione dei turisti e degli amanti del genere. Ricordo che tutti gli spettacoli erano gratuiti».

Dopo il prologo di Trieste Gospel, il ciclo si è aperto con Al Foster che per due ore ha infiammato gli appassionati accalcati sotto al palco per ammirare da vicino l'ex batterista di Miles Davis; la sezione International Guests è proseguita con Tuck&Patty che hanno incantato il primo con la sua Gibson e l'altra dirigendo la platea in un'indimenticabile versione di «Time After Time» e la grande carica rock (con cover di Jimi Hendrix) di Michael Powers e infine la magica notte al calor latino dei Mercadonegro che hanno incendiato per due ore e mezza la piazza.

Mitteljazz ha visto sfilare Rudy Linka Quartet e Baritone Orchestra, che ha recuperato la data nell'ambito di Made in Trieste, sezione che ha visto schierato il meglio del jazz triestino: Stefano Franco, Ragtime Band, Quintetto di Trieste, Alessandra Chiurco & Giorgio Pacorig; Mario Cogno Quartet, Blue Gate, Leo Zannier e Ricessi Quartet, Joplin Ragtime Orchestra, Andrea Massaria Trio, Fabio Mini Quartet, Adriana Vasques e Magris-Jegher Trio.

Per Fuoriprogramma, la BandOrchestra 55 e l'Orchestra Zbylenka. E poi Jazz al Caffè Continentale con Chiarion-Tull-Zullian Trio. Infine per Soul&Gospel, Vincent Williams accompagnato dalla Mike Sponza Band. Peccato che le recensioni stiano praticamente scomparendo dai quotidiani (al massimo una breve cronaca, una foto e via! per essere puntuali in edicola...), perché tutti gli interpreti - non solo i «vecchi leoni», ma anche, soprattutto, i giovanissimi - avrebbero meritato un elogio. Ma, ormai, la «notizie» prevale sulla «critica», e agli artisti non resta che godersi in diretta gli applausi del pubblico.

Quanto a uno spostamento degli spettacoli estivi da piazza Unità al restaurato **Castello di San Giusto** «è un'idea che dovremo discutere - aggiunge Lippi - la location potrebbe essere ideale se non si andasse a sfiorare con gli orari degli spettacoli e non si creassero difficoltà ai cittadini. Anche se piazza dell'Unità resta il palcoscenico ideale dei grandi eventi, San Giusto potrebbe ospitare festival di cinema, spettacoli di cabaret, danza, musical, e concerti di musica da camera».

Gianfranco Terzoli



Il batterista Fabio Jegher, che l'altra sera ha chiuso «Triestelovesjazz 2007» in piazza Hortis in trio con il pianista Roberto Magris e il contrabbassista Mario Cogno (Foto di Andrea Sanson)

RASSEGNA Originale spettacolo di Massimo Favento per «Musei di sera»

La rivista anni '40 a Villa Sartorio

TRIESTE La Trieste degli anni '40 ha ripreso vita in un originale spettacolo proposto da Musei di Sera nel parco di Villa Sartorio. La rivista «Abbasso il teatro!» andò in scena esattamente la sera di ferragosto del 1944 alla Fenice, firmata da Ario Tersio Orban per i testi e Gandolfo Gandolfo per le musiche riscuotendo grande successo malgrado il clima di guerra che si stava vivendo. Rovistando negli archivi del Museo teatrale Schmidl Massimo Favento, musicista e ricercatore eclettico, ha saputo ricreare quella serata nello spirito se non nella lettera basandosi semplicemente su un canovaccio improvvisato e aggiungendo molto con la fantasia.

Il tema era la satira di tutte le forme di spettacolo (musica classica, lirica, operetta, cinema, jazz), formula che vale anche oggi e diverte con le sue infinite contaminazioni. Gli interpreti di allora appartenevano tutti al glorioso teatro amatoriale, quello dei Dopolavoro e le cronache degli spettacoli ricordano il vulcanico Umberto Giorgomilla, i sospirosi Renè Pagiard e Guerina Mander, la sgargiante soubrette Lidia Co-

bolli e tanti altri che, nella attuale versione, sono stati tutti sostituiti dai bravissimi cantanti-attori Ornella Serafini e Adriano Giraldi, ammirevoli nei loro trasformismi.

La parte musicale, godibilissima, creata su misura da uno spiritoso centone di motivi d'epoca, era affidata al Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum composto da Marco Favento violino, Massimo Favento violoncello e Corrado Gulini pianoforte.

L'aspetto più singolare di questo spettacolo era proprio la possibilità di reinventare qualcosa che non c'è più basandosi su pochissimi indizi: una scaletta e le cronache del tempo. Ma, come nella commedia dell'Arte ci si appoggia sulla creatività personale, così partendo da un unico testo originale, la strepitosa parodia operistica dell'Eleonora, la satira si è dilatata toccando temi sempre attuali, la Musica Pura e Impura, i gusti del pubblico, il Diritto del Fischio, le contese fra interpreti e direttori e, non ultimo, la precarietà degli artisti condizionati dalla cronica insufficienza dei finanziamenti.

Liliana Bamboschek

CINEMA Ieri si è concluso il festival

Omaggio a Italo Svevo l'anno prossimo a Grado con «Lagunamovies»

GRADO Ieri sera il sipario è calato sulla quarta edizione di **Lagunamovies** con due affascinanti escursioni: una, fisica, in barca verso l'Isola Ravaia nella laguna di Grado, l'altra, suggerita dalle immagini sullo schermo, attraverso i fondali del Golfo del Nord-Adriatico, ricchi di storia. L'ultima serata di festival ha infatti accompagnato il pubblico sull'isola per presentare in anteprima un assaggio del film documentario «**Medusa**» di Fredo Valla, ispirato al romanzo «Un corpo sul fondo» in cui lo scrittore Pietro Spirito riporta in superficie, seppur metaforicamente, il sommergibile italiano Medusa affondato dalla flotta inglese il 30 gennaio 1942, al largo di Pola. Nella poppa, a 30 metri di profondità, rimasero vivi quattordici uomini dell'equipaggio, che altre navi e palombari tentarono invano di salvare. E se Spirito nella sua ricostruzione ha mescolato insieme foto dei marinai, testimonianze, documenti, arrivando a immergersi personalmente nel punto dell'affondamento, Valla nel suo docu-fiction ha scelto di rievocare strizzando anche l'occhio all'animazione. «Il libro e il film hanno viaggiato parallelamente, intrecciandosi - specifica **Pietro Spirito**. - Il mio è un romanzo-verità, in cui ricostruisco la vicenda del sommergibile in maniera scientificamente e storicamente rigorosa, ma parlo anche dei naufragi in senso lato, attraverso personaggi veri e finti. Quando Valla ha letto il manoscritto ha creato un'operazione analoga col linguaggio delle immagini. Il film è un documentario che ricostruisce i fatti con interviste a reduci e famigliari delle vittime, ma inserisce in una cornice narrativa. Io interpreto me stesso, un giornalista, il "cercatore di memorie" di questa storia».



Sergio Naitza, direttore del festival

Il mistero dei relitti nascosti in fondo al mare ha dominato la serata anche attraverso il racconto degli archeosub **Carlo Beltrame** e **Dario Gaddi**, protagonisti della spedizione subacquea per recuperare reperti del **Mercurio**, un brick del Regno Italico affondato nel 1812 da una nave inglese a sette miglia al largo di Punta Tagliamento.

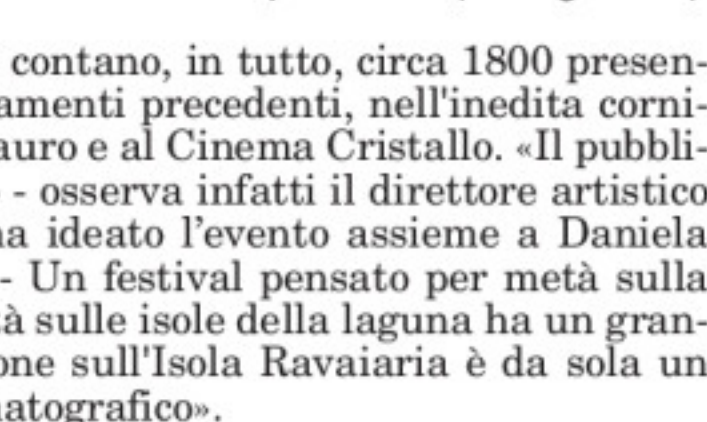
Il mare, dunque, ha sedotto fino all'ultimo il pubblico del festival, che ieri sera ha riempito la barca diretta all'Isola Ravaia e ha seguito numeroso (si contano, in tutto, circa 1800 presenze) i quattro appuntamenti precedenti, nell'inedita cornice di Diga Nazario Sauro e al Cinema Cristallo. «Il pubblico si sta fidelizzando - osserva infatti il direttore artistico Sergio Naitza, che ha ideato l'evento assieme a Daniela Volpe e Paola Sain. - Un festival pensato per metà sulla terraferma e per metà sulle isole della laguna ha un grande appeal. L'escursione sull'Isola Ravaia è da sola un piccolo viaggio cinematografico».

La soddisfazione è tale che per la quinta edizione già bolle in pentola qualche nuova idea, che potrebbe regalare agli spettatori una vera e propria esperienza dei sensi: «Vorremmo proporre il tema "Dal tramonto all'alba", con un evento che copra l'intera nottata e faccia tappa in tre isole della laguna, offrendo un percorso cinematografico e musicale ma anche piccoli buffet. E penseremo di certo un omaggio per gli ottant'anni dalla morte di **Italo Svevo**», anticipa Naitza.

Grado, sede irrinunciabile del festival, diventerà ancor più protagonista: «Abbiamo proposto a Gloria De Antoni (regista dei documentari "I sentieri della gloria" e "Ritorno al Tagliamento", ndr.) di realizzare un **amarcord** attraverso i filmini amatoriali delle famiglie che sono state in vacanza a Grado. Sarebbe un buon modo per vedere come sono cambiati il turismo e l'architettura della città».

Elisa Grando

Pubblico alle proiezioni (f. d'Agostino)



Ristorante
La rosa
dei Venti

MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA 38 MONFALCONE • ZONA LISERT
Info e prenotazioni:
0481 791502 - 338 3062625

PROPONIAMO DUE MENÙ ESTIVI DA GUSTARE IN TERRAZZA, ACCAREZZATI DALLA BREZZA DEL MARE

Insalatina di mare con sedano e pomodorini
Orecchiette padellate con capesante e porcini OPPURE Spaghettoni con code di gambero alla moda busara

Tagliata di tonno con salsa alle olive e contorno di stagione OPPURE Seppioline e calamari alla griglia

Tiramisù all'ananas OPPURE sfogliatina di crema bavarese
€ 32,00

Carpaccio di vitello con salsa di acciughe
Garganelli di pasta fresca con ragout di verdure estive e salsiccia dolce OPPURE Orecchiette padellate con pomodoro fresco, melanzane e ricotta affumicata

Scaloppina di pollo al limone con contorno di stagione OPPURE Grigliata mista con verdure alla piastra

Tiramisù all'ananas OPPURE sfogliatina di crema bavarese
€ 29,00

CON ACQUA, VINO E CAFFÈ INCLUSI CON ACQUA, VINO E CAFFÈ INCLUSI

“CLUB HOUSE”: Bar e Ristorante, aperto a Tutti, Tutti i giorni! Ogni Venerdì e Sabato Pianobar

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

DISTURBIA 16.45, 18.30, 20.20, 22.15 con Shia LaBeouf, Carrie-Anne Moss, David Morse.

■ AMBASCIATORI ANTEPRIME

Martedì: LICENZA DI MATRIMONIO. A solo 5 €

Mercoledì: SHREK TERZO

Giovedì: IL BACIO CHE ASPETTAVO.

■ ARISTON

VEDI ESTIVI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

DISTURBIA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 con Shia LaBeouf.

ALLA DERIVA 16.15, 18.10, 20.05, 22.00.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 16.30, 17.45, 18.45, 20.30, 21.30

con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter. Spettacoli dalle 16, 18.45, 21.30 con proiezione digitale.

THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI 18.05, 20.00, 22.05 con Tony Jaa.

MATERIAL GIRLS 16.05, 20.05, 22.00 con Hilary Duff.

TRANSFORMERS 16.15, 19.15, 22.00 di Michael Bay.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.00 con Jessica Alba.

Domani anteprima di LICENZA DI MATRIMONIO, con Robin Williams.

Mercoledì anteprima di SHREK TERZO.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo 5,50 €.

I matinée della domenica a 4,50 € riprenderanno dal 2 settembre.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6 €, ridotti 4,50 €, abbonamenti 17,50 €.

Da venerdì 24 agosto: QUATTRO MESI, TRE SETTIMANE, DUE GIORNI Palma d'Oro a Cannes 2007.

FAST FOOD NATION

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

IL BRUTTO ANATROCCOLO 16.15 Cartoon. **A solo 4 €.**

THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI 17.40, 19.10

FEED 20.40, 22.20 Il film dell'eccesso. Intenso, forte, emozionante, perverso... Un pugno nello stomaco! Non smetterà di colpirti, fino all'ultima sadica e gustosa scena... Vietato 18.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.45, 20.00, 22.15 con Ulrich Mühe. Oscar miglior film straniero. 4° mese.

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.30 Cartoon. **A solo 4 €.**

SMOKIN' ACES 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Ben Affleck, Andy Garcia, Alicia Keys e Ray Lotta.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

ALLA DERIVA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Susan May Pratt. Un thriller angosciante.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30, 20.10

IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 18.40, 22.20

Una divertentissima commedia.

IL CANE POMPIERE 16.30, 18.15 **A solo 4 €.**

TRANSFORMERS 20.00, 22.15 di Steven Spielberg e Michael Bay.

CATACOMBS, IL MONDO DEI MORTI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ SUPER

INCEST FAMILY 16.00, ult. 22.00 Luce rossa. V. 18. Domani: LE SACERDOTESSE DEL SESO.

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

CENTOCHIODI 21.00 di Ermanno Olmi con Raz Degan.

■ GIARDINO PUBBLICO

BORDERTOWN 21.15 Il dramma delle donne schiavizzate e trucidate sul confine tra il Messico e gli Stati

Uniti con Antonio Banderas e Jennifer Lopez.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

LE VITE DEGLI ALTRI Spettacolo unico 21.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

DISTURBIA 20.10, 22.10

ALLA DERIVA 20.15, 22.15

HARRY POTTER E L'ORDINE

DELLA FENICE 19.50, 22.10

FAST FOOD NATION 20.15, 22.20

LA DUCHESSA DI LANGEAIS 20.00, 22.20

GORIZIA

■ KINEMAX

Chiusura estiva.

■ CORSO

Chiuso per ferie.

STASERA

TRIESTE

> TEATRO DIALETTALE
Oggi alle 21 nel giardino del Civico Museo del Mare, per la rassegna «Marestate 2007», spettacolo di teatro dialettale triestino con «Din Don Campanon di Ferragosto», da un'idea di Carpinieri e Faraguna.

> CONCERTO A MIRAMARE
Oggi, alle 20.30, nella sala del trono del castello di Miramare concerto del duo Dapretto-Grbec, violino e pianoforte, allievi del «Tartini».

GRADO

> LE VIE DELLA MUSICA
Oggi, alle 21, per la rassegna «Vie della musica», ai giardini Marchesan intrattenimento con la «Prognosi riservata band» e, sempre alle 21, al campo Patriarca Elia, con il gruppo «Lumen harmonicum».

> ANIMAZIONE IN SPIAGGIA
Per i bambini, animazione nella spiaggia di Pineta (ore 10-12 e 15.30-18), per gli adulti festa nella spiaggia principale dalle 18 alle 24.

LIGNANO

> RADIO 101 IN SPIAGGIA
Da oggi a domenica, al beach village dell'arenile Sabbiadoro, divertimento coi giochi in spiaggia: bocce, biglie, freesbee, racchettoni e musica dagli anni '80 a oggi.

> LIVE SET AL «PINETA»
Oggi, musica dal vivo al «Pineta» coi Nastro Azzurro friends: dalle 18 ci sarà il live set di «The mad 4 unscrambled». Prevista distribuzione di gadget.

FRIULI

> FESTIVAL DEI CUORI
S'inaugura ufficialmente oggi a Tarcento la 38.ma edizione del «Festival dei cuori», che terminerà martedì. In serata, sul palcoscenico allestito nel parco delle scuole elementari di via Matteotti sfiliranno tutti gli otto gruppi partecipanti.

> OTTONI A PORCIA
Stasera alle 21, a villa Correr Dolfin, concerto di «Harmonie Brass», ensemble di ottoni.

> MOCAMBO SWING A UDINE
Stasera alle 21, concerto alla casa della Contadinanza, in castello a Udine, di Mocambo Swing.

> OPERETTA A PIANCAVALLO
A Piancavallo, oggi, serata-evento con la prestigiosa compagnia di Corrado Abbati e il Gran gala di operetta. Alle 21.15, nel piazzale della Puppa, verranno riproposte tutte le più celebri partiture della piccola lirica.

A Ferragosto ha chiuso la rassegna con la Nuova orchestra «Busoni»
La tromba del triestino Maur conquista la platea di SerEstate

TRIESTE Con le accattivanti melodie della grande musica italiana da film è calato il sipario su «SerEstate», la manifestazione organizzata dal Comune di Trieste che per più di un mese ha animato vie e piazze cittadine con una molteplicità di spettacoli e concerti. L'ultimo appuntamento in cartellone, quello clou di Ferragosto, ha ospitato nella scenografica cornice di Piazza Unità l'esibizione del solista alla tromba Mauro Maur, accompagnato dalla pianista Françoise de Clossey e dalla Nuova Orchestra «F. Busoni», diretta dal maestro Massimo Belli, in un programma di grande appeal incentrato sulle musiche italiane che hanno accompagnato i cult-movies entrati nella storia del cinema. Dunque, un omaggio a tre grandi compositori come Ennio Morricone fresco di Oscar, il più defilato Piero Piccioni (autore di tutte le colonne sonore dei film di Alberto Sordi) e il maestro dei maestri Nino Rota, ovvero l'anima musicale di Federico Fellini.

Con grande maestria **Mauro Maur**, triestino da vent'anni prima tromba all'Opera di Roma e una brillante carriera costellata di successi grazie alla sua versatilità d'interprete, ha scolpito i temi e le melodie più famose di una quindicina di pellicole, adeguatamente sostenute dalla luminosa timbrica sfoggiata dall'Orchestra



L'Orchestra Busoni e, a destra, il trombettista Mauro Maur (foto Bruni)

Busoni sotto il gesto elegante del maestro Belli, nonché duettando «in concordia di musicali e amorosi sensi» - è proprio il caso di dirlo - con l'effervescente pianista-consorte Françoise de Clossey.

Per Morricone la scelta è caduta sui temi tratti da «Bugsy», «Il pianista sull'oceano», «Giù la testa», «Mission», fino allo splendido tema del duello che infiamma «Per un pugno di dollari» di Sergio Leone, ovvero quella tenera «Lullaby» che Maur ricama con molteplicità di colori assecondato da pianoforte e archi. Particolare nella resa anche il «Theme song» che Piero Piccioni compose per il Sordi regista- interprete di «Amore mio aiutami» e il «Tema del diavolo» tratto da «Il viaggio» eseguito dopo l'intermezzo orchestrale

dedicato a Stelvio Cipriani. Anche se è con Nino Rota che Maur ha cesellato i suoi gioielli più preziosi, dalla graffiante ironia del leitmotiv di «Amarcord» al surreale «valzer di via Veneto» racchiuso nella «Dolce vita», dalla struggente pienezza melodica dei tre musicanti di «La strada» alle «Notti di Cabiria», passando per «I vitelloni» fino allo strepitoso tema strappa-applausi di «Otto e mezzo».

Accanto alla musica, però, non sono mancati gli aneddoti che Mauro Maur si è divertito a raccontare al pubblico, incrementando il successo personale che, dopo quello musicale condiviso con gli altri interpreti, è servito a smentire, per una volta, il detto del «nemo propheta in patria».

Patrizia Ferialdi



Oggi corso propedeutico, domani torneo
A Grado lezioni di backgammon

GRADO Imparare a giocare a backgammon è semplice grazie a «Backgammon on the beach»: un'iniziativa che a Grado, anche negli anni passati, ha riscosso un grande successo di pubblico. Per chi lo desidera, oggi, nel Giardino del Gazebo della spiaggia principale, alle 17.30, è in programma un corso gratuito propedeutico alla disputa della nona edizione del Torneo Isola d'Oro, in calendario domani dalle 16.30. A organizzare le iniziative - che culmineranno domenica, a partire dalle 15, con il Campionato Worldwide Backgammon Federation del Friuli Venezia Giulia (nell'albo d'oro vi sono anche il triestino Aldo Poduie, il goriziano Massimo Donadio e gli udinesi Bruno Grizzaffi e Sergio Cadorini, ndr) - c'è il direttore internazionale del Wbf, Marco Fornasir, il quale si avvale della collaborazione di Git, Hit, Wbf e Wbf point Rizzello.

«È un'occasione unica - afferma Fornasir - per imparare a conoscere questo interessante sport della mente, che gode di almeno duemila anni di vita». L'iniziativa messa in campo dall'Isola d'oro rafforza notevolmente la diffusione dell'immagine di Grado e del Backgammon a livello nazionale e internazionale. All'Hit Hotel Park di Nova Gorica si svolgerà, dal 31 agosto al 2 settembre, il Campionato della Mitteleuropa di Backgammon, frequentato da centinaia di appassionati provenienti da una trentina di paesi diversi. Alla gara parteciperà di diritto, nella categoria intermedia, anche il nuovo campione regionale, che uscirà dalla gara di domenica. Ma non si tratta dell'unica manifestazione prevista per oggi. Oltre alle animazioni per adulti e per i più piccoli, tra cui «La Signora delle Fiabe» allo stabilimento Piper della Costa Azzurra, l'enogastronomia è di scena con l'aperitivo al Costa del Sol della spiaggia di Pineta, coi produttori della Strada del Vino di Aquileia e con le prelibatezze del bellunese e dell'Alpago in via Marina. E poi ancora il torneo di bridge all'enoteca «Da Pino» e, alle 21, la rassegna «Vie della Musica» propone le esibizioni della band «Prognosi Riservata» nei Giardini Marchesan e dei «Lumen Harmonicum» in campo Patriarca Elia.

Antonio Boemo

Stasera concerto al centro polifunzionale
Jazz a Chiusaforte con Kenny Wheeler



Kenny Wheeler in concerto con la sua Color Jazz Orchestra

UDINE Evento imperdibile questa sera, alle 20.45, al centro polifunzionale di Chiusaforte, nell'ambito della rassegna concertistica itinerante «Carniarmone»: in programma il concerto del musicista canadese **Kenny Wheeler**, unanimemente riconosciuto come uno dei più espressivi e lirici trombettisti contemporanei, che si esibirà assieme alla sua «Color Jazz Orchestra», alla cantante **Diana Torto** e al pianista friulano **Glaucio Venier**.

A 76 anni compiuti, Kenny Wheeler continua a stupire per la sua inventiva e a coinvolgere l'ascoltatore in un mondo musicale personale, di grande senso poetico. Nato in Canada nel 1930, Wheeler comincia a suonare nella sua città natale - St. Catherines - incoraggiato dal padre, suonatore di trombone. Al Conservatorio di Toronto studia tromba, armonia e composizione.

Verso la metà degli anni '60 Wheeler aveva già all'attivo la collaborazione con le big band di Ronnie Scott,

Joe Harriot, Tubby Hayes, Friedrich Gulda e la Clarke-Boland Orchestra. Nel '66 un incontro casuale con il percussionista John Stevens al Little Theatre Club di Londra dà una svolta alla carriera di Wheeler, rivelandolo come interprete della musica improvvisata. Grazie al sassofonista Evan Parker e al chitarrista Derek Bailey, entra nella big band tedesca diretta dal pianista Alexander von Schlippenback, con cui registrerà numerosi album.

Per descrivere la sua stessa poetica Wheeler ironicamente si definisce stilisticamente un musicista «schizofrenico», in cui due diversi suonatori sembrano continuamente competere per avere la meglio nei suoi soli. Da una parte c'è il musicista melanconico e romantico, influenzato da Art Farmer o dal Miles Davis di «Kind of Blue»; dall'altra invece c'è un trombettista molto più libero e spregiudicato e altrettanto espressivo di un Don Cherry o di un Tomas Stanko.

Diciassettesima edizione della kermesse diretta dal maestro triestino Romolo Gessi
S'inaugurano oggi le Serate a Villa Codelli
Il duo Bernstein-Morozova apre la rassegna musicale di Mossa

GORIZIA Oggi, alle 21, serata di apertura della XVII edizione delle «Serate musicali a Villa Codelli» di Mossa, realizzata dall'Azienda Codelli e dal Comune di Mossa con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Gorizia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, dell'Associazione musicale «Aurora Ensemble», dell'Associazione internazionale dell'Operetta-FVG e di Pecar Piano Center.

Una rassegna, quella diretta dal triestino Romolo Gessi e dedicata alla memoria del maestro Alfredo Marcosig, tutta nel segno dell'internazionalità. Il primo concerto è affidato al Duo viola e pianoforte franco-israeliano-russo composto da **Benjamin Bernstein** e **Natal-**

ya Morozova, che questa sera eseguiranno brani di Anton Rubinstein, Benjamin Britten e Johannes Brahms.

Domani, continuando quella che ormai, a Villa Codelli, è una tradizione, verrà rappresentata una delle opere più gradite e spiritose del repertorio brillante italiano: l'opera buffa in tre atti di Gaetano Donizetti «Don Pasquale», con la regia e l'adattamento scenico di Giorgio Caoduro. In scena il basso Alfredo Mariotti (Don Pasquale), lo stesso baritono Giorgio Caoduro (Dottor Malatesta), il tenore Alessandro Cortello (Ernesto), il soprano Silvia Verzier (Norina) e il baritono Fulvio Benussi, accompagnati al pianoforte da Alessandra Sagelli.

La prima tema di concerti si concluderà domenica, alle 21,

con una serata per pianoforte a quattro mani, dal titolo «Il pianoforte sinfonico», che vedrà **Maia Glouchkova** e **Luca Trabucco** impegnati in un itinerario tra le versioni pianistiche di lavori sinfonici di grande pregio, con pagine di Liszt, Debussy e Ravel.

«Musical Gala» la proposta di venerdì 24 agosto, un recital degli attori Davide Calabrese (vincitore del premio Massimini) e Alberta Izzo, affiancati al pianoforte da Corrado Gulini, al basso da Pietro Spanghero e alla batteria da Tomislav Hmeljak. Sarà un vero caleidoscopio di canzoni del teatro musicale di tutto il mondo, firmate da autori quali Bernstein, Porter, Loewe, Rodgers, Sondheim, Lloyd Webber.

Protagonista della serata del

25 agosto sarà il chitarrista **Pier Luigi Corona**, impegnato in un programma dal titolo «La magia della chitarra», nel corso del quale sfoglierà pagine del repertorio ungherese, italiano, spagnolo, tedesco e argentino, da Mertz a Scarlatti, da Paganini a Bach.

Le «Celebrazioni musicali nelle ricorrenze del 150.mo di Edward Elgar, del centenario di Edvard Grieg e del 50.mo di Sibelius» affidate all'**Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia**, diretta dal brasiliano Flavio Florence e con Giacobbe Stevanato violino solista, chiuderanno le Serate di Villa Codelli. Oltre alle composizioni dei musicisti di cui si vogliono ricordare le ricorrenze, verranno eseguite anche musiche di Haydn e Hector Villa-Lobos.



La pianista Maia Glouchkova il 19 a Mossa

Dal 26 agosto al primo settembre a Piani di Luzza (Sappada) si terrà il secondo campus estivo di «Musica insieme»

Centoundici giovani strumentisti nel cuore delle Alpi carniche



Piani di Luzza: prova d'assieme con il maestro Marco Somadossi alla prima edizione del Campus estivo di «Musica insieme»

to organico. Un lavoro finalizzato anche alla selezione di nuovi strumentisti della Banda giovanile dell'Anbima Friuli Venezia Giulia: una formazione stabile, destinata ad esibirsi anche fuori regione, che si rinnoverà periodicamente nel segno

della qualità. «Il Campus estivo - afferma il coordinatore, Pasquale Moro, presidente provinciale dell'Anbima di Udine, - offre agli iscritti la possibilità di accrescere le proprie conoscenze strumentali e di acquisire nuove abilità pratiche e teoriche, li sti-

mola e ne valorizza le capacità strumentali».

«Quasi l'80% dei ragazzi che hanno frequentato il primo Campus si sono iscritti anche al secondo - spiega Moro - . Un risultato che ci riempie di soddisfazione, segno del buon lavoro svolto».

Ampia la gamma degli strumenti allo studio nell'ambito del Campus estivo sotto la guida di otto docenti coadiuvati da uno staff di assistenti, tutti coordinati dal maestro Marco Somadossi: flauto (15 iscritti), clarinetto (29), sax contralto (17), sax

tenore (4), sax baritono (1), oboe (2), tromba (16), corno (5), trombone (5), flicorno baritono (3), tuba (2), percussioni (10) e fagotto (2).

«Musica insieme» si concluderà con un doppio concerto. Il primo si terrà il 31 agosto, alle 20.30, nella palestra di Prato Carnico; il secondo, alle 10.30 di sabato 1° settembre, nelle strutture della Getur di Piani di Luzza.

Impegnata da sempre nella diffusione e promozione della cultura musicale, in particolare tra le giovani generazioni, l'Anbima Friuli Venezia Giulia, che conta in regione 85 bande associate per un totale di 4650 soci, ri-proporrà anche il prossimo anno, con qualche novità - antica Moro -, l'esperienza del Campus estivo, accanto ai tradizionali corsi di formazione e perfezionamento per strumentisti e direttori di bande».

Weekend

E-mail:
weekend@ilpiccolo.it

La maschera funeraria, detta di Agamennone, in lamina d'oro alla mostra Balkani ad Adria

Al Museo archeologico rari reperti delle antiche civiltà

Adria, viaggio suggestivo tra Danubio e Adriatico

ROVIGO Ad Adria piccoli grandi tesori raccontano la nostra storia. Inaugurata lo scorso luglio, la mostra «**Balkani, antiche civiltà fra il Danubio e l'Adriatico**» è un'occasione imperdibile per lasciarsi affascinare dagli splendori del passato. Sono 250 le opere esposte, visitabili sino al 13 gennaio 2008: reperti di raffinata fattura realizzati in oro, argento, bronzo, ferro e ceramica.

Di estremo interesse risultano le raccolte archeologiche provenienti dal Museo nazionale di Belgrado, chiuso fino al 2010 per un radicale restauro, esposte per la prima volta al di fuori dei territori dell'ex Jugoslavia. In via eccezionale, sono state dunque concesse in prestito non le opere minori bensì quelle di maggior interesse e valore, custodite fino ad oggi in came-

re blindate dai tempi dalla recente guerra degli anni '90.

Vale ben la pena una visita per ammirare i capolavori della collezione greca e romana, che include soprattutto sfarzosi manufatti realizzati tra Atene e Sparta. Tra questi, la «Maschera di Trebeniste», come la celebra «**Maschera di Agamennone**» di età micenea, destinata a modellare in oro le fattezze del principe e a immortalare per l'eternità; due vivissimi, grandi satiri in bronzo di fattura ellenistica del secondo secolo avanti Cristo e l'incredibile tesoro ritrovato casualmente nel 1957 nei pressi di Novi Pazar, in un luogo considerato sacro e inviolabile, nascosto nei secoli sotto alla pavimentazione di una chiesa altomedievale.

La mostra, supportata dal Ministero per i Beni e

le Attività Culturali e Ambientali, intende essere anche un tributo per ricordare il ruolo di una città tanto importante da dare il suo nome a un mare e di un territorio ricchissimo di insediamenti, alcuni dei quali oggi oggetto di scavo.

La grande esposizione, infatti, celebra anche l'apertura, attesa da cinque anni, della ricchissima **Sezione Etrusca** del museo che la ospita: il Museo Archeologico Nazionale di Adria, oltre che ampliato, in questi anni completamente rinnovato. La nuova Sezione Etrusca, che si unisce al Lapidario recentemente inaugurato, presenta un'accurata selezione degli oltre 60 mila reperti di epoca preromana conservati ad Adria.

Tra ceramiche, bronzi, ambre, spiccano la celeberrima «**Tomba della Biga**», un unicum a livello mondiale, e il cosiddetto «Magnifi-

co Cratere», capolavoro della toreutica greca, «soffiato» per l'occasione al Metropolitan Museum di New York, che intendeva presentarlo al pubblico d'oltreoceano nel 2007.

Tutto intorno alla mostra e al museo rinnovato c'è un territorio paesaggisticamente tra i più affascinanti d'Europa, il Parco regionale Veneto del **Delta del Po**. Natura, storia, tradizione, cultura e arte s'intrecciano, offrendo al visitatore un paesaggio inedito e sorprendente nel quale si distinguono vari ambienti dalle caratteristiche peculiari: la campagna con i paleo alvei, le dune fossili, gli argini, le golene, le valli da pesca, le lagune o sacche e gli scanni. L'area è un immenso intricato d'acque e terre, spiagge e lagune che compongono un'area naturalistica unica al mondo, da scoprire in auto, in barca, in bicicletta, a cavallo o, come fece Dante secoli fa, a piedi.

Gli itinerari possibili sono moltissimi: oltre alla Cattedrale, al Teatro Comunale e alla Basilica della Tomba di Adria, si possono visitare l'importante sito di San Basilio, la sua chiesetta romanica e le peculiari dune fossili. Si possono fare escursioni in barca alla Sacca del Canarin, alla Laguna del Basson e a Scano Boa. Per gli amanti dell'architettura una soluzione isolata ma interessante è la visita delle vecchie corti padronali del '700 e '800 (basti pensare al film «Novecento» di Bertolucci).

Per assaporare la **cucina adriese**, il ristorante «Stella del Mare» e il ristorante «Molteni», ineccepibili nella preparazione e nella qualità delle materie, offrono piatti di pesce, selvaggina e carne, accompagnati da una ricchissima scelta di vini.

Sconfinando nella vicina Emilia Romagna, consigliamo vivamente una pausa caffè a **Mesola**, alla corte dello splendido castello del 1578, antica dimora degli Estensi.

Cristina Favento

DOVE

Sul delta del Po tra cultura e gastronomia



Castello estense, Mesola

La mostra «**Balkani. Antiche civiltà fra Danubio e Adriatico**» è allestita al Museo Nazionale Archeologico di Adria (Parco del Delta del Po) in via Badini 59 (RO). Gli orari feriali e festivi vanno dalle 9 alle 20 (chiusura cassa ore 19); l'ingresso intero alla mostra e al museo costa 6 euro, quello ridotto 3. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0426/71200, fax 0426/372095; sito: www.balkani.it.

L'Ente Parco Delta del Po è in via Marconi, 6 ad Ariano Polesine (RO); tel. 0426/372202, fax 0426/372095; sito: www.parcodeltapo.org.

Il ristorante «Stella del Mare» si trova in località Gorino Veneto, in via Po 36 ad Ariano nel Polesine (Rovigo), tel. 0426/388323.

L'albergo ristorante Molteni è ad Adria in via Ruzzina, 4; tel. 0426/42520; sito web: www.albergomolteni.it.

Il Castello Estense di Mesola è aperto al pubblico da martedì a domenica dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30.

A Milano la «bella estate d'arte» con l'Africa vista da Moravia



Lo scrittore Alberto Moravia durante il viaggio in Africa nel '79

MILANO Prosegue l'estate di mostre del comune di Milano. La manifestazione «**La bella Estate dell'Arte**» animerà in contemporanea, fino a metà settembre, le principali sedi espositive milanesi con opere di importanti artisti internazionali (dal «Quarto Stato» di Pellizza da Volpedo alla «Demoiselle d'Avignon» di Picasso, a Balkenhol, Theimer, Botero, Ferroni, Lodola, Cavaglieri, Giò Ponti), concerti (Berlin di Lou Reed, diretto da Julian Schnabel), spettacoli teatrali («Black Water» del coreografo e danzatore giapponese Saburo Theshigawara) e film (tratti dai romanzi di Alberto Moravia).

Tutto è iniziato a fine giugno con la mostra «**Paintings 1978-2006**» di Julian Schnabel nella Rotonda di via Besana. Attualmente le mostre ancora in essere sono ben 12: «Arte Italiana 1968-2007», «Mario Cava-

glieri» (entrambe fino all'11 novembre), «Botero», «Ferroni», «Giò Ponti Designer», «Il quarto stato-Pellizza da Volpedo» e «Ivan Theimer» (tutte fino al 16 settembre) nel Palazzo Reale (info: 02/875672); «Lodolandia» (fino al 16 settembre) nella sala Viscontea del Castello Sforzesco (info: 02/88463703); «Stephan Balkenhol» (fino al 16 settembre) nel Padiglione d'arte contemporanea; «Julian Schnabel Paintings 1978-2006» (fino al 16 settembre) alla Rotonda di via Besana; «La mia Africa con Alberto Moravia» (fino al 16 settembre) nel Museo di Storia Contemporanea; «Nevrotici Metropolitani» (fino al 30 settembre) all'interno della stazione centrale in piazza Duca d'Aosta.

Invece la mostra «**Arte e Omosessualità. Da von Gloeden a Pierre et Gilles**» non aprirà a Milano nel-

la sede di Palazzo della Ragione, come dichiarato dall'assessore alla cultura del comune meneghino Vittorio Sgarbi. Lo stesso ha preannunciato che: «Milano rilancia il tema del rapporto tra arte e omosessualità con una mostra più ricca nel giugno 2008».

Ma se Milano non la vuole, pare che un Comune della provincia sia interessato: infatti Sesto San Giovanni, sta valutando la possibilità di ospitare la mostra milanese più discussa dell'anno. A farsi avanti, oltre all'Istituto di cultura di cultura londinese e alla capitale, sono state anche Isernia e Campobasso, ma allo stato attuale l'ipotesi più verosimile resta quella di Sesto San Giovanni. La mostra non aprirà i battenti a Milano perché la società produttrice Artematica non ha accettato le dieci limitazioni imposte dalla giunta del primo cittadino Letizia Moratti.

La mostra «**La mia Africa con Alberto Moravia**» è stata proposta, in occasione del centenario della nascita di Alberto Moravia, dalle Civiche Raccolte Storiche di Milano ed è curata da Lorenzo Capellini, il fotografo che ha accompagnato lo scrittore e Dacia Maraini nel viaggio intrapreso nel 1979. La mostra raccoglie 170 fotografie di grande formato, a colori e in bianco e nero, commentate da testi di Alberto Moravia tratti dagli articoli pubblicati sul Corriere della Sera nel 1979.

Trentaquattro sculture dell'artista Kurt Laurenz Metzler animano invece la mostra dedicata ai «**Nevrotici Metropolitani**» che è stata ideata da Vittorio Sgarbi e curata dall'architetto Alberto Bartolini.

Loris Zamparelli

MOSTRE

A cura di Arianna Boria

TRIESTE

■ Mascherini all'ex Pescheria

«Mascherini e la scultura del '900», al Salone degli Incanti e al Revoltella, or. 10-20.....Fino al 14 ottobre

UDINE

■ D'Aronco a Palazzo Morspurgio

«La casa dell'architetto. Idee e progetti per casa D'Aronco a Torino». Da mart. a ven. 15-18, sabato 9-12.30, 15-18; domenica 9-12.30.....Fino al 14 ottobre

VENEZIA

■ Venezia e l'Islam

A Palazzo Ducale: la Serenissima e il mondo islamico, tutti i giorni 9-19.....Fino al 25 novembre

■ Foto di Nina Maric alle Zattere

Ai Magazzini del Sale (Zattere 262), dalle 11 alle 19, «Open Ring» Fino al 27 ottobre



Le «tappe» di Public art Hemingway a Lignano Gorizia: visite a Piranesi

Oggi, alle 18.30, nella sala comunale d'arte di piazza Unità si inaugura la personale dell'artista **Chiara Vecchi Gori**, con un intervento critico di Giorgio Ciscio. La pittrice presenterà la sua produzione 2006-2007 consistente in una serie di opere di grandi dimensioni realizzate in scritti originali interpretati in chiave figurativa e intitolati «Il linguaggio colorito». L'opera si avvale di un supporto digitale. La mostra rimarrà aperta fino al 9 settembre, con orario feriali e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

● Prosegue a Trieste e dintorni la mostra internazionale documentativa «**Public art**», curata da Maria Campitelli con Elisa Vladilo. I «luoghi» dell'esposizione sono: fino al 2 settembre a Palazzo Costanzi e nella sala dell'ex albo pretorio a Trieste; fino al 28 agosto al Museo d'arte contemporanea Ugo Carà di Muggia; giovedì 23 agosto, inoltre, al-

le 18, verrà presentato il concorso per la facciata del museo Carà «La superficie mutevole per opere reversibili», progetto di Claudia Farina.

● Sarà visitabile fino alla metà di settembre la mostra fotografica open air intitolata «**Hemingway in Africa**» a Lignano Sabbiadoro. Nella cornice del parco omonimo dedicato allo scrittore, diciannove pannelli, ai quali se ne aggiunge uno introduttivo, raccontano la doppia avventura africana di Hemingway, quella del 1933-1934 e quella del 1953-1954. Ogni pannello è costruito sulla sequenza di fotografia e relativo titolo, breve didascalia seguita da una citazione tratta dalle opere hemingwayane di argomento africano, ampliata da un'ultima didascalia di tipo narrativo. Il tutto per permettere una fruizione completa della parabola africana dello scrittore, il quale giunse a Lignano proprio nell'aprile 1954, con le feri-

te ancora evidenti del doppio incidente aereo africano occorsogli solo quattro mesi prima.

● Prosegue a Gorizia fino al 15 settembre la mostra su **Giovanni Battista Piranesi** «Vasi candelabri cippi sarcofagi tripodi lucerne ed ornamenti antichi», prima tappa dell'ampio progetto espositivo che i Musei Provinciali di Gorizia dedicano quest'anno al tema «Abitare il Settecento». Oggi, alle 18, e domani e domenica alle 17 **visite guidate** gratuite (info 0431/547541) a Palazzo Attems-Petzenstein.

● Sabato 25 agosto, alle 17.30, a Palazzo Organini-Martina di Venezia (telefono 0432/985034) sarà inaugurata la mostra antologica del pittore triestino **Guido Antoni** «Solitudine e ricerca», che sarà visitabile fino al 30 settembre (dal mercoledì al venerdì ore 10-12 e 15-17, sabato e domenica 10-13 e 15-18). Presentazione del critico Franco Salvatore che ha curato anche il catalogo. Sempre il 25 agosto, alle 21 a Palazzo Organini-Martina si terrà un concerto della rassegna «Musica cortese» a cura del Dramsam Ensemble.

● Domani, alle 18, alla galleria La Bottega di Gorizia, apre la mostra di **G. Franco Tramontin, David Marintotto, Paolo Frascati e Bruno Chersicla**. Fino al 4 settembre, con orario 10.30-12, 16-19.

FILM

«Disturbia», teen-ager con problemi sociali segregato tra i videogiochi



L'attore Shia LaBeouf, protagonista del thriller «Disturbia» è il tipico ragazzo della porta accanto con talento, come Dustin Hoffman ed Edward Norton

Piccolo progetto esploso al box-office negli Usa (fino a oggi 80 milioni di dollari), «**Disturbia**» è già stato definito «il film della You Tube Generation», thriller sugli adolescenti difficili con l'emergente Shia LaBeouf (protagonista anche in «Transformers»). E' la storia di uno studente che passa le giornate segregato in casa fra videogiochi, Internet e tv. Niente di anormale, direte, se non fosse che Kale (questo il nome del ragazzo) «deve» restare a casa, agli arresti domiciliari per aver sferrato un cazzotto a un insegnante. Si tratta di un'atipica situazione «anti-sociale» di inquietudine, ma anche di immobilità generazionale (quanti sono i ragazzini che conducono «comunque» una simile esistenza casalinga virtuale? Milioni).

Ma da ciò, «Disturbia» vola verso un classico del voyeurismo come «La fine-

stra sul cortile» di Hitchcock. Insieme alla fidanzata, un'odierna Grace Kelly teen-ager (Sarah Roemer), questo novello James Stewart spia infatti con una videocamera il mondo esterno, e in particolare i vicini di casa. Il gioco si fa serio quando i due iniziano a sospettare che uno di questi sia un serial killer, e la tensione sale abilmente fino all'ultima mezz'ora mozzafiato. Dignitosa declinazione di genere di tematiche giovanili contemporanee (qualcuno ha collegato il successo negli Usa alla strage del Virginia Tech), «Disturbia» è condotto con ritmo ed eleganza dal giovane regista D.J. Caruso, non nuovo al thriller, ed è prodotto da Ivan Reitman e Spielberg. Ma soprattutto si ammira la rivelazione del 2007, Shia LaBeouf, tipico ragazzo della porta accanto, con faccia e talento che ricordano Dustin Hoffman ed Edward Norton.



«Transformers», risate e tecnologia

Troviamo Steven Spielberg produttore e Shia LaBeouf protagonista anche nel film-sorpresa di questa eccezionale estate di cinema, «**Transformers**» diretto da Michael Bay. La formula vincente poteva sembrare banale, ma in realtà era l'uovo di Colombo, perché nessuno aveva mai spinto tanto verso una miscela esplosiva che racchiudesse il kolossal tecnologico, il teen-movie e la comicità supersvitata.



Harry Potter fa il sessantottino

Non è una sorpresa, invece, il successo costante di «**Harry Potter e l'Ordine della Fenice**», ma il film sorprende comunque (forse è il motivo del successo) nel tema centrale: una vera e propria «rivolta» studentesca (l'«esercito» di Silente) contro le direttive di un dittatoriale Ministero che vorreb-

be soffocare gli spiriti liberi di Hogwarts. Ne è uscita una curiosa polemica politica, con l'occhialuto maghetto arruolato a forza fra i sessantottini. Ma il film dimostra l'urgenza globale delle problematiche educative, e piace proprio perché alterna la paura della crescita, alle esplosioni di gioia per le trasgressioni giovanili.



«Smokin' Aces» thriller mozzafiato

Affermatosi con «Narc», cupo noir che aveva attirato l'ammirazione di Tom Cruise, l'emergente regista Joe Carnahan si fa apprezzare ora anche con questo «**Smokin' Aces**», thriller del genere «corsa contro il tempo», che macchia di rosso sangue i tavoli verdi di Las Vegas (città-mito del cinema, rilanciata dalla serie «Ocean's»). La storia, girata a passo di carica con bel nervosismo contemporaneo, ruota intorno alla figura di un prestigiatore (Jeremy Piven), costretto dall'Fbi a diventare loro informatore contro la mafia senza scrupoli del Nevada. Lo spunto narrativo di base (l'infiltrato), e la divisione molto ambigua fra «buoni» (Ray Liotta, Ryan Reynolds, Andy Garcia) e «cattivi» (Ben Affleck, la pop star Alicia Keys), rende omaggio al formidabile «The Departed» di Martin Scorsese e alle sue tematiche umane molto attuali del cinema, del tradimento, dell'avidità.

A cura di Paolo Lughi



Le sorelle Duff in «Material girls»

Hollywood non si è lasciata sfuggire l'occasione di sfruttare l'irresistibile ascesa, nel mondo dorato dell'entertainment, delle due sorelle prodigio Duff, la mora Haylie (22 anni) e soprattutto la bionda Hilary (19), pop star e divetta tv. Sull'eco del «Diavolo veste Prada», e dell'eterno mito rampantistico di Madonna, la regista Martha Coolidge racconta in «**Material girls**» di due sorelle eredi di un impero di cosmetici. Le Duff sono brave e belle, il film è così così.



«Havoc», gioventù di Beverly Hills

Ancora gioventù in questo «**Havoc**» diretto da Barbara Kopple, film che nutre ambizioni da ritratto generazionale, tutto proteso a mostrare il lato oscuro di quella Beverly Hills che si impose nell'immaginario collettivo degli anni '90. Qui Ann Hathaway viene accusata di vivere solo secondo modelli tv.

IN COMANDO

di Valentina Cordelli

Riccardo Iacona e «W l'Italia»
esempio di tv che non va in ferie

Rilassati, disimpegnati, in ferie con il cuore e con la mente? Per tutta l'estate una bella svegliata settimanale ce l'ha data Riccardo Iacona con il suo «W l'Italia diretta» su RaiTre ogni martedì alle 21. Dopo anni di lavoro a fianco di altri giornalisti (ad es. come inviato di Santoro), dopo il successo di «Italiani» e l'edizione invernale del programma «W l'Italia», Iacona quest'anno ha deciso di rischiare di più. Ci vuole coraggio, oltre a competenza, organizzazione e a una valida squadra di collaboratori, per ideare e condurre un settimanale di approfondimento giornalistico che vada in onda in diretta d'estate, mentre gli altri canali tentano speciali ad effetto (cfr. «Matrix») per poi chiudere per ferie e lasciare campo libero a repliche e varietà usa e getta.

Iacona conserva tutto il piglio del giornalista di reportage d'assalto anche quando si trova nelle piazze della provincia italiana circondato dai suoi ospiti e da cittadini incuriositi. Il linguaggio diretto e semplice, accompagnato da passione e indignazione per ciò che si racconta - diverso, ad esempio, dal maggiore rigore nella comunicazione di un programma come «Report» -, è la cifra principale di «W l'Italia diretta» che vuole informare e provocare (e ci riesce benissimo).

Martedì scorso, in diretta da Cesenatico, si parlava di cambiamenti climatici. Sul grande schermo della piazza ospite è stato trasmesso un filmato girato da Angelo Loy due mesi fa in Kenya e dedicato alle donne masai. Il filmato mostrava in tempo reale il viaggio di due ore che ogni giorno queste donne fanno a piedi per procurarsi 20 litri di acqua. Ma se molti popoli combattono per sopravvivere, l'Italia e gli altri paesi «sviluppati» devono cambiare radicalmente stile di vita per mantenere i livelli raggiunti.

Con mio stupore uno dei servizi mostrava la desertificazione in atto vicino alla nostra Codroipo (a 5500 ettari di campi di mais d'estate occorrono otto ore giornaliere di irrigazione), mentre in Umbria l'acqua scarseggia a causa dell'intensivo sfruttamento commerciale delle loro sorgenti. Informati e scontenti attendiamo ora la prossima puntata in diretta dal sud del Libano.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.50
SI PARLA DI FALSI

A «Cominciamo bene estate» si parlerà dei falsi: farmaci, accessori di moda, notizie. Michele Mirabella e Arianna Ciampoli ne discuteranno con Franco Gariboldi Moschetti di Federfarma, Maurizio Ricci, giornalista di «Repubblica» e con il disegnatore Vincino.

RAIDUE ORE 23.05
ELVIS, STORIA DI UN MITO

In occasione del 30.º anniversario della morte di Elvis Presley, Raidue ha realizzato uno speciale dal titolo «Elvis il mito, vita, morte e miracoli di un re». Il programma è costituito da materiale di repertorio, interviste, testimonianze e materiali inediti.

RAITRE ORE 21.05
LA CORTE DI HITLER

La puntata de «La grande storia» è dedicata alla corte di Hitler. Il Führer aveva bisogno di aiutanti, di complici al suo esclusivo servizio, che furono i garanti del suo potere. Tra gli altri Joseph Göbbels, Hermann Göring, Karl Dönitz.

RAIUONO ORE 23.10
PROFUGHI SENZA SORRISO

A «Tv7» l'estate senza sorrisi di profughi e baraccati. Un viaggio tra i profughi del Darfur a Milano e quelli arrivati dall'Afghanistan a Roma. In scialletta anche la guerra del corallo in Sardegna e l'incrollabile fede per la Madonna Nera di Czestochowa.

GLI ONOREVOLI

Regia di Sergio Corbucci, con Totò (nella foto) e Gino Cervi.

GENERE: COMMEDIA

(Italia, 1963)



narchico che scandisce i suoi comizi condominiali con uno slogan a dir poco sconcertante.

VINCITORI E VINTI

Regia di Stanley Kramer, con Spencer Tracy (nella foto) e Montgomery Clift.

GENERE: DRAMMATICO

(Usa, 1961)



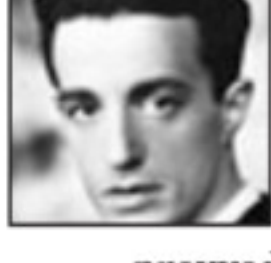
sobria ma attenta ricostruzione del processo di Norimberga e dei suoi complessi risvolti politici.

VACANZE A ISCHIA

Regia di Mario Camerini, con Vittorio De Sica (nella foto) e Isabelle Corey.

GENERE: COMMEDIA

(Francia, Germania, 1957)



provvede un gruppo di ragazzi del luogo, organizzando truffe e beffe a spese di tutti i presenti.

I FILM DI OGGI

INDOVINA CHI VIENE A MERENDA?

Regia di Marcello Ciorgolini, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia (foto).

GENERE: COMMEDIA

(Italia, 1969)



concentramento dal quale riescono a evadere arrivando a salvarsi la pelle quando il conflitto finisce.

LA BANDA DEL GOBBO

Regia di Umberto Lenzi, con Tomas Milian (nella foto) e Pino Colizzi.

GENERE: POLIZIESCO

(Italia, 1977)



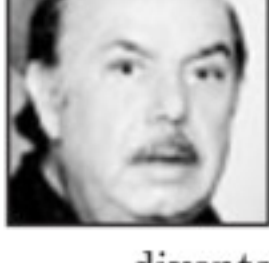
gli sparano per eliminarlo. Il Gobbo però si salva e si vendica, ma alla fine la polizia lo cattura.

SABATO, DOMENICA E VENERDÌ

Regia di Martino e Festa Campanile, con Lino Banfi (foto) e Milena Vukotic.

GENERE: COMMEDIA

(It./Sp., 1979)



diventa davvero; un impresario cerca di impedire che una ballerina sposi un balordo.

RAIUONO

06.10 Sottocas
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.45 Un ciclone in convento.
Con Jutta Speidel.
11.30 Tg 1
11.35 Che tempo fa
11.40 La signora in giallo. Con
Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Le sue strade della
felicità. Con Susanne
Garner.
15.35 Non lasciamoci più. Con
Fabrizio Frizzi.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod. Con
Bridie Carter.
18.00 Il commissario Rex. Con
Gedeon Burkhard.
18.50 Reazione a catena. Con
Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Identità na-
scoste. Con Fabrizio Friz-
zi.

RAIDUE

06.25 Il Tibet della natura: da
Lhasa fino alle alte vette
06.40 Tg 2 Medicina 33
07.00 Random
10.00 Un mondo a colori
10.15 Tg 2
11.00 Out of Practice. Con Chri-
stopher Gorham.
11.20 Ed. Con Thomas Cavana-
gh e Julie Bowen.
12.10 JAG - Avvocati in divisa.
Con David James Elliott.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 E... state con Costu-
me
13.50 Tg 2 Si, viaggiare
14.00 Ricomincio da qui. Con
Alda D'Eusania.
15.30 Il commissario Kress.
Con Rolf Schimpf
16.30 Squadra speciale Lipsia.
Con Gabriel Merz.
17.15 One Tree Hill. Con Chad
Michael Murray.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Law & Order - I due volti
della giustizia. Con Jerry
Orbach.
19.50 Krypto The Superdog
20.00 Warner Show
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Metticiatesta
08.10 La storia siamo noi. Con
Giovanni Minoli.
09.05 Gli onorevoli. Film (com-
media '63). Di Sergio Cor-
bucci. Con Totò e Gino
Cervi e Peppino De Filipo-
e Franca Valeri
10.50 Cominciamo bene esta-
te. Con Michele Mirabella
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo bene esta-
te. Con Michele Mirabella
13.00 Cominciamo bene esta-
te. Con Michele Mirabella
13.10 Saranno famosi.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Trebisonda.
16.30 Fie Summer Grand Prix
17.15 Stargate SG - 1.
18.00 Geo Magazine
18.10 Meteo
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole d'esta-
te

RETEQUATTRO

06.05 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 La strada per Avonlea.
Con Sarah Polley.
07.10 La grande vallata. Con
Barbara Stanwyck.
08.40 Pacific Blue. Con Jim Da-
vidson.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya
Kinzinger.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Più forte ragazzi. Con
Sammo Hung.
12.35 Road to Justice - Il giu-
stiziere. Con Lucky Va-
nious e Lisa Thornhill.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Vacanze a Ischia. Film
(commedia '57). Di Mario
Camerini.
16.25 Indovina chi viene a me-
renda?. Film (commedia
'69). Di Marcello Ciorgolini.
Con Franco Franchi e
Ciccio Ingrassia.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sai Xché?. Con Umberto
Pelizzari e Barbara Gubel-
ini.
20.10 Tempesta d'amore. Con
Henriette Richter - Röhl,
Gregory B. Walds e Judi-
th Hildebrandt.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.35 Lettera al mio assassino/
Prove schiaccianti. Film
(thriller '95). Di Janet
Meyers. Con Nick
Chinlund.
11.00 Providence. Con Melina
Kanakaredes.
12.00 Giudice Amy. Con Amy
Brenneman.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn
Moss.
14.10 CentoVetrine. Con Ales-
sandro Mario.
14.45 Vivere. Con Fabio Mazza-
ri e Lorenzo Ciompi.
15.15 Carabinieri 5. Con Ales-
sia Marzulli.
16.20 Cuori tra le nuvole
16.55 Tg5 minuti
17.05 Vacanze nel deserto.
Film Tv (commedia '04).
Di Peter Gersina. Con Flo-
rentine Lahme.
18.50 1 contro 100. Con Ama-
deus.
20.00 Tg 5
20.30 Cultura moderna. Con
Teo Mammucari, Lydie Pa-
ges e Juliana Moreira.

ITALIA 1

07.05 Cleopatra 2525. Con Jen-
nifer Sky.
08.00 Doraemon
08.30 Scooby Doo
09.00 Pokemon Battle Frontier
09.25 Spiderman
09.50 Bernard
09.55 Willy il principe di Bel
Air
10.25 Hercules. Con Kevin Sor-
bo.
11.25 Xena, principessa guer-
riera. Con Lucy Lawless.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Sbalamb
14.05 Naruto
14.30 Dragon Ball Z
15.00 Beverly Hills 90210
15.55 15/Love. Con Laurence
Leboeuf.
16.50 Yu - gi - oh GX
17.20 Sonic X
17.35 L'incantevole Creamy
18.00 Sabrina, vita da strega.
Con Melissa Joan Hart.
18.30 Studio Aperto
19.05 Love Bugs 3. Con Emilio
Sofrizzi e Giorgia Surina.
19.10 Will & Grace. Con Eric
McCormack.
20.10 Renegade. Con Lorenzo
Lamas.

LA7

06.00 Tg La7
07.30 Cadfael - I misteri del-
l'abbazia. Con Derek Ja-
cobi.
10.25 Mai dire sì. Con Pierce
Brosnan.
11.30 Il tocco di un angelo.
Con Roma Downey.
12.30 Tg La7
13.00 Matlock. Con Andy Griffi-
th e Julie Sommars.
14.00 Vincitori e vinti. Film
(drammatico '61). Di Stan-
ley Kramer. Con Spencer
Tracy e Montgomery Clift.
16.55 Jarod il camaleonte. Con
Michael T. Weiss.
18.00 Star Trek: Voyager. Con
Katie Mulgrew e Robert
Beltran.
19.00 Murder Call. Con Lance
Fisk e Lucy Bell e Peter
Mochrie.
20.00 Tg La7
20.30 The Practice - Profes-
sione avvocati. Con Dylan
McDermott e Lisa Gay Ha-
mlinton e Steve Harris e Mi-
chael Badalucco e Kelli
Williams e Lara Flynn Boy-
le.

SKY SKY 1

06.00 Assassinio al Presidio.
Film Tv (thriller '05). Di
John Fasano. Con Lou
Diamond Phillips.
07.35 Tutti all'attacco. Film
(commedia '05). Di Lore-
nzo Vignolo. Con Massimo
Ceconchini.
09.20 La neve nel cuore. Film
(commedia '05). Di Tho-
mas Bezucha. Con Sarah
Jessica Parker.
11.10 The Island. Film (azione
'05). Di Michael Bay. Con
Ewan McGregor.
14.00 Il colore del crimine.
Film (thriller '06). Di Joe
Roth. Con Samuel L. Jack-
son e Julianne Moore.
16.00 Tsunami: The Aftermath.
Film Tv (drammatico '06).
Di Bharat Nalluri (2ª par-
te). Con Toni Collette.
17.35 Il mio nome è Modesty.
Film (azione '03). Di Scott
Spiegel. Con Alexandra
Sladen.
19.00 5 bambini & IT. Film (fan-
tastico '04). Di John Ste-
phenson. Con Tara Fitzge-
rald.

21.20 FILM
 Linda Purl protagonista di una delicata storia d'amore.

21.05 FILM TV
 > La notte breve
Un giallo con al centro Giuliana De Sio insieme a Florinda Bolkan e Alessio Cremonini.

21.05 DOCUMENTI
 > La Grande Storia
Filmati e testimonianze sugli uomini asserviti al potere di Hitler.

21.10 VARIETA'
 > Il Teo - Sono torna-
to normale
Teocoli tra gag e imitazioni con Alba Parietti.

21.20 FILM
 > Il profumo del mo-
sto selvatico
Con Keanu Reeves e Aitana Sánchez-Gijón.

21.00 TELEFILM
 > Csi: Miami
David Caruso in «Dopo la caduta» con Emily Procter e Rory Cochrane.

21.30 FILM
 > Segni particolari:
bellissimo
Adriano Celentano e Federica Moro nel 1983.

21.00 FILM
 > Casanova
Heath Ledger e Sienna Miller: lui è il libertino per la prima volta rifiutato.

23.05 Tg 1
23.10 Tv7
00.10 Tg 1 - Notte
00.40 Applausi. La vita è sce-
na
01.00 Il trovatore
03.30 Appuntamento al cine-
ma
03.35 Un mondo a colori - Spe-
ciale
04.05 Homo Ridens
04.40 Overland 3 - Da Città del
Capo a Capo Nord
05.30 SuperStar
05.45 Euronews

22.55 Tg 2
23.05 Elvis il mito. Vita morte
e miracoli di un re
00.00 Tg 2 Mizar
00.35 L'Italia dei porti. Con De-
anna Orient.
01.05 Chris Isaak Show
01.55 Meteo 2
02.05 Secrets. Con David Bir-
ney e Kelly Miller.
02.40 Onorevoli acquisti
02.50 Capiretti in fondo al ma-
re
03.50 Tesori in fondo al mare
04.15 NET.T.U.N.O
05.45 Quasi le sette

23.05 Tg 3
23.10 Tg Regione
23.20 Tg 3 Agenda del mondo
23.35 Kate & Emma
00.25 Tg 3
00.45 Cult Book.
01.15 Fuori orario.
■ TRASMISSIONI
IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.20 Sabato domenica e ve-
nerdi. Film (commedia
'79). Di Sergio Martino.
Con Michele Placido e
Adriano Celentano.
01.50 Tg 4 Rassegna stampa
02.20 La banda del gobbo.
Film (poliziesco '77). Di
Umberto Lenzi. Con To-
mas Milian e Pino Colizzi.
04.00 Il caso Venere privata.
Film (drammatico '69). Di
Yves Boisset. Con Bruno
Cremer e Renaud Verley.
05.35 Il segreto della nostra vi-
ta. Con Salvador Pineda.

23.30 Matrix. Con Enrico Menta-
na.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Cultura moderna
02.30 Un dottore tra le nuvole.
Con Gerhard Lippert.
03.25 Spin City. Con Michael J.
Fox.
04.00 Tg 5
04.30 Boston Public. Con Chi
McBride e Anthony Heald
e Loretta Devine e Sharon
Leal e Jeri Ryan e Micha-
el Rapaport.
05.30 Tg 5

22.00 Csi: New York. Con Gary
Sinise.
22.55 Campionato Unione Eu-
ropea Pesì massimi leg-
geri: Fragoneri - Touzet;
Piccirillo - Touzet;
Branko - Ma-
lek00.55 Grand Prix: Pro-
ve Prove
02.25 Sbalamb
02.50 Angel. Con David Borea-
naz.
03.40 Dark Angel. Con Jessica
Alba.
04.35 Luci lontane. Film (fanta-
scienza '87).

23.30 Markette doppio brodo.
Con Piero Chiambretti.
00.30 Tg La7
00.55 Star Trek: Deep Space
Nine. Con Avery Brooks e
René Auberjonois e Nico-
le de Boer e Michael Dom
e Nana Visitor e Terry Far-
rell e Siddig El Fadil e Ro-
saland Chao e Colm Mea-
ney e Armin Shimerman.
01.55 Due minuti un libro. Con
Alain Elkann.
02.00 CNN News

22.55 Assassinio al Presidio.
Film Tv (thriller '05).
00.30 Saimir. Film (drammatico
'04). Di Francesco Munzi.
02.05 Nata per vincere. Film
(drammatico '04). Di Sean
McNamara. Con Hilary
Duff e Oliver James.
03.55 Il colore del crimine.
Film (thriller '06).
05.55 Speciale: Conversazione
con Sydney Pollack

SKY SKY 3

09.10 Verdetto bianco. Film
(drammatico '99). Di Ga-
vin Hood.
11.00 Mi piace lavorare. Film
(drammatico '04). Di Fran-
cesca Comencini.
12.55 Four Minutes. Film Tv
(drammatico '05). Di Char-
les Beeson.
14.55 In & Out. Film (commedia
'97). Di Frank Oz.
16.30 Herbie - Il super maggio-
lino. Film (commedia '05).
Di Angela Robinson.
18.40 Spiriti nelle tenebre. Film
(avventura '96). Di Ste-
phen Hopkins. Con Micha-
el Douglas e Val Kilmer.
21.00 Quattro matrimoni e un
funerale. Film (commedia
'94). Di Mike Newell. Con
Andie MacDowell e Hugh
Grant.
23.05 Tempi migliori. Film (com-
media '87). Di Roger Spot-
tiswoode. Con Kurt Rus-
sell e Robin Williams

SKY SKY MAX

11.15 Il corvo 3: Salvation.
Film (azione '00). Di Bha-
rat Nalluri. Con Kirsten
Dunst e Eric Mabius.
13.00 La notte del mio primo
amore. Film (thriller '06).
Di Alessandro Pambianco.
14.30 Solo 2 ore. Film (thriller
'06). Di Richard Donner.
Con Bruce Willis
16.15 Edison City. Film (thriller
'05). Di David J. Burke.
Di Angela Robinson.
18.40 Spiriti nelle tenebre. Film
(avventura '96). Di Ste-
phen Hopkins. Con Micha-
el Douglas e Val Kilmer.
21.00 Quattro matrimoni e un
funerale. Film (commedia
'94). Di Mike Newell. Con
Andie MacDowell e Hugh
Grant.
23.05 Tempi migliori. Film (com-
media '87). Di Roger Spot-
tiswoode. Con Kurt Rus-
sell e Robin Williams

SKY SKY SPORT

08.05 Speciale: Trofeo Berlu-
sconi
08.35 Futbol Mundial
09.05 Campionato italiano di
Serie B: Genoa - Treviso
11.00 Campionato italiano di
Serie A: Inter - Empoli
13.00 Serie A: Semifinali
14.00 Sport Time
14.30 Speciale: Trofeo Berlu-
sconi
15.00 100% Roma: Roma - La-
zio (primavera)
16.00 100% Juventus: Juvén-
tus - Crotone
17.00 100% Milan: Torino - Mi-
lan
18.00 100% Inter: Inter - Empo-
li
19.00 Speciale: Trofeo Berlu-
sconi
20.40 Trofeo Berlusconi: Milan
- Juventus
23.30 Premier League World
00.00 Sport Time
00.30 Serie A: Finale Finale
01.30 Campionato italiano di
Serie A: Ascoli-Reggina

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Summerhits
13.00 Full Metal Alchemist
13.30 Mtv One Day
14.00 Laguna Beach
14.30 Trl presents Diary of
15.00 MTV Cookies
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Summerhits
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise
19.00 Trl on Tour
20.00 Flash
20.05 Popular
21.00 Pimp My Ride
21.30 Fast Inc.
22.00 Punk'D
23.00 One Bad Trip
23.30 Human Giant
23.30 Wild Boyz
00.00 Happy Tree Friends
00.30 Meet the Barkers
01.00 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscoop
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Selezione balneare
12.55 All News
13.00 The Club on the Road.
Con Chiara Tortorella.
13.30 Inbox 2.0
15.30 The Club
16.00 Weblist
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Selezione balneare
18.55 All News
19.00 Classifica ufficiale di...
Con Lucilla Agosti.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Flycasse. Con Lucilla Ago-
sti.
22.00 The Club viaggi
23.00 Extra
00.00 Tutti nudi. Con Lucilla
Agosti.
00.15 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Teuquattro

09.20 Il notiziario mattutino
09.40 Sandokan
10.40 Auto da sogno
11.00 Marina
11.30 Programma di musica
12.00 Tg 2000 Flash
12.30 Personaggi d'estate
13.10 Don Matteo 3
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Tutti al mare
16.00 Don Matteo 3
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Auto da sogno
19.10 Son el mago e son de
Umagò
19.30 Il notiziario serale
20.05 Personaggi d'estate
20.30 Il notiziario regione
20.50 La grande musica del ci-
nema italiano
22.40 Qui Cortina
23.00 Il meteo
23.02 Il notiziario notturno
23.45 Street legal

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - Tg
R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Paese che vai
15.00 Non toccare la donna
bianca. Film (grottesco
'74). Di Marco Ferreri.
Con Marcello Mastroianni.
16.30 Imputato Milosevic!
17.30 Arlevisone
18.00 Programmi in lingua Slo-
vena
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg sport
19.25 L'universo è...
19.55 Itinerari
20.25 Palmanova si racconta
21.00 Il misterioso caso del
drago cinese. Film (giallo
'86). Di Erik Gustavson.
22.30 Tuttoggi
22.45 Mappamondo
23.15 Spezzoni d'archivio
00.00 Nautilus
00.30 Tuttoggi

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh!
12.50 Lotto in salotto
13.55 Destinazione Italia
13.55 Europa News
14.10 Enjoy Television
19.00 Coming Soon
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Meteo Trieste
19.30 Coming Soon
20.00 Ansa Live Europa
20.40 Lo Sport... Fitness
21.10 Virus
22.55 Tg Odeon
23.00 Coming Soon
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Superbike tv
01.05 Lo Sport... Ciclismo
01.25 Tg Odeon
01.30 Tg Trieste Oggi
01.40 Meteo Trieste

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anchor; 10.00: GR 1; 10.08: Sap-
pore di Radio; 10.30: GR 1 Titol; 11.00: GR 1; 11.06: Radio1
Musica; 11.30: GR 1 Titol; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00:
GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1
Titol; 12.36: Radio1 Musica Village; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1
Sport; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.04:
Radio1 Musica; 15.35: Baobab - L'abero delle notizie; 16.00:
GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titol - Affari Borsa;
18.00: GR 1; 18.33: Mondomoto; 18.49: Radio1 Musica; 19.00:
GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Ra-
dio1 Music Club; 21.00: GR 1; 21.08: Riccardo Sinigaglia in Con-
certo; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.45: Uomini e ca-
mion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Radio1 Musica;
1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radio1 Musica: canta Napoli;
3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Gior-
nale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Musica.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR
Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Il mischione; 8.30: GR 2;
10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport;
13.00: Ottovolante; 13.30: GR 2

CENTROLANZA

TRIESTE - Ex Strada Statale 202 - Bivio Prosecco

ORARIO AGOSTO:

da mart. a sab. 9.30 - 12.30 15.30 - 19.30
COOP anche lunedì 15.30 - 19.30

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



■ VANDALI: I PRECEDENTI

LE SCUOLE FINITE NEL MIRINO

- LA SEZIONE SLOVENA DELL'ASILO SEMIDIMELA di Via Veronese
- LA SCUOLA MATERNA AZZURRA di Via Puccini
- LA SCUOLA MATERNA PRIMI VOLI di Via Mamiani
- LA SCUOLA MATERNA MARCELLO FRAULINI - Villa Carsia
- LA SCUOLA ELEMENTARE CARLO LONA di Opicina
- LA SCUOLA ELEMENTARE ROSSETTI di Via Zandonai
- LA SCUOLA MEDIA CODERMATZ di Via Pindemonte
- LA SCUOLA MEDIA STUPARICH di Srada di Rozzolo
- L'ISTITUTO SUPERIORE STEFAN all'Ex Opp

ALTRE STRUTTURE DANNEGGIATE

- LA PALESTRA di Via Calvola
- I GIARDINI COMUNALI di:
 - VIA GIULIA
 - VIA SAN MICHELE
 - VILLA REVOLTELLA
 - VILLA ENGELMANN
 - VILLA COSULICH



Fiamme nei locali dell'edificio comunale in via San Marco, a San Giacomo. Hanno tentato anche di allagare alcuni uffici

Incendiato il ricreatorio Pitteri

Il rogo appiccato per vendetta dopo un vano assalto alla cassaforte



La polizia sul posto (Bruni)

di Maddalena Rebecca

Fiamme al ricreatorio «Pitteri» in via San Marco, nel rione di San Giacomo.

L'incendio si è sviluppato il giorno di Ferragosto, a metà pomeriggio, e ha danneggiato pesantemente l'ala sinistra dell'edificio in cui sono ospitati la direzione, alcuni laboratori e la biblioteca.

Nessun dubbio sull'origine del rogo: tanto i vigili del fuoco quanto gli investigatori della polizia sono convinti che si sia trattato di un atto doloso. Non si spiegherebbe altrimenti la presenza di ben cinque focolai, quattro all'interno e uno all'esterno della struttura.

Il più violento, quello da cui ci sono sviluppate fiamme alte oltre un metro e che ha provocato i danni maggiori, è stato individuato dai pompieri all'interno della sala biliardi. Lì i pirmani hanno appiccato un falò accatastando carta, pezzi di legno e, soprat-

tutto, barattoli di vernici e solventi utilizzati dai frequentatori del ricreatorio per i corsi di pittura.

Proprio la presenza di materiali infiammabili ha permesso al rogo di propagarsi in fretta, tanto da annerire completamente le pareti e bruciare quasi tutti gli arredi.

La convinzione degli inquirenti, tuttavia, è che i vandali non siano entrati nell'edificio di via San Marco con il preciso intento di dar fuoco alle aule. Il loro obiettivo, al contrario, sarebbe stata la cassaforte contenuta in uno degli uffici della direzione. Sul forziere, infatti, sono stati trovati i segni di un tentativo di scasso eseguito con ogni probabilità, secondo i responsabili della struttura, con una sega elettrica tipo «flex» rubata in uno sgabuzzino dell'ala destra del «Pitteri». Nonostante gli sforzi, tuttavia, i malviventi non sono riusciti a forzare la serratura della cassaforte e avrebbero quindi deciso di sfogare la loro rabbia

danneggiando laboratori e sale didattiche.

Animati da questo stesso spirito di vendetta, inoltre, i vandali hanno tentato anche di colpire altri ambienti non lambiti dalle fiamme, lasciando aperti due rubinetti. Fortunatamente però almeno questo piano non è riuscito.

Il tentativo di allagamento è stato infatti così maldestro che nessuno ha pensato a chiudere con il tappo i lavandini. L'acqua quindi è defluita regolarmente senza aggiungere altri disagi a quelli già creati dalle fiamme.

Sulle modalità di ingresso dei mancati ladri polizia e Comune hanno fornito indicazioni diverse. Secondo gli investigatori i malviventi si sarebbero intrufolati nel ricreatorio dopo aver forzato una porta laterale vicina al palcoscenico allestito nella sala teatro.

I responsabili della struttura, invece, riferiscono di non aver trovato al-

cun segno di effrazione. Un particolare che ha addirittura portato l'assessore all'Educazione Giorgio Rossi a sospettare che i ladri potessero possedere copia delle chiavi.

Quel che è certo, comunque, è che al momento del loro arrivo i vigili del fuoco, dopo aver scavalcato il cancello d'ingresso, hanno trovato la porta principale aperta.

Una volta all'interno, e con il viso protetto dagli autoprotettori, i pompieri coordinati dal caposquadra Midio Concas hanno cercato di individuare il fuoco, operazione non semplice visto che le stanze del ricreatorio, rimasto chiuso a Ferragosto, erano già state invase dal fumo denso e nero. Solo dopo aver spento il focolaio principale nella sala biliardi i vigili, allertati da una residente della zona, hanno iniziato l'intervento sugli altri quattro focolai, fortu-

natamente di dimensioni e violenza minore.

In tutto, le operazioni di spegnimento dei roghi hanno richiesto un paio d'ore di lavoro.

Nei prossimi giorni i pompieri stileranno la relazione tecnica da consegnare alla magistratura che, nel frattempo, ha disposto il sequestro di tutta l'ala sinistra del ricreatorio danneggiata dalle fiamme. Parallelamente continueranno le attività degli investigatori della Mobile per cercare di risalire agli autori dell'odioso gesto. Al momento l'ipotesi più accreditata è che ad appiccare il fuoco siano



Il ricreatorio comunale Pitteri in via San Marco, a San Giacomo: è uno dei più frequentati di Trieste (Lasorte)

stati dei ladruncoli locali, forse tossicodipendenti. Persone che, in possesso o meno delle chiavi, di sicuro conoscevano bene gli ambienti del «Pitteri», tanto da essere a conoscenza dell'esistenza della cassaforte.

Secondo gli inquirenti, infine, sarebbe da escludere qualsiasi collegamento tra l'incendio di Ferragosto e quello avvenuto un paio di giorni prima nel deposito della ditta «Marsich» di via dell'Industria e nella sottostante discarica dell'Acegas-Aps.

Sei mesi fa un altro incendio aveva devastato una struttura comunale, l'edificio in via Paolo Veronese 14 che ospita due asili nido, il «Semidimela», e «La Nuvola», frequentato anche da bimbi della minoranza slovena. Le fiamme, in quell'occasione, avevano avvolto l'atrio della scuola, distrutto la stanza del sonno dove i piccoli ospiti riposavano al pomeriggio e danneggiato seriamente i pavimenti delle aule ospitate al primo piano. In passato era stato spesso preso di mira dai vandali anche il ricreatorio «Nordio» di via Pendice Scoglietto, inagibile ormai da più di cinque anni.



Uno dei locali distrutti dalle fiamme (Bruni)

L'assessore Rossi:

«Non si tratta dei soliti teppisti, chi è entrato sapeva come muoversi, gli allarmi non sono nemmeno scattati»

protagonisti dell'incursione, dopo aver scavalcato il cancello di via Vespucci, si sono diretti verso la palazzina di destra, che ospita un'infermeria, e da uno sgabuzzino hanno prelevato una «flex». Poi sono entrati nell'ala sinistra del ricreatorio - dove sono situate le aule didattiche, la direzione e la biblioteca - e hanno usato la «flex» per cercare di aprire, senza riuscirci, la cassaforte. Il tutto - come ha fatto notare lo stesso Rossi - «senza lasciare segni di effrazione sulle porte», come se avessero avuto a disposizione le chiavi giuste, qualche *passerpartout*, o una particolare tecnica di apertura «pulita» dei maniglioni anti-panico di cui è dotata la struttura.

pi.ra.

Intonaci anneriti dal fumo, materiale didattico rovinato, legno, mucchi di carta e vasi di vernice bruciati

Il Comune: «Almeno 50mila euro di danni»

Lunedì la struttura verrà comunque riaperta per i 150 bimbi di «Ricremattina»



L'assessore Giorgio Rossi durante il sopralluogo (Lasorte)

Pavimenti e controsoffitti divelti, intonaci anneriti dal fumo, impianti elettrici fuori uso, materiale didattico rovinato. E mucchi di carta, legno e vasi di vernice bruciati. Sono le tracce lasciate dagli autori del raid di mercoledì pomeriggio al «Pitteri», che ha provocato danni per non meno di 50mila euro. La stima è stata riferita ieri, durante un sopralluogo nel ricreatorio, dall'assessore all'educazione Giorgio Rossi, accompagnato dall'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli e dal direttore d'area di quest'ultimo, Paolo Pocecco. Rossi ha comunque assicurato che da lunedì prossimo, giorno in cui riprendono i «Ricremattina» estivi dopo la pausa di Fer-

ragosto, la struttura sarà aperta ai 150 ragazzi iscritti al servizio.

«Questo ricreatorio è uno dei più capienti della città - ha spiegato l'assessore - ed è fondamentale per i nostri giovani: sarà dunque riaperto, pur in condizioni di sottofunzionalità. Ci auguriamo, per queste giornate d'emergenza, che le condizioni meteorologiche siano favorevoli, affinché i ragazzi possano svolgere le loro attività ludiche e didattiche nel cortile (adibito a campo sportivo e risparmiato dal raid, ndr). In caso contrario, l'alternativa sarà l'ampia sala teatro, che non ha subito danni».

Per tale motivo i funzionari del Comune sono impegnati in queste ore a predisporre i documenti necessa-

ri a ottenere, dalla procura, il dissequestro parziale del ricreatorio di San Giacomo.

«Oltre a riaprire subito il Pitteri - ha aggiunto Rossi - ci preme poter accedere in tempi brevi alle aule dell'ala sinistra (le più danneggiate, sulle cui porte la polizia ha apposto i sigilli della magistratura, ndr) per cominciare i lavori di ristrutturazione».

Il sopralluogo di ieri ha portato alla luce anche una serie di inquietanti dettagli sulla dinamica del raid. Secondo il Comune, gli autori l'hanno pianificato «scientificamente», partendo da una minuziosa conoscenza della struttura. Hanno voluto compiere una mossa eclatante e altamente rischiosa anche in un pomeriggio desolato come quello

di Ferragosto: l'ingresso e il cortile del ricreatorio, infatti, sono ben visibili dagli alti condomini circostanti. E hanno voluto, forse, mandare un messaggio a qualcuno. Questa, insomma, non sarebbe opera di vandali senza secondi fini.

«Quello che più ci preoccupa - ha confermato Rossi - è che si tratta di un episodio anomalo rispetto agli atti di puro vandalismo che

hanno colpito di recente altre strutture. Chi è penetrato nel ricreatorio è andato a colpo sicuro, come se sapesse esattamente come muoversi».

Prova ne sia che gli allarmi anti-intrusione e anti-incendio non sono scattati, come se fossero stati preventivamente manomessi, e uno di questi è entrato in funzione solo dopo l'arrivo di vigili del fuoco e polizia. I

NELLA NUOVA SEDE DI VIA ORLANDINI 38

APERTO TUTTI I GIORNI
COMPRESO LA DOMENICA
ore 9.00-12.30 • 16.00-19.30

APERTO
IN AGOSTO

MOBIL MARKET

NEW

PREZZI ALL'INGROSSO
TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI

TRIESTE 040.3400054 - 040.3498603

Scoperto dopo aver sottratto alcune bottiglie di superalcolici, reagisce spintonando anche la responsabile del punto vendita

Ruba al discount e picchia il cassiere: in manette

Romeno accusato di rapina impropria dopo il colpo all'IN'S di via del Ponzanino

Sperava di riuscire a rubare alcune bottiglie di superalcolici senza essere notato dal personale del negozio. Quando però si è visto scoperto ha perso la pazienza: ha sferrato un pugno contro il cassiere e buttato a terra la responsabile del punto vendita. La fuga di Dan Nicolae Bejinaru, cittadino romeno di 39 anni, è durata però solo pochi minuti. L'uomo è stato infatti intercettato dagli uomini della Squadra mobile subito dopo il colpo. Ora è rinchiuso al Coroneo con l'accusa di rapina impropria.

Il movimentato episodio è accaduto l'altro giorno, attorno alle 17,30, all'interno del discount «IN'S» in via del Ponzanino. Il romeno, che dai primi accertamenti è risultato incensurato, è entrato nel supermercato fingendosi un normale cliente. Si è aggirato un po' tra gli scaffali, fermandosi poi davanti a quello dei superalcolici. Sicuro di non essere osservato, ad un tratto ha infilato alcune bottiglie del valore di qualche decina di euro all'interno del suo zainetto marrone.

Un comportamento che non è passato però inosservato. Fin dal momento del suo ingresso infatti l'uomo, descritto dai residenti della zona co-



me un balordo, era stato seguito con la coda dell'occhio dal personale del market, insospettito dal suo atteggiamento circospetto.



A sinistra Dan Nicolae Bejinaru. A destra uno scorcio del discount «IN'S» di via del Ponzanino

Grazie a questa accortezza, i commessi sono riusciti a notare la scena della «sparizione» della merce dentro lo zaino, e si sono quindi avvicinati

al ladro, pregandolo di restituire la refurtiva.

Bejinaru, però, non ha minimamente gradito queste attenzioni. Al cassiere che cerca-

va di farlo ragionare ha risposto con minacce pronunciate ad alta voce in romeno. Poi, non contento, è passato addirittura alle maniere pesanti e

l'ha colpito con un pugno al collo. Il 39enne non ha usato mezze misure nemmeno con la responsabile del punto vendita. La donna, dopo essersi avvicinata al ladro, si è infatti vista scaraventare a terra, fortunatamente senza particolari conseguenze.

Subito dopo aver colpito i due addetti, il romeno si è messo a correre nel tentativo di far perdere le sue tracce, mentre i malcapitati, stupiti della sua reazione, non hanno potuto far altro che dare l'allarme e richiedere l'intervento della Polizia.

Agli agenti arrivati sul posto, il cassiere ha saputo fornire una dettagliata descrizione del rapinatore, vestito con t-shirt bianca, pantaloni verdi e zainetto marrone sulle spalle. Il giovane è riuscito inoltre a ricordare un altro dettaglio importante: la presenza sul volto dell'uomo di una vistosa cicatrice.

Proprio quest'ultimo particolare ha agevolato gli uomini della Mobile nelle ricerche. Dan Nicolae Bejinaru è stato rintracciato circa dieci minuti dopo il colpo in via del Muraglione, a poca distanza da via del Ponzanino. Inevitabile per lui l'arresto e il trasferimento in carcere con l'accusa di rapina impropria.

m.r.

IL CASO

A tre giorni dalla rissa

Nuovo violento litigio tra ubriachi in piazza Libertà

Un altro episodio di violenza innescato dall'alcol in piazza Libertà, a soli tre giorni dalla rissa in cui era rimasto ferito un triestino per le botte sferrate da due ucraini, poi denunciati per lesioni. Stavolta però, come riferiscono dalla questura, il fatto non ha prodotto risvolti penali. Protagonisti del litigio finito alle mani due persone di cui non sono state rese note le generalità, per l'assenza di provvedimenti a loro carico.

Il fatto risale al tardo pomeriggio di Ferragosto. Fra gli stranieri e i triestini con problemi di etilismo, che si ritrovano regolarmente sulle panchine per bere, due uomini hanno iniziato a discutere animatamente. Dalle parole, in breve, i



Il giardino della piazza

due hanno cominciato ad alzare le mani, mentre attorno gli altri frequentatori della piazza sono rimasti a guardare. Uno dei due - è la testimonianza di due operatori dell'associazione Servizi d'emergenza, che sono intervenuti dopo aver visto i due litiganti azzuffarsi - ha avuto la peggio ed è finito a terra mentre l'altro ha continuato a colpirlo. I due operatori sono riusciti, pur con qualche difficoltà, a separarli. Poi hanno chiamato i sanitari del 118 i quali hanno accompagnato al Maggiore l'uomo finito a terra, che aveva bisogno di alcune medicazioni. Il 113, quindi, non ha rilevato gli estremi della rissa.

«Questo nuovo episodio di violenza - racconta il presidente dell'associazione Servizi d'emergenza, Daniele Zennaro, uno dei due operatori intervenuti sul posto - è stato principalmente dovuto ai fumi dell'alcol. Entrambi i contendenti e i loro amici erano in stato di evidente etilismo, con accanto numerosi vuoti di birra e vino».

Il precedente, più grave, risale alla tarda serata della scorsa domenica: un triestino di 53 anni, senza casa e con forti problemi di alcolismo, era finito a Cattinara con un trauma cranico e facciale dopo essere stato picchiato da due ucraini, anche loro ubriachi. Entrambi erano stati denunciati ma per Oxander Tsarush, di 54 anni, il più anziano dei due, erano scattate le manette in quanto la polizia aveva accertato che l'uomo, già colpito da provvedimento di espulsione, non aveva rispettato l'obbligo di lasciare l'Italia.

pi.ra.

Il comandante provinciale dell'Arma traccia un bilancio dell'attività e annuncia il potenziamento della sorveglianza

Stazione mobile dei carabinieri nelle zone a rischio

Il colonnello Fanelli: «Furti in calo, attenti alle truffe e alle carte di credito clonate»

Una presenza più massiccia e visibile specie nelle aree considerate a maggior rischio, da via Muratti a piazza Sant'Antonio, da piazza della Borsa a piazza Oberdan. E la risposta dei carabinieri al crescente bisogno di sicurezza manifestato di recente dai triestini. Una risposta, annuncia il comandante provinciale Enzo Fanelli, che passa anche attraverso l'uso più mirato della stazione mobile dell'Arma. «La spostiamo in funzione di quelle che saranno le segnalazioni della cittadinanza, come abbiamo già fatto nei giorni scorsi in via Muratti dove peraltro, fortunatamente, non abbiamo riscontrato nessuna situazione di particolare gravità. Da qualche giorno abbiamo trasferito la stazione mobile in piazza Sant'Antonio, dopo di che contiamo di trasferirla a rotazione in piazza della Borsa e in piazza Oberdan».

Una misura per affrontare quella che in molti considerano ormai un'emergenza criminalità?



Il colonnello Enzo Fanelli, comandante provinciale dei carabinieri

Non c'è nulla che autorizzi a parlare di emergenza. Ci troviamo di fronte ad una percezione della sicurezza da parte dei cittadini piuttosto negativa, dettata in parte da alcuni recenti episodi. Questa accresciuta sensibilità è comprensibile, ma non si giustifica alla luce dei dati di cui disponiamo.

Prendiamo per esempio i furti. I numeri ci dicono chiaramente che il fenomeno è in netta diminuzione. D'altra parte, eliminare i furti in appartamento non è realisticamente possibile. Si tratta di un fenomeno fisiologico che va comunque affrontato con la massima razionalità. Dal canto nostro

abbiamo intensificato la presenza sul territorio grazie ai rinforzi arrivati a inizio estate: 30 carabinieri in più che garantiscono mediamente 60 servizi giornalieri in tutto il territorio. Oltre a questo, però, è necessario che gli stessi proprietari di casa si attrezzino.

In che modo? Bisogna che le persone inizino a dotarsi di sistemi di sicurezza più efficaci. Parlo di porte blindate o sistemi di allarme, ma anche di altri accorgimenti che abbiamo elencato nel vademecum consultabile al sito www.carabinieri.it. Se si notano poi persone sconosciute che si aggirano attorno ad una casa magari facendo domande insolite, è bene segnalarlo immediatamente. Informazioni simili possono portare all'individuazione di malviventi intenti a fare un sopralluogo. La maggior parte dei colpi, specie quelli di un certo livello, infatti richiedono un'attenta pianificazione.

Chi non pianifica e agisce a colpo sicuro, invece, sono di solito i nomadi. Quello dei furti messo a segno da bande di nomadi è effettivamente un fenomeno in leggero aumento in questo periodo di vacanze. Rubano soprattutto oro o oggetti tecnologici facili da trasportare come Pc portatili o fotocamere. Il problema, in questo caso, è che non è facile individuare e, soprattutto, trattenere gli eventuali responsabili. Spesso a rubare sono minorenni, una volta presi, vengono riconsegnati alle famiglie o a comunità dalle quali si allontanano il giorno dopo. E poi ci sono altri reati in aumento.

Quello dei furti messo a segno da bande di nomadi è effettivamente un fenomeno in leggero aumento in questo periodo di vacanze. Rubano soprattutto oro o oggetti tecnologici facili da trasportare come Pc portatili o fotocamere. Il problema, in questo caso, è che non è facile individuare e, soprattutto, trattenere gli eventuali responsabili. Spesso a rubare sono minorenni, una volta presi, vengono riconsegnati alle famiglie o a comunità dalle quali si allontanano il giorno dopo. E poi ci sono altri reati in aumento.

Le truffe agli anziani e la clonazione di carte di credito e bancomat. Le prime vengono perpetrate ai danni di persone sole che, in buona fede, aprono le porte di casa ai malviventi. Le seconde vengono messe a segno da malviventi particolarmente abili, per lo più cittadini romeni e dell'Est Europa. Si intrufolano nei negozi e nei grandi magazzini, manomettono le macchinette Pos e vi inseriscono dei piccoli scanner in

grado di acquisire e quindi «rubare» i dati dei titolari delle carte. Essenziale in questo caso è l'attenzione dei commercianti che devono segnalare qualsiasi sospetto di manomissione degli apparecchi. Laddove possibile, inoltre, conviene utilizzare solo i Pos di ultima generazione, in grado di disattivarsi quando vengono aperti.

In questo periodo si discute tanto del possibile armamento dei vigili urbani. Che ne pensa?

Da tempo noi chiediamo che gli agenti della Municipale prestino servizio anche di notte per rilevare gli incidenti stradali, in modo da consentire alle altre forze di polizia di dedicarsi all'attività di vigilanza. La nostra richiesta si limita a questo. E poi il regolamento stesso dei vigili a prevedere obbligatoriamente l'uso dell'arma per chi scende in strada di notte. Quanto al dibattito sul possibile uso della pistola anche di giorno, non entro nel merito perché sono scelte che spettano al Comune.

m.r.

aperti per ferie

una lunga estate con voi

abbigliamento PINOCCHIO COSTUMI Triumph E ABITI VISCOSA FINO ALLA TAGLIA 60 Via Combi, 20 Tel. 040 304955	monti FIERA D'ESTATE SCONTI FINO AL 50% SU BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA TELI MARE • ACCAPPATOI TRIESTE via S. Spiridione 5	carburanti AdriaEnergy CARBURANTI OMV • bar buffet • lavaggio auto self service automatico ZONA ARTIGIANALE SGONICO	Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311	elettricità MAIZEN ELETTRICITA' 8,30 - 13,00 e 15,30 - 19,30 domenica mattina 9,00 - 13,00 V. Giulia n° 5 TRIESTE Tel. 040.635328	fisioterapia FISIOMED ITALIA S.R.L. DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI Densitometria ossea computerizzata - MOC Aut. Ministeriale 174832 - 2001 d.l. 8/5/2001 Via Torre Bianca, 28 Tel. e Fax 040/660779	gastronomia POLLI SPIEDO GASTRONOMIA aperto tutte le domeniche tel. 040 392655 VIA V. DA FELTRE, 3/B (a 100 mt. da Piazza Perugino) ORARIO: 9.00 - 14.30	motori TUONO MOTORI V. ROSSETTI 21/A TRIESTE TEL. 040 660046 NOLEGGIO CAMPER VENDITA ACCESSORI E VENDITA SCOOTER SYM HONDA The Power of Dreams PUNTO PNEUMATICI
arredamento ARREDAMENTI Korste Grandi occasioni mobili di ogni genere sedie per la casa e le comunità scale professionali e per uso domestico reti e materassi poltrone per il benessere e relax Via San Cilino 38 - Trieste Tel. /fax 040-54390	antichità RADETTI ANTONIO Restauri di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte. v. Diaz 13/b Tel. 040 301090	3P fai da te SCONTI SCONTI PITTURE MAX MEYER fino a -30% V. Coroneo 17 Trieste 040 635066	BRICOWOOD VIA CAPODISTRIA, 35 TRIESTE Tel. 040 830646 lunedì - venerdì 8-12.30 16.30-19.30 sabato 8.30-12.30 PAVIMENTI, VERNICI, DECORI, FERRAMENTA, DUPLICATI CHIAVI E MOLTO ALTRO... A PREZZI MAI VISTI	IL PIACERE DI PITTURARE E CREARE nuovo edilcolor www.nuovaedilcolor.com PITTURE PER EDILIZIA FINITURE DECORATIVE BELLE ARTI CORNICI PER QUADRI V.S. GIACOMO IN MONTE, 18 TEL. 040775255 chiuso solo sabato pomeriggio	BALLATOIO CONTINUANO LE OFFERTE SULLE PORTE BLINDATE PORTA BLINDATA antieffrazione classe 2, norma EN 1621 a soli € 554,00 esclusi trasporto, montaggio e IVA di legge VIA ZANETTI, 6 TEL. 040 364195	merceria MAGLIAVIVA mercerie, filati articoli da ricamo FILATI SCOTATI TRIESTE (S. Giacomo) Via del Rivo, 40 9-13-16-19,30 lun chiuso	noleggio albanachian PATENTI A • B DA PRIVATISTA NOLEGGIO MOTO E SCOOTER Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548 www.albachiaronoleggi.it

È stato individuato dopo un anno di indagini in seguito a oltre una decina di denunce di mancati arrivi della corrispondenza

Portalettere arrestato: rubava la posta

Trovati a casa sua pacchi, riviste, oggetti da collezione. Centinaia di triestini defraudati

Gli inquirenti non escludono che possa aver intascato piccole somme di denaro in qualche busta

di Piero Rauber

Da anni rovistava nei sacchi postali che aveva il compito di smistare in città. Violava le corrispondenze personali di centinaia di triestini portandosi a casa, dopo accurate «selezioni», riviste spedite in abbonamento, francobolli, monete, banconote estere e altri oggetti da collezione contenuti in pacchi postali, fra cui modellini di autovetture, navi e aerei. Il 49enne triestino Roberto Kus, dipendente di Poste Italiane Spa, è stato così arrestato l'altro giorno dalla polizia postale dopo una serie di indagini durate un anno, cui hanno collaborato anche gli organi di vigilanza di Poste Spa, con il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito.

Kus deve rispondere ora di violazione e furto di corrispondenza. Dopo un'accurata perquisizione, gli investigatori sono usciti dal suo appartamento con otto contenitori di riviste, valori bollati e oggetti da collezione regolarmente spediti ma mai giunti a destinazione (il più datato dei quali reca addirittura un timbro del '98) che avevano «viaggiato» dentro i sacchi di corrispondenza a lui affidati dal Cpo di via Brigata Casale.

Gli inquirenti, in base alle ricostruzioni effettuate negli ultimi mesi, non escludono nemmeno che il dipendente di Poste Spa possa essersi appropriato a più riprese di piccole somme di denaro inviate impropriamente via posta (la legge non consente infatti di imbustare contanti). Kus, in questo modo, avrebbe intascato la



Il pm Raffaele Tito che conduce l'inchiesta

banconota da 20 euro che la nonna intendeva inviare al nipotino dentro una lettera, o quella da 50 euro che una coppia di anziani aveva deciso di donare, pur utilizzando un mezzo non appropriato, al parroco del loro rione.

L'esistenza di questi soldi «transati» via lettera ma finiti nel portafoglio dell'uomo sarebbe provata dal fatto che alcune persone hanno confermato davanti agli investigatori di aver effettivamente spedito buste contenenti banconote, mentre i relativi de-

stinatari hanno riferito di non aver mai ricevuto nulla del genere.

L'inchiesta della polizia postale aveva preso il via circa un anno fa, in seguito a un'impennata di lamentele e denunce di triestini (oltre una decina) che segnalavano mancati arrivi di corrispondenza: «data la complessità e delicatezza del servizio postale e la necessità di assicurare la riservatezza degli invii e la celerità dei recapiti - si legge in una nota della polizia - le indagini si sono protratte per molto tempo, fino a raggiungere la certezza del colpevole e l'acquisizione degli elementi di prova a suo carico».

L'inchiesta ora prosegue per rintracciare, nei limiti del possibile, i destinatari dei mancati recapiti e i mittenti danneggiati, ai quali la polizia postale conta di restituire il maltolto, «a conclusione del procedimento penale o prima, quando le esigenze istruttorie lo consentissero».

Difficile al momento - assicurano quindi gli inquirenti - effettuare una stima degli introiti «supplementari» che l'uomo ha totalizzato nel corso degli anni con questo sistema.

Dal fronte investigativo, per contro, si punta «sulla consistente entità del bacino dei potenziali utenti danneggiati» e soprattutto sulla gravità dell'attività illecita «in quanto la segretezza della corrispondenza e l'affidabilità delle consegne postali sono tra i cardini di una società civile».

«Abbiamo collaborato con le forze dell'ordine secondo i loro dettami, attraverso controlli reiterati», riferiscono infine da Poste Italiane. Dall'azienda si preannunciano, ovviamente, probabili provvedimenti disciplinari estremi a carico del dipendente. «Il caso - fanno sapere sempre da Poste - sarà trattato con la dovuta attenzione dall'ufficio del personale».



Un corridoio dell'ospedale infantile Burlo Garofolo

Malattie infettive: 34 casi di varicella e 11 morsi di animali a rischio rabbia

Sono 34 i casi di varicella accertati nel mese di giugno. Lo rende noto il bollettino delle malattie infettive dell'Azienda per i Servizi Sanitari. Segnalati anche 11 casi di morsi da parte di animali a rischio rabbia, 6 casi di mononucleosi, 5 di scarlattina, 4 di rickettsiosi, 1 di salmonellosi, 2 di tigna e 1 di pediculosi.

IN VIA MAZZINI

Bloccati due giovani per furto di motorini

Tentava di rubare un motorino con l'aiuto di un complice nella centralissima via Mazzini, ma è stato intercettato dagli agenti della Squadra volante. In manette è finito un triestino di 24 anni, Tiziano Milic. Per lui le accuse sono di tentato furto e detenzione di armi atte allo scasso. Il giovane, infatti, è stato trovato in possesso di un «tubo T», un attrezzo comunemente utilizzato per forzare i blocchetti d'accensione dei mezzi a due ruote.

Stesse accuse anche per il «palo», un diciottenne incensurato di cui non sono state rese note le generalità. Il giovanissimo non è stato però arrestato, ma solo denunciato. Nascosto tra i suoi vestiti, gli agenti hanno trovato un cacciavite di 25 centimetri di lunghezza.

Milic è stato sorpreso mentre armeggiava con un motorino parcheggiato a bordo strada attorno alle 2.30 dell'altra notte. A notarlo una pattuglia impegnata in uno dei servizi di controllo del territorio, rafforzati proprio in occasione del Ferragosto.

Alla vista dei poliziotti il 24enne ha mollato la presa e ha iniziato a fuggire di corsa nel tentativo di far perdere le sue tracce, ma senza alcun successo. Il giovane è stato infatti bloccato al termine di un breve inseguimento a piedi. Subito dopo aver messo fine alla corsa di Milic, gli agenti si sono accorti della presenza di una seconda persona che, con ogni probabilità, faceva da «palo» in attesa che il complice concludesse il lavoro. Nessun dubbio, alla fine, sulle intenzioni dei due ragazzi. Entrambi sono stati trovati in possesso di arnesi da scasso, appunto un «tubo T» e un cacciavite. Inoltre, il motorino sul quale avevano messo gli occhi, è stato trovato già con il blocchetto d'accensione forzato.

m.r.

Il titolare del negozio dovrà pagare una multa di 3170 euro. Un'operazione simile a fine luglio nella zona di Montebello

Sequestrato latte in polvere per neonati scaduto

Blitz della polizia municipale in un supermercato di Roiano: ritirate 21 confezioni



Il controllo di una confezione

di Daniele Benvenuti

Nuovo sequestro di confezioni di latte in polvere scadute in un supermercato cittadino. A distanza di tre settimane dall'ultimo intervento, ieri la polizia municipale è tornata in azione monitorando i prodotti per lattanti.

Due sottufficiali, nel corso della mattinata, si sono recati in una rivendita di Roiano (indirizzo e nome del gestore non sono stati resi noti) per un controllo delle merci esposte sugli scaffali. In particolare, le verifiche si sono concentrate sulle date di sca-

denza degli alimenti presenti nel reparto dedicato alla prima infanzia. In tale circostanza, sono state trovate 21 confezioni da 450 grammi di latte in polvere per lattanti dal primo giorno (prodotto delicato e alterabile) che riportavano la scadenza di fine giugno.

Dopo la contestazione del fatto, tutta la merce «fuorilegge» è stata posta sotto sequestro mentre il responsabile del supermercato «dovrà pagare una multa di 3170 euro - ha confermato il Comune di Trieste - per aver violato l'articolo 10 bis

del Decreto legislativo 109/92 relativo alle norme sull'etichettatura dei generi alimentari».

L'intervento della polizia municipale si colloca in un «costante programma di controllo sui prodotti in vendita nei negozi e nei supermercati della città, sia nei rioni del centro che in quelli più periferici». L'obiettivo viene considerato «di primaria importanza per la tranquillità dei consumatori». In tal senso, autorità ed esperti di settore invitano i cittadini a verificare sempre con attenzione le date di scadenza e a se-

gnalare eventuali irregolarità all'Ufficio di polizia commerciale della polizia municipale.

Un'analoga ispezione, a fine luglio, aveva impegnato i vigili urbani tra le corsie di un hard discount della zona di Montebello dove avevano riscontrato la presenza di 12 confezioni di latte in polvere scadute da oltre tre mesi. Nove di esse erano destinate ai «lattanti dal primo giorno» mentre le altre tre ai neonati dal quinto mese di vita. Anche in quel caso la merce era stata sequestrata e il gestore punito con una multa.

Nel corso dello stesso controllo, gli agenti avevano trovato anche 13 confezioni di yogurt alla frutta da mezzo chilo scadute da qualche giorno mentre vasetti di omogenizzati scaduti da oltre quattro mesi erano stati scoperti in dicembre in un supermercato di Roiano insieme a yogurt, zuppe e latticini fuorilegge da molti giorni.

Il latte per neonati scaduto può provocare conseguenze gravi per la salute dei bimbi in tenera età. «Una mancanza o un'alterazione del contenuto proteico o lipidico del prodotto è l'aspetto più evidente» spiegano infatti i neonatologi. Prodotti simili vengono solitamente tolti dal commercio addirittura prima della scadenza di legge.

Dopo le dichiarazioni del sindaco sui vigili Giani (Cisl): «Dipiazza non conosce la Municipale. Gli agenti sono 283, non 332. E servono assunzioni»

«Il sindaco Dipiazza non sembra conoscere la realtà della Polizia municipale. I vigili urbani in ruolo sono 283, di cui 26 occupati part time e alcuni distaccati in altri enti. Un numero lontano da quello che lui ha indicato, ovvero 332». Così Walter Giani della Cisl, dopo le recenti dichiarazioni del primo cittadino sulla dotazione organica della Municipale.

«Dipiazza ha affermato che i sindacati non hanno nulla da lamentarsi perché la Municipale ha 332 vigili

di ruolo. Un'assurdità. Probabilmente il sindaco avrà fatto indossare l'uniforme anche ai vari operai e istruttori amministrativi che operano in supporto alla Municipale, ma non ne hanno il ruolo».

Ma la replica di Giani non si esaurisce qui: «La dotazione organica della Municipale individua 371 agenti e la Cisl aveva già chiesto nuove assunzioni. Dipiazza aveva anche promesso l'assunzione di 20 ausiliari del traffico un anno e mezzo fa. Una promessa non mantenuta».

aperti per ferie

una lunga estate con voi

oreficeria ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI Central Gold Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30 ACQUISTO ORO	ANTICHITÀ E GIOIELLI Lo Scrigno COMPRAVENDITA: ORO - ARGENTO - PREZIOSI MONETE - OROLOGI - BIGIOTTERIA Piazza Cavana, 1 - 040 303350	per dormire bene CENTRO del MATERASSO di Gemma Gradara Petrucci SALDI SALDI SALDI Materassi • Reti a doghe • Cuscini Solo in Via Cereria, 8 Trieste Tel. 040 301075 (Autobus 24 e 30)	SOSTITUZIONE VETRI IMPIANTI ELETTRICI - IDRAULICI TERMOIDRAULICI SERVIZIO FABBRO (SERRANDE RISCALDANTI - TAPPARELLE) SERVIZIO 24 SU 24 333.6482497 ABILE MANUTENZIONI	ristoranti Ristorante DIANA Via Nazionale, 11 34016 Opicina - Trieste Tel. 040 / 211176 - Fax 040 / 215146 AMPIO GIARDINO CHIUSO IL VENERDÌ	TRATTORIA BELLA TRIESTE (Servizio) Per tutta l'estate ogni Venerdì e sabato musica dal vivo e ballo nel nostro giardino assaggi - pizza - griglia carne/pesce Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262	scuole ISTITUTO COMPENSIVO PARITARIO EUROPEAN SCHOOL OF TRIESTE Asilo Nido "I Cuculi" Scuola dell'Infanzia • Scuola Primaria Scuola Secondaria di primo grado ISCRIZIONI ANCORA APERTE Tel. 040 44087 Castelletto "Villa GEIRINGER"	volontariato GROCE BLU HUMANITAS ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS SERVIZIO AMBULANZE 24 ORE SU 24 RICOVERI E DIMISSIONI TRASPORTI LOCALI NAZIONALI E INTERNAZIONALI CELL. 347 4428424
officina la garanzia di 35 anni di esperienza SAN GIUSTO Pre revisioni periodiche Servizi elettronici Vendita pneumatici 24122 Trieste via Montfort, 8 Tel./Fax 040 301000 cell. 335 424826	ottica Ottica TREVI MASCHERE SUBACQUEE E OCCHIALINI NUOTO NEUTRI E GRADUATI TRIESTE - Via Mazzini, 43/e - Tel. 040 639094	pronto intervento PEGASO ELETTRICISTA INTERVENTO ENTRO 1h 24h su 24 335 6934628 Riparazioni impianti elettrici e manutenzioni TRIESTE - p.zza Volontari Giuliani, 5/B ☎ e Fax 040 544 92 Autogestione AccogApps	TECNORICAMBI S.p.A. Trieste - Via Cologna, 32 Tel. 040 578058	Ristorante Pizzeria Casa Rosandra AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI San Dorligo della Valle - Trieste Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463	sicurezza TECNO SECURITY e Multimediale Informatica s.r.l. Sistemi Elettronici per la Sicurezza ANTIFURTO ANTIRAPINA VIDEOCONTROLLO COLLEGAMENTO CON LE CENTRALI OPERATIVE TRIESTE - V. F. Severo, 31 Tel. 040 636240 - 040 636255	traslochi Trasporti & Traslochi Alabarda info cell. 347 0757456 anche festivi SERVIZIO CORRIERE URGENTE ITALIA/ESTERO	Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

Silvano Stabile frequentava da 29 anni il camping Punta Spin. Avrebbe compiuto 64 anni domenica prossima, abitava in via Ghirlandaio

Triestino muore in campeggio a Grado

Ex dipendente del Banco di Sicilia stroncato da un infarto vicino alla sua roulotte

di **Pietro Comelli**

Un triestino di 64 anni, Silvano Stabile, è deceduto martedì sera a Grado. L'uomo stava trascorrendo le vacanze al camping Punta Spin dove è rimasto vittima di un infarto. La tragedia si è consumata a pochi metri dalla sua roulotte, davanti alla moglie e ai numerosi campeggiatori che in questo periodo affollano la località balneare. I soccorsi dei sanitari della Sogit sono risultati vani, Stabile è spirato dopo pochi minuti nonostante i tentativi di rianimarlo.

Un malore improvviso e senza un motivo apparente. «Non soffriva

di alcuna patologia, era un uomo pieno di vita, forte e dinamico», ripetono increduli familiari e amici. Al mattino l'uomo aveva però accusato alcuni disturbi di digestione e per questo, nel primo pomeriggio, era andato a coricarsi nella roulotte. Un breve riposo durante una giornata molto umida e afosa, poi la tragedia verso le 18.30 dopo aver chiesto di bere un bicchiere d'acqua. Stabile è stramazza a terra colpito da un infarto, mentre in serata la moglie scossa dalla tragedia è

stata accompagnata all'ospedale di Monfalcone per alcuni accertamenti medici.

Silvano Stabile era molto conosciuto al camping Punta Spin dove trascorrevano da ventinove anni le vacanze estive nella roulotte sistemata all'interno del camping. Una meta fissa quella dell'Isola d'oro dove era conosciuto dagli altri habitués per la sua disponibilità e la boriosità. «Aveva le mani

d'oro, era pronto sempre a dare una mano a tutti per riparare un rubinetto che perdeva o il televisore guasto», raccontano alcuni amici. Piccoli lavori manuali che all'interno di un campeggio di

ventano la quotidianità, favorendo anche le amicizie in quella piccola comunità. Ed è per questo che la moglie, in attesa dei funerali del marito, è ugualmente rimasta assieme alle due figlie a Grado. Stretta dall'amicizia e solidarietà degli altri campeggiatori.

Ma Stabile non si tirava indietro neanche tra le mura domestiche. Nell'abitazione di via Ghirlandaio 30 era abituato a destreggiarsi nel suo laboratorio in piccole riparazioni. Eppure



Il triestino Silvano Stabile deceduto a causa di un infarto

quello non era il suo mestiere, ma un semplice hobby. Aveva lavorato infatti per tutta la vita in un istituto di credito, cassiere al Banco di Sicilia, e da alcuni anni era andato in pensione. «Era fatto così, sempre a disposizione degli altri in campeggio come a casa. È una grave perdita», dice affranta la cognata Adua. Pronta a ricordare che Sil-

vano avrebbe compiuto 64 anni proprio questa domenica, una festa di compleanno da passare come ogni estate a Grado. Una località scelta quando le figlie Elisabetta ed Erika erano piccole, ma poi rimasta fissa come accade anche per tante altre famiglie triestine.

«Una volta era papà a fare il pendolare fino a metà



L'ingresso del campeggio Punta Spin di Grado

settembre, fra Grado e Trieste, per andare ogni mattina al lavoro. Adesso toccava a noi raggiungerlo nel periodo di ferie», ricorda Elisabetta, la figlia più grande. Ieri è spettato all'amico di una vita, collega di lavoro in banca, espletare a Trieste alcune pratiche per il funerale. «La nostra è un'amicizia che dura da ventinove anni e ades-

so continuerà con la sua famiglia. Silvano era una persona vitale, pieno di iniziativa - ricorda il signor Pino - e generosità, sempre aperto e altruista con tutti. Non lo dico io, ma le persone che ieri sono andati a testimoniare il loro affetto alla famiglia. Una vera processione di gente in quella roulotte che era la sua seconda casa».

La spiaggia dell'Isola d'oro a ingresso gratuito nel 2008

La spiaggia principale di Grado potrebbe non essere più a pagamento, a partire dal prossimo anno. Niente più il biglietto di ingresso nel litorale gestito dalla Git, garantendo sempre l'alta qualità dei servizi offerti alla clientela. Ciò che si profila pertanto per l'estate 2008 è un litorale chiuso, ma gratuito, nel segno dell'innovazione e della qualità dei servizi offerti.

A preannunciare l'importante intenzione è stato il presidente della Git, Mauro Bigot. Che nell'ipotesi di questo scenario già a partire dal prossimo anno, apre un grande spiraglio di aspettative tra i turisti, anche tra i coraggiosi.

«Sì, proprio così - ha confermato Bigot - il prossimo anno vorremmo innovarci mantenendo la stessa alta qualità dei servizi odierni, e se possibile aumentarla. Alla base di ciò - ha aggiunto - vorremmo non far pagare più il biglietto d'ingresso alla spiaggia principale, nell'area sotto la nostra ge-

stione, mantenendo comunque la spiaggia chiusa».

Un passo, pertanto, non indifferente per l'immagine e la fruibilità dell'Isola d'oro. Che prospetta una «rivoluzione» per la spiaggia gradese a regime chiuso.

«Non solo - continua l'avvocato Bigot -. Oltre a non far pagare il ticket, cercheremo in tutti i modi di offrire maggiori servizi alla clientela, in modo da rilanciare al meglio la nostra offerta turistica».

Il presidente della Git non aggiunge altro sulla questione, presumibilmente perché tutte queste ipotizzate novità dovranno prima essere attentamente vagliate in sede di Consiglio di amministrazione della società per azioni, che gestisce gli impianti gradesi. Si può quindi ipotizzare il mantenimento dei tornelli d'accesso che, presumibilmente, verranno aperti con i biglietti di acquisto dei servizi di spiaggia (ombrelloni, lettini, sdraio, cabine).

Claudio Soranzo

Accusa le contrazioni al largo della Croazia

Rischia di partorire in mare: la Capitaneria la scorta da Salvore al molo Audace

VISTO DA MARANI



«A mia moglie sono arrivate le contrazioni. Stiamo facendo rotta velocemente su Trieste perché vogliamo che nostro figlio nasca lì». È l'insolita segnalazione arrivata ieri mattina, attorno alle 10.30, alla sala operativa della Capitaneria di Porto. A lanciare la richiesta d'aiuto una coppia di Vicenza, in vacanza da qualche giorno a Lussinpiccolo.

La signora era in dolce attesa, ma di certo non immaginava di correre il rischio di partorire in mezzo al mare. Un rischio che forse avrebbe corso, invece, se la mobilitazione per accompagnarla rapidamente all'ospedale non fosse stata tempestiva.

La Capitaneria è stata contattata quando il motoscafo di 9 metri a bordo del quale viaggiava la coppia, si trovava all'altezza di punta Salvore. Da quel momento è scattata la corsa contro il tempo. Una motovedetta ha intercettato al confine l'imbarcazione dei vicentini e l'ha scortata fino all'arrivo a Trieste.

La staffetta ha fatto poi tappa al Molo Audace. Lì ad attendere la futura mamma c'era il personale del 118 che, ovviamente sempre di corsa, l'ha portata al Burlo dove, in tarda mattinata, è iniziato il travaglio. Con lei ha raggiunto l'ospedale di via dell'Istria anche il marito, mentre il motoscafo è stato ormeggiato provvisoriamente davanti alla sede della Capitaneria.

E sempre ieri gli uomini della Capitaneria di Porto, assieme a vigili del fuoco, 118, carabinieri e polizia, sono stati impegnati anche in un'altra operazione. All'alba infatti è scattata la segnalazione di un possibile uomo in mare. A far partire l'allarme alcuni frequentatori del Circolo canottieri Saturnia che avevano notato un asciugamano abbandonato da ore, assieme ad un paio di pantaloni e un mazzo di chiavi. Solo nel primo pomeriggio è stato rintracciato il proprietario, che si era semplicemente allontanato dal punto iniziale.



La signora soccorsa dal 118 (Bruni)



L'imbarcazione della ditta «Crismani» mentre opera nello specchio d'acqua di San Sabba. A destra le panne che circoscrivono lo sversamento di gasolio

Vertice all'ex Idroscalo con l'Arpa, l'Autorità portuale e la ditta Crismani. Ripulito il porticciolo di San Sabba. Preoccupati i pescatori

Si allarga la macchia di gasolio: l'origine resta un mistero

Il versamento è ormai di parecchi metri cubi e ha invaso l'area della «Depositi costieri»

di **Claudio Ernè**

Gasolio, altro gasolio nello specchio di mare antistante il porticciolo di San Sabba.

Il misterioso versamento, iniziato in sordina più di cinque giorni fa, si è fatto ieri più intenso, favorito dall'alternarsi delle maree e dalle concomitanti infiltrazioni di acqua nel terreno ormai zuppo di gasolio. Quando il mare si ritira, scendendo di livello, l'acqua porta con sé consistenti quantità di carburante che le correnti e il vento diffondono poi nel vallone di Muggia. Accade ormai da giorni, senza che nessuno sia ancora riuscito a individuare l'area della fuoriuscita.

«È un versamento importante. Non più valutabile come si è fatto finora in centinaia di litri ma in parecchi metri cubi di gasolio», spiegano i tecnici che anche ieri hanno lavorato per tutta la giornata a ridosso dei serbatoi della «Depositi costieri spa», la società che con le proprie bettoline rifornisce le navi presenti in porto o in rada.

Il gasolio ieri ha invaso proprio lo specchio d'acqua

antistante i serbatoi e gli impianti della società. Il carburante è finito in mare, percorrendo l'identico itinerario sotterraneo seguito da alcune vecchie tubature, peraltro perfettamente integre. Le ispezioni degli uomini della Capitaneria di Porto a vari «pozzetti» non hanno trovato falle, perdite o altri guasti nell'area e nelle strutture gestite da questa società. I grossi tubi all'esterno erano completamente ricoperti da una patina nera e oleosa che aveva invaso, imbrattandole, anche le pareti del-

la canaletta percorsa dalla condotta.

«Nel nostro sito tutto è risultato perfettamente regolare», afferma il comandante Franco Napp, amministratore della Depositi costieri spa. «Nessuna falla, nessuna rottura. Inoltre, quando le nostre bettoline vengono caricate, a una certa distanza dagli scafi viene sempre tesa a scopo protettivo una doppia barriera di «panne galleggianti». Se eventualmente dovesse finire in mare dell'olio combustibile, verrebbe bloccato all'interno delle stesse barriere».



Alcuni diportisti nel porticciolo di San Sabba mentre osservano le chiazze di gasolio riversatosi in mare

Ma il versamento continua da cinque giorni e continuano anche le riunioni per venire a capo. Ieri un vertice si è svolto negli uffici della Capitaneria di Porto e vi hanno partecipato tecnici e rappresentanti dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, dell'Autorità portuale, della ditta «Crismani», della «Depositi costieri spa» e della stessa Capitaneria che coordina l'inchiesta.

Quattro tratti delle tubazioni interrate, probabilmente collegati ai vecchi impianti dell'area dismes-

sa e inquinata della ex Esso, verranno scoperti per cercare la falla che ha originato la misteriosa infiltrazione di gasolio. Sarà un lavoro lungo ma al momento non si vedono soluzioni alternative.

Ieri tra il porticciolo di San Sabba e i depositi costieri, tre imbarcazioni antinquinamento della ditta Crismani hanno ripulito dal gasolio gli specchi acquei. A terra hanno operato tre autobotti e quattro cisterne carrabili in cui è stata raccolta l'emulsione di acqua e di olio. «Finirà tut-

to in un impianto specializzato» ha spiegato Ferdinando Borret, responsabile dell'operazione. «Mischiati al gasolio finito in mare abbiamo trovato vecchi residui quasi solidi. È una situazione anomala. Stiamo lavorando da poco meno di una settimana e ogni giorno il problema si ripresenta uguale, se non più grave».

Anche i soci del «Gruppo pescasportivi San Sabba», sono preoccupati. «La presenza di gasolio in mare rende l'aria irrespirabile», afferma Livio Gerussi, ex ormeggiatore. «Da giorni e giorni abbiamo sollevato il problema, segnalandolo alle autorità. Le nostre imbarcazioni hanno subito dei danni, sono sporche e a ogni alternanza di marea, il problema si ripresenta. In queste condizioni pulirne serve poco. Il gasolio che era sparito nel corso della notte, ritorna infatti nel porticciolo nella tarda mattinata. Molti che d'estate non possono andare in vacanza, passavano le giornate su questi due moli. Altri uscivano in barca a pescare. Adesso è tutto fermo, in attesa di una definitiva pulizia. Stretti tra la Ferriera e questo inquinamento vivere qui diventa difficile...»

Gli ospiti dell'Eos

BARRY DILLER



65 anni
Magnate del cinema e della tv Usa. Cominciò come fattorino a Hollywood. A 32 anni era già un boss del cinema, è stato a capo della Paramount, producendo tra gli altri Grease e Indiana Jones. È stato il creatore della rete televisiva Fox

DIANE VON FURSTENBERG



61 anni
Designer di moda. Si è sposata in seconde nozze con Barry Diller, il primo marito è stato lo stilista Egon von Furstenberg. Belga di origine, ha dal 2002 la cittadinanza Usa

OSCAR DE LA RENTA



75 anni
È originario della Repubblica Dominicana. È uno dei più apprezzati designer di moda del mondo. È cresciuto in Spagna, alla scuola di Balenciaga. Ha boutique a New York, Los Angeles e le altre principali città Usa

DOMINIQUE DE VILLEPIN



54 anni
Francese ma originario di Rabat in Marocco. Diplomatico passato poi alla politica, per 7 anni dal 1995 al 2002 è stato il più stretto collaboratore di Jacques Chirac. Dal 2005 al 2007 è stato primo ministro della Francia

COSTUMEPI.IT

Il megayacht che per qualche settimana ha stazionato alla Marittima ha ospitato nei giorni scorsi anche quattro noti personaggi

Sull'Eos miliardari, stilisti e l'ex premier francese

A Trieste Diller (ex presidente Paramount), Diane von Furstenberg, Oscar de la Renta e de Villepin

di Silvio Maranzana

Il magnate della Tv e del cinema americani, due dei più noti stilisti di moda al mondo, l'ex primo ministro francese. Barry Diller, Diane von Furstenberg, Oscar de la Renta, Dominique de Villepin, tutti assieme. Alla Casa Bianca? No, a Trieste. Ora che l'Eos, il loro sailing yacht veleggia in Dalmazia, la notizia, riservatissima per questioni di sicurezza, è trapelata.

Le hostess della Samer&co shipping, l'agenzia alla quale si appoggiano i megayacht, sono andate a riceverli all'aeroporto di Ronchi dei Legionari dove sono giunti con aerei privati. Li hanno condotti in visita al parco e al castello di Miramare e al centro cittadino, poi li hanno accompagnati all'ormeggio accanto alla Stazione marittima dove i ventuno marinai dell'equipaggio li stavano attendendo da giorni. Il comandante Jeremy Reed ha rivolto la prua dell'Eos, da molti specialisti ritenuto il più bel veliero al mondo appartenente a un privato, del valore stimato in 80 milioni di euro, verso la Dalmazia dove i dodici vip si trovano già da alcuni giorni in crociera.

L'Eos, un tre alberi lungo 93 metri, uno tra i velieri più lunghi del mondo, non appartiene a una società statunitense che lo charterizza com'era stato diffuso in un primo tempo per svuare le attenzioni, ma è proprietà personale del miliardario americano Barry Diller, 65 anni creatore di un impero nei comparti del cinema, delle televisioni e del turismo. Secondo il New York Times, Diller nel 2005 ha guadagnato 295 milioni di dollari risultando il manager più pagato degli Stati Uniti. È uno dei più tipici self made man in base ai canoni della tradizione americana. Cominciò a lavorare a 19 anni come fattorino e già cinque anni dopo era a capo della programmazione della Abc (una delle tre maggiori catene televisive statunitensi insieme a Nbc e Cbs). A 32 anni era al vertice della Paramount che sotto la sua guida ha prodotto

numerosi film di successo tra i quali La febbre del sabato sera, Grease, I predatori dell'arca perduta, Indiana Jones. Ma il suo maggior successo è considerato la creazione per Robert Murdoch della rete televisiva Fox che fu la prima a rompere il monopolio delle tre major.

Diller si è poi messo a inseguire un nuovo obiettivo: diventare il maggior prota-

Hanno visitato il centro e il castello di Miramare. Una spesa di 5mila euro fatta dall'equipaggio

gonista mondiale della e-commerce. Oggi è proprietario e amministratore delegato di Iac-Interactive Corp che conglomera, tra l'altro, l'agenzia on line Expedia che è la maggior agency online del mondo, e Hotels.com, la maggiore agenzia per le vendite alberghiere, oltre a altre società Internet e televisive quali Home shopping, Network, Ticketmaster, Match.com, Citysearch e Ask.com. Secondo Business week, Diller ha in cassa oltre 5 miliardi di dollari liquidi.

Il magnate americano è arrivato a Trieste assieme alla nota stilista Diane von Furstenberg che dal 2001 è sua moglie. Fino al 1983 Diane era stata sposata con Egon von Furstenberg, poi le sono state attribuite relazioni con tre attori: Richard Gere, Ryan O'Neal e Warren Beatty. Creatrice di al-

cune tra le collezioni di moda più note e apprezzate al mondo, trascorre la sua vita tra il design studio di New York e le sue residenze che possiede in Connecticut, a Parigi e alle Bahamas oltre che, evidentemente, sugli yacht.

Assieme ai coniugi Diller, c'era a Trieste un altro stilista notissimo: il dominicano Oscar de la Renta, 65 anni, che recentemente ha inaugurato una boutique di 4 mila metri quadrati nel quartiere di Melrose place a Los Angeles. Al centro della boutique c'è un camino dentro una fontana per un suggestivo gioco acqua-fuoco. Recentemente a un ricevimento alla Casa Bianca ben tre donne sono arrivate con lo stesso vestito rosso e poi anche una quarta: la first lady Barbara Bush. Era un de la Renta costoso, 8.500 dollari, ma niente affatto esclusivo.

Assieme a tycoon e stilisti non poteva mancare un politico di spicco: Dominique de Villepin si è portato a propria volta a Trieste la famiglia. La crociera in Dalmazia gli serve ora anche per dimenticare le delusioni politiche. È stato primo ministro in Francia (molti sono stati gli interessi di Diller nel Paese transalpino) fino al 15 maggio allorché il neopresidente Nicolas Sarkozy ha nominato alla guida del governo François Fillon. Sul bilancio poco positivo del suo mandato ha pesato soprattutto la rivolta delle banlieues.

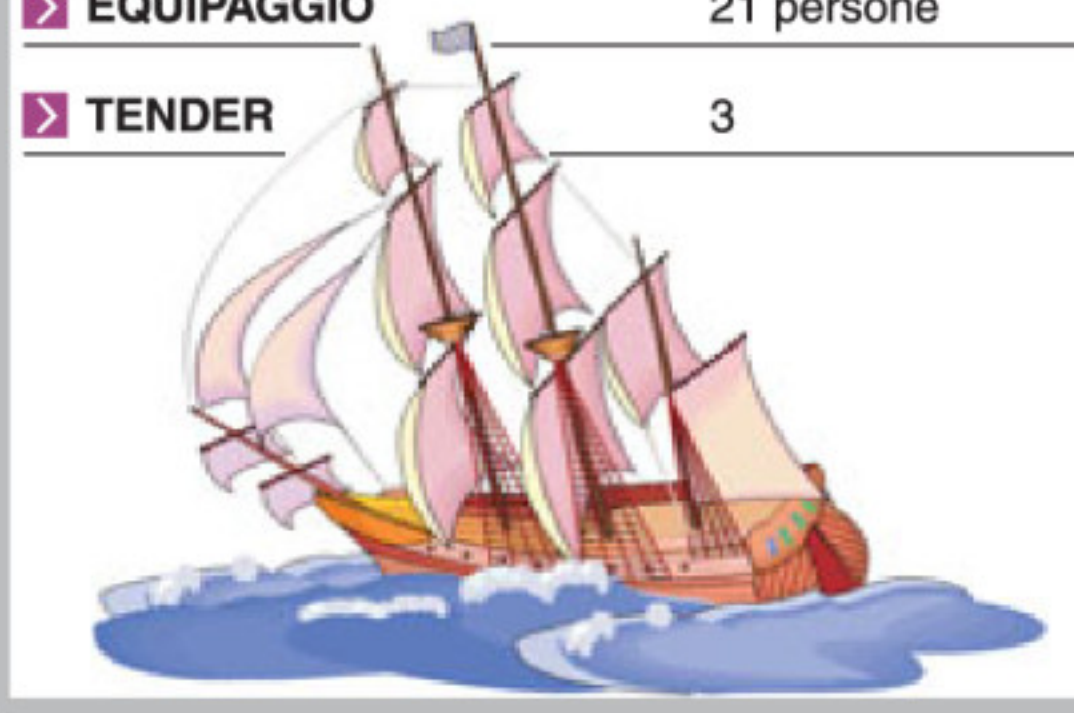
La tassa d'ormeggio pagata dall'Eos è stata modesta, come qualsiasi altra barca seppur commisurata alla lunghezza e il gruppo non è entrato in nessun negozio o ristorante. Ma i marinai in una volta sola avrebbero fatto in un ipercoop di Trieste una piccola spesa di cinquemila euro, soprattutto per acquistare frutta e verdura. E poi sono state aperte trattative per fare di Trieste l'ormeggio fisso per l'Eos e quindi nuna base fissa per Barry Diller e i suoi danarosi amici.



Il maxi-yacht Eos che è rimasto a lungo attraccato alla Marittima (Lasorte)

■ EOS SAILING YACHT

LUNGHEZZA	mt 93
LARGHEZZA	mt 13,50
PESCAGGIO	mt 5,60
VELOCITÀ MASSIMA	16 nodi
VALORE	80 milioni di euro
CABINE PER GLI OSPITI	7
EQUIPAGGIO	21 persone
TENDER	3



■ IL PRECEDENTE

A inizio agosto «mister Oracle»

Trieste sembra diventata meta, seppur fugace, di vacanze, per gli uomini più ricchi del pianeta. Pochi giorni prima che salpasse l'Eos, era apparso in rada, davanti al castello di Miramare, il Rising sun, motor luxury yacht da 138 metri appartenente a un altro nababbo americano: Larry Ellison, fondatore e amministratore delegato di Oracle corporation, la software company che ha fornito tra l'altro i database alla Cia. Ormeggiato a Venezia, Ellison aveva espresso il desiderio di trascorrere assieme alla donna che era con lui un giorno e una notte davanti a Miramare e il suo staff era entrato a questo scopo in contatto con la Samer&co. shipping. Il Rising sun è il quarto yacht più grande del mondo. Per fare un esempio comprensibile a tutti, l'oligarca russo proprietario del Chelsea, Roman Abramovich, ne possiede uno molto più modesto: il Pelorus che ha appena 115 metri.

Dopo i megayacht dei capitalisti, Trieste si appresta ad ospitare a settembre le navi scuola Vespucci e Palinuro, gioielli della Marina militare italiana. Ma si approssima la Mostra del cinema di Venezia e motoryacht di attori o registi potrebbero staggiarsi nel golfo di Trieste.

s.m.

Lippi rimane in città, Luccarini raccoglie funghi in montagna, Camber in Toscana. Ferie quasi di lavoro per Calenda e Hack



Riccardo Illy in barca con la moglie (da Chi)

Gerbini, Roberto Dipiazza si è riposato tra i mari della Croazia. Buon cibo, aggiornamento costante sulle notizie da Trieste, telefonino di servizio sempre acceso e tanto sole per rientrare al lavoro più in forma che mai, anche se, come ha precisato prima di tuffarsi nelle azzurre acque dell'Adriatico: «Altezza mezza bellezza». Nelle vicinanze, tra l'iso-

la Lunga e Dugi Otok, veleggiavano anche il governatore della Regione **Riccardo Illy** e la consorte **Rossana Bettini**. Fotografato anche da un noto settimanale di gossip, il presidente in barca mostra un look un po' insolito, rilassato e con la barba lunga. Le giornate a bordo del 14 metri Xpresso, 22 metri di albero, gli Illy le trascorrono chiacchierando con gli amici.

Ormai le isole croate sono la meta irrinunciabile per politici e imprenditori della città. Ci si va con familiari e amici

Politici triestini in barca in Dalmazia

Illy, Dipiazza e Bassa Poropat in crociera. Rosato e Menia in Sardegna

Vacanze in barca anche il presidente della Camera di Commercio, **Antonio Paoletti**, e la presidente della Provincia, **Maria Teresa Bassa Poropat** che, dopo un po' di riposo nelle acque davanti a Cherso, a Ferragosto ha raggiunto alcuni amici in montagna. L'aria fresca della montagna è meta anche del direttore della Trieste Trasporti, **Pier Giorgio Luccarini**, esperto raccoglitore di funghi.

Non si muove invece da Trieste, seguendo un passo passo il calendario della rassegna Serestate in Piazza dell'Unità, il vicesindaco **Paris Lippi** che sceglie la tranquillità della vita domestica con i tre figli, la moglie e il cane e il gatto

(rigorosamente adottati). Ha già terminato da un bel po' le sue vacanze il presidente del Burlo Garofolo, **Emilio Terpin**, che lo scorso mese si è riposato a bordo della sua barca raggiungendo il Montenegro e il sud della Dalmazia.

In Sardegna trascorreranno alcune settimane, presumibilmente in località diverse, **Roberto Menia** e **Ettore Rosato**. L'esponente di An, dopo una settimana sul Lago Maggiore e un Ferragosto passato al fresco sulle Dolomiti, ora ha raggiunto un villaggio vacanze dell'isola con la moglie Francesca e la figlia Lucrezia. Ma per il prossimo anno, quando la bimba sarà più grande, conta di far tappa in qualche spiaggia tropicale.

In Sardegna appunto anche il sottosegretario agli Interni, **Ettore Rosato** che con tutta la famiglia si riposerà in una località «dove - ha detto - non mi troverà nessuno».

Dopo qualche settimana di relax a Trieste, raggiungeranno invece molto probabilmente la Toscana il senatore **Giulio Camber** e **Maria Monassi**.

Vacanze culturali per il direttore del Politeama Rossetti, **Antonio Calenda**, che si trova ad Edimburgo per seguire il famosissimo festival teatrale, e per l'astrofisica **Margherita Hack** che farà tappa in diverse località vacanzieri per prendere parte a conferenze.

Laura Tonerò



Roberto Dipiazza



Antonio Paoletti

Trasmesse alla Regione trenta richieste di commercianti e privati in seguito all'allagamento del centro il 27 maggio

Alluvione a Muggia: 47mila euro di indennizzi

In autunno il via alla sistemazione della scarpata a Borgo San Cristoforo

MUGGIA Entro l'autunno dovrebbe essere completata la sistemazione della scarpata a Borgo San Cristoforo, franata a causa delle forti piogge di fine maggio.

Intanto ammontano a 47 mila euro le richieste di indennizzi per allagamenti da parte di residenti e commercianti del centro.

Si cominceranno presto a vedere i rimedi ai danni causati dalle violente piogge di quella domenica 27 maggio, che aveva fatto tenere il fiato sospeso a molti muggesani.

Il Comune si era subito mobilitato in Regione per «mettersi in lista» e vedersi riconoscere dei finanziamenti per gli indennizzi, vista l'eccezionalità del fenomeno.

Come primo atto, una delegazione comunale, con il vicesindaco Franco Crevatin (Ds), si era recata a Palmanova, dove si stava discutendo anche dei danni subiti soprattutto nell'area di Latisana e del Basso Friuli.

E su suggerimento e indicazioni della stessa Regione era partita a Muggia una raccolta di richieste documentate di risarcimenti per i danni arrecati dall'inondazione a cantine, magazzini, negozi e pubblici esercizi del centro storico, rimasto sotto una ventina di centimetri d'acqua.

«Le richieste ricevute – così Crevatin – sono 30, per un ammontare complessivo di 47 mila euro. Sono già state trasmesse alla Regione che le prenderà in esame per stanziare gli indennizzi, come del resto egli aveva promesso».

Sergio Rebelli

Si va dagli elettrodomestici, alle merci nei magazzini, agli oggetti (quadri, libri) contenuti nelle cantine inondate, ai mobili e al parquet di alcuni negozi o pubblici esercizi.

Iter procedurale diverso, invece, per i finanziamenti e per la sistemazione del versante franoso di Borgo San Cristoforo. Il Comune, nella riunione di Palmanova, è riuscito ad inserire tale intervento, e quindi i finanziamenti, tra quelli prioritari (nel contesto globale degli interventi in regione nel dopo alluvioni).

«La Regione e la Protezione civile regionale ci hanno promesso che la sistemazione sarà fatta agli inizi dell'autunno – spiega Crevatin –. La mia raccomandazione, infatti, era stata di far terminare i lavori prima delle piogge dell'autunno e dell'inverno, per evitare ogni possibilità che il fenomeno si ripeta. Hanno preso atto di questa mia richiesta, per cui contiamo su un rapido intervento».

Finora il Comune ha provveduto solo alla messa in sicurezza, con anche deviazioni delle acque di falde, per evitare il ripetersi del fenomeno alla prossima pioggia intensa.

Per l'intervento complessivo, la cui progettazione sarà fatta dalla Protezione civile, che seguirà anche i lavori (una procedura quindi più snella, che non passa attraverso progettazioni pubbliche con iter approvativi, gare e affidamenti di appalti), la Regione ha stanziato 500 mila euro.

L'intervento sarà effettuato dalla Protezione civile. Stanziati 500 milioni



Domenica 27 maggio 2007: il sindaco Nesladek coordina gli interventi nel centro storico allagato

La Regione ha dato parere favorevole agli interventi a Moccò e a San Michele

San Dorligo, strade forestali più larghe

SAN DORLIGO Nel comune di San Dorligo sarà migliorata l'accessibilità a fini antincendio di alcune zone del territorio, grazie alla sistemazione di due strade forestali a San Michele e a Moccò. Nei giorni scorsi la giunta regionale ha dato parere favorevole nella valutazione di impatto ambientale. Il vicesindaco Maurizio Sigoni (Prc) spiega: «La nostra richiesta riguarda la bonifica e quindi l'eventuale allargamento di strade forestali, in modo che possano fungere da linee tagliafuoco e anche da vie d'accesso per i mezzi in casi di incendi. Infatti le strade avranno una

larghezza minima di 2,60 metri, proprio per far passare i mezzi forestali».

Ma vi potranno transitare solo quelli. Ogni altro traffico veicolare sarà interdetto, mentre sarà libera la percorrenza a piedi. Il Comune potrà ora provvedere alla progettazione esecutiva. Tra gli impegni richiesti dalla valutazione regionale, si dovrà tener conto degli eventuali elementi geologici di maggior pregio (come campi o pietraie) tanto da determinare anche modifiche dei tracciati previsti.

Grande importanza rive-

ste il bosco, che va colonizzato laddove si abbandonano vecchi tracciati, e la cui crescita dovrà essere seguita per almeno due stagioni consecutive. Ma visto che l'allargamento e la sistemazione delle strade permetterà un maggior afflusso di persone, il Comune avrà il compito di monitorare tale aumento della pressione antropica.

«Contiamo di portare avanti la progettazione e di far partire i lavori entro l'inverno, anche per atternerci ai periodi migliori per la messa a dimora delle piante – spiega Sigoni –. A primavera le strade dovrebbero già essere agibili».

S. re.

Sarà attuato nel nuovo anno scolastico

«Progetto scopribosco», la Forestale aiuta gli alunni a conoscere la natura

TRIESTE Per amare la natura e rispettarla, è importante iniziare a conoscerla sin dall'infanzia. Da tale assunto l'Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia propone il nuovo «Progetto scopribosco», un invito alla conoscenza degli ambienti naturali delle province di Trieste e Gorizia.

Il programma di educazione ambientale è riservato agli alunni delle scuole elementari che frequenteranno l'anno scolastico 2007-2008.

L'obiettivo è di proporre ai ragazzi attività divulgative relative alla conoscenza del bosco, a supporto degli indirizzi didattici sul tema che gli insegnanti imposteranno nella normale programmazione scolastica.

Alle attività proposte dall'Ispettorato, che a richiesta saranno svolte anche in lingua slovena, verranno ammesse quaranta classi di scuola elementare, scelte tra quelle che prevedono un percorso didattico completo e motivato sull'argomento.

Quali i temi che verranno affrontati dai Forestali? Si parte dalla conoscenza del delicato ecosistema boschivo, per continuare con un rapporto ravvicinato con i boschi triestini e isontini.

L'azione verrà completata con la scoperta delle specie vegetali e animali esistenti nelle zone citate, lo studio delle vicende storiche e il rimboscimento del Carso, il rapporto del bosco con gli altri ambienti naturali. E

ancora le tecniche di gestione e tutela, la sostenibilità nell'uso delle risorse forestali e ambientali, le aree naturali protette esistenti nelle due province.

Il personale del Corpo forestale regionale, del centro didattico naturalistico di Basovizza e delle stazioni forestali, in collaborazione con altri enti e associazioni locali, garantirà a ogni classe una lezione di introduzione di due ore.

Alla teoria seguirà la parte più interessante per gli scolari: l'uscita nei boschi che si svolgerà prevalentemente su itinerari già individuati, il bosco Igouza di Basovizza, la riserva naturale della Val Rosandra, il bosco dell'arciduca di Zindis (Muggia), la Cernizza di Duino, il bosco di Piuma (Gorizia) e quello di Plessiva a Cormons.

Le uscite saranno effettuate dal mese di novembre fino a tutto il mese di maggio. Come aderire al progetto Scopribosco? Gli insegnanti interessati dovranno far pervenire via fax (040/568480) all'Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia uno specifico modulo di adesione entro il 28 settembre. Gli insegnanti verranno poi contattati dal personale forestale entro il 19 ottobre. Per informazioni sul progetto è possibile scrivere all'indirizzo e-mail didatticonaturistico.agrifor@regione.fvg.it o contattare il numero 335/8459035 dalle 9 alle 12.

m.l.



La Val Rosandra è fra gli itinerari del «Progetto scopribosco»



Una fase dell'esercitazione svoltasi a Sistiana

Esercitazione di salvataggio

SISTIANA Mezzi della Capitaneria di porto, del 118 e dei Vigili del fuoco sono stati impegnati martedì scorso nelle acque di Sistiana nell'esercitazione incentrata sul salvataggio di alcuni subacquei in difficoltà (Lasorte)

DUINO AURISINA Non saranno spostati a Trieste, o in altre zone del Carso, i bambini che frequentano la scuola materna del Villaggio del Pescatore.

Lo conferma il Comune di Duino Aurisina in una nota, attestando che anche nelle giornate prima e dopo Ferragosto il cantiere per la ristrutturazione urgente dell'asilo ha lavorato, e quindi gli operai non sono andati in ferie.

«Solo in questa maniera – spiega il neo assessore ai lavori pubblici Andrea Humar – sarà possibile concludere i lavori più importanti prima della riapertura della scuola. Assieme alla ditta abbiamo trovato il modo di dividere dal cantiere la zona che verrà utilizzata dai bambini. Il cantiere resterà infatti aperto a settembre ancora per alcuni lavori, ma non di primaria urgenza e importanza. Con il cantiere aperto

ad agosto, saremo in grado di evitare il trasferimento temporaneo dei bambini dal Villaggio del Pescatore».

Un trasferimento che sarebbe stato un vero problema, visto che non ci sono a disposizione altri spazi, e che per le famiglie avrebbe determinato un disagio di non poco conto.

«L'apertura del cantiere ad agosto – scrive Humar in una nota – ha permesso di concentrare i lavori più invasivi e arrivare a settembre, quando riaprirà il plesso scolastico, con il cantiere già in fase avanzata e in sicurezza, garantendo così una fruibilità e salubrità dell'area ai giovanissimi alunni. Il disagio – continua Humar –



La scuola materna del Villaggio del Pescatore è interessata da lavori di ristrutturazione

per chi utilizzerà la struttura sarà inoltre molto contenuto. Abbiamo cercato di eliminare le interferenze tra area di cantiere

e locali adibiti alla scuola, al fine di poter sfruttare completamente la parte interna dell'edificio per l'attività didattica e parzial-

mente il cortile esterno per le attività all'aperto. Questa opera – conclude Humar – rappresenta il primo cantiere della nuo-

va giunta Ret, e permetterà di rifare completamente la parte esterna della scuola materna, il tetto, i serramenti, la fognatura, gli intonaci, la recinzione esterna e tutte le opere di completamente necessarie a rendere efficiente e funzionale la struttura, contenendo il più possibile i costi, con una spesa totale che si aggira sui 200 mila euro».

La progettazione dei lavori – iniziata durante la precedente amministrazione Ret – è stata curata direttamente dagli uffici comunali, anche con l'obiettivo di abbattere le spese. L'appalto dei lavori era stato concluso a maggio, dopo una gara gestita lo scorso marzo dall'allora assessore ai Lavori pubblici Giorgio Pross. La chiusura del cantiere, tenendo conto anche delle rifiniture, è prevista per la metà del prossimo anno.

Francesca Capodanno

La seduta chiesta dal centrosinistra. In una successiva assemblea la mozione del verde Rossa sull'incendio della pescheria

Il consiglio comunale discuterà solo della baia di Sistiana

DUINO AURISINA Confermata per mercoledì 22 agosto, la data del consiglio comunale straordinario, richiesto dall'intera opposizione di centrosinistra al sindaco di Duino Aurisina lo scorso 25 luglio.

La seduta – si legge nella convocazione ufficiale diramata martedì scorso – avrà un unico punto dell'ordine del giorno, così come richiesto dal Centrosinistra, da Lista Insieme e da Rifondazione comunista, relativo al progetto turistico della baia e della ex cava di Sistiana.

«Alla luce del recente annullamento da parte della Soprintendenza ai beni culturali di Trieste, dell'autorizzazione paesaggistica riguardante l'intervento edilizio nel comparto 11 del piano particolareggiato relativo alla Baia di Sistiana – si legge nel documento del Centrosinistra – è richiesta la convocazione urgente del consiglio comunale

per riferire sulla situazione, invitando alla seduta il soprintendente ai beni culturali e i revisori dei conti, per la verifica contabile della prima rata degli oneri di urbanizzazione incassati dal Comune dalla proprietà della baia di Sistiana».

La seduta del consiglio è stata fissata alle 11 del mattino. E' già noto che il soprintendente ai beni culturali non sarà presente: con una nota inviata al sindaco, infatti, l'architetto Stefano Rezzi ha fatto presente che tutte le argomentazioni relative alla bocciatura sono già espresse nel documento tecnico di annullamento, mentre il sindaco ha confermato, nei giorni scorsi, la presenza del collegio sindacale.

La partecipazione dei revisori è legata al chiarimento della posizione tecnica dei revisori stessi in merito alla possibilità, da parte del Comune, di utilizzare gli oneri di



VEDUTA AEREA DELL'EX CAVA DI SISTIANA

urbanizzazione pagati dalla proprietà della baia di Sistiana, nonostante le concessioni edilizie non siano attivabili a causa della bocciatura da parte della Soprintendenza.

Passerà invece al prossimo consiglio comunale, a meno di eventuali integrazioni dell'ordine del giorno, la mozione protocollata martedì scorso dal consigliere del Verde Maurizio Rozza, che riguarda i «gravi fatti che hanno coinvolto la nuova pescheria di Sistiana. L'incendio avvenuto a fine luglio – sottolinea Rozza – sembrerebbe prospettare scenari di dolo straordinariamente gravi, sconosciuti fino ad ora alla comunità di Duino Aurisina. E' fondamentale che il consiglio comunale e l'intera comunità diano un segnale forte ed univoco rispetto all'inefficienza di metodi terroristici e intimidatori sul nostro territorio».

Nel suo documento Rozza ha anche proposto di devolvere agli imprenditori della pescheria, come segno di solidarietà, i gettoni di presenza previsti per i consiglieri comunali.

«La poesia del Carso» da domenica a Carsiana

SGONICO Al giardino botanico Carsiana di Sgonico domenica s'inaugura il percorso a tema «La poesia del Carso»: l'itinerario presenta il Carso attraverso alcuni brani poetici e letterari, affiancati da nozioni di botanica e geologia.

Protagonisti del percorso sono degli aspetti naturali del Carso (gli alberi contorti e le pietraie, le grotte, le lande, le boscaglie di pino nero e il sommacco rosso) che alcuni poeti e scrittori hanno descritto con un linguaggio molto suggestivo. Tra gli

autori citati figurano brani di Saba, Ungaretti, Slapater, Svevo, Rilke, Kosovel, Cergoly, Domini, Jan Morris e Susanna Tamaro, ma anche liriche di Guido Sambo, Nora Poliahi, Fölk e Marin.

Il giardino botanico Carsiana si trova a Sgonico, lungo la strada per Gabrovizza, ed è aperto dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Ulteriori informazioni sul sito web www.carsiana.eu e al numero 040/229573.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti



■ DATI FINALI DI CONSUMO		
▲ Trieste in festa		▲ Sardon day
(in chilogrammi)		
sardoni	1000	1000
calamari	1200	2500
patate fritte	4000	3800
carne	3600	-
(birra e vino - in litri)		
birra	3000	5000
vino	1700	3000
acqua	6000	-
partecipanti	50.000	45.000



Bagni, grigliate e giochi d'acqua i divertimenti preferiti dai triestini per la festa

Ferragosto, 30mila a Barcola

Il Sardon Day e le altre sagre hanno fatto la parte del leone

Decine di migliaia di persone che hanno riempito, nel giorno di Ferragosto, gli spazi del «Sardon day», di «Trieste in festa», delle numerose sagre rionali e del circondario. Musica all'aperto diffusa dalla pineta di Barcola alle Rive e fino a Muggia. Quintali di calamari e sardoni venduti nei principali punti di ritrovo dell'estate. Il Ferragosto targato 2007 ha confermato la passione dei triestini per questo tipo di manifestazioni, semplici, genuine, che garantiscono serate divertenti, da vivere all'aperto, ascoltando un po' di musica e assaporando i prodotti tipici dell'enogastronomia locale.

Un successo confermato dai numeri che pubblichiamo nella tabella e accentuato dal fatto che, in particolare quest'anno, sono stati moltissimi i triestini che hanno deciso di vivere in città il periodo più atteso dell'estate.

Sardon Day A Barcola la sesta edizione della manifestazione proposta dagli assessori comunali Maurizio Bucci e Franco Bandelli e ideata tanti anni fa dal Circolo italiano di studi economici arte e turismo (Ciseat) ha confermato le simpatie che per essa nutrono migliaia di triestini. Nei cinque giorni di musica e giochi, in tanti hanno gustato i sardoni preparati dallo staff di Tino Giannella. La serata finale, quella di Ferragosto, ha visto raggiungere la pineta circa 30mila persone, che hanno assistito applaudendo allo spettacolo pirotecnico che ha chiuso la manifestazione. Nella gara riservata ai ristoratori della città, impegnati nella preparazione di piatti inediti a base di sardoni, ha prevalso l'osteria «De Scarpon», che aveva presentato un piatto denominato «Sfogliata di sardoni». Alle sue spalle, secondi alla pari, «al Collio», «alla Voliga», unico ristorante ad aver vinto due volte in passato, «California Inn», «Diana», «La rosa dei venti» e «Bonavia».

Nei giochi, che hanno visto impegnati circa 500 partecipanti, ha prevalso Celestina Cossutta nel «ramino», le coppie Dario Dussi-Stanko Ilic nei piattelli e Vinicio Biagi-Libero Giachin nel torneo di briscola e tresette. Fra i mangiatori di anguria ha vinto Andrea Lisjak, Sabina Galante fra quelli di bignè, mentre Michel Ghezzi è stato il primo nei giochi senza frontiere.

Trieste in festa. Bilancio molto positivo anche per la manifestazione di Riva Ottaviano Augusto, che si concluderà domenica prossima con



una grande festa, alla quale parteciperanno tutti gli artisti che hanno caratterizzato la quarantina di serate nelle quali si è articolata la sagra. Lorenzo Giorgi, inventore di «Trieste in festa» e organizzatore dell'evento, si è detto «soddisfatto per la partecipazione della gente e dei turisti di passaggio. Complessivamente abbiamo avuto circa 50mila visitatori - ha aggiunto - che ha trovato ancora una volta, a pochi passi dal centro di Trieste, una piccola oasi di fresco serale». Oltre al pesce, dalle cucine sono usciti circa 3.600 chili di carne: un autentico primato.

Palio acqua. Sono stati ben otto i rioni che hanno partecipato alla tappa marina della manifestazione che li vede in gara tutto l'anno, per la conquista dell'ambito trofeo cittadino. Le squadre, composte da ragazzi, si sono date battaglia per l'intera giornata, all'interno dello stabilimento balneare «Sirena» di Grignano, in una sorta di riedizione dello storico e fortunato programma televisivo «Giochi senza frontiere». Alla fine hanno prevalso i rappresentanti di Barriera Vecchia, con 68 punti, davanti a Roiano (65) e San Giovanni (54), mentre più staccati si

sono classificati Chiabola, Servola, Borgo San Sergio, San Luigi e San Giacomo. I punti conquistati dai diversi rioni andranno a dare una nuova fisionomia alla graduatoria generale, in vista del prossimo appuntamento, quello in programma nel primo fine settimana di settembre, quando si svolgerà il Palio corsa.

Concerto in piazza. A suggellare le manifestazioni di «Serestate 2007» la «Nuova orchestra Ferruccio Busoni» ha tenuto un applauditissimo concerto in piazza Unità

Ugo Salvini

Da sinistra: la folla al Sardon Day a Barcola, la tabella e i giochi d'acqua che hanno animato il palio dei rioni al bagno Sirena di Grignano (foto Bruni)



A sinistra il concerto che ha concluso Serestate in piazza Unità e qui sopra Lorenzo Giorgi e un'aiutante a Trieste in Festa, che continuerà fino a domenica (foto Bruni)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.07
	tramonta alle	20.10
LA LUNA:	si leva alle	10.48
	cala alle	21.43

33.a settimana dell'anno, 229 giorni trascorsi, ne rimangono 136.

IL SANTO

Giacinto

IL PROVERBIO

Troppe candele provocano l'incendio in chiesa.

■ FARMACIE

Dal 17 al 18 agosto 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Venezia, 2 tel. 308248

Borgo S. Sergio - via Curiel, 7/B tel. 281256

via Gruden, 27 - Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Venezia, 2

Borgo S. Sergio - via Curiel, 7/B

via Ginnastica, 6

via Gruden, 27 - Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica, 6 tel. 772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³

Valore limite per la protezione della salute umana

µg/m³ 240 media oraria

(da non superare più di 18 volte nell'anno)

Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria

(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 44

Via Carpineto µg/m³ 71

Via Svevo µg/m³ 71

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³

(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 32

Via Carpineto µg/m³ 32

Via Svevo µg/m³ 31

Valori di OZONO (O₃) µg/m³

(concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 108

Monte San Pantaleone µg/m³ 140

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 1.00 DONAT da Es Sider a rada; ore 6.00 MILNERVA ZENIA da Novorossiysk a rada; ore 8.00 ONIX da Porto Nogaro a orm. 40; ore 9 UNILUM da Istanbul a orm. 31; ore 12 FILIPPPOS da Ancona ad Ars. S. Marco; ore 12 ANNE-MIEKE da Rotterdam a orm. 67 (Frigomar); ore 14 CMA CGM ORCHID da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE

Ore 6.00 ALLEGRO da orm. 55 a Gioia Tauro; ore 12 GREAT CONCORD da orm. 82 (Servola) a ordin; ore 21 UNILUM da orm. 31 a Istanbul; ore 22 ITAL. FLORIDA da Molo VII a Capodistria; ore 23.55 CMA CGM ORCHID da Molo VII a Fiume.

LOTTO

BARI	16	47	22	6	38
CAGLIARI	25	67	46	28	90
FIRENZE	69	74	20	10	5
GENOVA	89	4	62	74	72
MILANO	78	48	53	74	9
NAPOLI	16	38	13	80	6
PALERMO	37	54	16	43	40
ROMA	24	66	34	27	84
TORINO	85	71	52	53	55
VENEZIA	25	28	48	59	17
NAZIONALE	4	32	53	47	41

Enalotto (Concorso n. 98 del 16/8/2007)

16	24	37	38	69	78
Jolly	25				

Montepremi € 2.488.459,37

Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 29.607.753,21

Nessun vincitore con 5+1 punti

Ai 3 vincitori con 5 punti € 165.897,29

Ai 889 vincitori con 4 punti € 559,83

Ai 37.316 vincitori con 3 punti € 13,33

Superstar (N. Superstar 4)

Nessun vincitore con punti 5 stella

Ai 2 vincitori con 4 stella € 55.983. Ai 115 vincitori con 3 stella € 1333. Ai 1767 con 2 stella € 100. Ai 12.120 vincitori con 1 stella € 10. Ai 28.010 vincitori con 0 stella € 5.



Il santuario di Muggia Vecchia, che è dedicato all'Assunzione di Maria, è stato al centro delle cerimonie religiose tenutesi a Ferragosto: nelle foto di Lasorte il vescovo Ravignani mentre predica, i fedeli presenti, l'interno della chiesa





NEWS



NEWS



Scopri una MISS al giorno...

Per eleggere la piu' Bella del 2007

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verrà eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 24 agosto. Un nome tra tutti verrà selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale. NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Con il Patrocinio del
COMUNE DI TRIESTE

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE Con i loro PARTNERS abbinati

GUARDALE E VOTALE ANCHE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

**SABATO 01 SETTEMBRE
LA FINALISSIMA**
Sul tetto del Centro
Commerciale Torri d'Europa
Dalle ore 20 e 30
per una serata di
GRANDE BELLEZZA

**N° 01
GIULIA
TODESCO**
Partner associato
AutoScuoleBijak
a Trieste e Opicina

**N° 02
PAULA
ORLINI**
Partner associato
Fior'nPiazza
Vestiti da sera e ricevimento tutti i tipi del mondo

**N° 03
MARGHERITA
DEL PIERO**
Partner associato
PHOTOWORLD
DIGITAL FASHION

**N° 04
SARA
BECHARI**
Partner associato
CALIFORNIA
PALESTRE

**OSPITE D'ONORE
direttamente da ZELIG...
il PAPY ULTRA'
PINO CAMPAGNA**

**N° 05
LARA
GENZO**
Partner associato
EXTREME
STREET / HIP HOP / SPORTSWEAR

**N° 06
KARIN
JUGOVAC**
Partner associato
imagina
moda donna

**N° 07
DAIANA
DI FINIZIO**
Partner associato
POSTA
nel cuore della Dolomiti Italiana, a Forni di Sopra (UD) www.hotelpostadom.it

**N° 08
CARLOTTA
CIMADOR**
Partner associato
3MEDANCEPROJECT
danza contemporanea

**N° 09
KAMELA
ZANELI**
Partner associato
GAGGI
intimo, moda mare, calze
tutto-donna
Via Roma 10 Trieste tel. 040.566449

**N° 10
CAROL
BELTRAM**
Partner associato
**NON
SOLO
SOLE**

**N° 11
KATERINA
ZUBKO**
Partner associato
UTIGraph
grafica, fotocopie, stampa

**N° 12
SARA
BLETA**
Partner associato
GMallestimenti
moda donna

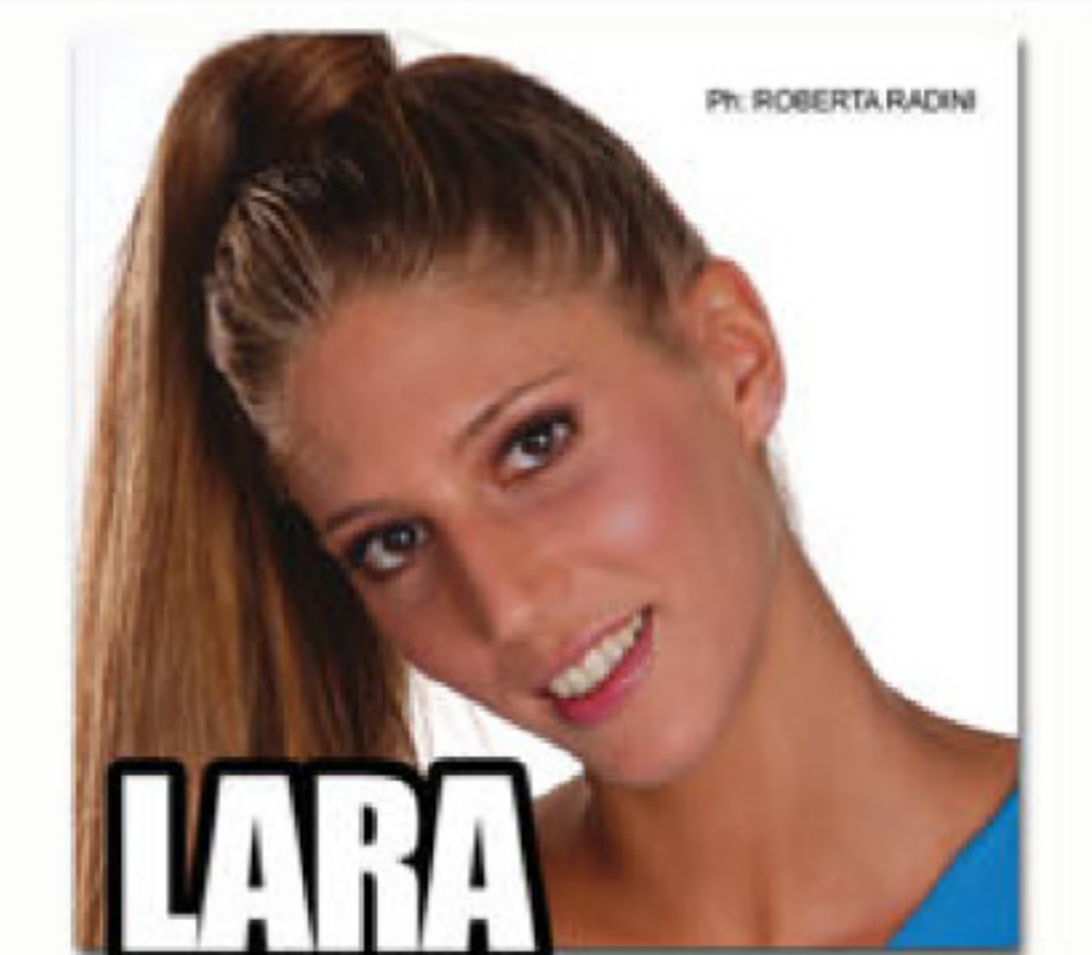
**N° 13
LISA
BATTAGLIA**
Partner associato
CORNER
moda donna

**N° 14
MARZIA
PITTERI**
Partner associato
ROUGI

**N° 15
ELISA
BARRESI**
Partner associato
Stroili Oro

**N° 16
SARA
JELOVICH**
Partner associato
SEPHORA

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO fm. 90, ASCOLTA L'INTERVISTA DALLE 14 ALLE 15 PER SAPERE TUTTO SU DI LEI...



LARA
Altezza - 170 / Età - 24 anni / Capelli - Biondi
Occhi - Castani / Taglia - 40 / Impiegata

- Segno Zodiaco: **Bilancia**
- Da grande...: **Lavorare nel mondo della moda**
- Ultimo libro: **Le barzellette di Totti**
- Film preferito: **Armageddon**
- Ti definisci: **Sensibile, romantica, espansiva**
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: **Giulia Roberts**
- Il viaggio che sogni: **Le isole Hawaii**
- Un giorno da Diva...Chi: **Madonna**
- Cantante preferito: **Madonna**
- Punto debole: **La sensibilità**
- Punto di forza: **Le gambe**
- Vinci 1000 € come li spendi: **Regali alla famiglia ed un piccolo viaggio**



N° 05
Abiti: **HOLSEN** - grazie a **CORNER**
Costumi: **ROSAPOLIS** - grazie a **GAGGI**
Trucco: **Elisabetta** per **SEPHORA**
Hair Style: per **L'OREAL** - **Romina STRADA** parrucchieri - via Carducci 12
Stylist: **Silvia Bernazza** per **BeNice**

Partner associato
EXTREME
STREET / HIP HOP / SPORTSWEAR
In Via D'Alviano 80/A - di fronte alle Torri d'Europa

Cresce l'attesa per la grande finale di Sabato 1 Settembre alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, alla sua terza edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende... Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari splendide terrazze libere dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste, magrifiche ragazze fanno bella mostra di sé in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida... Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di 3 mesi, che ha visto casting in numerose località del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e mille iniziative. Sono state tantissime, addirittura 130, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, ragazze di Udine, Portogruaro, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti a Trieste e solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed è garanzia di un'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma annoda nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare. Della passata edizione più di 15 sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oréal, Dolce & Gabbana, BMM, Flybook, Dada, Tim, West, Skoggy, Tony & Guy, Renato Balestra e molti altri... È stata durissima la scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in più... Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, dove impareranno a camminare sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori del fotografo facendo un servizio fotografico professionale, sottoposandosi a sedute di trucco e hair styling professionali grazie a L'OREAL ed a SEPHORA. A parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO manderà in onda ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà commentare le Topolini, perché oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la più votata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la Miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina da IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando così la MISS IL PICCOLO. Sarà quindi, Sabato 1 Settembre, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da ZELIG il comico PINO CAMPAGNA il famoso PAPY ULTRA', sfilate, balletti e 1000 sorprese, condotte da Micol Brusaporci e Paolo Zippo.

- E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...**
- MISS TOPOLINI**
- Un splendido Scarabeo SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in ORO BIANCO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
- Sito Web personale offerto da MAGNUS STUDIO
- Colafetto di prodotti di bellezza offerti da SEPHORA
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Iscrizione ed abbonamento per un anno intero presso la PALESTRE CALIFORNIA
- Concorso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Colafetto prodotti cosmetici ROUGI
- MISS RADIO VASCO**
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 12 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Colafetto prodotti cosmetici ROUGI
- MISS CINECITY**
- Cinema, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity, sarà invitata a tutti gli eventi cinematografici presentati da attori e registi
- Colafetto prodotti cosmetici ROUGI
- 10 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- MISS IL PICCOLO**
- Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione di IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Colafetto prodotti cosmetici ROUGI
- MISS WEB**
- La più votata sul sito www.misstopolini.it
- Una macchina fotografica digitale compatta 7 M pixel, offerta da PHOTOWORLD
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Colafetto prodotti cosmetici ROUGI
- PER TUTTE LE FINALISTE**
- Corso Ciclamond presso le AUTOSCUOLE BIJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un ANNO di corso gratuito di danza presso la ONE DANCE PROJECT di Andrea Novacco
- Colafetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Prodotti abbronzanti e cosmetici offerti da ROUGI
- Accessori moda offerti da PENEL OPIE
- Colafetto prodotti di bellezza offerti da SEPHORA
- Iscrizione e 3 mesi di abbonamento presso la PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire
- T-Shirt moda offerta da EXTREME abbigliamento tecnico sportivo
- Omaggio MODA MARE offerto da GAGGI

Miss Topolini 2007... un'evento che Sabato 1 Settembre arriverà al suo apice, eleggendo la più bella della serata, ma non solo, questo è un'occasione per tutti di vivere il successo che sta ricorrendo MISS MURET TIO, concorso di importanza a livello nazionale, a Trieste (che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...)

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

Alma Turkovic Miss Topolini 2006
i partners della bellezza
BeNice models agency
L'OREAL PARIS
SEPHORA
CORNER
HOLSEN
ROUGI
Stroili Oro
Un omaggio di trieste alla bellezza
miss Topolini
www.misstopolini.it
IL PICCOLO terza edizione 2007

Organizzazione:
BeNice models agency
www.be-nice.it
CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI
per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

**IL REGALO PER
MISS TOPOLINI
2007**

aprilia
Baroncelli
GRIFATO
MISS TOPOLINI
GRAZIE A:
uno splendido
SCARABEO
GRIFATO
MISS TOPOLINI
GRAZIE A:
Via Caboto - 20 (Z. L. Ovest) - Trieste

CASINO
VISAVIS
...a 50 metri dopo
il Confine di Pese
Slovenia

COOP
COOPERATIVE OPERAIE

NOVITA'
CALZATURE

NeroGiardini
MADE IN ITALY

LUCIOLI
Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
Manfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

The image shows a computer monitor displaying the IL PICCOLO website. Six callout boxes with lines pointing to specific features on the screen describe its interactive capabilities:

- Spazio alla creatività: invia le tue foto e i video** (Space for creativity: send your photos and videos)
- Scopri tutte le offerte di lavoro e gli annunci economici** (Discover all job offers and economic announcements)
- Attiva sul tuo cellulare i servizi di news, forum e sondaggi** (Activate on your mobile phone the news, forum and survey services)
- La guida ai servizi per essere sempre aggiornato sugli eventi in città** (The guide to services to always be updated on events in the city)
- Dì la tua: partecipa a blog, forum e sondaggi** (Say your piece: participate in blogs, forums and surveys)
- Leggi le news in tempo reale** (Read the news in real time)

The website on the monitor shows the IL PICCOLO logo, navigation menus, and various news articles, including one about 'Furti in casa, resta l'allerta' (Theft in home, alert remains).

Scopri il tuo quotidiano on-line.

www.ilpiccolo.it

Il sito del tuo quotidiano è ancora più interattivo e multimediale. Puoi partecipare a **blog, forum, sondaggi**; inviare **foto e video**; consultare la **guida ai servizi** per essere sempre aggiornato sugli **eventi**, i **film**, le **mostre** e i **concerti**; leggere le news in tempo reale sulla tua città, l'Italia e il mondo. Inoltre, i servizi e gli approfondimenti sui temi d'attualità, sport, economia e cultura; la possibilità di pubblicare e ricercare **offerte di lavoro** e gli **annunci economici**, i dettagli per attivare sul tuo **cellulare** i servizi di news, forum e sondaggi.

I NOSTRI PICCOLI AMICI



Da sinistra: Fly. Dolcezza e Juve che hanno trovato casa e Black che aspetta

Ecco gli animali proposti per questa settimana dal Gilros e le immagini inviate dai lettori dei beniamini a quattro zampe

Trend positivo delle adozioni: 40 dall'inizio dell'anno

In queste ultime settimane hanno trovato una nuova casa dei cagnolini recentemente proposti dal Gilros: Juve, bel incrocio maschio di taglia grande (40 chilogrammi), giovane, dinamico e atletico, ha una nuova famiglia con un bel giardino di cinque metri da proteggere;

Fly, bel meticcetto di taglia piccola, adulto color marrone, con dei giovani ragazzi in città; Dolcezza, meticcio femmina giovane, di taglia medio-piccola, appena trasferita da un canile del Friuli, in quanto cane del Comune di San Dorligo della Valle, con una signora che necessitava di una nuova compagnia.

Questa settimana il Gilros propone invece Black, meticcio di pastore anziano di taglia medio-grande, al Gilros da qualche anno, ancora in splendida forma fisica, tranquillo e pacifico, un pò timido ma molto affettuoso, è un cane che va d'accordo anche con qualche cane maschio, non abbaia insistentemente,

dal pelo lungo color nero; dopo parecchi inverni passati in canile chiede di trovare un piccolo giardino con una cuccia, o anche un bel appartamento, e tanto tanto amore... Il Villaggio vacanze del cane, vista la positiva situazione sul fronte delle adozioni (40 dall'inizio dell'anno), invita tutti a ri-

flettere prima dell'acquisto (o adozione) di un cane o di un animale da compagnia, a capire quanto sia grande la responsabilità e l'impegno. La scelta di un cane è una cosa che cambia letteralmente la vita e dunque non andrebbe mai presa con leggerezza e superficialità; così come non bisognerebbe mai regalare

un cane a qualcuno per fargli una sorpresa. Ogni anno migliaia di queste «sorprese» finiscono nei canili... Gilros, Strada di Prosecco, 1904, 34016 Opicina. Info: 040/215081. Orario: 10-12, pomeriggio 14.30-16.30 su appuntamento 10.30-11.30.



- 1 Flash, cucciolo vivace e scatenato
- 2 Blu che fa le coccole a Stefano
- 3 Gilda, piccolina e spassosa
- 4 Marlon in totale relax



MATTINA

Nozze carsiche

Dal 1968, a cadenza biennale, il Carso è in festa per un evento che è storia, tradizione e nel contempo rappresenta il coronamento di un sogno d'amore: le Nozze Carsiche - Kraska Ohcet. E saranno proprio Jana Ban e Tom Oberdan, i protagonisti dell'edizione di quest'anno, che oggi a partire dalle ore 11 sulla radio Rai regionale racconteranno le loro emozioni assieme a numerosi ospiti.

Scienze diplomatiche

È ancora aperto il bando per il test di ammissione al corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche dell'Università di Trieste, con sede a Gorizia. 120 posti disponibili per il primo anno di corso: 100 per cittadini italiani, dell'Ue e non comunitari equiparati e 20 per cittadini non comunitari residenti all'estero. I candidati dovranno utilizzare esclusivamente la procedura on-line entro le 11.30 e di lunedì 20 agosto.



POMERIGGIO

Alcolisti anonimi

Riunione oggi dei gruppi alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14, alle 18 e di viale d'Annunzio 47 alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci ai numeri: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri sono giornalieri.

Sala comunale d'arte

S'inaugura oggi alle 18.30 nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, la mostra personale dell'artista Chiara Vecchi Gori, con un intervento critico del professor Giorgio Cisco. La pittrice presenterà la sua produzione 2006/2007 consistente in una serie di opere di grandi dimensioni realizzate in scritti originali interpretati in chiave figurativa e intitolati «Il linguaggio colorito», l'opera è concretizzata avvalendosi di un supporto digitale. La mostra rimarrà aperta fino al 9 settembre con orario ferial e festivo 10-13, 17-20.

Mercatino a Sistiana

A Sistiana ritorna anche oggi con inizio alle 18 l'ormai tradizionale appuntamento del venerdì sera con le bancarelle dell'usato e dei fai da te «Il mare delle occasioni» a cura dell'Associazione culturale «Cose di vecchie case». Sempre a Sistiana apre alle 20 «La Cicchetteria», nuovo punto d'incontro all'interno del Parco Caravella che rimarrà aperto fino alle ore 24, dove gustare un buon calice di vino e stuzzicare il palato con i «cicchetti» di carne e pesce in un ambiente informale e accogliente.



SERA

Museo del mare

Oggi nel giardino del Museo del mare (Campo Marzio 5), settimo appuntamento di «Marestate 2007» dedicato al teatro dialettale triestino: alle 21 andrà in scena «Din Don Campanon di Ferragosto», da un'idea di Carpianti e Faraguna, presentata dal gruppo teatrale per il dialetto di Gianfranco Saletta. Per l'occasione il museo sarà aperto anche alla sera dalle 20 alle 23, in collaborazione con l'associazione di volontariato «Cittaviva».

Karamalada sul terrapieno

Anche quest'anno il club nautico triestino «Sirena» organizza sul terrapieno di Barcola in viale Miramare 32, fino a domenica la tradizionale Karamalada. Chioschi aperti dalle 19. Musica con il complesso «Alter Ego».

Castello di Miramare

Oggi alle 20.30 nella Sala del trono del Castello di Miramare avrà luogo il quinto appuntamento della stagione I concerti nel Castello organizzata dal Conservatorio Tartini. Suoneranno la violinista Michela Dapretto e il pianista Jan Grbec.



CERCASI

OCCHIALI. Smarriti in piazza Sant'Antonio nei primi giorni di agosto occhiali da vista in una busta verde. Generosa mancia. Telefonare al 33925955992.



ANIMALI

TARTARUGA. Smarrita tartaruga di terra razza Hernani uscita da un cancello in via di Conconello (Opicina). Si chiede alla persona che è stata vista raccogliercela di volermela gentilmente restituire. Telefonare 340-0564873 (ricompensa).



CORSI

PICCOLI ARTISTI. Sono aperte le iscrizioni al campo estivo per «artisti in erba» che si svolgerà, dalle 9 alle 14, settimanalmente dal lunedì 20 agosto fino al 15 settembre presso l'Atelier Arti applicate di San Giuseppe della Chiesa (ex stazione ferroviaria) riservato ai piccoli dai 6 ai 13 anni. A guidare lo stage, riservato ai giovanissimi, sarà l'artista Giampaolo De Santi, istruttore dei centri giovanili del Coni. L'approccio con i colori si svolgerà all'aperto nella sede dell'Accademia e in caso di maltempo nella sala interna. Sono previste escursioni per conoscere e disegnare la Val Rosandra. Per informazioni telefonare al numero 040/812789, 340/0807123, mail to: artiste_p@hotmail.com.

Iniziativa dell'assessorato alla Cultura: duernote a disposizione dei visitatori alla mostra di Mascherini

Il Comune invita a scoprire la città in bicicletta

Prima una visita alla mostra di Marcello Mascherini, allestita all'ex Pescheria, e poi un giro alla scoperta della città in bicicletta. È la nuova proposta del Comune, illustrata dall'assessore comunale alla cultura Massimo Greco, che ha presentato «Trieste in mostra...in bicicletta». I visitatori dell'esposizione potranno utilizzare gratuitamente le biciclette, posizionate fuori dal Salone degli Incanti, messe a disposizione dal Comune, lasciando l'auto ferma e godendosi la città con una pedalata. A fine mostra basterà chiedere al personale all'interno dell'ex Pescheria le chiavi delle bici, per poi riportarle indietro a fine pedalata. «Abbiamo pensato di aggiungere alla mostra uno strumento di supporto, una novità - spiega Greco - tante città italiane dispongono di biciclette per i turisti. Trieste non è delle più facili da percorrere - sottolinea -



Invito a usare la bici: l'assessore Greco e i funzionari comunali

ma nei dintorni dell'ex Pescheria il percorso è facile e tranquillo, e in poco tempo si raggiungono, ad esempio, il Museo del Mare, il Museo Revoltella, palazzo Gopcevic e gli

altri musei. Con la bicicletta i visitatori trovano anche la card «Trieste in mostra», per girare la città con un'ottima mappa nel taschino, completa di tutti i riferimenti».



Bruna, 60 anni

Auguroni a nonna Bruna da Alessio, Alice e Serena e ovviamente da tutti coloro che le vogliono tanto bene



Fulvio, 50 anni

Fulvio è arrivato a quota 50. Tanti auguri da Arianna, Francesca, Giuliana, mamma, papà e amici tutti



Alma e Silvano: 60 anni

Alma e Silvano hanno tagliato l'invidiabile traguardo dei 60 anni di matrimonio: auguri da Claudio, Lilly e dai parenti tutti



Renato, 60 anni

A nonno Renato, sempre in gamba, auguri dalla nipotina Giulia, dalla moglie Luisa, dal figlio Riccardo e dalla nuora Elena

ELARGIZIONI

- Nella ricorrenza della Beata Vergine Maria Assunta in cielo (15/8/2007) da Sonia 60 pro Tempio Mariano Monte Grisa, 30 pro Protezione civile regione.
- In memoria di carissimi 2000 (17 agosto) da Lele 50 pro Ass n. 1 Triestina clinica psichiatrica via De Ralli 5.
- In memoria di Massimo Carraro II anniv. (17/8) da Luciano e Maria 50 pro Burlo Garofolo (bambini oncologici).
- In memoria di Gilda Barnaba Di Drusco nel I anniv. (17/8) da Caterina Di Drusco Modiano 100 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 50 pro esuli istriani via del Poggio Comunità di Verteneglio, 50 pro Airc, da Bruno e Silva Premuda 50 pro Chiesa san Vincenzo de Paoli, 50 pro Esuli istriani via del Poggio Comunità di Verteneglio.
- In memoria del dott. Licio Abrami da G. Sacchi 200 pro Accri (Missione triestina in Kenya).
- In memoria Maddalena Barosso dal personale della Casa S. Domenico 270 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria Elda Fortuna dalla fam. Lucchini, dalla fam. Mezzavilla, da Laura Colle 50 pro padri Cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Gianlauro e Giorgio da Maria Bologna 100 pro Ass. Amalia.
- In memoria di Anita Giovannini da Mario e Liliana, Roberto e Tatiana 50 pro Astad.
- In memoria Giuseppe Giralda da Alida e Sergio Kosc 50 pro Ass. bambini chirurgici del Burlo.
- In memoria di Tatiana Goos da Silva, Gianfranco, Elvia, Luciano 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Lanza Macor dai condomini di via Baiaumonti 32 100 pro Ass. G. de Banfield.
- In memoria di Ave Miani dai colleghi studio Righi 70 pro Amare il rene.
- In memoria Nerina Nardin da Anna, Gabriella e Luciana 100 pro Astad.
- In memoria di Adriano Scotti dalla sorella 50 pro Banca del sangue.
- In memoria di Rosa Stembergher da Elena Valenti 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di tutti i propri cari defunti da Letizia Bernich 50 pro famiglia Umaghesa.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

17 agosto 1957

- Entra in vigore anche a Trieste una legge interessante semplificazioni burocratiche nel rilascio dei documenti amministrativi. Fra l'altro la data e il luogo di nascita, lo stato civile, la residenza ed ogni altro requisito personale può essere comprovato, all'ufficio competente, dal documento di identità personale. In altre parole, gli uffici pubblici faranno fede ai cittadini per le documentazioni (carta d'identità o equipollente) che presenteranno.
- Un lettore scrive suggerendo l'introduzione della linea bianca, tracciata a terra con la scritta «Stop», per le traversali delle strade da considerarsi principali, sull'esempio di altre località, quali Cernusco vicino a Milano. Un'idea interessante, che fa individuare per principali via Roma, via XXX Ottobre, via Mazzini e via Milano.
- Una comunicazione mondana è giunta dalla numerosa colonia triestina di Sappada. Si tratta della notizia che il titolo di Miss Sappada, assegnato dalla giuria la sera del 13 agosto nel dancing del «Città di Trieste», è andato proprio ad una triestina: la gentile signorina Doretta Susi.

Gioielleria Montecarlo
COMPRIAMO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO
Via Ghega, 19/a (P.zza Dalmazia) 34100 Trieste
Tel./Fax 040.3478295

Viavai noleggi camper Marchi: joint e pössl
Vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale Campi Elisi, 62 (fianco pam) tel. 338/6999062

COMPRO E SCAMBIO ORO, GIOIELLI E OROLOGI
DANTE Dal 1899
a Trieste in galleria Rossoni - corso Italia 9b
Tel. 040 772628 - Chiuso lunedì e giovedì

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia
A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829



Lo sciopero dei conducenti

● Nello sfacelo generale di questo paese si assiste ogni momento agli scioperi dei conducenti autobus. Io dico che è una vergogna, il diritto allo sciopero deve essere regolamentato. Qui si fa sciopero a singhiozzo ogni momento e questo non è accettabile in un paese civile.

Posso capire una interruzione una volta all'anno per raggiungere un accordo su alcune richieste, ma questi scioperi ogni due giorni non sono tollerabili né accettabili, allora le richieste ogni 2 giorni devono essere soddisfatte in continuazione? Mica siamo in Brasile. Inoltre io credo che questo non sia nemmeno legale, e mi chiedo perché la magistratura non interviene, mi chiedo inoltre perché se gli autisti fanno lo sciopero, perché il Comune che ha il dovere di prestare dei servizi, non si attiva in questo caso in sostituzione di detti autisti magari con personale militare o della polizia amministrativa o altro, questo rientra nelle sue attribuzioni, quindi chi è in questo paese che dirige è in totale difetto con la popolazione, manifesta il suo totale menefreghismo ma quello che è incredibile è che la popolazione continui a votare per questi due schieramenti di inetti facendosi prendere per i fondelli da anni. Non si trova in tutti questi 2 schieramenti un personaggio serio ed effettivamente attivo, solo dei parassiti, meglio una dittatura funzionante che una democrazia dello sfacelo.

Ezio Franzutti

Statistiche sui matrimoni

● A corteo di notizie interessanti, le cronache giornalistiche e/o televisive ci informano che i matrimoni sia religiosi sia civili durano in media 14 anni e che le separazioni e i divorzi sono aumentati negli ultimi anni del 74%.

Queste notizie ribadiscono però che un'unione fedele è molto rara e, dati i tempi, è solo un compromesso (storico?) valido per 14 anni. Poi si può preparare un nuovo nido d'amore, con altre spese, che incrementano l'artigianato con costi consistenti e naturalmente utilizzando «le rate» per coprire i prezzi.

Io proporrei una seconda e opportuna statistica: quella dei matrimoni con più di cinquant'anni di durata. Nel mio caso, per esempio, il matrimonio è stato celebrato nel luglio del 1944 nella chiesa di San Giacomo (allora semidistrutta) e... dopo 63 anni continuo a convivere con la mia sposa, sia pure con i soliti problemi e brontolii che, se non ci fossero, renderebbero la vita troppo monotona.

In ogni caso la vita sociale è cambiata da vari lustri: per i giovani andrà bene? Oppure i cinquant'anni matrimoniali per i vecchi conservatori sono solo reperi archeologici?

Silvio Cargnelli

Gioventù musicale

● L'Associazione Amici gioventù musicale Trieste ringrazia le tante persone che sono intervenute per assistere al nostro secondo spettacolo programmatto per serate «Far finta di essere G» con Davide Calabrese e Lorenzo Scuda.

Il tempo inclemente la prima serata ha giocato un tiro mancino anche per la seconda, che con grande disponibilità degli artisti e degli organizzatori si voleva fare.

Alle 14 si doveva decidere e sotto la pioggia, temendo il peggio in serata, come dalle previsioni, con grande rammarico si è presa coscienza dell'impossibilità di dar corso allo spettacolo serale. I tempi di allestimento del palco e delle strumentazioni necessitano per la loro messa a punto di parecchio

IL CASO

Due lettrici lamentano i disagi per i ragazzi che abitano nei quartieri periferici di Valmaura e Raute

Le mamme: ridateci il servizio di scuolabus

Siamo le mamme di due alunne del comprensivo scolastico «Roli-Altura», una abitante a Valmaura (Famila-Bingo), e l'altra a Raute, siamo molto indignate per il disagio che si creerà alle nostre famiglie per la soppressione del servizio di scuolabus per l'anno scolastico 2007-2008. Già da quest'anno scolastico (2006-2007) da due linee ne è rimasta solo una; per cui chi abitava a Valmaura prima di arrivare a scuola impiegava 45 minuti, perché lo scuolabus da Valmaura (partenza 7.20) effettuava il suo percorso passando da via Flavia, via Puccini, Benussi, Brigata Casale, due passaggi nel rione di borgo San Sergio, poi proseguiva nel rione di Altura, Cattinara, Raute per poi arrivare finalmente alla sede della scuola Roli ad Altura alle ore 8. I nostri ragazzi si sono dovuti adeguare a tutto

questo fino al momento dell'arrivo della lettera con cui il Comune richiedeva il pagamento mensile di una quota di 20 euro per usufruire del servizio fino a quel momento completamente gratuito. Così chi adoperava lo scuolabus per due-tre fermate non l'ha più usato e nemmeno chi con 5 euro in più poteva usufruire della tessera rete della Trieste Trasporti.

Così lo scuolabus è rimasto con quei pochi ragazzi che ne potevano usufruire gratis grazie ai redditi bassi delle famiglie (modello Isee). Stando così le cose noi che abbiamo usufruito del servizio, perché sfortunatamente facciamo parte del ceto medio-basso, saremo costretti a far prendere ai nostri figli gli autobus di linea per arrivare a scuola con un'ulteriore spesa mensile da sostenere che potrebbe risultare gravosa per molte famiglie.

Inoltre sulla lettera inviata dal Comune, la motivazione della rimozione dello scuolabus è questa. «... la zona risulta inoltre adeguatamente servita dai mezzi pubblici», cosa però non vera dato che tra il 15 e il 20 agosto ci sarà la soppressione della linea 37 a Raute, al suo posto ci sarà una navetta che effettuerà un servizio di cui non si hanno molti particolari sul percorso, e se pensiamo al percorso della linea 48, lunghissimo, è unica linea presente nei dintorni della scuola Roli di Altura.

Noi ci chiediamo perché vengono eliminati sempre i servizi utili e funzionanti, anche se indubbiamente hanno le loro spese di gestione, specialmente in rioni popolari quali Valmaura, borgo San Sergio, Altura, ecc. Ci chiediamo inoltre se le famiglie degli alunni del nostro comprensivo scolastico saranno felici

che il Comune paghi le gite scolastiche, mi riferisco all'articolo apparso sul Piccolo dove si citavano le parole del sindaco Dipiazza che diceva che tolto il servizio di scuolabus il Comune pagherà l'euro che si dava per le gite stesse, visto che comunque per ogni uscita noi genitori dovevamo comperare due o anche tre biglietti del bus per usufruire a volte dello scuolabus, a volte del servizio pubblico presente in zona (linea 48).

Non tutti i genitori hanno la possibilità di accompagnare a scuola i propri figli in macchina, chi per gli orari di lavoro, altri perché la macchina non ce l'hanno, togliere lo scuolabus e quindi un servizio pubblico può essere un problema per più famiglie, speriamo che il sindaco Dipiazza si renda conto di questa realtà.

Sabrina Pezza, Monica Primosi

Voglio ricordare a Baget Bozzo e a Calderoli che il Papa Innocenzo III, nel 1198, per finanziare la IV Crociata, annunciò la prima imposizione fiscale diretta della Chiesa Universale, con ciò anticipando quanto gli Stati avrebbero fatto nei secoli seguenti per far fronte ai bisogni delle loro finanze.

Da questo momento in poi i Papi sarebbero stati i banchieri delle crociate ed il papato si trasformò in un organismo burocratico dedito più alla gestione di enormi risorse finanziarie che all'attività apostolica.

Queste notizie si possono trovare nel libro intitolato «Crociate» stampato presso Giunti Industrie Grafiche Spa Stabilimento di Prato.

Pertanto la Chiesa (Vaticano) ha tutte le carte in regola per condannare non solo chi non paga le tasse, ma anche la mafia, i pedofili e tutte le forme malavitose che inquinano la nostra esistenza.

Sergio Baldassi

Le primarie del Pd

● Caro direttore, con un Partito Democratico che stenta a trovare un'identità nuova e innovativa e che si trova ancora nella fase di sostanziale nuove idee e progetti per guidare il nostro Paese, le elezioni Primarie del 14 Ottobre non devono rappresentare una mera scelta di leadership o peggio ancora, la preferenza di un successore di Romano Prodi come candidato premier per le future Elezioni Politiche. Le Primarie devono portare con sé maggiori prospettive se non addirittura maggiori ambizioni.

Chi voterà il 14 Ottobre non dovrà entrare nel seggio elettorale domandandosi solo: «Qual è l'uomo di Centro-sinistra che voglio che sfidi in futuro Berlusconi?». Una domanda del genere, seppur politicamente giusta, è quanto mai riduttiva, se non ci si domanda correlativamente anche «Che indirizzo ideologico e di valori voglio dare concretamente al Partito nuovo?».

Per questo motivo sostengo che soprattutto in questa fase di costituzione del Partito Democratico, nella quale non si apprezza tangibilmente in pratica nulla di diverso da ciò che avevamo prima, la scelta del leader darà modo, nel concreto, a noi del popolo, di portare avanti se non altro alcuni progetti e ambizioni, che vengono portati in ballo dal singolo candidato.

Ritengo che la politica non sia solo carisma, non solo quindi la scelta di un candidato più «forte», ma sia pure progettazione e anche il riconoscere che tutte le situazioni si debbono trattare contemporaneamente nel loro contesto e nella loro specificità. Non è un caso che il Nord Italia spesso nelle Elezioni Politiche, e da ultimo nelle Amministrative, abbia votato diversamente dal resto del Paese, reputando che il Governo centrale non comprendesse le effettive aspettative imprenditoriali e di progresso.

L'Italia non desidera un'inutile alternanza Berlusconi e candidato del Centro-sinistra. Gli stessi italiani non percepiscono e non continuerebbero a percepire le differenze tra le due opposte fazioni di Destra e di Sinistra.

Il Partito Democratico si deve prefiggere qualcosa di più ambizioso: non deve semplicemente essere leader della coalizione di Centro-sinistra, ma deve essere guida del Paese tutto. Ciò a parole sembra semplice (e forse un po' scontato), ma nella realtà porterebbe a qualcosa di inaudito e che aprirebbe a nuovi scenari politici e ad un nuovo modo di interpretare la politica qui in Italia.

Guglielmo Montagnana
consigliere DL
La Margherita
Circoscrizione VI

FANTASIA

Lezioni di backgammon sulla spiaggia di Grado

di Raffaele Cadamuro

Settimana di ferragosto all'insegna del backgammon in Friuli Venezia Giulia con l'ormai consueto appuntamento «Grado backgammon on the beach», corso gratuito per turisti e appassionati all'interno della spiaggia. Due giorni (ieri, giovedì; e oggi venerdì) per apprendere i primi elementi del gioco per poi tuffarsi domani e dopodomani nel campionato Wbf regionale. Dopo il successo delle scorse edizioni e dopo un anno di pausa, il Backgammon ritorna a Grado con il corso gratuito e due tornei aperti a tutti, a cura del direttore internazionale Wbf Marco Fornasir e con la collaborazione di Gestione Impianti Turistici, Hit, Wbf Point Rizzello & Romagnoli e Wbf - Worldwide Backgammon Federation, che hanno assicurato i premi per i vincitori. È un'occasione unica per imparare a conoscere questo interessante sport della mente, che vanta almeno 2.000 anni di vita.

Il 9° Backgammon on the Beach si svolge nel Giardino del Gazebo all'interno della spiaggia, nei pressi dell'ingresso principale, e domani, sempre al Giardino del Gazebo, ma con inizio alle ore 16.30, si svolgerà il 9° Torneo Isola d'Oro (gratuito). La formula del torneo sarà quella collaudatissima del one point match, con possibilità di reinscrizione. Domenica invece grande attesa per il Campionato ufficiale Wbf di Backgammon del Friuli Venezia Giulia, con inizio alle 15.00 e partita a 7 punti. Il titolo regionale viene messo in palio per la nona volta: l'ultima edizione, nel 2005, è stata vinta da Cesare Nanti di Mestre. Il vincitore si aggiudicherà un buono valido per l'iscrizione alla categoria Intermediata del Campionato della Mitteleuropa in programma al Hit Hotel Casinò Park di Nova Gorica dal 31 agosto al 2 settembre prossimo (info Marco Fornasir tel. 337 303804 - info@wbf.net. Negli anni precedenti i vincitori sono stati: nel '90 e '91 Aldo Poduie; (vacato il titolo per 9 anni), nel 2000 Giuseppe Bau, Venezia; 2001, Bruno Grizaffi, Udine; 2002, Michele China, Milano; 2003, Massimo Donadio, Gorizia; 2004, Sergio Cadorini, Udine; 2005, Cesare Nanti, Venezia; 2006 non disputato.

Appuntamenti: per chi resta in città l'Fantasylandia di Corso Italia 6/1 a Trieste offre una serie di opportunità ludiche interessanti. Torneo di Warhammer Ancient Battles (gioco di miniature): oggi partita dimostrativa di «Romani contro barbari». Torneo di Warhammer (gioco di miniature) domenica 19 agosto si svolgerà il Torneo con regolamento Rtt Ufficiale che mette in palio 2.000 punti; venerdì 31 agosto avrà luogo una partita dimostrativa degli «Uomini lucertola contro elfi oscuri». Torneo di Warhammer 40.000 (gioco di miniature): venerdì 24 agosto avrà luogo una partita dimostrativa della Squadra di Soppressione: «Terminator ultramarine contro Necton».

LA LETTERA

Contributo di idee per palazzo Carciotti

La recente presentazione, da parte del Comune di una proposta trasformare Palazzo Carciotti a sede di Centro Congressi, ci offre l'occasione, come Ordine degli architetti di esprimere alcune riflessioni.

Nel ruolo del ruolo che ci caratterizza all'interno delle professioni intellettuali, esprimiamo, senza entrare nel merito della proposta, una condivisione di fondo per il coinvolgimento delle forze operanti nella gestione urbanistica e architettonica della Città. Ogni studio del settore conserva qualche progetto o idea sviluppata per qualcuno dei nodi emergenti della Città. Ogni professionista partecipando ad un concorso «regala» alla collettività il suo lavoro intellettuale. Tutti questi lavori, che spesso rimangono pure idee, formano un bagaglio di impegno intellettuale profuso per l'avanzamento della qualità della vita e dello sviluppo di Trieste.

Il Comune da questo bagaglio in evoluzione deve saper correttamente sviluppare le idee migliori facendole proprie, verificandone la reale fattibilità, anche economica, e sottoponendole a tutte le fasi di controllo e di adeguamento ai dettami legislativi che determinano la progettazione, la realizzazione e la gestione di un'opera pubblica (con particolare riguardo al benessere della Soprintendenza). L'idea presentata in questi giorni è un primo contributo alla definizione di uno scenario, di un indirizzo, di un programma. Qualsiasi scelta si basa sulla selezione dell'idea migliore. Se poi ci aggiungiamo che Palazzo Carciotti è probabilmente una delle due migliori espressioni del Neoclassico triestino, emblema del potere imperiale della città, viene da pensare che la scelta del progetto per la trasformazione del palazzo stesso sia da attuarsi tra una pluralità di progetti. Vogliamo credere che questa amministrazione comunale, con cui ultimamente stiamo fattivamente collaborando per trasformare e ottimizzare alcuni strumenti (Piano Regolatore, Regolamento Edilizio, Piano del Colore), sia convinta come e più di noi, che i dispositivi per raggiungere i migliori risultati vadano ricercati attraverso l'istituzione di concorsi di idee, attraverso la ricerca di proposte qualificate, e attraverso la messa in campo delle migliori risorse disponibili. Ora chiediamo di fare un passo avanti, assieme. Chiediamo, sulla base della prospettiva sopra auspicata, che venga individuata e stesa una lista di priorità e di temi da affrontare (dal riutilizzo di uno dei migliori esempi del neoclassico triestino, all'approfondimento del previsto Parco del Mare, dalla ricerca di un'idea per l'area lasciata libera dalla ex piscina Bianchi, alla definizione di un percorso metodologico per la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale).

A nome di tutti gli architetti ci impegniamo fin d'ora a dare il nostro contributo, le nostre conoscenze, il nostro impegno per rispondere alle esigenze della città e proporre possibili soluzioni alle problematiche che ci verranno presentate. Sono anche sicuro, vista la collaborazione in atto, che pure le altre professioni, ognuno per la propria competenza, sapranno rispondere positivamente all'invito.

Se veramente crediamo nel rilancio della nostra città, i meccanismi possono essere diversi, ma cerchiamo di gestirli e di finalizzarli con trasparenza ed efficacia, mettendo in campo le migliori risorse della collettività, consapevoli della responsabilità che spetta a tutti quelli, governanti, tecnici e cittadini, che possono dare il loro contributo per migliorare la qualità dell'ambiente urbano.

Luciano Lazzari
presidente dell'Ordine degli Architetti di Trieste

tempo e gioca a sfavore la scoperta del palco che vede la strumentazione alla mercé dell'umidità.

Ci scusiamo ancora e contiamo di poter portare lo stesso spettacolo a Trieste appena possibile ancor più motivati dall'interesse che ha suscitato.

Silvana Alessio Martinelli
presidente Area
gioventù musicale

I diritti delle minoranze

● Mi capita di leggere sul Bollettino di informazione degli Sloveni in Italia (quindicinale «Slovit») molte notizie riguardanti, più che altro, le incalzanti rivendicazioni degli sloveni della Benicia a proposito di bilinguismo, ossia del diritto di vedere riconosciuta alle minoranze l'uso della propria lingua in tutti i casi possibili della loro vita associata e quella della amministrazione e delle istituzioni italiane.

Rimango ogni volta colpita dalla perseveranza delle argomentazioni con cui viene affermato tale diritto e presentate situazioni locali in cui esso dà luogo a interessanti considerazioni, proposte, richieste di applicazione immediata secondo già riconosciute condizioni da autorità competenti. Quello che mi sfugge è su quale base statistica complessiva – ossia il numero di popolazione slovena di tutta la regione – e di singole località comunali (leggo trattarsi di 32 Comuni), venga preteso il proclamato diritto, con tutte le sue conseguenze, di assai vasta portata, a cominciare da quelle finanziarie. Sarebbe utile conoscere in base a quali principi la richiesta di vari consiglieri regionali formulate davanti al Consiglio di Stato, volte a conoscere

appunto la verifica della presenza numerica degli sloveni a Trieste Gorizia Muggia e Cividale, sia stata respinta dal Comitato Paritetico, che si occupa prevalentemente delle comunità slovene. Come sarebbe utile conoscere i motivi per cui altre comunità della Slavia Friulana (e tutti i comuni della Provincia di Udine) hanno rifiutato la legge di tutela. E soprattutto tenere presente quanto nel bollettino Slovut del mese di Maggio veniva lamentato circa lo spopolamento in atto di comuni montani, l'abbandono di oltre 23 mila case con problemi di conseguente degrado territoriale, oltre che demografico. Questioni tutte che qui mi limito ad accennare, ma che andrebbero prese in seria considerazione, o no? Infine mi sembra non trascurabile neppure quanto, su «Difesa Adriatica» di Maggio u.s. faceva presente (a chi?) il deputato italiano Battelli a Lubiana, a proposito dell'atteggiamento del Parlamento sloveno a riguardo delle analoghe richieste di tutela del diritto al bilinguismo dei nostri cosiddetti «rimasti», completamente disatteso in tutte le forme che la comunità slovena pretendeva siano funzionanti per sé. Che bell'esempio di collaborazione all'armonia legislativa europea, da chi, tra poco, sarà alla Presidenza della Unione! E della fermezza con cui i nostri interessi sono da noi stessi difesi.

Maria Renata Sequenzia

Una brutta città

● Sono un triestino di sessantasette anni. A Trieste ne ho viste di tutti i colori nella mia vita. Però da una bella città che era, da più di un ventennio essa è diventata uno schifo, dato che la

gente è assai cambiata, e per lo più per mancanza di personale per pulire le strade.

Il sindaco dà la colpa alla Ferriera per l'inquinamento dell'aria. Questo sarà anche vero, però dell'inceneritore non si parla mai. Dalla rada ho saputo che qui si bruciano tonnellate di immondizie ed escrementi dei cari cugini friulani, così loro potranno tenere pulite le loro campagne. Perciò, se è il sindaco che permette questo, non merita la poltrona dove è seduto.

Lettera firmata

L'anniversario della «Meridionale»

● In merito alla segnalazione «La ferrovia per Vienna» del 6 agosto u.s., a firma del signor Sergio Kresevic, spiace che il segnalante non abbia appreso dalla stampa locale il calendario delle manifestazioni predisposte da più Enti e Associazioni per l'anniversario della «Meridionale».

Infatti, come ben anticipato dai media, Trieste ha ricordato i 150 anni della sua prima ferrovia, già il 25 luglio con una conferenza alla Kleine Berlin, curata dall'Associazione Ferstoria, per proseguire il 27 luglio al Museo Ferroviario con l'inaugurazione di mostra molto dettagliata e, da ultimo, il giorno 28 luglio, sempre presso il Museo Ferroviario (per l'occasione aperto con orario prolungato e ingresso gratuito), dove, oltre a visitare la mostra, era anche possibile ottenere lo speciale annullo filatelico commissionato dal Comune e acquistare l'oggettistica a tema, predisposta appositamente.

Pecchetto che il signor Kresevic non sia venuto a conoscenza per tempo di tali im-

L'ALBUM

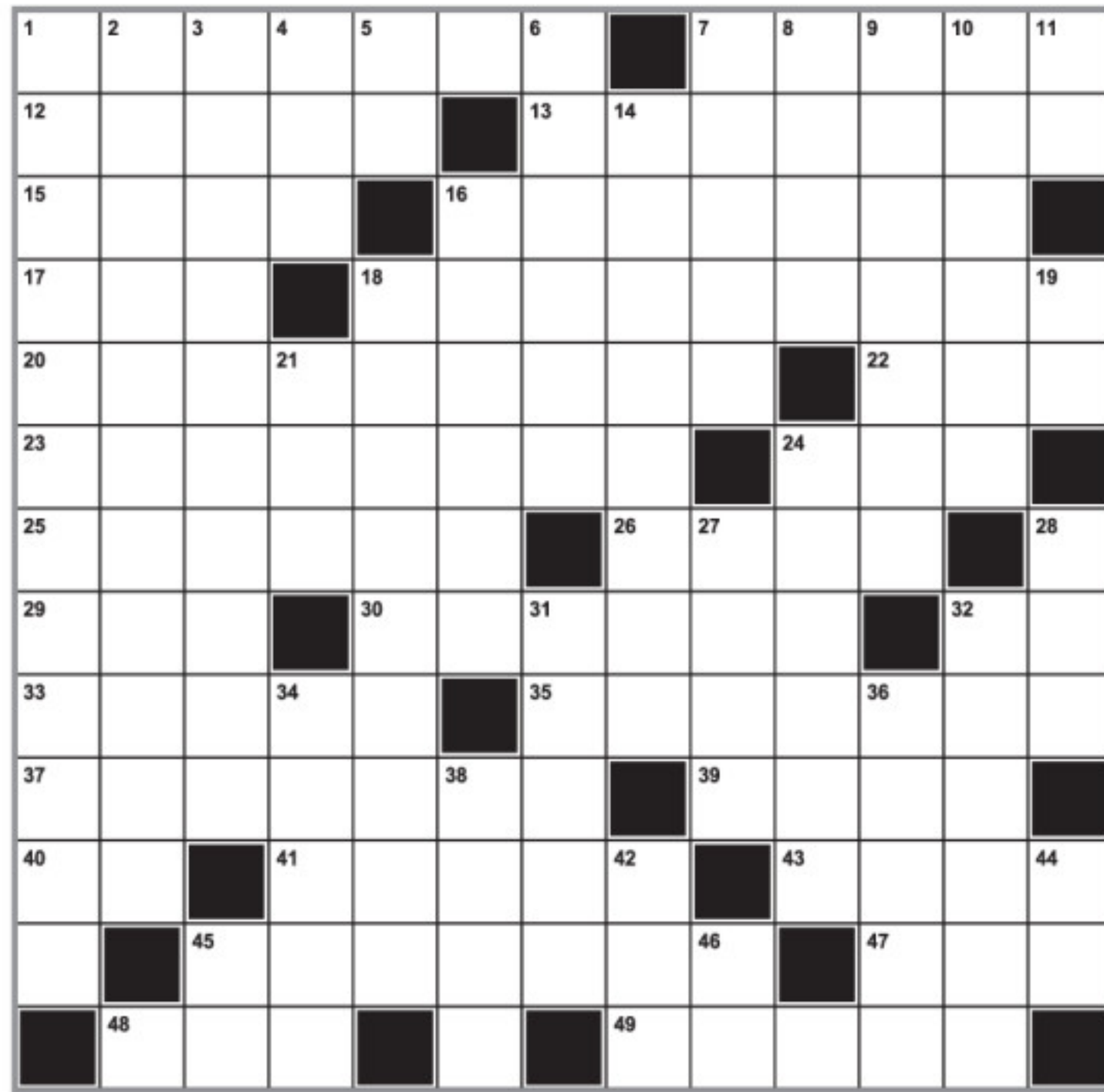


Ecco Asia: la quarta generazione della famiglia Gretti

Asia, 30 mesi, è l'esponente della quarta generazione di casa Gretti. La piccola, nella foto, è in braccio al papà Alessandro. Accanto alla biondissima e sorridente Asia e al babbo ci sono il bisnonno Livio, ovviamente in gambissima, e la giovane nonna Laura. Una bella immagine di continuità e di speranza.

CRUCIVERBA

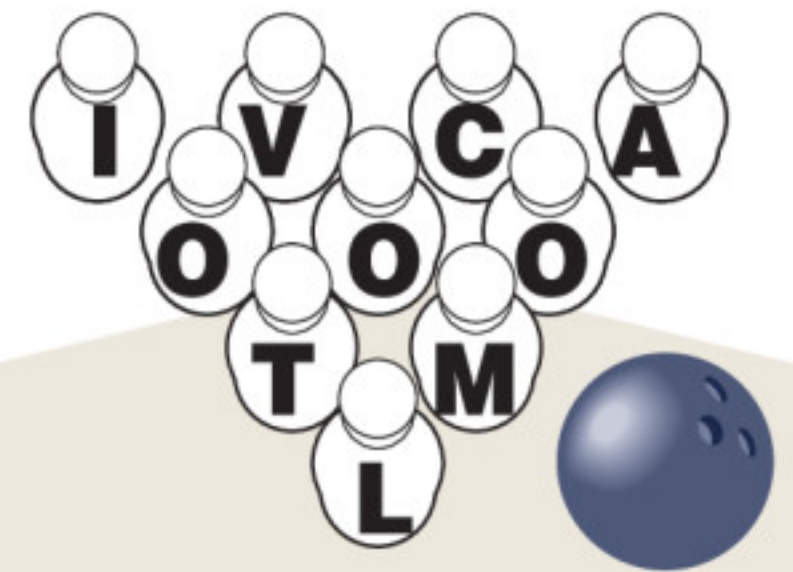
Orizzontali: 1. Separare due cose di solito accoppiate - 7. Un'antica strada romana - 12. Telegramma... via mare - 13. Vaste distese prive di vegetazione - 15. Abitazione della steppa russa - 16. Il tipico caffè parigino - 17. Audace, spinto - 18. Verbo che... fa la differenza - 20. Pulisce le finestre degli edifici - 22. Olio... inglese - 23. Congestione sanguigna - 24. È un'impresa trovarlo in un pagliaio! - 25. Cavità nasali - 26. La parte posteriore del collo - 29. Variopinto pappagallo - 30. Parte della bicicletta protetta dal carter - 32. Le iniziali della Ferilli - 33. Ha detto no alla chiamata azzurra - 35. Si richiede per i documenti scaduti - 37. Famigerato teppista da stadio... naturalizzato - 39. Vi nacque Fra Diavolo - 40. Ravenna nelle targhe automobilistiche - 41. Il settimo pianeta del sistema solare - 43. Uno stato asiatico - 45. Mai pubblicata - 47. Il "presentat" che si ordina ai soldati - 48. L'attore Gullotta - 49. Evidenti, logiche.



Verticali: 1. L'operazione che rende gli sci più scorrevoli - 2. Fortunata trasmissione televisiva condotta da Gerry Scotti - 3. Dissetati - 4. Raganella - 5. In mezzo... al caos - 6. Proclami pubblici - 7. Corpi celesti - 8. Quando è cotta rammollisce - 9. Rinvio, dilazione - 10. È l'elemento chimico con simbolo Y - 11. Le hanno in comune ladri e agenti - 14. Un anagramma di serenità - 16. Con la Moravia costituisce la Repubblica Ceca - 18. Procedere ad un'azione di ripulitura nel grano - 19. Articolo spagnolo - 21. Piante velenose - 24. Il fregio del capitello corinzio - 27. I barbari guidati da Attila - 28. Oggetto volante non identificato - 31. Il settimo ordine angelico - 32. Portare fuori strada - 34. Il suo direttore è Gianni Riotta - 36. Esprime rassegnazione - 38. La cantante di *Ma che freddo fa* - 42. Prefisso per orecchio - 44. Il comico Marcoré (iniz.) - 45. Le ultime della serie - 46. La Valle protagonista di varie fiction televisive (iniz.).

BOWLING

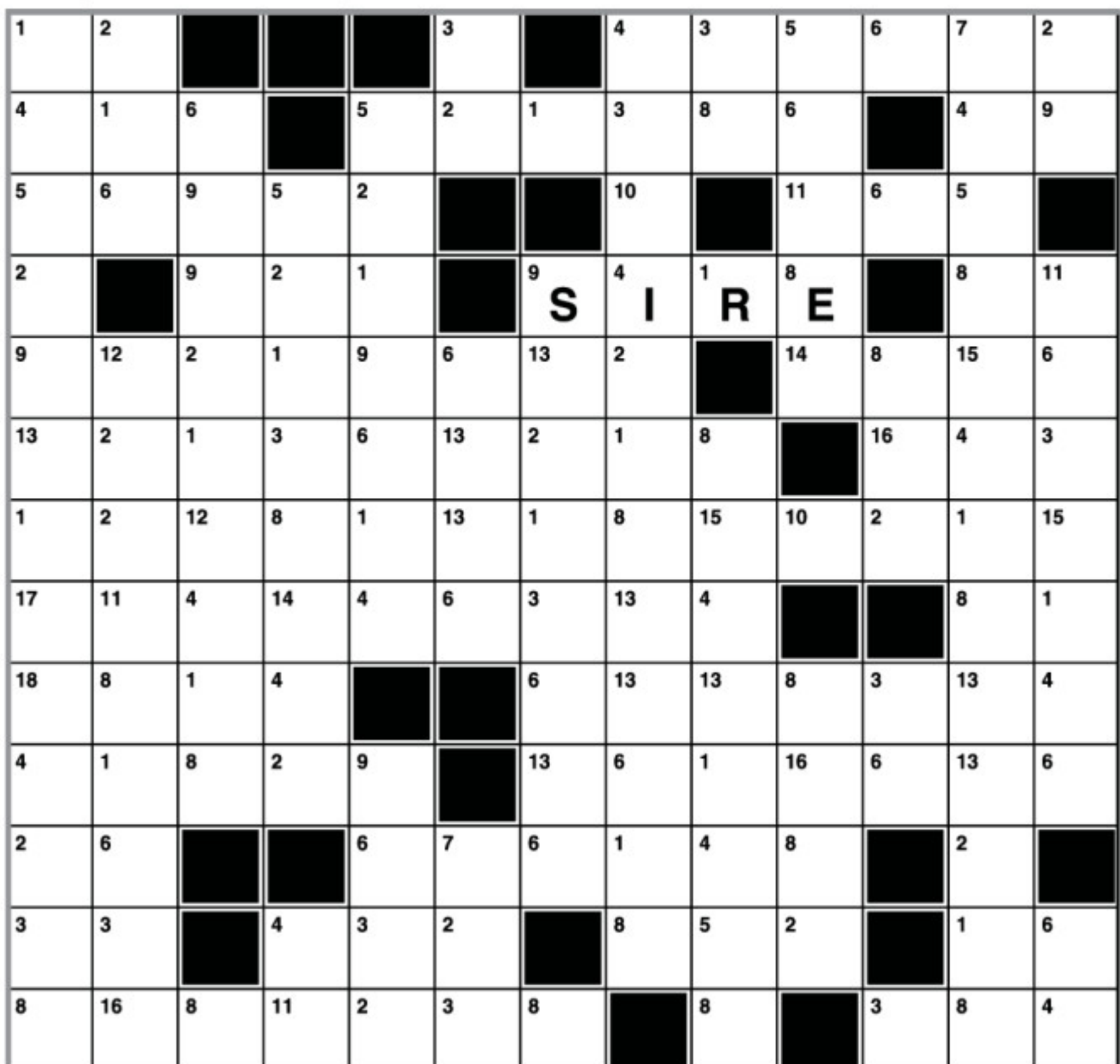
Ogni birillo una lettera. Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole



Strike: _____
Spare: _____

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.



BISENSO

Bravo e... comprensivo

È molto xxxxxxxx quel cantante, dai giovani senz'altro prediletto: il suo concerto è proprio entusiasmante e... xxxxxxxx è il prezzo del biglietto!

REBUS

(6,6)



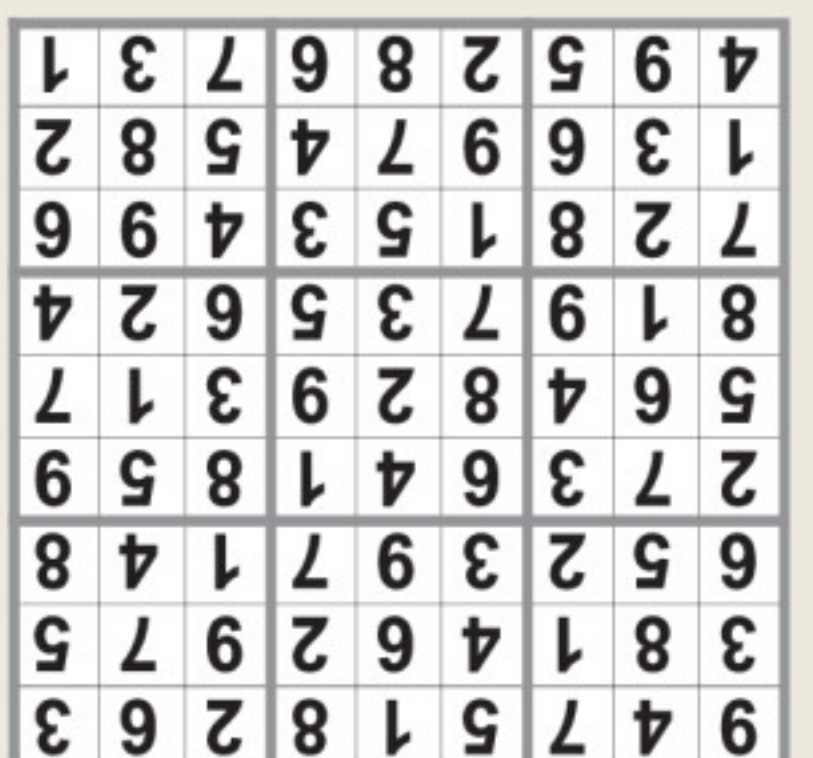
SOLUZIONI



Cruciverba



Cruciverba crittografato



Sudoku

Unioni:
strike: locomotiva;
un possibile spare:
cavallo-mito
Bisenso: popolare
Rebus:
SE nato, RO mano =
Senato romano
I 4 segni:
14x2+8-9-3=1;
13-7x4:3+1=9

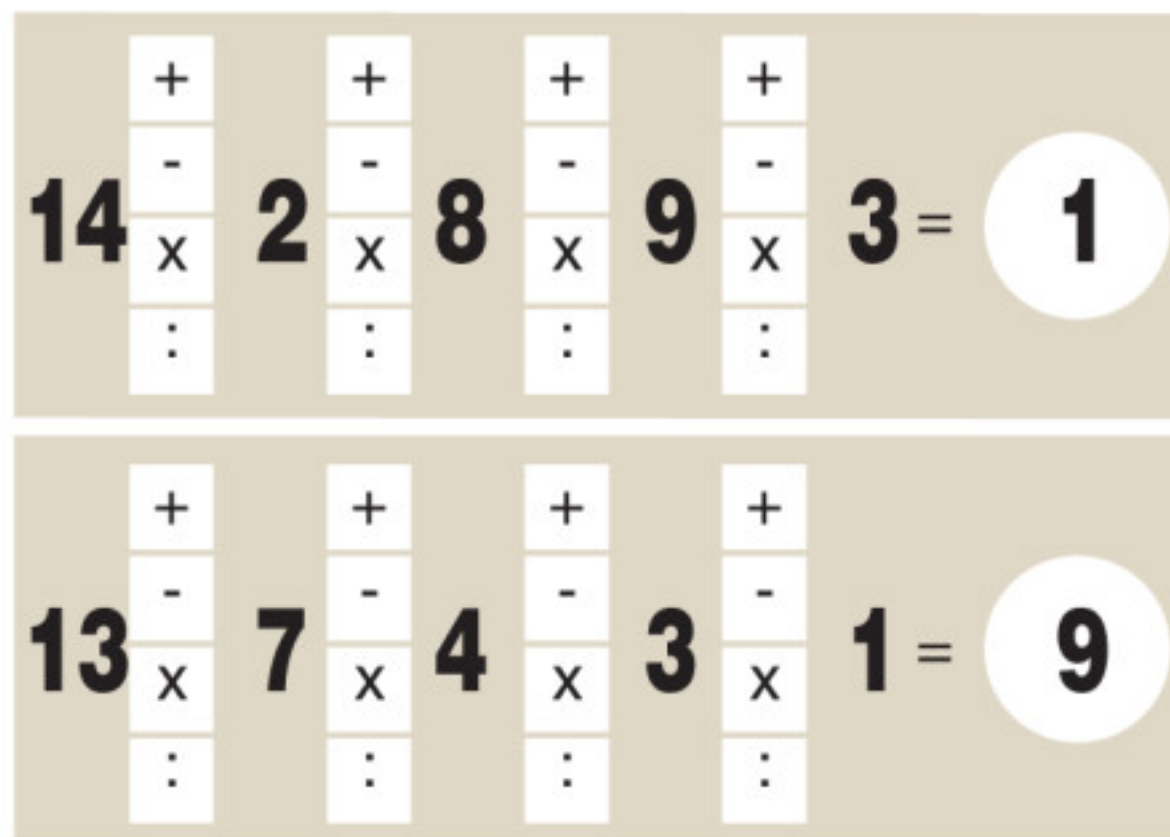
SUDOKU

Ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.



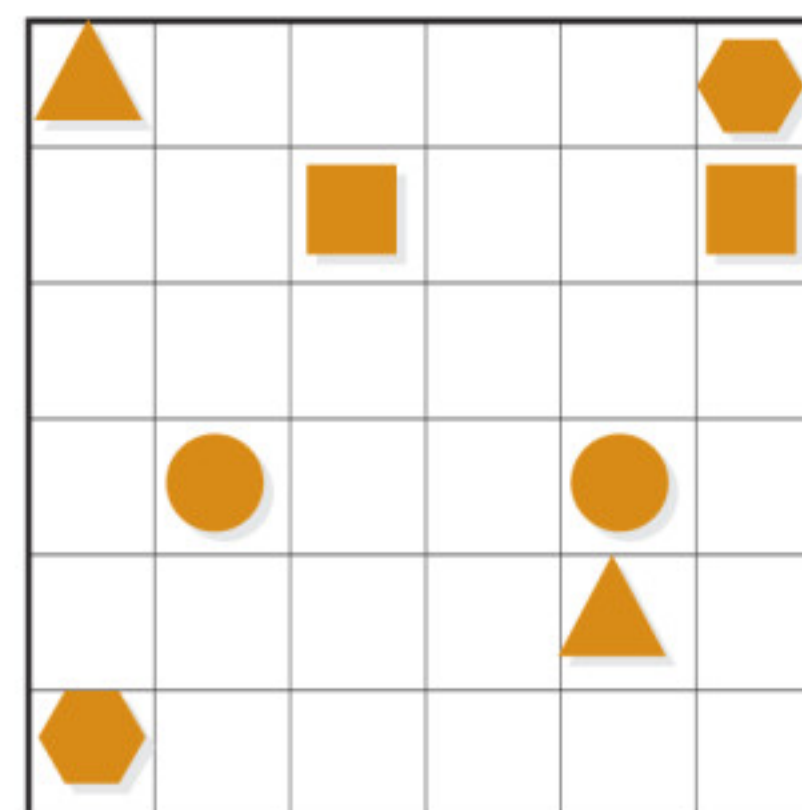
I 4 SEGNI

In entrambe le serie di numeri piazzare una e una sola volta ciascuno dei 4 segni +, -, x, : con lo scopo di ottenere il totale indicato. Le operazioni si eseguono rigorosamente nell'ordine.



UNIONI

Collegare i simboli uguali con linee continue che attraversano le caselle orizzontalmente o verticalmente (possono cambiare direzione al centro delle caselle); le linee non si incrociano e in ogni casella passa una sola linea.



DOVE SI TROVA

Nassfeld Pramollo



www.nassfeld.at



**E' aperta la pista estiva di slittini
2 km di divertimento da provare subito**

Vieni a Pramollo a scoprire montagne stupende anche in estate. Troverai itinerari adatti sia a famiglie che a escursionisti esperti, le squisite specialità carinziane e la novità dell'estate: Nassfeld Pendolino, la pista per slittini che piace ai grandi e ai bambini.

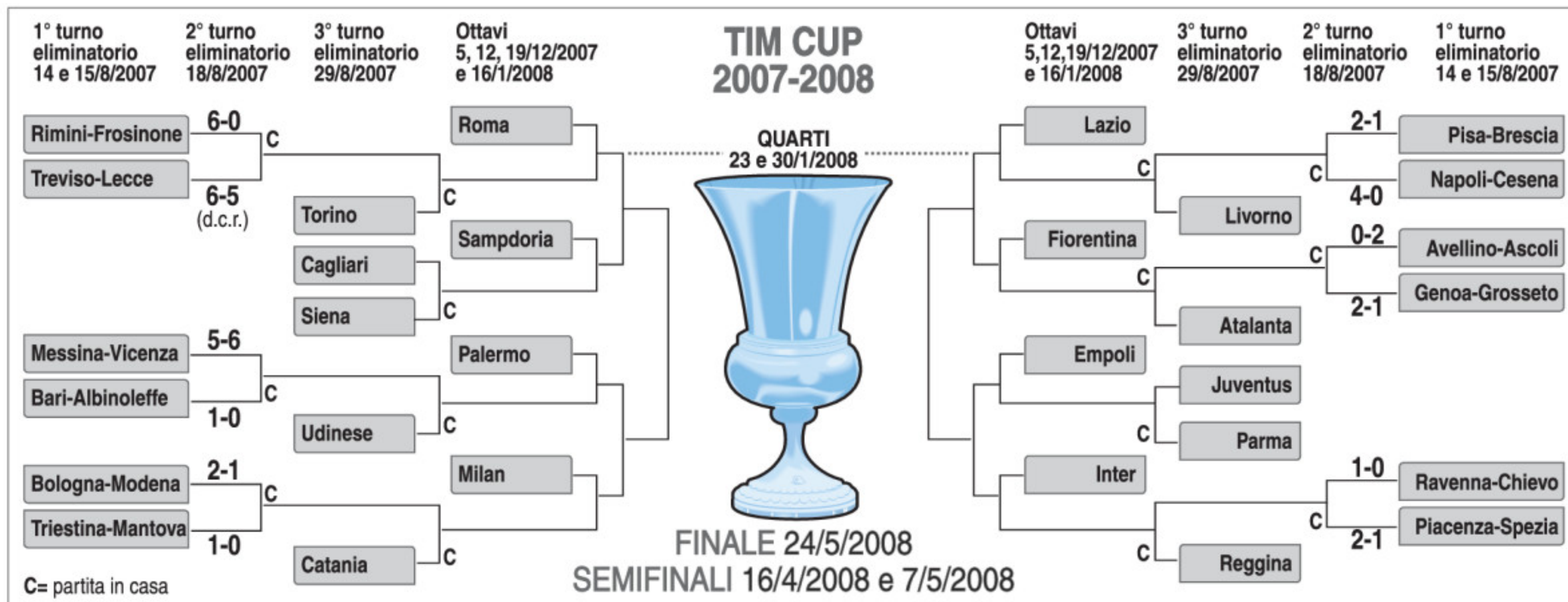


In collaborazione con:



KÄRNTEN

SPORT



COPPA ITALIA Superata con merito la quadrata compagine lombarda, Lucenti grazie Rossi dal dischetto nel finale

Unione, Allegretti stende il Mantova

La squadra di casa passa il turno con un gol su punizione del centrocampista

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Non si butta via niente. La sigla di chiusura dello scorso campionato è stata praticamente riciclata per l'apertura della nuova stagione. C'è una sottile linea rossa (alabardata) che unisce la partita di Piacenza a quella d'esordio con il Mantova. Spieghiamoci meglio, a fare la differenza, come al Garilli, è sempre un gol di Allegretti su punizione. Tutto cambia e nulla cambia. La prodezza balistica del capitano è stata sufficiente per buttare fuori strada il superdotato Mantova di Godeas e Tesser e per guadagnarsi l'accesso al secondo turno di Coppa Italia (domani sera a Bologna). Alla fine è anche una vittoria meritata perché l'Unione l'ha cercata con più determinazione e più foga agonistica, specie nel secondo tempo quando i virgiliani, calati un po' fisicamente, hanno tirato pochissimo in porta mentre l'Unione ha creato le occasioni migliori. A condannare i lombardi è stato anche un rigore fallito a 4' dal termine da Lucenti (Rossi spazzato ma palla fuori) concesso per una spinta di Kyriazis a Godeas, costata anche il cartellino rosso al difensore greco.

Questa partita, tuttavia, non ridimensiona per nulla l'undici di Tesser che nei primi 45', a tratti, aveva dimostrato di avere qualcosa in più sul piano del-

Il tecnico Notaristefano: «A centrocampo si sono mossi tutti molto bene, poco concreti gli attaccanti. Sulla corsia di sinistra scarsa spinta da Pesaresi»

TRIESTE Il successo sul Mantova e la qualificazione al secondo turno della Coppa Italia regalano i primi sorrisi stagionali ai tifosi dell'Unione. I sostenitori non si fanno prendere dall'entusiasmo, memori di quanto accaduto lo scorso anno, ma lodano all'unanimità la prestazione del capitano, Riccardo Allegretti, l'uomo che ha deciso il match con un magistrale calcio di punizione. «Il centrocampo si è mosso molto bene - spiega l'allenatore **Renato Notaristefano** -, mentre gli attaccanti sono stati poco concreti. A onor del vero, Graffiedi ha mostrato grande generosità e più di così non poteva fare, mentre i due esterni, Sgrigna e Sedivec, non mi hanno convinto. Inoltre, sulla corsia sinistra manca la spinta offensiva: Pesaresi ha tenuto la posizione e basta, nulla di più. Il migliore? Sicuramente Allegretti, che in pagella meriterebbe un 8 pieno». Concorde **Giuliana Svizzero** che, peraltro, fa lievitare ancora un pochino il voto riservato al regista rossoalbardato: «Allegretti ha giocato una

le individualità. Denis Godeas è riuscito a liberarsi almeno tre volte in area ma non è stato fortunato: ha trovato sulla sua via uno strepitoso Rossi e il palo. Anche lo sgusciantissimo Noselli ha fatto ammannire Mezzano senza pungerlo granché. L'1-0 di Ferragosto, ottenuto contro una delle favorite della serie cadetta, è un risultato pieno di bollicine che dà fiducia a tutto l'ambiente, ma va sempre preso con le molle. Il calcio estivo è un po' bastardo e non è certo quello di ottobre né di gennaio quando emergono i valori delle squadre. A volte depista o crea eccessive illusioni come l'anno scorso.

Al di là del punteggio, la formazione di Maran merita una prima apertura di credito per il modo in cui si è proposta in campo: ben organizzata, battagliera, sempre a caccia del pallone e con uno spirito di squadra che fino a pochi mesi fa non esisteva. E' ovvio che non tutti sono al top della condizione. Sedivec per esempio è arrivato da poco e gioca a strappi ma ha subito mostrato di avere dribbling, palleggio e buoni colpi.



Il pubblico del Rocco mentre segue la partita

partita da 8,5. In generale, per essere la prima uscita ufficiale dell'annata, direi che la Triestina si è comportata bene, soprattutto nella ripresa, quando ha approfittato del calo palesato dal Mantova. Forse, però, in attacco manca ancora una punta centrale, magari l'innesto ideale potrebbe essere Fava». **Bruno Rossi**, dal canto suo, è piuttosto critico nei confronti della squadra giuliana: «Ho visto troppi lanci lunghi da parte dei padroni di casa. Nel reparto arretrato, va rivisto pure Mezzano. Bravo Allegretti, una prova da 8 per lui. In

ogni caso, buona la prima, si può dire, in ragione della vittoria ottenuta».

Secondo **Roberto Beltrame** è stata la maggiore determinazione della truppa di Maran a fare la differenza: «La Triestina ci ha messo più cuore rispetto al Mantova ed è riuscita a fare meglio per questo. Mi è piaciuta l'intraprendenza esibita specie nel secondo tempo della partita. Vorrei sottolineare, in particolare, l'apporto dato dai centrali difensivi, Kyriazis e Mezzano, che non hanno avuto vita facile dovendo affrontare un cliente del calibro di De-

Triestina	1
Mantova	0

MARCATORE: st 27' Allegretti
TRIESTINA (4-3-3): Rossi, Milani, Kyriazis, Mezzano, Pesaresi, Gorgone, Allegretti, Piangerelli (st 42' Lima), Sedivec (st 34' Rossetti), Graffiedi, Sgrigna (st 18' Testini). **Al. Maran**
MANTOVA: Handanovic, Sacchetti, Notari, Cristante, Balestri, Tarana (st 29' Lucenti), Grauso, Spinale (st 33' Mondini), Caridi (st 33' Altinier), Godeas, Noselli. **Al. Tesser**
ARBITRO: Tommasi di Bassano del Grappa.
NOTE: spettatori 4 mila circa. Espulso al 41' st Kyriazis per fallo da ultimo uomo. Ammoniti Allegretti, Grauso e Godeas.

Anche il modulo 4-3-3 non dispiace, specialmente se arriverà (come è probabile) una punta centrale forte di testa come Dino Fava, capace di sfruttare i traversoni dal fondo. Degli ultimi acquisti ha impressionato il terzino destro Milani, sempre attento e pronto a inserirsi in avanti e Piangerelli; ma con quest'ultimo ha incantato tutto il centrocampo. Con due mediani come l'ex bresciano e Gorgone che assicurano interdizione ma anche qualità e inserimenti, Allegretti ha tratto un grande giovamento. E' parso motivatissimo ed è sempre più il faro

della squadra. Gorgone nel primo tempo (7') è addirittura riuscito a sfondare centralmente e solo l'ottimo Handanovic l'ha frenato in uscita con il corpo. Piangerelli, invece, ha mancato il gol in spaccata sul primo palo su preciso cross dalla destra di Milani. Anche il capitano ci ha provato nel primo tempo con una sberla da trenta metri sotto l'incrocio che il portiere sloveno ha alzato sopra la traversa da campione. Più pericolosi i centrocampisti delle punte, anche perché la Triestina, causa anche il mancato arrivo del transfer di Granoche, ha giocato senza un vero centravanti. In quella posizione si è sacrificato Graffiedi, grande generosità e più tonico rispetto allo scorso anno ma quello del bomber non è proprio il suo mestiere e tutti se ne sono accorti quando

al 25' della ripresa ha ciccato la deviazione sotto porta su un ghiotto invito di Piangerelli. Ma anche le due punte esterne non hanno inciso granché, pur scambiandosi spesso le posizioni: Sgrigna ha cominciato bene ma poi ha fatto fatica, non ha mai saltato Sacchetti. Sedivec si è mosso a volte come un ballerino di tip-tap ma gli manca ancora continuità.

Se la seconda frazione, quanto ad occasioni, è stata della Triestina (sterile possesso palla da parte degli ospiti) nella prima parte il Mantova, disposto da Tesser con il canonicino 4-4-2, ha creato serie minacce sia in contropiede con Noselli che con i guizzi in area di Godeas, il quale dal 24' al 31' ha seminato il panico nell'area alabardata e sono stati i frangenti in cui Rossi (due volte) ci ha messo una pezza. Kyriazis e Mezzano (ma è un problema anche di affiatamento) non sono stati sempre inappuntabili, ma hanno fatto vedere anche buone cose. Pesaresi a sinistra si è invece limitato a fare il compitino (una sola discesa nella ripresa). Sul 1-0, a una manciata di minuti dalla fine, non doveva succedere che i centrali si lasciassero scavalcare da un lungo lancio dalle retrovie che poi ha costretto Kyriazis al fallo da rigore, quasi 15' dopo la pennellata su punizione di Allegretti che ha fatto esplodere il Rocco. Adesso il Bologna.

LA PAROLA AI TIFOSI

Giudizi lusinghieri del popolo del Rocco sulla prima uscita stagionale della nuova Triestina

«Alabardati promossi, il capitano merita un 8»

Apprezzamenti anche al lavoro finora svolto dall'allenatore Maran

IL PERSONAGGIO

Denis è stato una minaccia per tutta la gara. Tesser: «Calo fisico»

Applausi ma anche fischi per Godeas

di Daniele Benvenuti

TRIESTE Un tempo era stato «Denis il beniamino». Poi, tra le lacrime dei tifosi alabardati, si era trasformato suo malgrado in «Denis il trasferito». Quindi, per due anni di fila, è diventato «Denis il sogno di mezza estate» per poi costituire, altrettanto puntualmente, «Denis la delusione». La sera di Ferragosto, infine, ha assunto anche le sembianze di «Denis la minaccia», sventata da un pizzico di buona sorte e dalle providenziali smanie di San Gege.

Per Godeas sono arrivati applausi e fischi, baci virtuali (più dei buffetti) dagli spalti e stratonni concreti (più delle pacche sulle spalle) sul rettangolo di gioco. Ignorato? No di certo. Piuttosto, e a ragione, invidiato al buon Attilio Tesser. Ma, da indiscutibile professionista senza sentimenti, Denis ci ha provato fin quasi al 90' senza estrarre, fortunatamente, l'asso dalla manica.

Un palo, un rigore procurato (ma, fortunatamente, non calciato), un'espulsione causata e un paio di insidiose conclusioni. Tentativi di destrezza (girata di fino e Rossi in

angolo), di potenza (diagonale e ancora Gege decisivo nella deviazione sul legno) e in acrobazia (due girate di testa). Ma anche un gesto signorile (ruzzolone in area locale dopo un contatto con Kyriazis, proteste dei compagni ma neppure una protesta da parte sua) e uno piuttosto maschio (intervento fallosso su Allegretti e cartellino giallo). Infine, anche uno scherzetto da prete al 39' della ripresa: galoppata imperiosa e Kyriazis lo stende a tu per tu con Rossi. Rigore ed espulsione del greco.

Questa la gara di Denis Godeas, intensa fino al triplice fischio. Solito 99 sulle spalle, casacca gialloblù e una prestazione positiva nonostante l'operazione «sandwich» nei suoi confronti messa in atto dal duo Kyriazis-Mezzano. Capelli da surfista e consueta andatura caracollante, dopo la doccia si è infilato subito sul pullman senza passare dalla sala stampa. A parlare, invece, ci ha pensato Tesser. «Nessuna recriminazione - ha esordito il tecnico virgiliano - Abbiamo patito un calo fisico subendo la segnatura su calcio da fermo. Un peccato perché abbiamo avuto svariate occasioni. Perché Denis non ha calciato il rigore? Era stremato».





Kyriazis salterà la trasferta di sabato a Bologna

Anche Kyriazis tra i fermati dalla giustizia sportiva

MILANO Dopo il primo turno eliminatorio di Coppa Italia, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Bega (Genoa), Argilli (Frosinone), Kyriazis (Triestina), Rossi (Spezia), Sacilotto (Cesena) e Ungari (Modena).

ta Bega (Genoa), Argilli (Frosinone), Kyriazis (Triestina), Rossi (Spezia), Sacilotto (Cesena) e Ungari (Modena).



L'attaccante Pablo Granoche

Granoche in campo a Bologna, è finalmente arrivato il transfer

Pablo Granoche potrà essere schierato nella gara di domani sera contro il Bologna (stadio Dall'Ara, ore

20.30), match valido per il secondo turno di Coppa Italia. Il transfer della punta uruguayana è finalmente arrivato.



Battaglia a centrocampo durante Triestina-Mantova con Gorgone scatenato; nella foto accanto capitano Riccardo Allegretti (Foto Lasorte)



Secondo il tecnico alabardato la squadra ha fatto quello che era necessario contro una buona compagine come quella virgiliana

Maran: «Non è una vittoria inaspettata»

Per Fava trovato l'accordo economico col Treviso. Piace il difensore mantovano Franchini

TRIESTE «Non è stata una vittoria inaspettata». Con una punta di legittimo orgoglio, Rolando Maran commenta così l'1-0 con cui la sua Triestina ha estromesso il Mantova dalla Coppa Italia. «La squadra ha cercato di fare ciò che era necessario contro una buona compagine come quella virgiliana -

continua il tecnico trentino - e, dopo aver realizzato la rete del vantaggio, ha anche avuto alcune occasioni per raddoppiare, legittimando il risultato. Nel primo tempo i nostri avversari ci hanno reso la vita difficile, non permettendoci di giocare e chiudendo tutti gli spazi».

ancora più entusiasmo. Vincere fa sempre bene e noi ci godiamo questa affermazione, pronti a pensare al Bologna».

MERCATO - L'Alabarda vuole chiudere la trattativa per il ritorno di Dino Fava a Trieste entro una decina di giorni, nella speranza di poter avere a disposizione il bomber di Formia già alla prima di campionato contro il Messina. L'accordo con il Treviso per l'ingaggio in comproprietà c'è già da tempo, manca solo il sì del giocatore, che però tentenna nella speranza di vedere aumentata l'offerta alabardata. L'Unione, però, non vuole fare eccezioni rispetto alla linea societaria intrapresa, anche per non creare eventuali tensioni all'interno dello spogliatoio.

Cesena, Frosinone e Bari non si sono mosse con altrettanta decisione. C'è da risolvere, inoltre, il rebus del difensore mancante: i dirigenti, assieme al tecnico Maran, decideranno nei prossimi giorni se inserire il francese Thierry Gerard Audel nell'elenco ufficiale Figc dei 21 giocatori, oppure assicurarsi uno fra Maietta del Crotona o Luca Franchini, 24 anni, di proprietà del Mantova. Sul fronte delle partenze, l'attaccante brasiliano Renan Pippi verrà girato in prestito alla Massese in C1.

Matteo Unterweger

«Affrontare una formazione del genere è ovviamente problematico - dice il tecnico - Forse nella ripresa, hanno poi pagato il fatto di aver corso molto in avanti. Comunque, la Triestina ha fatto la sua parte sia sul piano delle opportunità da rete, che come prestazione complessiva. Certo, ovviamente c'è qualcosa da migliorare in tutti i reparti. Dai miei giocatori, ho visto una grande voglia di fare risultato: questa è la cosa più importante. Allegretti si è vendicato con la punizione-gol di tutti i falli subiti? Beh, allora spero si arrabbi spesso nella stessa maniera nel corso dell'anno».

Sulla scelta di utilizzare inizialmente i due esterni d'attacco sulla corsia opposta rispetto a quella abituale, ovvero un mancino come Sedivec a destra e Sgrigna, destro naturale, lungo l'out sinistro, l'allenatore dell'Unione puntualizza: «Si tratta di una soluzione che consente di arrivare con maggiore facilità alla conclusione, ma è legata alle situazioni di gioco e può essere cambiata come accaduto a



Rolando Maran

tratti pure col Mantova. Credo anzi sia utile variare durante la gara, per liberare da marcature strette i singoli giocatori e disorientando in questo modo la difesa avversaria».

Quanto alle difficoltà legate all'assenza di una prima punta di ruolo, Maran osserva: «Graf-



Totò De Falco

fied si è difeso molto bene a mio avviso. Per il resto, non parlo mai di chi manca, né lo farò per tutto l'arco della stagione».

Il passaggio del turno rappresenta un buon viatico per l'annata agonistica appena partita, il mister lo sa bene: «Un inizio così ci permette di lavorare con

LE PAGELLE



ROSSI
Tra i pali sempre attento, ha deviato il tiro di Godeas tanto quanto bastava a negare il gol all'avversario.

7



MILANI
Padrone della banda destra sia in difesa e sia anche in appoggio. Ha cercato il cross in alcune occasioni rendendosi pericoloso.

7



KYRIAZIS
Ha rivaleggiato contro Godeas sul piano fisico e ne ha avuto ragione. Con Mezzano ha colpe dovute alla scarsa intesa.

6



MEZZANO
Sulla sua parte ha lasciato partire Noselli e anche Godeas. Solo questione di intesa col compagno Kyriazis.

5,5



PESARESI
Troppo fermo nella sua metacampo come se avesse paura della ripartenza di Tarana, ha preteso di rilanciare il gioco da lontano grazie al suo sinistro. Troppo poco.

5



PIANGERELLI
Uno stantuffo bravo negli appoggi corti e negli inviti in profondità. Si è anche inserito e per poco non dato dispiaceri al Mantova.

7,5



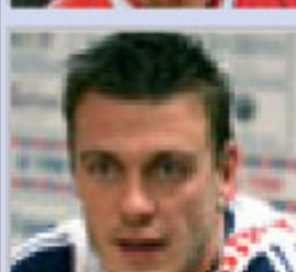
ALLEGRETTI
Libero di impostare sia un po' più avanti della linea mediana e dopo addirittura come volante. Bravo anche nel tiro da lontano.

7



GORGONE
Movimento perpetuo ma con intelligenza, non lascia passare nessuno e si incunea in area dove solo il portiere Handanovic gli nega il gol.

7,5



SEDIVEC
Non è certo in forma brillante anche se ha cercato il dribbling ed è andato a colpo sicuro al tiro che ha mostrato la bravura del portiere avversario.

6



GRAFFIEDI
Stretto in mezzo tra Notari e Cristante non ha avuto una serata piacevole ma si è fatto vedere. Ha ciccato un invito di Piangerelli che doveva finire in rete.

5,5



SGRIGNA
Un pesce fuor d'acqua, una serata da dimenticare. Costretto sulla fascia non ha fatto vedere nulla di determinante né ha cercato un dribbling.

5

LA METAMORFOSI

I due mediani hanno sostenuto con continuità la manovra alabardata in difesa e in avanti

Piangerelli e Gorgone già in forma

Disguidi nelle retrovie e l'attacco è frenato. Allegretti regista concreto

IL DOPOPARTITA

Pesaresi: «Non ho spinto molto per disposizione del tecnico»

TRIESTE «Un inizio positivo contro una formazione forte sotto tutti i punti di vista, candidata alla promozione in serie A, ma non dimentichiamoci che anche l'anno passato avevamo cominciato bene e poi...». Emanuele Pesaresi invita tutti a restare con i piedi per terra, dopo il successo sul Mantova.

Il terzino sinistro non ha dimenticato la piega presa dall'ultima stagione, nonostante un avvio molto promettente sia in Coppa Italia che in campionato.

Certo, la Triestina targata Maran appare più solida e organizzata rispetto a quella di dodici mesi or sono.

«La fase tattica viene effettivamente curata con maggiore pignoleria - conferma Pesaresi - e sul campo siamo messi meglio».

Ritornando alla sfida di due

giorni fa, l'ex doriani aggiunge: «Stiamo attraversando ancora la fase di rodaggio, per cui alcune cose non ci vengono perfettamente, ma il fatto di essere usciti alla distanza, mettendo sotto il Mantova nella seconda parte della gara è un buon segnale».

Sulla sua prova, il difensore esterno dell'Alabarda chiarisce sulla sua condizione e sul perché non si è avventurato in avanti: «Mi sento abbastanza bene sul piano fisico e il fatto che io abbia spinto poco sulla fascia è stato dettato dalle disposizioni ricevute dall'allenatore, indicazioni ben definite. Siccome su quella corsia si faceva un po' di fatica nel primo tempo, nell'intervallo mi ha chiesto di non avanzare troppo e io ho rispettato il compito».

ma. un.

di Bruno Lubis

TRIESTE Le scalee dello stadio Rocco hanno visto la Triestina 2007-2008 e sono rimaste soddisfatte del gioco. Nell'ampio scorcio gli alabardati trotticchiavano stancamente, dando pedate al pallone con scarso nerbo e altrettanta genialità. Contro il Mantova, seria candidata alla promozione in serie A, allenata da Attilio Tesser - al quale va la riconoscenza per aver lavorato bene solo in città fino all'arrivo di Tonello - con Godeas, sogno proibito di tanti tifosi, a guidare le offensive, la Triestina ha opposto già una buona corsa e iniziative interessanti in fase offensiva. Non tutto è filato bene, ci sono stati disguidi dovuti alla scarsa conoscenza tra nuovi e vecchi giocatori; in attacco s'è visto sinceramente poco, ma non erano disponibili i corazzieri Della Rocca né Gra-

noche; i difensori centrali hanno alternato sicurezze a momenti di amnesia che potevano costare molto caro. Ma il centrocampo, quello ha funzionato per bene.

Partiamo dalle note davvero liete. Eravamo abituati a un centrocampo piuttosto statico. Ma inserimenti per accompagnare l'azione degli ex Piovaccari o Eliakwu, lasciati solo a distrarsi tra tanti avversari o in contropiede solitario. Poco potevano fare e poco hanno fatto. Ma era specco colpa di chi non usava seguire il pallone dopo averlo buttato in avanti alla rinfusa.

Gorgone e Piangerelli sembrano già in perfetta forma, chiamano al gioco, si propongono per il disimpegno, addirittura si incuneano nell'area avversaria e pungono. Finalmente i centrocampisti che puntano ogni tanto la porta. E Allegretti ne trae gran vantaggio perché,



Il ceco Jaroslav Sedivec

giocando un po' più avanti dei due, sembra un numero 8 di qualche anno fa. Come un 8 è arrivato al tiro da lontano che ha obbligato l'ottimo Handanovic a un volo spettacolare. Poi ha trovato anche la prodezza balistica su punizione che ha dato il verso alla partita che finì in discesa.

Il medesimo Allegretti, nella ripresa è stato messo a fare il volante, il metodista o come si voglia definire il giocatore che se ne sta de-

vanti ai difensori e fa partire già subito l'azione propositiva. Una sagacia nei piedi che non va sprecata come troppo spesso in passato abbiamo notato.

Restano note più delicate sia in difesa, dove la sintonia deve essere ancora raggiunta. Ma Pesaresi sembra spaesato rispetto ai movimenti degli altri. In attacco, la fase più difficile da costruire, la Triestina deve ancora trovare il bandolo della matassa. C'è ancora tempo, ci sono alternative.

UNIVERSIADI La tuffatrice triestina ha chiuso a punti 280.65 a pari merito con la campionessa europea, l'ucraina Voloschenko

La Batki vince l'oro dal trampolino

Domani le finali dai tre metri con Noemi che proverà a fare un risultato clamoroso

LA SCHEDA
Nata a Budapest
figlia d'arte
ha scelto Trieste

TRIESTE Noemi Batki è nata a Budapest il 12 ottobre 1987 e si è trasferita in Italia all'età di tre anni. Ha seguito sua madre Ibolya Nagy (olimpionica a Barcellona 1992 nei tuffi) a Belluno. Proprio nella città veneta, tra le fila della compagine locale, la Batki ha iniziato a gareggiare, trasferendosi alla Trieste Tuffi due anni fa. In campo internazionale, prima di conquistare l'oro alle Universiadi, aveva vinto due argenti e due bronzi con addosso i colori della nazionale italiana. Agli Europei juniores era giunta seconda dai tre metri individuali a Electrostal 2005 e ad Aachen 2004 nel sincro da tre metri, specialità nella quale ha anche all'attivo un terzo posto alla tappa di Stoccolma di due mesi fa della European Champions Cup. L'altra terza piazza è stata raggiunta sempre agli Europei di Aachen nella prova dalla piattaforma.

TRIESTE Noemi Batki, atleta della Trieste Tuffi, ha regalato la prima medaglia alla nazionale italiana di tuffi alle Universiadi di Bangkok. La tuffatrice si è imposta dal trampolino da un metro, chiudendo a quota 280.65 punti a pari merito con l'ucraina Maria Voloschenko, che aveva sbaragliato la concorrenza da uno e da tre metri ai recenti Europei juniores di Trieste. Al terzo posto si è classificata la statunitense Mary Yarrison (276.30), mentre sesta è risultata essere l'altra azzurra giunta in finale, Francesca Dallapè (240.75).
Le eliminatorie, che avevano visto primeggiare la cinese Xinyi Yao (274.40), avevano registrato la nona piazza della Batki (252.75) e la decima della Dallapè (247.70). In semifinale sia la Batki che la Dallapè si erano migliorate: quinta la prima (266.30) e sesta la seconda (262.50). La più brava del penultimo atto era stata l'altra cinese Yang Yuting (275.30).
Tramite un giro di contatti tra il presidente della Trieste Tuffi Fulvio Belsasso e i tecnici della nazionale Antonio Roberto Marocchi e Domenico Rinaldi, Noemi Batki ha fatto sapere di essere molto soddisfatta della prestazione fornita, raggiungendo un alto livello -

testimoniato dal punteggio finale - dopo l'infortunio che l'aveva messa fuori gioco ai campionati italiani di categoria di Roma. E' apparsa contenta per la buona successione di tuffi messa in atto e l'oro rappresenta un'importante iniezione di fiducia sia in vista delle prossime uscite alle Universiadi sia nella corsa alla qualificazione alle Olimpiadi di Pechino 2008, anche perché i tuffi rappresentano una specialità in cui conta molto la sicurezza che si ha nei propri mezzi.
Nella stessa prova disputata ai Mondiali di aprile di Budapest, la figlia d'arte dal sangue ungherese aveva concluso le sue fatiche undicesima. In Thailandia la Batki ha poi centrato la finale nella prova individuale dal trampolino dei tre metri. Sia le qualificazioni che le semifinali sono state in mano alla cinese Ting Li, prima rispettivamente con 356.55 e 359.45 punti. Nel primo caso l'atleta della Trieste Tuffi ha concluso quattordicesima (259.80) e nel secondo ha fatto un deciso passo avanti, arrivando quinta (324.50).
Francesca Dallapè ha superato il primo ostacolo, giungendo undicesima (274.80), ma poi si è arenata nelle sabbie mobili della semifinale (quindicesima



Noemi Batki raggiante per l'oro dal trampolino di un metro

con 261.80 punti). La finale si disputerà domani alle 10 locali, ovvero alle 5 italiane. A seguire, alle 11.15, ci sarà la piattaforma maschile, mentre alle 12.45 - intera sempre come ora del posto - andrà in scena la finale del sincro da tre metri,

in cui si esibirà la Batki in coppia con la Dallapè. A far calare il sipario ci penserà il sincro maschile dalla piattaforma.
Intanto, nei preliminari maschili dai tre metri, Massimiliano Mazzucchi ha chiuso ventottesimo

(327.30) ed è stato eliminato, mentre il primo posto momentaneo è finito nelle mani del rappresentante dagli occhi a mandorla Yutong Luo (460.15). Nei salti dalla piattaforma maschile, si è messo in luce più degli altri il cinese Jia Hu (523.55), mentre è stato fatto fuori Maicol Verzotto, trentesimo (310.90).
Intanto, nella pallanuoto, il Settebello allenato dal duo Marsili-Cacace ha raggiunto la finalissima, annientando l'Australia nei quarti con il punteggio di 19-7 e i campioni dell'Ungheria per 14-6 in semifinale. Oggi se la vedrà alle 15.30 (le nostre 10.30) con il Montenegro, reduce dall'11-6 imposto alla Spagna.
Buone notizie per l'Italia sono arrivate anche da altri sport. Nel tiro al piattello il trio del double trap Rossi-Doi-Garbi (quinto e miglior azzurro nell'individuale quest'ultimo) ha intascato l'argento, rimpinguando il bottino dato dagli ori del volitivo Prosperi e delle squadre di skeet e trap. Ci sono poi l'atletica e il judo: bronzi per Livio Sciandra negli 800 metri di corsa, conclusi in 1'46"19, e per la judoka Erica Barbieri nella categoria 70 kg.
Sono uscite invece ai quarti le ragazze della pallavolo, sconfitte al tie-break dalla Serbia (19-25, 25-21, 23-25, 25-21, 15-10).
Massimo Laudani

Sei corse nella preserale a Montebello

Ilenia Rivarco, Invidia e Giacobini pronti per giocarsi la vittoria

TRIESTE Penultimo convegno prima della pausa estiva quello che oggi a Montebello prenderà il via alle 16.30. Sei contese molto incerte nel programma che partirà con una prova riservata ai puledri di 3 anni.
Sembra la corsa idonea per Ilenia Rivarco, che punta alla prima vittoria in carriera nel confronto con Ioel Memory, Ivory Fox e Isabeau.
Anche nella corsa successiva in pista i 3 anni, e qui le maggiori credenziali le offre Invidia di Re che troverà in Ilary, Isabel Bybo e Idril Baba gli avversari più tosti.
Primo appuntamento con gli anziani il premio Vega, competizione che conta su parecchi candidati al successo.
Baronetto è uno di questi, ma anche Bello Star, Everlasting e Descanso possono lottare per la vittoria.
Indecifrabile il confronto riservato ai 4 anni, corsa che comunque potrebbe avere in Giacobini, non dispiaciuto all'esordio sulla pista, il cavallo da battere, mentre anche Gohlem Blitz, Goldeneye e Gottardo Gius (se non rompe) possono contare.
Sfida in velocità fra Evelina Fez (che si meriterebbe un primo piano dopo tante positive prestazioni), Conte Calò Si e Clips Watch nel premio Croce del Sud.
Favori per Bierhoff Holz nel doppio chilometro posto in chiusura dove anche Ferlitix, Bill Speed e la penalizzata Falstaff De' Mura possono farsi valere.
I nostri favoriti
Premio del Sole: Ilenia Ri-

varco, Ioel Memory, Ivory Fox.
Premio Sirio: Invidia di Re, Idril Baba, Ilary.
Premio Vega: Baronetto, Everlasting, Bello Star.
Premio Alfa Centauri: Giacobini, Gohlem Blitz, Goldeneye.
Premio Croce del Sud: Evelina Fez, Conte Calò Si, Clips Watch.
Premio Stella Polare: Bierhoff Holz, Ferlitix Tr, Bill Speed.
Primi a scendere oggi in pista per la Tris i purosangue impegnati sul tracciato di Agnano. Una prova sul doppio chilometro sembra fatta apposta per gli appetiti di Teoride, peso giusto e monta efficace di Carletto Fiocchi.
The Traveling, il top weight Dalsy e Fast Access sono bene in corsa, i pesini Zorn e Mr Jhonny potrebbero sorprendere.
Pronostico base: **3) Teoride. 2) The Traveling. 5) Fast Access.** Aggiunte sistemiche: **1) Dalsy. 8) Zorn. 12) Mr Jhonny.**
In serata, a Follonica, altro doppio chilometro, ma per i trottori. È molto esperto di questo tipo di corse Columbus Cafe, pur con il numero più alto, appare in grado di fare centro.
Non mancano gli oppositori per l'allievo di Mallozzi, e questi si individuano in Eliant, Folie d'Amour e Dignina Tab, ma anche in Allez Vite Blue, Caballero e Diamoz.
Pronostico base: **18) Columbus Caf. 10) Eliant. 7) Dignina Tab.** Aggiunte sistemiche: **14) Folie d'Amour. 13) Allez Vite Blue. 9) Caballero.**
Mario Germani

ATLETICA LEGGERA

L'atleta triestino che farà i 50 chilometri iridati ha ricevuto un premio in Municipio

Cafagna marcia sul Mondiale di Osaka

TRIESTE Ieri mattina il marciatore Diego Cafagna è stato ricevuto dal vicesindaco Paris Lippi per la consegna di un premio in riconoscimento alla sua convocazione in maglia azzurra per i Mondiali di atletica che si svolgeranno a fine mese ad Osaka. Cafagna sarà impegnato nei 50 km di marcia e sarà l'unico triestino a prendere parte all'esperienza in Giappone, ma promette di rappresentare al meglio i colori della nostra città proprio in una disciplina che ha già dato grandi soddisfazioni all'atletica giuliana e continua a sfornare ottimi talenti.
Alla presenza dei vertici del Coni e del gruppo sportivo dei carabinieri l'atleta ha ricordato il suo avviamento alla marcia sotto la guida esperta di Pino Nicolazzi, fino all'approdo alla squadra dei carabinieri con Vittorio Visini, responsabile della disciplina anche nella nazionale. Il vicesindaco si è augurato di poter consegnare un secondo premio al ritorno dal Giappone sperando in un buon risultato in gara, che sarà condizionato, oltre al valore degli avversari, anche dal rischio di possibili squalifiche inflitte dai giudici di gara, non sempre facilmente condivisibili.
Cafagna non ha esitazioni nel rispondere a chi gli chiede quale sia stata la squalifica che gli è pesata maggiormente: «Sicura-

mente i campionati del mondo di Helsinki, una squalifica che sinceramente non credo di essermi meritato».
Questi Mondiali saranno quindi un'ottima occasione di rivalsa e anche una ghiotta opportunità per ipotecare la presenza alle Olimpiadi di Pechino, infatti la Federazione ne ha assicurato l'accesso agli atleti che otterranno piazzamenti entro i primi dieci posti, un obiettivo sicuramente ambito che potrà essere centrato anche dagli atleti che non riusciranno a entrare in zona medaglia: «A questo punto l'importante è non arrivare undicesimo. O tra i primi dieci oppure ventesimo» - scherza Cafagna.
Alessandro Parlante

mente i campionati del mondo di Helsinki, una squalifica che sinceramente non credo di essermi meritato».
Questi Mondiali saranno quindi un'ottima occasione di rivalsa e anche una ghiotta opportunità per ipotecare la presenza alle Olimpiadi di Pechino, infatti la Federazione ne ha assicurato l'accesso agli atleti che otterranno piazzamenti entro i primi dieci posti, un obiettivo sicuramente ambito che potrà essere centrato anche dagli atleti che non riusciranno a entrare in zona medaglia: «A questo punto l'importante è non arrivare undicesimo. O tra i primi dieci oppure ventesimo» - scherza Cafagna.
Alessandro Parlante

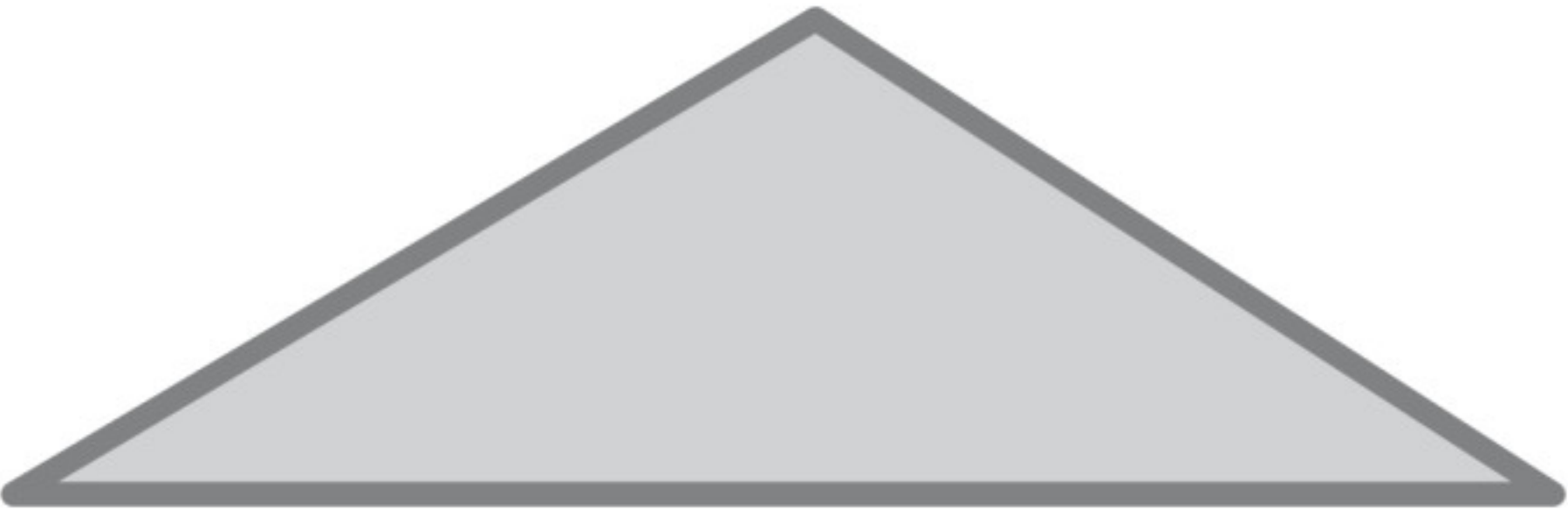
VELA

Medal race per Cherin-Noè in 470 In Optimist terzo posto per Vascotto

TRIESTE Decimo posto assoluto e l'ebbrezza della medal race per Stefano Cherin ed Emanuele Noè (Svbg) ai campionati europei giovanili classe 470, disputati nei giorni scorsi in Olanda. 14 le prove disputate, con uno scarto valido: i due triestini hanno davvero ben figurato in una flotta complicata e molto agguerrita. La vittoria è andata a un team russo, mai andato oltre il terzo posto.
Per quanto riguarda gli altri risultati locali, nella flotta silver, nono posto per Spadoni-Aicardi, 27.0 per De Giacomo-Piculin, 30.0 per Komatar-Carraro.
Stessa sede e stesso periodo di regate per il campionato europeo giovanile della più piccola classe 420, dove il miglior risultato locale ap-

partiene alla Cupa, con il 14.0 posto di Simon Sivitz Kosuta in coppia con Jas Farneti; nella flotta Silver, decimo posto di Wetzl-Parladori (Svbg).
Intanto a Ferragosto sono proseguite le regate Optimist sul Garda. Dopo le dure prove di Torbole, dove i 400 regatanti hanno visto condizioni meteo nordiche, le cose non sono migliorate a Malcesine, al seguente trofeo Lombardi coppa degli Olivi. Circa 150 gli atleti al via. I cadetti hanno potuto disputare solo due regate a causa del meteo avverso: si conferma più bravo atleta locale il muggesano Davide Vascotto (Cvdm), terzo assoluto. Ottimo risultato anche per Ilaria Rochelli, della Svbg, sesta assoluta e prima femmina.

TRIS DI GIOVEDÌ				
1.a corsa		vincitori	euro	
9	10 17	3310	109	
Mercoledì				
15	8 17	1141	180	
Quartè	15-8-17-5		2795	
Quintè	15-8-17-5-12		33.995	



La tua casa ideale nasce da un piccolo spazio

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO

FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sulle aree alpine e prealpine con rovesci o temporali sparsi. Parzialmente nuvoloso sul resto del nord con addensamenti più consistenti sull'area appenninica ligure e emiliana. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Parzialmente nuvoloso sull'isola. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



NORD: nuvolosità irregolare a tratti intensa specie a ridosso dei rilievi alpini e appenninici dove potranno verificarsi rovesci temporali. Lieve miglioramento dalla tarda serata. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso con qualche addensamento più importante in formazione sui rilievi maggiori nel pomeriggio. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE

REGIONE

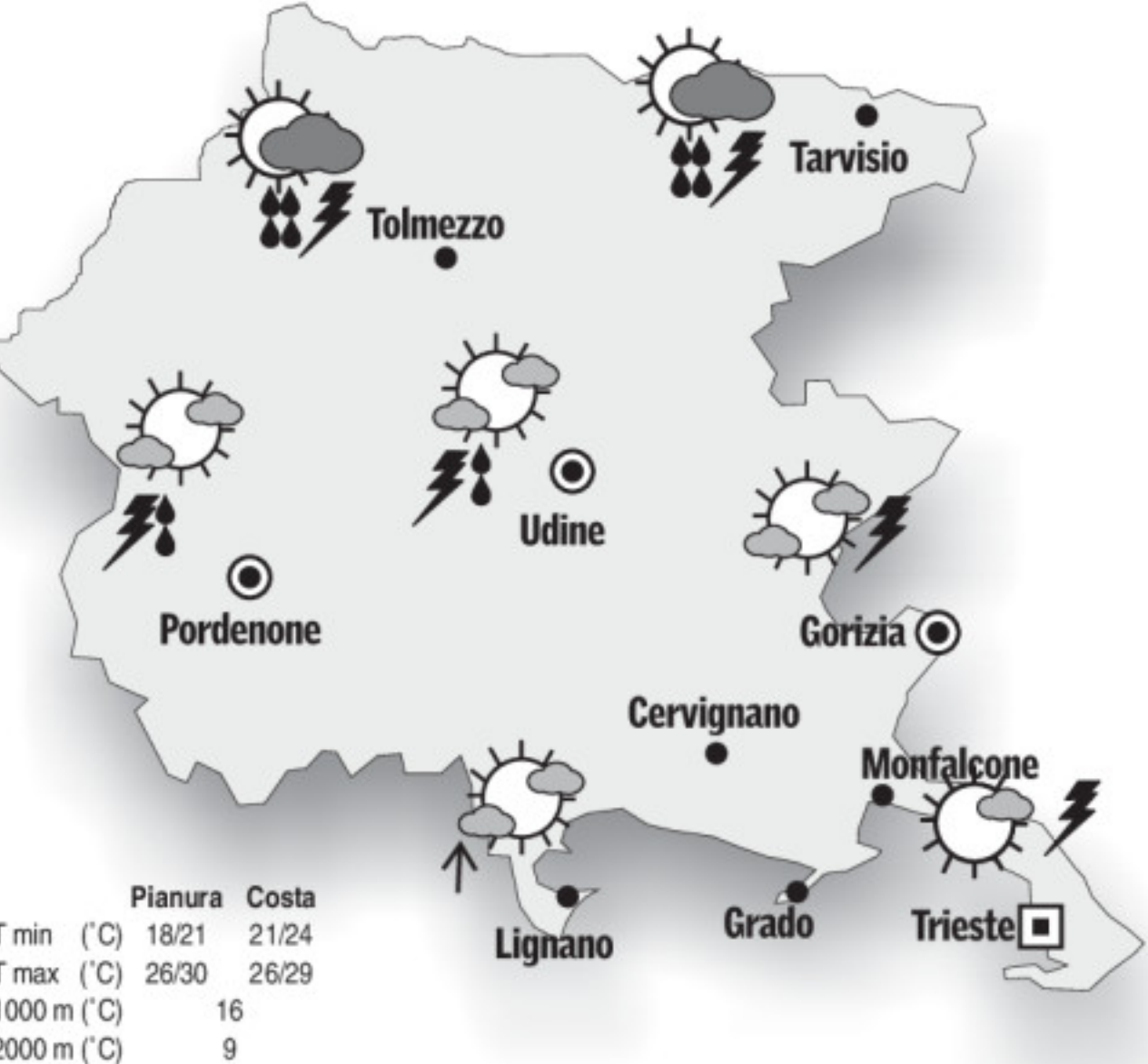
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		67%
Vento	13 km/h da N-W	
Pressione	stazionaria	1012,1
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		64%
Vento	2,5 km/h da S	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità		63%
Vento	11 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		62%
Vento	2,2 km/h da S	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		66%
Vento	1,6 km/h da S	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		63%
Vento	6 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		62%
Vento	8 km/h da SE	

ITALIA

BOLZANO	20	30
VERONA	21	32
AOSTA	19	27
VENEZIA	21	27
MILANO	21	30
TORINO	19	27
CUNEO	17	28
MONDOVI	19	25
GENOVA	21	26
BOLOGNA	21	34
IMPERIA	22	33
FIRENZE	18	31
PISA	17	30
ANCONA	20	31
PERUGIA	17	32
L'AQUILA	16	29
PESCARA	17	32
ROMA	16	29
CAMPOBASSO	20	30
BARI	20	32
NAPOLI	21	29
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	22	27
R. CALABRIA	23	31
PALERMO	21	28
MESSINA	24	30
CATANIA	19	32
CAGLIARI	20	31
ALGHERO	18	33

OGGI IN REGIONE

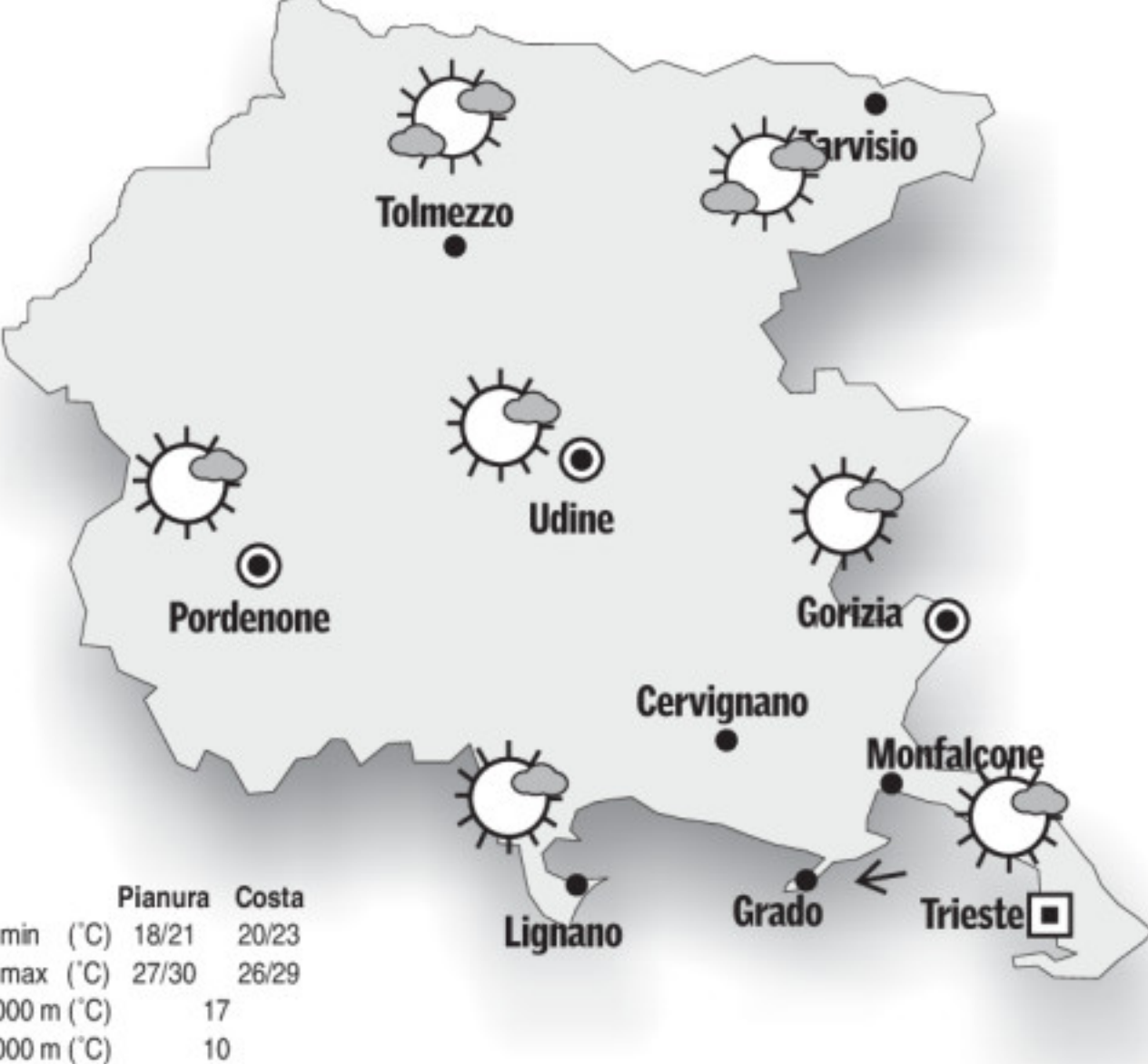
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Sulla costa avremo cielo da poco nuvoloso a variabile, in pianura variabile con possibili temporali. Sui monti cielo nuvoloso con temporali e piogge in genere abbondanti. I temporali potrebbero essere localmente di forte intensità. Sulla costa soffierà vento da sud debole o moderato che in serata o nella notte girerà di Bora.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sui monti variabile con la possibilità di qualche temporale pomeridiano in Carnia. Sulla costa soffierà Bora moderata. **TENDENZA.** Domenica cielo sereno su pianura e costa con venti di brezza. Sui monti bel tempo al mattino con possibilità di rovesci.

OGGI IN EUROPA



Un fronte freddo, associato alla vasta depressione sull'Europa centro settentrionale, attraversa nel corso di giovedì l'Europa centrale influenzando anche il tempo delle nazioni alpine. Dopo il fronte il transito dell'annessa saccatura determina un aumento dell'instabilità atmosferica, sempre al Nord. Sul resto della penisola italiana giungerà aria ulteriormente calda e asciutta.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
				alta bassa
TRIESTE	quasi calmo	25,5	3 nodi S-W	12,34 +43
MONFALCONE	quasi calmo	25,6	3 nodi S-S-W	12,39 +43
GRADO	quasi calmo	26,0	3 nodi S-W	12,59 +39
PIRANO	quasi calmo	25,5	3 nodi S-W	12,29 +43

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	18	32	ZURIGO	17	31
LUBIANA	16	30	BELGRADO	21	32
SALISBURGO	13	23	NIZZA	19	26
KLAGENFURT	14	29	BARCELLONA	23	30
HELSINKI	14	25	ISTANBUL	24	32
OSLO	14	17	MADRID	17	32
STOCOLMA	18	23	LISBONA	16	27
COPENHAGEN	18	21	ATENE	26	35
MOSCA	17	31	TUNISI	20	31
BERLINO	20	28	ALGERI	22	31
VARSAVIA	15	27	MALTA	20	31
LONDRA	11	22	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	16	25	IL CAIRO	24	33
BONN	17	24	BUCAREST	15	33
FRANCOFORTE	17	28	AMSTERDAM	16	24
PARIGI	14	21	PRAGA	20	29
VIENNA	19	32	SOFIA	13	29
MONACO	21	31	NEW YORK	22	27

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Nuove opportunità in arrivo nel lavoro, non dovete perciò accettare le proposte che non vi soddisfano, affari campati per aria. Qualche piccolo problema in ambito familiare-domestico.



LEONE
23/7 - 22/8

Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo anche per le persone che amate.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Siete coscienti di quel che valete e dovete potete arrivare. Dovrete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate il malumore in serata.



TORO
21/4 - 20/5

Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni, dovete procedere con molta abilità. Sono in arrivo notizie interessanti sul piano affettivo. Possibilità di nuovi amori.



VERGINE
23/8 - 22/9

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Cercate di prendervela con più calma e riflessione. Evitate le discussioni. Le questioni importanti si trovano sotto influssi molto positivi. Importante la vita affettiva.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Grazie all'aiuto degli astri riuscirete a seguire i diversi impegni professionali con molta tenacia e motivazione. Avrete anche le risposte attese da tempo. Salute buona.



CANCRO
21/6 - 22/7

Dedicare la lavoro il tempo strettamente necessario e, se possibile, concentrarlo nella mattinata in modo da potervi riposare nel pomeriggio. Vi attende una bella serata.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

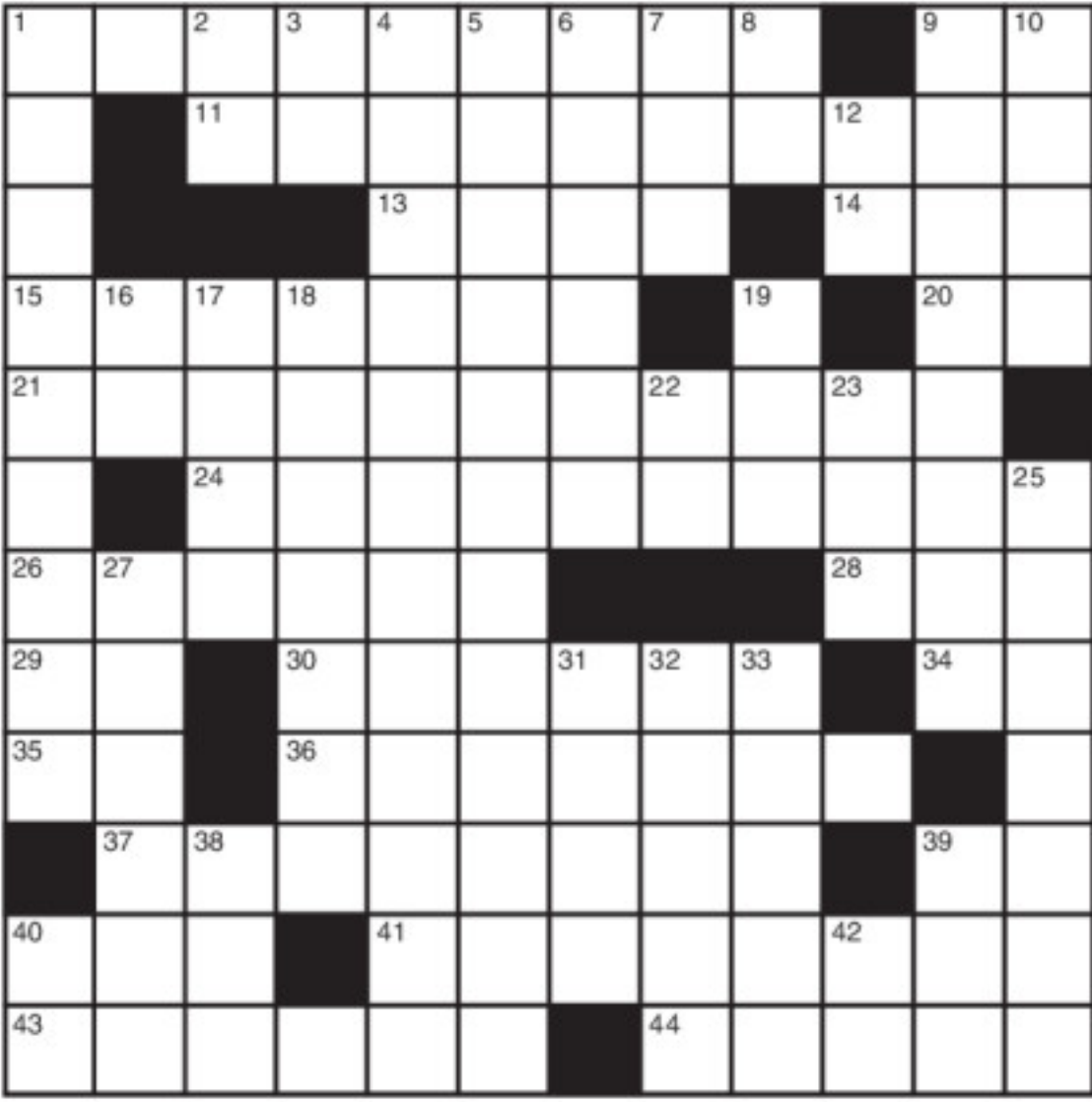
Sarete risentiti per il comportamento presuntuoso e sacciente di un collega. Se avete famiglia o siete sposati, deciderete di trascorrere la sera in casa. Un malinteso da chiarire.



PESCI
19/2 - 20/3

Un impedimento burocratico non vi permetterà di prendere decisioni immediate riguardo un progetto. La vita sentimentale comincerà presto ad offrirvi tanta sicurezza.

IL CRUCIVERBA



SCIARADA (4/3-7)
Flirt ai Parioli
Si fissano, si cercano, si raggiungono, s'involano per brevi «passatempo», ma è effimera la fiamma e dura poco: così van certe cose in alto loco.
Il Bisciazzere

DIMINUTIVO (4/7)
Giovane mezzala
Con girate di testa penetranti a sostenere l'attacco è proprio forte. Il Torino di già le fa la corte sperando in una prossima rimonta.
Mig

ORIZZONTALI: 1 Coronano i fidanzamenti - 9 Al centro della matita - 11 Opera somma - 13 Una sigla turistica - 14 Il «musqué» in pellicceria - 15 Il ponte della nave - 20 Precede il sì - 21 Privi di qualunque proporzione - 24 Come un vincolo che tutela un luogo - 26 Del tutto incapaci - 28 Opposto a orientale (abbr.) - 29 La prima di noi e di altri - 30 Cucire i bordi - 34 Le hanno Bice e Ines - 35 Le iniziali di Svevo - 36 Si usa per montare il film - 37 Affollarsi - 39 Onda per metà - 40 Condannate a ragione - 41 Errati o imprecisi - 43 Vestibolo del tempio - 44 Un biblico profeta.

VERTICALI: 1 Possono essere rionali - 2 Il tecnezio in laboratorio - 3 Dio Sole egizio - 4 È l'opposto della miopia - 5 Comune del Pescaresse - 6 Liberati dal ciglio - 7 Il nome di «King» Cole - 8 Seguiva III - 9 Sostengono linee elettriche - 10 Una vocale greca - 12 Le prime in orbita - 16 La bocca latina - 17 Si caricano di tabacco - 18 I segni della botta - 19 Il «wagon» per la notte - 22 Cuore d'orso - 23 Sigla olimpica - 25 Comprende le isole Marianne - 27 Gli successe Sadat - 31 Si prende per iniziare - 32 Vasco cantante - 33 «Portolu» della Deledda - 38 Il cabarettista Teocoli - 39 Sfocia nel lago Volta - 40 Relazioni Pubbliche - 42 A fine salita.

SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
PISTA, TOLETTA
= PISTOLETTATA.

Anagramma:
CARTOLINA POSTALE
= POLTRONA ELASTICA



I PREZZI MIGLIORI

QUI

MATERASSO LATTICE 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm

BASE tutta in faggio

da € 199,00

da € 89,00

fini esaurimento scorte

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it



Le Offertissime!

da non perdere!



ACQUA
FERRARELLE
lt. 1,5
SOLO

€0,33
al lt. € 0,22



LATTE UHT
PARZIALMENTE
SCREMATO
BONTÀ E LINEA
PARMALAT lt. 1
SOLO

€0,69



PASSATA
SANTA ROSA
POLPOSA
gr. 700
SOLO

€0,69
al kg € 0,99



WAFERS
AL CACAO
O VANIGLIA
ELLEDI gr. 400
SOLO

€1,09
al kg. € 2,73

Dal 16 al 29 agosto

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

In mare di Offerte

